

Autostrade, l'Ue mette in mora l'Italia

Bruxelles scrive al governo Meloni: «Gare aperte per le concessioni su A22 e A4»

BARBIERI / PAGINA 18



Bakel-Biofarma Intesa sui brevetti

PURASSANTA / PAGINA 19

VANO L'APPELLO DEL CENTRODESTRA AD ANNULLARE LA MANIFESTAZIONE. IL MINISTRO CIRIANI MARTEDÌ SERA SARÀ ALLO STADIO, IL SINDACO DE TONI NO

Maxi corteo confermato

In 10 mila a Udine prima di Italia-Israele. Il comitato pro Pal: «La fine dei bombardamenti non basta»

Mentre le forze israeliane si ritirano e migliaia di palestinesi stanno tornando a Gaza city, a Udine resta l'allerta in vista della partita di martedì tra Italia e Israele. L'appello del centrodestra udinese, che chiede di annullare il corteo pro Pal, è caduto nel vuoto e gli organizzatori hanno chiarito che «la fine dei bombardamenti non può essere considerata una garanzia di pace e giustizia». Da qui la decisione di confermare «la campagna di boicottaggio» e pure il corteo dei diecimila. RIGO / PAGINE 2 E 3

DOPO L'ENTRATA IN VIGORE DEL CESSATE IL FUOCO E IL PARZIALE RITIRO DELL'IDF

Ostaggi, Hamas stringe i tempi A Tel Aviv fischi contro Netanyahu

La prima fase dell'accordo su Gaza procede senza intoppi ed anzi potrebbe esserci un'accelerazione. MIRONI / PAGINA 4



La manifestazione a Tel Aviv

IL COMMENTO

PEPPINO ORTOLEVA

LA PACE NON CANCELLA LA GIUSTIZIA

Mentre il piano di pace in Medio Oriente sta muovendo i primi passi, il clima nella pubblica opinione sta già cambiando. / PAGINA 4

SPETTACOLO IN MARE A TRIESTE

Barcolana, il gran giorno Gli iscritti sono 1.865



Barche nel mare di Trieste

Saranno 1.865 barche ad affollare la linea di partenza della 57esima Barcolana. In attesa del colpo di cannone delle 10.30 di questa mattina, la vigilia è stata dedicata alla preparazione alla regata con vari allenamenti ma è stata anche la giornata delle uscite in mare con gli ospiti speciali e delle presentazioni dei team. MANTINI / PAGINA 14

OLD WILD WEST SCONFITTA 82-80 QUANDO SEMBRAVA VINTA. CARNERA GREMITO PER IL DEBUTTO CASALINGO IN A



L'Apu porta la Virtus al supplementare, poi la beffa

Dawkins marcato a vista dai bolognesi campioni d'Italia (F. Petrusi). SIMEOLI, PISANO E FOSCHIATTI / PAGINE 44-46

IN CRONACA

TRAVOLTA E UCCISA A 17 ANNI

Le lettere per Alice diventeranno un libro



Il ricordo di Alice al Sello F. PETRUSI

Alice Morsanutto resterà per sempre nel cuore dei suoi compagni di classe della 4ªH e degli altri studenti del liceo artistico Sello. Le lettere scritte in aula da ragazzi e ragazze diventeranno un libro che sarà donato alla famiglia. PIGANI / PAGINA 21

AVEVA 55 ANNI

Cividale piange Andrea Negro Dipingeva con gli occhi



Il cividalese Andrea Negro

Il sorriso di Andrea Negro, che senza potersi muovere, né articolare un discorso, ha saputo insegnare molto di più che con le parole, si è spento all'improvviso. AVIANI / PAGINA 32

GENTE DEL NORD-EST: SANDRO BOSCAINI

«Draghi, Trump e il mio Amarone»



Sandro Boscaini, patron della Masi

STEFANO LORENZETTO

Quando due anni fa Sandro Boscaini ricevette Mario Draghi nella cantina Masi, a Gargagnago di Valpolicella, prima di raggiungere gli uffici al termine dell'assaggio suggerì all'allora premier: «Presidente, lasci pure il bicchiere». Risposta: «Eh no, qua non c'è niente da buttar via». Mister Amarone si racconta tra Bill Gates, Luciano Pavarotti e Donald Trump. / PAGINE 16 E 17

PHILIPS

Apparecchi Acustici
Rivenditore autorizzato



OFFERTA SPECIALE
OTTOBRE 2025

2 APPARECCHI
AL VALORE DI 1

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

La partita di martedì**Luca Ciriani****«Sia la prima festa dopo l'accordo»**

«Il 14 sera sarò allo stadio di Udine per assistere alla partita tra Italia e Israele. Sarò lì per tifare la nostra Nazionale, sarò lì perché lo sport è sport e non può e non deve essere strumentalizzato». Lo dichiara Luca Ciriani, ministro per i rapporti con il Parlamento che spiega: «Trovo sinceramente senza senso continuare a bloccare le nostre città, Udine in questo caso, con manifestazioni che chiedono una pace che già si sta realizzando grazie al lavoro continuo e silenzioso delle diplomazie. La partita avrà luogo il giorno dopo l'incontro in programma in Egitto

tra Trump e gli altri capi di Stato e dopo questo dover militarizzare Udine, visto lo stato d'allerta legato alla annunciata manifestazione dei Pro Pal, sembra davvero un assurdo fuori dal tempo. Questa partita - sostiene il ministro del Governo Meloni - può e deve essere la prima festa dello sport e della pace dopo la firma dell'accordo storico».

Massimiliano Fedriga**«Spero che resti un evento sportivo»**

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha confermato dunque che sarà in tribuna per la sfida tra Italia e Israele, che vale tre punti fondamentali nella corsa alla qualificazione ai Mondiali americani dell'anno prossimo.

Non che ci fossero troppi dubbi: del resto la stessa Regione ha sottoscritto lo scorso anno una partnership con la Federcalcio. «Spero - ha detto Fedriga - che anche tante persone vengano a sostenere il nostro paese, l'Italia, la nostra squadra di calcio che si gioca la partecipazione ai Mondiali. È un evento sportivo e mi auguro che rimanga tale. Se qualcuno vuole portare scontri lì fuori ne deve pagare le conseguenze. E mi auguro che ci siano anche le conseguenze penali per chi continua a manifestare in modo non autorizzato, per chi continua a danneggiare beni pubblici e beni privati di cittadini che oltretutto non c'entrano nulla perché ormai la situazione è intollerabile e su questo la democrazia deve reagire».



Italia-Israele a Udine

La tregua a Gaza non ferma la protesta

Il centrodestra aveva chiesto lo stop del corteo in città

Cristian Rigo / UDINE

Mentre le forze israeliane si ritirano e migliaia di palestinesi stanno tornando a Gaza city, a Udine resta l'allerta in vista della partita di martedì tra Italia e Israele. L'appello del centrodestra udinese, che chiede di annullare il corteo pro Pal, è caduto nel vuoto e gli organizzatori hanno chiarito che «la fine dei bombardamenti non può essere considerata una garanzia di pace e giustizia». Da qui la decisione di confermare «la

campagna di boicottaggio» e pure il corteo al quale «sono attese migliaia di persone provenienti da tutta Italia».

IPRO PAL

«Consideriamo inaccettabile che la FIGC e il governo italiano normalizzino le politiche di un Paese che pratica da decenni, in maniera continuativa e strutturale, violazioni dei diritti umani» scrive in una nota il Comitato per la Palestina Udine che ha organizzato il corteo al quale hanno aderito oltre 350 associazio-

Il comitato pro Pal: «Lo sport deve essere parte della giustizia, non dell'occupazione»

ni. «Come accadde con il Sudafrica dell'apartheid - si legge -, anche oggi il mondo dello sport ha il dovere di schierarsi: non può esserci neutralità di fronte all'oppressione. Scenderemo quindi in piazza, come già programmato, perché «Non basta un cessate il fuoco per tornare a giocare come se nulla fosse. Lo sport deve essere dalla parte della giustizia, non del genocidio e dell'occupazione, che, per il momento, continua a Gaza e in tutta la Palestina». E ancora: «A noi continua a spaven-

SI CUREZZA

Non solo il Bluenergy stadium

Transenne pure all'hotel Friuli

Come già accaduto allo stadio Friuli, ieri sono state sistemate delle transenne anche lungo tutto l'accesso dell'hotel Friuli che si affaccia su viale Ledra. Possibile quindi che sia proprio quella la struttura scelta per ospitare la nazionalità israeliana attesa a Udine per la partita di martedì con l'Italia dopo aver perso la sfida con la Norvegia a Oslo sempre per la qualificazione ai Mondiali. Come avvenuto lo scorso an-

no, in occasione della partita di Nations League sempre tra Italia e Israele al Bluenergy stadium, anche questa volta gli operatori della Eps Italia srl - azienda leader nella fornitura a livello internazionale di infrastrutture per eventi - hanno provveduto a installare attorno all'impianto una riga perimetrale composta da transenne per il controllo della folla. Il cordone, martedì sera, agirà da prima cerchia di pre-filtrag-

gio insieme ad altre barriere, di altezza più contenuta, poste in prossimità dei varchi d'accesso: trattasi di elementi flessibili resistenti alla pressione. Dei piccoli «gate», assicureranno quindi il controllo su questa prima fase di accesso. Previsti, durante il match, anche un sorvolo con elicottero e un servizio anti-drone. Il match è considerato ad alto rischio (livello 4 stabilito dall'Osservatorio nazionale)

ma sarà riservata massima attenzione anche al corteo che da piazza della Repubblica raggiungerà piazza Primo maggio. Si temono, in particolare, infiltrazioni di frange violente, con rischi per l'incolumità di persone e cose. L'ordinanza della prefettura di Udine prevede misure stringenti anche per quanto riguarda la viabilità. In centro, le disposizioni saranno attive dalle 8 alle 24 di martedì - e comunque fino al termine del corteo. Vietate, fra le altre cose, la vendita, la somministrazione e il consumo di alimenti e bevande in contenitori di vetro, ceramica o lattina. Verranno poi rimossi gli arredi dei dehors. Sul piano della viabilità, sarà vietato transitare in via Candolini, nel tratto che affianca lo stadio: il traffico pro-



Le transenne posizionate all'ingresso su viale Ledra dell'hotel Friuli

veniente dal Città Fiera sarà deviato verso l'università. Nel frattempo procede sempre a rilento la vendita dei tagliandi per la partita. Al momento la quota di biglietti «staccati»

supera di poco le cinquemila unità a fronte di una capienza di circa 25 mila posti. Per acquistare i biglietti c'è tempo fino alle 18 di lunedì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita di martedì

Alberto Felice De Toni

Assenza ribadita
Andrà alla veglia

L'agenda del sindaco di Udine, Alberto Felice De Toni non è cambiata: il primo cittadino non sarà allo stadio per assistere alla partita tra Italia e Israele e nemmeno scenderà in piazza con i manifestanti. Martedì sarà alla veglia di preghiera organizzata dal vescovo, monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento per la preghiera è nel pomeriggio di martedì, dalle 18 alle 20. Poco prima dell'inizio della partita quindi ma, nonostante il cessate il fuoco, che ovviamente è stato accolto con grande soddisfazione dal sindaco, De Toni, che in precedenza aveva chiesto più volte il rinvio della partita, non sarà sugli spalti del Friuli come annunciato anche se la decisione definitiva sarà presa soltanto lunedì, anche alla luce di quanto sta accadendo a Gaza. L'impressione è che, in ogni caso, per il primo cittadino l'accordo sul cessate il fuoco non cancelli le atrocità compiute in due anni di guerra.



Le iniziative

Palloni rossi alla Figc
dopo i fischi a Oslo

«La partita della vergogna Italia-Israele non si deve disputare e Israele deve essere esclusa da tutte le competizioni Uefa e Fifa». Circa cinquanta persone hanno preso parte al presidio convocato dai centri sociali delle Marche davanti alla sede regionale della Federazione gioco calcio (Figc) ad Ancona. I manifestanti hanno bloccato la strada di accesso alla sede della Figc e hanno calcciato dei palloni macchiati di rosso sangue verso il palazzo della federazione.

Anche a Oslo, dove ieri si è giocata Norvegia Israele i tifosi hanno mostrato tutto il proprio disappunto quando c'è stato il momento dell'inno israeliano. Tantissimi i fischi dei tifosi norvegesi e sulle tribune sono apparse poi bandiere palestinesi e diversi cartellini rossi. Poche ore prima della partita infatti, diverse centinaia di persone hanno manifestato a Oslo, scandendo "Liberate la Palestina". Indossando keffiah e sventolando bandiere palestinesi: «Stiamo sventolando il cartellino rosso contro Israele, contro l'apartheid e contro il genocidio», hanno detto.



tare solo una cosa: la complicità delle istituzioni unita all'indifferenza di chi ancora non sta prendendo posizione contro chi che per anni ha bombardato scuole e ospedali. La retorica vuota della violenza e del terrore (che lo scorso 3 di ottobre ha colpito anche un gruppo di famiglie udinesi, ree di aver organizzato "lo sciopero dei bambini") non dimostra altro che la loro preoccupazione di fronte a una mobilitazione ampia e trasversale. Il corteo partirà alle 17.30, con un percorso di circa due chilometri da piazza della Repubblica a piazza Primo Maggio, passando per Borgo stazione.

IL LENZUOLO PER I BAMBINI

In piazza Primo maggio sarà esposto anche un lenzuolo sudario sul quale sono stati scritti tutti i 18 mila nomi dei bambini uccisi a Gaza. L'iniziativa è di Carnia per la pace che ha riempito di nomi un lenzuolo lungo oltre 20 metri. Il lenzuolo sarà esposto per la prima volta durante la manifestazione contro la partita di calcio Italia-Israele e sarà portato dalle decine di volontari che lo hanno creato, scrivendo i nomi a uno a uno e mettendo accanto a ciascuno nome l'età, che per centinaia dei bambini di Gaza era



Il lenzuolo con i 18 mila nomi dei bambini morti a Gaza

di pochi mesi.

L'APPELLO DEL CENTRODESTRA

I rappresentanti del centrodestra udinese (Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia, Identità civica, Noi Moderati, Lista Fontanini sindaco e Udc) hanno chiesto al sindaco Alberto Felice De Toni e alla maggioranza di «rendersi parte attiva per convincere gli organizzatori della mobilitazione indetta per il 14 ottobre a Udine a revocarla o, in subordine, a trasformarla in sit-in. Se Israele e Hamas sono stati ca-

paci di deporre le armi, i manifestanti siano capaci di deporre megafoni e striscioni, molti dei quali, come nei cortei di Torino, Milano, Roma, Trieste e Bologna non esprimevano solidarietà a un popolo, ma incitavano all'odio contro un altro popolo, distruggendo vetrine e attaccando le Forze dell'ordine. L'ordinanza con limitazioni, chiusure e divieti, sta accrescendo la preoccupazione di cittadini e commercianti, che temono tensioni, disagi e possibili degenerazioni. Non

ha davvero più senso - concludono - chiedere a Udine il sacrificio di venire blindata per cortei che oggi, dopo il miracolo di una tregua che sembrava impossibile, risultano incomprensibili e che causeranno danni economici agli esercenti e limitazioni alla libertà dei cittadini».

LA REPLICA DEL CENTROSINISTRA

«Ora serve una gestione ordinata di un evento che non volevamo, che il Governo ha imposto e la Regione sponsorizza, e su cui la destra locale continua a speculare. È ridicolo lamentarsi dei disagi dopo aver voluto la partita. L'appello che vorremmo condividere è per una pace duratura in Medio Oriente e per evitare infiltrazioni di violenti magari venuti da fuori città, in una manifestazione che ci auguriamo pacifica come tutte quelle svolte a Udine finora», dicono i segretari del Pd provinciale e cittadino di Udine Luca Braidotti e Rudi Buset. Per il capogruppo della lista civica del sindaco Lorenzo Croattini «la manifestazione si svolgerà, per fortuna, in un clima diverso da quello immaginato al momento della convocazione, ma le sue ragioni di fondo non sono venute meno, anzi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EIN PROSIT

— BLANCS —

18, 19, 20 ottobre
UDINE
via Mercatovecchio
dalle 10:00 alle 18:00

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

MOSTRA ASSAGGIO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Da sabato a lunedì, scopri i sapori della regione in una mostra assaggio unica nel suo genere. 900 mq di esposizione nel cuore di Udine, incontri con produttori locali, racconti di tradizione e passione. Non una semplice degustazione, ma un vero e proprio percorso guidato tra le eccellenze vitivinicole del territorio e i prodotti agroalimentari del marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA, garanzia di sostenibilità e di qualità. 20 € per un'esperienza a 360°.



ACQUISTA QUI
IL TUO BIGLIETTO



Le crisi internazionali

Israele accelera sullo scambio Ostaggi liberi entro poche ore

Arrivati i militari Usa che dovranno monitorare la tregua
Witkoff parla in piazza a Tev Aviv: fischi per Netanyahu

Luca Mirone / ROMA

La prima fase dell'accordo su Gaza procede senza intoppi ed anzi potrebbe esserci un'accelerazione. Dopo l'entrata in vigore del cessate il fuoco e il parziale ritiro dell'Idf, gli israeliani hanno iniziato a spostare i detenuti palestinesi con lunghe condanne da scambiare con i 48 ostaggi, che dovrebbero essere rilasciati da Hamas tra stanotte e domani mattina. In tempo per l'arrivo in Israele di Donald Trump e per la firma ufficiale dell'intesa, in Egitto.

Nel frattempo sono arrivati in Israele i 200 militari Usa che dovranno monitorare la tregua, anche se non verranno schierati nella Striscia, ha chiarito il capo di Centcom. E per gli sfollati che rientrano tra le rovine dell'enclave, 500mila finora, l'Onu ha ricevuto l'autorizzazione a riprendere l'invio di aiuti e i primi camion sono entrati. Uno stop è arrivato invece da Hamas sulla seconda fase del piano. La fazione afferma che un suo disarmo «è fuori discussione».

Le autorità israeliane, a tregua in vigore, hanno radunato in due prigioni i circa 250 «detenuti per la sicurezza», inclusi cioè gli ergastolani, che saranno parte dello scambio. Un gruppo, trasferito nel penitenziario di Ketziot, sarà rilasciato a Gaza attraverso Rafah. Un altro, che andrà in Cisgiordania, si trova nella struttura di Ofer. Nel frattempo anche Hamas sta radunando gli

ostaggi, ha fatto sapere Trump. Secondo una fonte della Cnn, i rapiti israeliani (di cui una ventina ritenuti ancora vivi) dovrebbero essere consegnati in diverse località con una tempistica non ancora definita. Il termine di 72 ore fissato nell'accordo è domani a mezzogiorno ma lo scambio potrebbe avvenire di diverse ore prima.

IL RIENTRO

Nel frattempo a Gaza prosegue il flusso di ritorno dei palestinesi fuggiti dai combattimenti, che rientrano a Gaza City e Khan Younis. Il segnale positivo è che l'Onu potrà riprendere a consegnare gli aiuti umanitari: 170.000 tonnellate che sono già state posizionate in Giordania ed Egitto.

La seconda fase dell'accordo sarà molto più complicata da attuare

Nello Stato ebraico monta l'attesa per il ritorno a casa dei rapiti. «Il vostro coraggio ha fatto il miracolo», ha detto l'invitato Usa Steve Witkoff parlando di fronte ad una piazza degli ostaggi di Tev Aviv gremita di centinaia di migliaia di persone, accanto a Jared Kushner e Ivanka Trump. Atmosfera calorosa rotta dai fischi durante un passaggio su Benjamin Netanyahu, che il funzionario ameri-

cano ha comunque difeso: «Ha avuto un ruolo molto importante» nell'accordo.

LE FORZE STATUNITENS

Witkoff in giornata ha visitato una base israeliana a Gaza con Kushner e il capo di Centcom Brad Cooper per fare il punto sulla task force multinazionale che dovrà monitorare la tregua. Ma «questo grande lavoro verrà svolto senza boots on the ground americani», ha chiarito l'ammiraglio Cooper. Una volta concluso lo scambio dei prigionieri, si potrà passare alla seconda fase dell'accordo di pace, che tuttavia sarà molto più complicata da attuare. Lo ha fatto intendere Hamas a proposito di uno dei punti più controversi del piano, ossia il suo disarmo. «È fuori questione, non è negoziabile», ha fatto sapere una fonte anonima del movimento, mentre un suo responsabile, Basem Naim, ha dichiarato in un'intervista che non ci sarà un disarmo completo, ma si punterà a integrare le milizie all'interno di una struttura militare palestinese. Anche estromettere Hamas dalla Striscia sarà difficile. Secondo quanto emerso da fonti locali, la fazione ha già richiamato settemila membri delle sue forze di sicurezza per riaffermare il controllo sulle aree di Gaza abbandonate dalle truppe israeliane, nominando cinque nuovi governatori. Alcuni dei quali comandavano le brigate del braccio armato. —



LA DICHIARAZIONE

L'Ue in campo per Gaza Tra gli aiuti umanitari e la missione di polizia

BRUXELLES

Dodici leader e nessun rappresentante dell'Ue. In Egitto, in occasione della firma ufficiale del piano di pace per Gaza, l'Europa come istituzione rischia di essere il grande assente. Fonti Ue hanno fatto sapere che, in realtà, l'Alto Rappresentante Kaja Kallas è stato invitato al Cairo ma l'ex premier estone ha una concomitante - e importante - missione che le impedirà di volare in Medio Oriente. Paralle-



Gaza City distrutta ANSA

lamente, Bruxelles non vuole essere tagliata fuori dal futuro della Striscia. E, al momento, punta tutto sul binario che finora l'ha vista protagonista,

quello degli aiuti. «L'Ue continuerà a sostenere la fornitura rapida, sicura e senza ostacoli di aiuti umanitari, lavorando in stretta collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite e le Ong internazionali, e in conformità con il diritto internazionale», ha sottolineato Kallas in una dichiarazione pubblicata in rappresentanza dell'Ue, ovvero anche dei 27 Paesi membri.

L'apporto dell'Ue potrebbe non fermarsi qua. Kallas ha infatti annunciato la disponibilità all'invio di una missione di polizia - Europol Copps - per «rafforzare la sicurezza dei palestinesi». E ha già dato la disponibilità dell'Ue per il ripristino della missione civile Eubam Rafah, - entrata in stand by nel 2007 - pensata per dare un contributo di neutralità al coordinamento del valico Sud della Striscia. —

Mentre il piano di pace in Medio Oriente sta muovendo i suoi primi passi, il clima nella pubblica opinione sta già cambiando: con il rischio, nel comprensibile ottimismo, di cadere in errori gravi. Tutti speriamo che il piano di pace di Donald Trump, accettato da Israele e Hamas per una «prima fase» che promette il cessate il fuoco e la restituzione degli ostaggi, abbia effettivamente successo. Ma è bene ricordare che l'attuazione sta appena cominciando.

Fin da adesso, però, si stanno velocemente modificando l'immagine pubblica di Trump, che molti trattano come «uomo di pace», dei capi di Hamas e di Benjamin Netanyahu. Dopo tutto, ragionano in

tanti, di fronte a un risultato prezioso come la fine delle ostilità si deve girare pagina, si devono accantonare odi e vendette, anzi, non accanirsi ad addebitare colpe. Il «merito» di aderire alla pace cancellerebbe tutto il resto. Il problema è che i delitti di Hamas non sono solo verso gli israeliani, tanto meno verso il loro attuale governo, e quelli di Netanyahu non sono solo verso i palestinesi, tanto meno verso la sola Hamas: sono, come dice una regola del diritto nato dopo la seconda guerra mondiale, contro l'intera umanità. È giusto

in nome della pace garantire loro l'impunità? Non è giusto, né in linea di principio né pensando alle conseguenze concrete. In questi mesi si è parlato moltissimo di genocidio, il massimo di tutti i delitti. Meno si è parlato di crimini contro l'umanità, categoria distinta ma anch'essa gravissima. E i due delitti non si escludono a vicenda. In ogni caso accusare Israele di genocidio non attenua i crimini di Hamas, né tanto meno li giustifica. Come gli orrori compiuti da Hamas non giusti-

ficano quelli israeliani.

Inoltre, ricordiamo, proprio quello stesso diritto nato alla fine della seconda guerra mondiale che ha definito i crimini di genocidio e contro l'umanità ha enunciato un altro principio fondamentale: «eseguire gli ordini» non è una scusante per chi commette delitti a cui si deve ribellare la stessa coscienza delle persone, indipendentemente dai comandi ricevuti. Se e quando i procedimenti avviati presso la Corte Internazionale di Giustizia faranno

il loro corso, nonostante le azioni volte a screditare quella corte messe in moto da molti Paesi, non ci si dovrà fermare ai capi. I miliziani di Hamas colpevoli di strage, o macchiatisi di stupri, sono tutti personalmente responsabili. Come i soldati israeliani che hanno aperto il fuoco sulla folla affamata. Anche se poi in nome della pace le punizioni venissero condonate (scelta legittima) un giudizio deve essere emesso. Il condono presuppone la giustizia, non la cancella.

D'altra parte, se crimini di questa gravità venissero conse-

gnati all'oblio, verrebbe soppressa l'idea stessa di responsabilità, e per i fatti più atroci. I criminali potrebbero continuare a governare, resi ancora più pericolosi dall'averla fatta franca, e la fiducia nell'esistenza di un diritto riceverebbe un altro duro colpo. Facciamo un esempio: nel 1989-91 ci si illuse che le «rivoluzioni di velluto» avrebbero messo fine a regimi colpevoli di tante atrocità dell'ex-Urss e dei regimi sudisti senza bisogno di punire i responsabili. Poco dopo un agente del Kgb (l'equivalente sovietico della Gestapo nazista), Vladimir Putin, salì al potere di una delle massime potenze militari e l'impunità, sua e dei suoi accoliti, sta rendendo il mondo pericoloso come non lo era più stato da ottant'anni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali



Kushner, Witkoff e Ivanka Trump parlano a Tel Aviv ANSA

I PROSSIMI PASSI

Difesa comune europea e un muro anti-droni Ursula svela le sue carte

ROMA

RearmEu, Readiness 2030, Preserving Peace: tre nomi per una roadmap, quella di difesa comune europea.

Il giorno da segnare con il cerchio rosso è giovedì 16 ottobre. Sarà allora che, di rientro dal suo tour nei Balcani Occidentali, Ursula von der Leyen presenterà il suo programma per la difesa comune. Partendo da un punto cardine: la protezione dell'Eastern Flank, ovve-

ro del fianco Est, con un muro di droni che faccia fronte alle incursioni aeree di più che sospetta matrice russa.

Si tratta del progetto pilota a cui la Commissione vuole lavorare da subito. Il drone-wall, in realtà, non è un vero proprio muro. Ma un sistema di intercettazione dei misteriosi velivoli che, negli ultimi giorni, hanno adombrato i cieli del Nord Europa. Per l'Uesi tratta della nuova frontiera della guerra ibrida di Mosca. —

Michele Esposito / BRUXELLES

«Se si è riusciti a fermare la guerra a Gaza, allora si può fermare anche quella della Russia». Eccolo, l'amo lanciato dal presidente ucraino Volodymyr Zelensky sulla scia del cessate il fuoco in Medio Oriente. Il leader di Kiev è tornato a parlare con Donald Trump e gli ha recapitato un messaggio che è a metà tra una richiesta di aiuto e una sfida. E non sembra essere andata male. Nel corso della telefonata, ha riportato Axios, Trump e Zelensky hanno parlato della consegna dei missili a lungo raggio Tomahawk e del rafforzamento della difesa aerea ucraina attraverso l'utilizzo degli F16 statunitensi. Il colloquio, ha spiegato Zelensky, è stato «molto produttivo». Il punto di contatto è avvenuto in un momento difficile per Kiev.

Gli attacchi di Mosca nelle ultime settimane si sono intensificati e hanno mirato, in vista del freddo inverno, alle infrastrutture energetiche. Nella notte tra venerdì e sabato è stata presa di mira l'Oblast di Odessa, 44 insediamenti della regione sono rimasti al buio. Nelle stesse ore l'Ucraina ha fatto sapere di aver respinto un nuovo assalto russo nel Donetsk e di aver ripristinato l'elettricità sulla riva sinistra del Dnipro, a Kiev.

LA TELEFONATA

Il colloquio tra Zelensky e Trump è durato circa 30 minuti ed è servito a comprendere come, anche per il presidente americano, il cosiddetto effetto Alaska sembra essere finito. Certo, per Trump muoversi nei confronti di Vladimir Putin non è semplice. Lo schema non può essere quello usato per Gaza, dove il tycoon ha concordato il piano di pace con il suo alleato più stretto, Israele, inviando poi al loro nemico comune.



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump, e il presidente ucraino, Volodymyr Zelensky ANSA



L'invio dei Tomahawk americani potrebbe in ogni caso avere un effetto sostanziale sugli equilibri tra Mosca e Kiev. La gittata di queste armi è di circa 2500 chilometri, nel mirino potrebbero finire oltre duemila siti russi.

«Ci sono buone opzioni, idee forti su come rafforzarsi realmente. L'ho informato degli attacchi russi alla nostra energia. Sono grato per la disponibilità a sostenerci», ha anticipato Zelensky.

I DOSSIER

Da qui a dicembre, a muoversi sarà però anche l'Ue. Due i binari principali: da un lato la roadmap per la difesa comune, che sarà presentata giove-

dì e comprende ovviamente anche il rafforzamento di quella ucraina; dall'altro l'uso degli asset russi immobilizzati per il Prestito di Riparazione per Kiev.

Entrambi i dossier saranno sul tavolo del Consiglio europeo di fine ottobre. Il secondo tema risponde a un'esigenza, innanzitutto: finanziarie. L'Ucraina senza perdere ulteriori risorse comunitarie. Le perplessità della Bce sulla validità legale dello strumento sembrano essere superate. Non lo sono quelle di alcuni Stati membri. Al Belgio, che detiene la gran parte degli asset congelati di Mosca, vanno fornite rassicurazioni precise. La Commissione ha già chiari-

to e tornerà a chiarire che non «ruberà» i beni di altri, come ha accusato Viktor Orban, ma si impegnerà a fornire garanzie proprie nel caso in cui Mosca non risarcisca Kiev della guerra. Entro fine anno l'obiettivo di Bruxelles è ottenere il via libera all'uso degli asset, portando a bordo anche i Paesi G7. Il sì dei leader potrebbe arrivare al summit di dicembre. A Palazzo Berlaymont sono ormai certi che non sarà unanime - l'Ungheria si smarcherà - ma puntano ad ottenere l'ok del 26. Usando uno schema che potrebbe ripetersi su altri dossier riguardanti l'Ucraina. Uno su tutti, quello del percorso di adesione di Kiev. —

DEMOCRAZIA E DIRITTI: MATTARELLA ALLA CERIMONIA A PALAZZO DUCALE

«La Commissione di Venezia resta un punto di riferimento»

VENEZIA

«La Commissione di Venezia è un punto di riferimento e di appoggio di grande valore». Così il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha salutato ieri la cerimonia a Palazzo Ducale per il 35esimo anniversario della Commissione di Venezia, organo del Consiglio d'Europa costituito dai maggiori esperti in diritto costituzionale. Insieme al ca-

po dello Stato e al ministro degli Esteri Antonio Tajani, oltre che al presidente del Veneto Luca Zaia, era presente anche la presidente della Moldavia Maia Sandu e della presidente della Macedonia del Nord Gordana Siljanovska-Davkova.

«Il tempo per l'ingresso è maturo», ha sottolineato il presidente della Repubblica rivolgendosi a Sandu. «I moldavi hanno votato per la de-

mocrazia ma non bisogna essere più lenti di chi distrugge la libertà», ha replicato la presidente di Chisinau, facendo riferimento alle recenti elezioni e alla costante minaccia della Russia.

La cerimonia è stata aperta dal segretario generale del Consiglio d'Europa Alain Berstet, che ha evidenziato i rischi di un «regresso della democrazia»: «Sto parlando dei tribunali sotto attacco, dell'indebo-



Mattarella ieri con Zaia e Brugnaro a San Marco

FOTOINTERPRESS

limento dei parlamenti, del silenzamento dei media indipendenti. I nostri valori sono la nostra prima linea di difesa perché oggi, come sappiamo,

la sicurezza non è solo militare. Il riarmo senza garanzie democratiche è pericoloso. Domani gli estremisti potrebbero rivolgere quel potere con-

tro i nostri valori». Sul ruolo della Commissione è intervenuto anche Gianni Buquicchio presidente emerito della Commissione: «Il progetto - ricorda - incontrò diverse resistenze perché gli Stati consideravano la Costituzione un ambito prettamente nazionale. Con il tempo, grazie al suo soft power che consiste nell'elaborare opinioni, che non sono vincolanti ma raccomandazioni, la Commissione ha guadagnato credibilità». Davanti alle autorità, il sindaco Luigi Brugnaro ha ricordato che Venezia è anche l'unica sede italiana del Consiglio d'Europa: «La città rinnova la sua vocazione di casa europea del diritto». —

E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NOVITÀ

Cambiano le regole per entrare in Europa

Al via da oggi l'Entry-Exit System, con controlli biometrici: addio ai timbri sui passaporti. Si punta a ridurre gli irregolari

Michele Esposito / BRUXELLES

Impronte digitali, controllo biometrico dei documenti e addio al timbro sul passaporto amato dai viaggiatori più incalliti. Scatta da oggi l'Entry-Exit System, passo sostanziale per quel maggior controllo delle frontiere esterne dell'Ue ormai richiesto da gran parte dei Paesi membri. Il nuovo sistema, in realtà, si applicherà per tutti i Paesi Schengen, ovvero per 25 membri dell'Ue più Islanda, Norvegia, Lichtenstein e Svizzera. L'entrata in vigore sarà graduale. In Italia saranno gli aeroporti di Fiumicino e di Malpensa e i porti di Genova e Civitavecchia ad applicare sin da subito

il nuovo sistema, che andrà implementato in tutti i posti di frontiera europei entro il 10 aprile del 2026.

IL MECCANISMO

L'Ees - l'acronimo del nuovo sistema - fa perno su un monitoraggio IT degli ingressi che lascia poco spazio alle scappatoie. Riguarderà tutti i cittadini extra-Ue che entrano in Schengen per un soggiorno di breve durata, dai 90 ai 180 giorni. Nel rispetto della privacy vengono registrati i dati biometrici dei passeggeri - impronte digitali, riconoscimento facciale, scansione dell'iride - insieme ai dati contenuti nel passaporto. Essendo un sistema mai utilizzato prima, chi entra in

Ue dovrà registrarsi al suo primo ingresso in terminali automatici appositi, rispondendo a quattro quesiti obbligatori. La registrazione durerà tre anni. I dati verranno custoditi dall'agenzia Eu-Lisa, istituita da Bruxelles nel 2011 con sede a Tallin. I minori di 12 anni sono esentati. L'Ees arriva sulla scia della stretta securitaria che la Commissione e i 27 hanno impresso alle politiche migratorie. L'obiettivo è ridurre al minimo la presenza di irregolari nel Vecchio continente, provando anche ad arginare il sempre più frequente ricorso alla sospensione di Schengen da parte dei singoli governi. «Dobbiamo fare tutto il possibile per impedire ai terroristi e

ai migranti irregolari di entrare illegalmente. È fondamentale mantenere un controllo efficace sui cittadini di Paesi terzi che entrano nello spazio Schengen», ha sottolineato Rasmus Stoklund, ministro della Migrazione della Danimarca. C'è tuttavia un rebus legato all'Entry-Exit System, quello delle possibili file ai controlli. A Fiumicino sono stati installati oltre 200 Self Service Kiosk dove potersi registrare, oltre una ventina quelli destinati all'aeroporto di Ciampino. L'applicazione graduale, in questo senso, sarà di aiuto. Da oggi riguarderà, ad esempio solo il 10% dei passeggeri in arrivo o in partenza dai paesi extra-Ue. —



Un controllo biometrico in un aeroporto internazionale ANSA

LA MOSSA

Base in Idaho per il Qatar L'ira dei Maga

La concessione del Pentagono scatena la rabbia dei fedelissimi trumpiani Hegseth aggiusta il tiro «La controlleremo noi»

NEW YORK

Il capo del Pentagono annuncia una base militare del Qatar negli Stati Uniti e scatena l'ira del popolo «Maga». Dalla trumpiana di ferro Lara Loomer all'ex stratega della Casa Bianca Steve Bannon sono piovute critiche pesanti contro Pete Hegseth per l'annuncio in gran fanfara a fianco del ministro della difesa del Qatar per una base in Idaho. Proteste talmente violente che Hegseth è stato costretto successivamente a precisare che non si tratterà esattamente di una base militare straniera sul territorio americano: «La controlleremo noi». Rassicurazioni

che non sono però bastate a placare la rabbia del movimento Maga.

Definendosi «tradita» dall'amministrazione per aver accantonato la sua politica dell'America First, Loomer ha annunciato che in seguito alla decisione non voterà nel 2026 e molte persone potrebbero seguirla. «Nessuno Stato straniero dovrebbe avere una base militare negli Stati Uniti, soprattutto se è un paese musulmano. Il Qatar è il maggiore finanziatore al mondo del terrorismo islamico», ha aggiunto la fedelissima di Trump nota per le sue posizioni anti-Islam. «Non dovrebbe mai esserci una base militare di un potenza straniera negli Stati Uniti», ha rincarato la dose Bannon. La commentatrice conservatrice Amy Malek ha invece scritto su X che il Qatar ha speso 100 miliardi di dollari per acquisire influenza ne-



Il capo del Pentagono Pete Hegseth ANSA

gli Stati Uniti, un investimento che «sta dando i suoi frutti. Il Qatar finanzia Hamas, l'Isis e i talebani. Gioca su due fronti finanziando la jihad e poi fingendosi mediatore». Il Qatar è considerato dagli osservatori come uno dei maggiori vincitori dell'accordo di pace fra Hamas e Israele grazie al suo ruolo cruciale nella mediazione, che lo ha portato alla ribalta sul palcoscenico mondiale come uno «dei mediatori più

affidabili e di successo».

L'immagine dello stato del Golfo ha beneficiato anche degli ottimi rapporti di Donald Trump e del suo inviato Steve Witkoff con i leader del paese. L'aereo da 400 milioni di dollari regalato al presidente americano dal Qatar ha contribuito ulteriormente a rafforzare i legami fra Doha e Washington, pur avendo causato una valanga di polemiche negli Stati Uniti. —

COREA DEL NORD

Kim mostra i muscoli con il super missile

PECHINO

Kim Jong-un presenta il nuovo missile balistico intercontinentale Hwasong-20, il «sistema d'arma nucleare strategico più potente» della Corea del Nord, arrivato a Piazza Kim Il-sung su un trasportatore monstre di ben 11 assi.

La grande parata militare di venerdì sera, voluta dal supremo leader per celebrare gli 80 anni della fondazione del Partito dei Lavoratori, è stata l'occasione per un pubblico omaggio ai soldati nordcoreani che hanno combattuto in Russia a sostegno della guerra scatenata da Mosca contro l'Ucraina, e per mostrare al mondo che lo Stato eremita non è più isolato. Sul palco delle massime autorità, il premier cinese Li Qiang (il primo presente a una parata militare a Pyongyang dalla normalizzazione dei rapporti diplomatici di Pechino con la Corea del Sud nel 1992), l'ex presidente russo Dmitri Medvedev e



Il missile nordcoreano ANSA

il leader del Partito comunista vietnamita To Lam si sono schierati accanto a Kim, in una prova di solidarietà contro la leadership mondiale occidentale. Oltre al vettore Hwasong-20, la grande parata ha visto sfilare missili supersonici, lanciarazzi multipli di grandi dimensioni, veicoli di lancio per droni e persino le truppe nordcoreane (secondo la Tass) inviate nella regione russa di Kursk. —

ilNordEst.Libri
presenta la collana

TRUE CRIME A NORDEST

I Cold case, o delitti irrisolti, sono così tanti, a Nordest, che abbiamo dovuto suddividerli in due volumi. Dalla setta di Pordenone, alla tragica fine di tutte quelle donne uccise da mano ignota, come la maga triestina Marina Sever. O il caso Tulissi, non ancora processualmente chiuso. Ma vi raccontiamo, qui, anche di una strage di poliziotti rimasta impunita: quella di Udine. E di quella Audi gialla che fece impazzire un po' tutti, nel 2016.

**il secondo volume
a 8,90 €**
oltre al prezzo del quotidiano



nord/est multimedia

Il primo volume è in edicola dal 4 ottobre con

CorriereAlpi di Padova **il mattino** **IL PICCOLO** di Venezia e Mestre **la Nuova** di Treviso **la tribuna** **Messaggero** Veneto

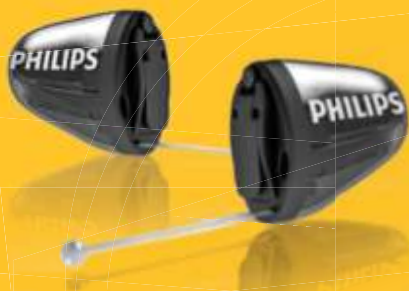
PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

**OFFERTA
SPECIALE**
OTTOBRE 2025

**2 APPARECCHI
AL VALORE DI 1**

Valido per l'acquisto della linea Philips BTE Premium.
Per l'acquisto di un singolo apparecchio sconto del 50%



Ai ✨

Apparecchio acustico
intrauricolare ricaricabile
PICCOLISSIMO e INVISIBILE



Ai ✨

Apparecchio acustico
retroauricolare ricaricabile
in SOLE 3 ORE

CHIAMA ORA!

Tel. 348 442 5687
anche la domenica

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00

CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO

Vieni a trovarci anche nei nostri punti di:

**15
OTTOBRE**

**CICONICCO
FAGAGNA
OTTICA
ESSE4**

FAGAGNA
VIA DEL CRISTO, 37/3

**15
OTTOBRE**

**CAMPOFORMIDO
OTTICA
ESSE4**

UDINE VIA ADRIATICA, 20

**22
OTTOBRE**

**REANA
del ROJALE
OTTICA NOVA**

REANA DEL ROJALE
VIA C. NANINO, 129

**24
OTTOBRE**

**UDINE
ANMIC**
Ass. nazionale mutilati
ed invalidi civili

UDINE VIA PLANIS, 127A

**29
OTTOBRE**

**DIGNANO
OTTICA
MEZZOLO**

DIGNANO P.ZA PLEBISCITO, 11

**29
OTTOBRE**

**CODROIPO
OTTICA
ESSE4**

CODROIPO VIA G.B. CANDOTTI, 195

**31
OTTOBRE**

**MANZANO
OTTICA
NOVA**

MANZANO VIA UDINE, 3



Hai detto occhiali acustici
per sentire meglio?

TERZO APPUNTAMENTO DELLE REGIONALI

Toscana, sfida Giani-Tomasi

Un test per il campo largo

Attesi al voto circa 3 milioni. Fari su Vannacci, responsabile delle liste della Lega. Dopo le delusioni nelle Marche e in Calabria, il centrosinistra cerca una rivincita

Michela Suglia / ROMA

La Toscana torna al voto fino a domani e, insieme al ballottaggio in Valle d'Aosta, chiude la trincea di regioni alle urne prima dell'election day di novembre. Prossimo test sarà il 23 e 24 novembre per Puglia, Veneto e Campania in contemporanea. Tre milioni di toscani sceglieranno tra Eugenio Giani, governatore uscente e frontman di un campo larghissimo, e Alessandro Tomasi, sindaco di Pistoia e meloniano. Il primo punta al bis. L'altro spera in uno stravolgimento dei sondaggi.

SINISTRA IN CERCA DI RIVINCITE

Le elezioni rappresentano un test per il «campo largo» e la sua rivale, dopo le sconfitte nelle Marche e in Calabria, regioni in cui sono stati riconfermati i governatori di centrodestra. Giani è riuscito a compattare tutto



Alessandro Tomasi del centrodestra sfida il governatore uscente Eugenio Giani, del centrosinistra

SCHLEIN AL CONTRATTACCO

«Sinistra come Hamas»

Sulle frasi di Meloni l'opposizione insorge

ROMA

«La sinistra è più fondamentalista di Hamas». Le parole della premier Giorgia Meloni contro le opposizioni bollate come «un Leoncavallo largo», nel corso del comizio di chiusura di Alessandro Tomasi a Firenze, alzano ancora di più la tensione tra maggioranza e il campo largo. Pd, Movimento Cinque Stelle e Avs insorgono contro il paragone e invitano all'unisono «la premier e il governo ad abbassare i toni».

La prima a tornare sull'argomento è la segretaria del Pd Elly Schlein che, da Genova per il congresso di Area Democratica per Giustizia, non ha dubbi nell'affermare che in «una democrazia non si è mai sentito che la presidente del Consiglio desse dei terroristi alle opposizioni. Invito veramente tutti ad abbassare i toni». Duro anche il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte che accusa la premier di avere «scarsa sensibilità istituzionale» e di «voler fomentare lo

scontro sociale per poi nascondersi dallo scontro da essa stessa aizzato». Per Conte le parole di Meloni sono «baggianate, delle stupidaggini irresponsabili». L'ex premier è convinto che si tratti di strategia, «un'opera di distrazione di massa - è il ragionamento - invece di preoccuparsi della realtà sociale ed economia. Sono 31 mesi su 34 che abbiamo il crollo della produzione industriale».

Che le parole di Meloni nascondano altro è la tesi anche di Nicola Fratoianni, uno dei leader di Alleanza Verdi e Sinistra. È stata «una scelta precisa» è la convinzione perché in questo modo Meloni «evita il dibattito sui problemi reali degli italiani. La premier - aggiunge - penso abbia perso ogni freno, gli è scappata la frizione come si dice in gergo, è qualcosa che non sta da nessuna parte» ma «in questo modo cancella il

dibattito sui problemi come gli stipendi fermi al palo e il costo della vita che aumenta».

Critico anche Gianni Cuperlo che fa un paragone con il passato: «Ho conosciuto alcuni dei più grandi dirigenti storici della sinistra italiana. C'era chi tra loro aveva vissuto il carcere, il confino, molti avevano visto cadere amici e compagni di lotta. Tutto questo si traduceva in una forma altissima di responsabilità nei confronti del ruolo che ricoprivano. Potevano risultare severi, durissimi nei giudizi politici che solitamente accompagnavano con argomenti di merito, richiami al passato e al futuro. Ma una caratteristica avevano ed era la consapevolezza che il loro compito dinanzi a quelle piazze non era appiccare il fuoco, incendiare gli animi, aizzare con l'insulto un'indole violenta».

il fronte progressista, a parte i mal di pancia iniziali del M5S e la mancata benedizione di tutti i leader per lui, sullo stesso palco. Ora si gioca la conferma della roccaforte rossa. O «il sistema di potere», come l'ha chiamato con sdegno Giorgia Meloni.

Per il centrosinistra, sarebbe il primo punto segnato nelle Regionali del 2025, nella speranza che porti bene agli altri feudi come Puglia e Campania che pure hanno scommesso su un fronte largo, mentre resta un miraggio il Veneto. In To-

ne a prevederlo nel caso in cui nessun candidato arrivi al 40%. Si tratta di una possibilità molto remota e questo il centrodestra lo sa perfettamente. Da qui i toni della «chiamata alle urne» lanciata dai big venerdì sera a Firenze per Tomasi.

«SI PUÒ FARE LA STORIA»

A partire da Meloni, convinta che si possa «fare la storia» perché «nulla è scritto». Per la Lega sarà una sfida doppia, per testare la cosiddetta «vannaccizzazione» del partito. Le urne mostreranno se rendono le scelte fatte da Roberto Vannacci nelle liste che ha definito, come coordinatore della campagna in Toscana. E quanti voti in più porta al Carroccio la gestione del generale promosso a vicesegretario, che non va giù a parecchi esponenti locali. Non a caso tre hanno lasciato il partito in tre giorni, in polemica appunto con il testimonial del «Mondo al contrario». Una crepa che potrebbe allargarsi e che rischia di minare l'identità stessa della Lega. Veneto a parte, per la maggioranza le sfide in Campania e Puglia sono in salita.

Il centrosinistra si prepara alla marcia per la pace di Assisi-Perugia di oggi. Lì il «campo largo» sarà al completo e sul palco interverrà Francesca Albanese, relatrice speciale dell'Onu sui territori palestinesi occupati, al centro di recenti polemiche. —

IL CENTRODESTRA IN CAMPANIA

La prima di Cirielli: «Un futuro diverso»

La sfida di Cirielli: quella di ribaltare l'assetto politico in Campania dopo dieci anni di governo De Luca. «Rialziamoci per tornare grandi» è lo slogan scelto per lanciare la sua campagna elettorale anche se, precisa subito, «non è nostalgico, né presuntuoso». Una sfida, per dare alla regione «un futuro diverso» che affronterà insieme con la coalizione di centrodestra anche se da Venezia rimbalzano le parole del ministro degli Esteri, Antonio Tajani, di cui Cirielli è vice alla Farnesina che quasi contemporaneamente

- interrogato sulla scelta del candidato di Fdi - ribadisce la sua posizione. «Forse per raccogliere dei consensi servivano dei candidati civici, però ormai le scelte sono state fatte».

Nel centrosinistra il governatore uscente De Luca fa intendere di non condividere la scelta di Roberto Fico, esponente dei 5 Stelle, come candidato alla sua successione. «È finito il tempo della demagogia e delle stupidaggini, c'è bisogno di proposte serie, non di scemenze» ha detto l'esponente del Pd. —

IL TEMA DEL MOMENTO

Guerre, difesa e alleanze

Dibattito aperto tra i politici

FIRENZE

L'urgenza di dotarsi di una difesa europea, l'intreccio tra le sorti dell'Ue e quelle dell'Ucraina, la necessità di coltivare la pace in Medio Oriente. E, ancora: un approccio non ideologico alla riforma della giustizia, il faro dei conti in ordine. Il fil rouge della festa dell'Ottimismo del Foglio passa per due parole chiave: «responsabilità» e «realismo». Ma c'è spazio

anche per una riflessione sul centrosinistra e sulle contraddizioni interne al campo largo.

A Palazzo della Signoria a Firenze sfilava una trentina di ospiti: ministri, governatori, ex presidenti del Consiglio, l'ad della Rai e tanti altri. «C'è ancora molto, moltissimo lavoro da fare» per costruire «una alternativa credibile», scandisce l'ex premier democratico Paolo Gentiloni. Nel suo intervento Pina Picierno scherza sulla «so-

litudine dei riformisti» e rilancia l'appuntamento del 24 ottobre a Milano: «Un'Europa indifesa non potrà difendere la pace». Diverse le critiche a Francesca Albanese, molti gli attestati di solidarietà a Liliana Segre: «È scorretto sovrapporre la faccia di Albanese, che a mio avviso è la negazione della serietà politica, a quella del Pd», sottolinea Matteo Renzi.

«Inimmaginabile» per il vicepresidente della Commissione

Europea, Raffaele Fitto, «non avere un approccio di sostegno» ai Paesi di frontiera e all'Ucraina: «È fondamentale per la partita del futuro, dei valori europei». Un ragionamento sviluppato in altri termini dal ministro Guido Crosetto. «Se Putin interrompesse la guerra si troverebbe in situazione economico-sociale che non riuscirebbe a governare», spiega il titolare della Difesa. L'ad Giampaolo Rossi rigetta l'accusa di Telemeloni e difende la Rai: «È più plurale che mai». Sul piatto la riforma della giustizia. «Si dice che servirà a rendere più efficace il funzionamento della giustizia», ma «non inciderà in alcun modo», sostiene Margherita Cassano, prima presidente della Corte di Cassazione. —



L'ex premier Paolo Gentiloni alla Festa del Foglio ANSA



comune di trieste
assessorato alle politiche
della cultura e del turismo



bentornato

**LA PIÙ PROFONDA
STORIA DELL'OCEANO
È NATA A TRIESTE.**

Piazza dell'Unità d'Italia fino al 9 novembre

www.museodiegoehenriquez.it



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

TRIESTE
TRASPORTI

M23
ADVANCED UNDERWATER TECHNOLOGY

ROLEX

Friuli Venezia Giulia

Il via libera all'assestamento bis I dem astenuti: scelta responsabile

Il Pd ha deciso di non bocciare la Manovra: diversi aspetti ritenuti condivisibili, soprattutto in Sanità

Cristian Rigo / UDINE

Una scelta di responsabilità, «basata su valutazioni di merito senza un approccio ideologico e pregiudiziale», precisa il vicecapogruppo dem Francesco Martines. Ecco spiegato quindi il voto di astensione del Pd all'assestamento d'autunno. Una decisione, condivisa dal Patto, ma non dal gruppo Misto con i rappresentanti di Avs, Open e M5s, che ha fatto discutere anche perché tutti gli emendamenti dei democratici erano stati bocciati dalla maggioranza. «Ancora una volta registriamo la chiusura totale della Giunta e del centrodestra che hanno bocciato tutte le nostre proposte», afferma il consigliere regionale Andrea Carli (Pd), relatore di minoranza dell'assestamento bis ma, «nonostante la chiusura della maggioranza, da parte del nostro gruppo c'è stato un atteggiamento di responsabilità:

non abbiamo fatto barricate, evitando perdite di tempo che invece ci sono state, in alcuni momenti, da parte del centrodestra per l'abbondanza di risorse che ha determinato tempi lunghi per alcune scelte sullo scorrimento delle graduatorie». E ancora, aggiunge, «la manovra contiene anche alcuni aspetti condivisibili come nel tema della salute, mentre abbiamo ritenuti insufficienti i provvedimenti riguardo all'ambiente, del tutto estemporanei». A far storcere il naso al Pd in particolare è stato il fatto che, sostiene Martines, «si riducono i poteri dei Comuni nel chiedere compensazioni quando vengono realizzati parchi fotovoltaici da qui il voto contrario sul tema dell'ambiente, ma su altri stanziamenti come i 50 milioni al Frie per le imprese, i 40 per l'agricoltura, gli altri 77 per la sanità con il rinnovo tecnologico delle aziende sanitarie e il sostegno



Un momento della discussione di venerdì scorso nell'aula del Consiglio regionale a Trieste

alle Case di comunità fondamentali per l'assistenza territoriale e i 22 milioni per l'edilizia scolastica, abbiamo fatto anche valutazioni positive. Astenersi quindi, nel complesso, ci è sembrata la scelta più ovvia e responsabile». Tra gli aspetti più critici, consiglia dem Manuela Celotti rimarca lo stop all'emendamento con il quale chiedeva che all'interno del Comitato organizzatore del 50° anniversario del terremoto del 1976 fosse prevista la partecipazione di un rappresentante dei volontari di protezione Civile regionale: «Le celebrazioni in ricordo del terremoto del '76 rappresentano un momento centrale per tutta la comunità friulana e regionale. Il fatto che la Regione si appresti ad affrontare il 50° anniversario senza il benché minimo confronto sulle iniziative previste e su come garantire sostegno ai Comuni è un fatto che critico con forza, così come il fatto che non si sia ritenuto di inserire una rappresentanza dei volontari della Protezione civile nel comitato organizzatore. È gravissimo che l'emendamento non sia stato nemmeno commentato dall'assessore Riccardi e sia stato bocciato dalla maggioranza di centrodestra. L'attenzione nei confronti dei volontari avrebbe dovuto esserci fin dall'inizio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuova Ford Kuga®

Tua da € 30.750
Con € 9.000 di Incentivi Ford+

Ford

Autopiù

La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)
Via Nazionale, 49

FIUME VENETO (PN)
Via Maestri del Lavoro, 31

TRIESTE (TS)
Via Caboto, 24

CHIAPPO
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

MICHELUTTI S.R.L.
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli

NOVATE MIO
Via C.A. Colombo, 13 - Montfalcone

GRATTON AUTO
Via Aquileia, 42 - Gorizia

AUTOBAGNOLI S.R.L.
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline

375 5254519

Promozione valida fino al 31/10/2025 su Nuova Kuga ST-Line 2.5 Benzina - Full Hybrid 180 CV 2WD MY2026.25 a € 30.750. A fronte di permuta o rottamazione di un veicolo con almeno 6 mesi di proprietà alla data di immatricolazione del nuovo veicolo. Grazie al contributo dei Ford Partner che aderiscono all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Nuova Ford Kuga: ciclo misto WLTP consumi da 0,9 a 7,2 litri/100km, emissioni CO2 da 20 a 163 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 30.750. Anticipo € 5.700, 48 quote da € 243,15 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 20.272,50. Importo totale del credito € 25.440. Totale da rimborsare € 32.247,3. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN FISSO 6,95%, TAEG 8,05%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

<https://overpost.org> - <https://millesimo61.org>

overpost.biz

Friuli Venezia Giulia

MARCO DREOSTO (LEGA)

La priorità



Marco Dreosto, segretario della Lega Fvg, non vuole sentir parlare, non adesso, di un Carroccio che aumenta le possibilità di confermare il candidato presidente di partito nel 2028, per effetto delle scelte di altri territori: «Ogni discorso sulle future candidature è prematuro e fuori luogo adesso. La priorità è vincere in Veneto, con un candidato forte e capace come Stefani. Noi pensiamo a governare, lavoriamo e continuiamo a portare risultati. È questo che conta per i cittadini, non le chiacchiere sulle candidature».

SANDRA SAVINO (FI)

La competenza



«Le scelte sui candidati – dichiara la segretaria regionale di Forza Italia Sandra Savino – non devono mai essere il frutto di una spartizione territoriale o un equilibrio interno, ma rispondere all'obiettivo di assicurare continuità, competenza e visione di lungo periodo per i territori. È quello che stiamo facendo in tutta Italia». Che cosa accadrà in Fvg nel 2028? «Forza Italia, come sempre, lavora per individuare il candidato migliore, quello capace di garantire ai cittadini un'amministrazione efficiente, seria e coerente coi valori del centrodestra».

La Lega succede a se stessa nel dopo Zaia e lascerà la Lombardia a Fdl per il voto del 2028. Il Carroccio potrebbe mantenere la candidatura alla Regione ma vivere la contesa sul post-Fedriga.

Regionali, dal Veneto al Fvg fra equilibri di coalizione e incognita terzo mandato

SCENARI

Marco Ballico

La scelta di un candidato leghista in Veneto, Alberto Stefani, uno dei quattro vicesegretari federali di Matteo Salvini, dopo mesi di tensioni in maggioranza, non è solo un tassello nella geografia del centrodestra. Nella Lega del Friuli Venezia Giulia, per quanto le bocche restino cucite, si ritiene che sia molto di più: una mossa che cambia gli equilibri del Nord e, di riflesso, chiude un cerchio che arriva fino a Trieste.

«Non poteva andare meglio», dice un esponente di peso della Lega regionale. Un ragionamento quasi più aritmetico che politico. Nel 2023 la Lombardia è andata al voto il 12-13 febbraio, il Fvg un mese e mezzo dopo, il 2-3 aprile. Nel 2028, a meno di ribaltoni, i due Consigli regionali verranno nuovamente rinnovati più o meno nello stesso periodo, se non addirittura in un unico appuntamento elettorale, ed è probabile (per i leghisti è certo) che uno stesso partito non potrà esprimere entrambi i candidati. Tradotto: con il Veneto blindato alla Lega per il dopo Zaia e la Lombardia in quota Fratelli d'Italia, la bilancia della coalizione spinge il Fvg verso la conferma del colore verde. Una dinamica che i dirigenti leghisti leggono non come una concessione, ma come un equilibrio interno ormai consolidato.

È la stessa logica che ha guidato le scelte di questa tornata –ragionano nel Carroccio–. In



LUCA ZAIA E ALBERTO STEFANI
GOVERNATORE USCENTE DEL VENETO
E ASPIRANTE ALLA SUCCESSIONE

un quadro in cui Fdl esprime il premier e vale il 30%, è naturale che il partito dei patrioti si prenda la regione simbolo del Nord. Ma la Lega tiene il Veneto e, visto il contesto 2028, può proseguire pure in Fvg.

Questo al netto della resistenza leghista, già sulle barricate in Lombardia. «La partita ancora non è chiusa. E se Fdl esercita il diritto di rivendicare il candidato, noi come Lega abbiamo il dovere di fare altrettanto, visto che governiamo la Regione da tanti anni e con buoni risultati», ha detto a Repubblica Massimiliano Ro-

meo, capogruppo della Lega al Senato e segretario della Lega Lombardia.

Mancano tre anni, peraltro. «Un'eternità in politica», sottolinea proprio Romeo. Il segretario della Lega Fvg Marco Dreosto aggiunge: «Ai cittadini non interessano le chiacchiere sulle candidature». Walter Rizzetto, segretario di Fdl in regione, concorda: «In Veneto il candidato è stato scelto a ridosso del voto, per noi è prematuro parlare delle prossime regionali. Tanto più che siamo ancora in attesa della sentenza sul terzo mandato».

Questione ovviamente decisiva per Massimiliano Fedriga, che, in caso di una legge che gli consenta la terza corsa a piazza Unità, sarà il candi-

dato del centrodestra senza attriti. Altrimenti, scatterà il piano B, che significa l'avvio di un percorso a ostacoli, viste le ambizioni più o meno dichiarate di non pochi leghisti: da chi sta a Roma a chi sta a Bruxelles, dagli assessori ai consiglieri regionali. Senza trascurare il fatto che dalla rosa potrebbero trovarsi esclusi gli assessori con due mandati alle spalle, sulla cui candidabilità alla presidenza nel 2028 va ancora fatto un approfondimento a Palazzo.

In questo scenario, un po' più chiaro dopo che si è riempita la casella del Veneto ma inevitabilmente da definire, non manca nemmeno il terzo incomodo, quella Forza Italia che nel 2018 era stata a un passo dall'esprimere il candidato, Riccardo Riccardi. Ci riproveranno gli azzurri? Sandra Savino, la segretaria regionale, è prudente: «Ogni valutazione sul futuro sarà fatta insieme, nel solco dell'unità della coalizione e con lo sguardo rivolto al bene dei cittadini, non alle logiche di partito». Andrea Cabibbo, il capogruppo in Regione, un messaggio, invece, lo manda: «Sempre nell'ottica di un'alleanza di cui, grazie al presidente Berlusconi, siamo i fondatori, siamo sempre in grado di avanzare una proposta autorevole di candidatura o delle richieste. Gli ultimi risultati alle regionali dimostrano che siamo in crescita».

Ma in casa Lega e Fdl i conti si fanno molto in fretta. Fi già governa in Piemonte, Molise, Basilicata, Calabria e Sicilia. Un "pacchetto" consistente. Troppo per rivendicare altro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WALTER RIZZETTO (FDI)

La sentenza



Per Walter Rizzetto, segretario regionale di Fratelli d'Italia, la partita del 2028 in Friuli Venezia Giulia è ancora lontana: «Ad oggi non cambia nulla. In Veneto si è scelto il candidato a poche settimane dal voto, mentre da noi mancano tre anni. È prematuro parlare di scenari o di candidature». Rizzetto sottolinea inoltre che «tutti i partiti della maggioranza regionale hanno una classe dirigente preparata» e che «prima di ogni ragionamento servirà capire cosa dirà la sentenza sul terzo mandato. C'è tempo, adesso si governa».

MAURO DI BERT (FP)

L'autonomia



«Al di là delle logiche nazionali, l'auspicio è che la priorità sia la qualità». Mauro Di Bert, capogruppo della civica Fedriga presidente, preferisce non entrare nel merito delle indicazioni dei partiti nazionali, tanto meno nello specifico di Alberto Stefani, candidato in Veneto per il dopo Zaia. Ma fa capire che l'obiettivo è di preservare l'autonomia delle scelte: «Senza nulla togliere agli altri, credo sia giusto decidere sul territorio. Tenendo presente che c'è in sella una persona che ha lavorato bene, Fedriga, e spero possa continuare a farlo».

IL COMIZIO

«Sì vela, no velo per la libertà»
Cisint tra politica e Barcolana

Circa 200 persone ad ascoltare le tre eurodeputate salviniane. Presentata una risoluzione per vietare il capo coperto a scuola e nei luoghi pubblici.

Valeria Pace

Sì vela, no velo. Un titolo dell'iniziativa che è tutto un programma per le tre eurodeputate che partecipano alla Barcolana con le chiome

«libere nel vento», a differenza delle donne e bambine «costrette a indossare il velo». Parola di Anna Cisint, Susanna Ceccardi e Silvia Sardone, che a turno hanno presentato in un breve comizio a Trieste la risoluzione che porteranno all'Europarlamento per chiedere di vietare il velo a scuola e nei luoghi pubblici.

«Non vogliamo invadere il campo della Barcolana,

ma lanciare un messaggio che segue la rotta della libertà», esordisce Cisint.

Interviene da remoto per i saluti il senatore Marco Dreosto, segretario regionale della Lega, che invita le tre a «non mollare mai, come dice il nostro segretario Matteo Salvini».

Ceccardi ricorda le parole di Oriana Fallaci e poi chiama in causa le femministe che «tacciano di fronte alla



Silvia Sardone, Anna Cisint e Susanna Ceccardi. FOTO ANDREA LASORTE

sottomissione delle donne nell'Islam». Lo stesso concetto viene ripreso anche da Sardone, che sostiene invece che la sinistra corra dietro ai voti dell'Islam e per questo non si unisce alla loro battaglia, dopo aver parlato della progressiva isla-

mizzazione delle città europee, da Bruxelles a Parigi.

Circa 200 persone si presentano per ascoltare le eurodeputate, accolte da una schiera di fan che non vogliono andarsene senza l'opportunità o di averle sentite dal vivo di essersi conquista-

te un selfie, ma la capienza della sala è di una trentina di persone.

Per non deludere nessuno c'è il tentativo di parlare a microfono all'esterno. Ma la cassa è dentro e non si sente. «Non la possiamo portare fuori perché Debora Seracchiani stamattina ha chiamato e detto che non siamo gradite», afferma Cisint tra il serio e il faceto. Poco dopo c'è una banda che suona, e allora tra il pubblico si diffonde la teoria del complotto: «L'hanno fatto apposta, non c'è mai stata prima». Dunque via allo switch, il comizio si rifa, escono sgomitando quelli del primo turno ed entrano quelli del secondo.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DRAMMA NEL MILANESE

Famiglia distrutta in un tragico incendio

Madre, padre e figlio bruciati vivi. Trovata una sostanza infiammabile, si fa spazio l'ipotesi di un gesto estremo

Fabrizio Cassinelli / CORNAREDO

Tre morti, madre padre e figlio, cinquanta evacuati e un'ombra terribile che si allunga su quello che sulle prime sembrava una tragica fatalità e che invece con il passare delle ore e il susseguirsi degli accertamenti si sta rivelando un possibile gesto estremo, un atto doloso.

INDAGINI IN CORSO

È quanto emerge dopo le prime indagini sull'incendio che due notti fa ha completamente distrutto un appartamento in un condominio a Cornaredo, nel Milanese, dove hanno perso la vita Benito Laria, di 88 anni, originario del Novarese, la moglie Carmela Greco, di 82, nata in provincia di Siracusa, e Carlo, di 55 anni, l'unico dei tre figli che viveva con loro. I vigili del fuoco del Nia (Nucleo Investigativo antincendio) hanno infatti trovato traccia di una sostanza infiammabile non compatibile con i materiali che si trovavano nella camera dove dormiva il 55enne, il luogo da cui sicuramente sono divampate le fiamme. Così gli investigatori dei Vigili del fuoco sono andati in obito-

rio, dove è stato portato il corpo carbonizzato, alla ricerca di eventuali riscontri della stessa sostanza, che gli sono stati in seguito trovati addosso.

I Carabinieri di Milano che indagano sull'incendio hanno nel frattempo saputo dalla sorella del 55enne che in passato era stato in cura per una forte depressione e che in questo momento si trovava a casa dal lavoro (una ditta di sorveglianza non armata) per un picco di

Il 55enne in passato era stato in cura per una forte depressione
Evacuate 50 persone

pressione alta che stava curando. Il suo corpo, completamente devastato dalle fiamme, era sul letto, che al momento è ritenuto il punto di propagazione dell'incendio. Anche la frase proferita dal padre quando è uscito di casa a chiedere aiuto «mio figlio sta bruciando» non lascia dubbi sul dove si siano originate le fiamme. Secondo una prima ricostruzione dell'accaduto il rogo si è sviluppato poco dopo le tre di notte,

al primo piano dello stabile in via Cairoli 5.

TENTATIVO DISPERATO

Il padre, ex tramviere in pensione, è morto nel tentativo di salvare la moglie Carmela dopo aver capito che per il figlio non c'era più niente da fare. Secondo i testimoni l'uomo era uscito sul pianerottolo a chiedere aiuto ma poi è rientrato in casa tra le fiamme per portare in salvo la donna, che aveva problemi di deambulazione e non ce la faceva a fuggire. «Ho sentito gridare aiuto e poi picchiare alla mia porta e allora ho aperto e ho visto Benito che urlava di chiamare i pompieri. Aveva la porta aperta e dall'interno uscivano le fiamme. Poi e corso dentro e non l'ho più visto», ha raccontato Ahmad, uno dei due vicini di pianerottolo. «È uscito e urlava che il figlio stava bruciando, - ha aggiunto l'altra vicina, Nadia - poi ha chiesto di chiamare i soccorsi» ed è scomparso tra le fiamme e il fumo. Il suo corpo è stato trovato in cucina, probabilmente deceduto per aver inalato i fumi. In totale sono state evacuate tra le 40 e le 50 persone appartenenti a 17 nuclei familiari. —



L'arrivo dei Vigili del fuoco sul posto

La tua elettrica con € 11.000 di ecobonus



500 ELETTRICA



GRANDE PANDA ELETTRICA

TUA DA € 9.950* anticipo zero

*SOLO CON FINANZIAMENTO E INCENTIVI STATALI. PREVIA DISPONIBILITÀ E APPLICABILITÀ.

PROMOZIONE CONDIZIONATA all'entrata in vigore della procedura operativa per beneficiare degli incentivi statali 2025 di cui al Decreto Ministeriale 8 agosto 2025 pubblicato in GU n. 208 del 8/9/25 ed al rispetto dei requisiti e modalità ivi previsti.

Consumo di carburante ciclo misto Grande Panda 1.2 100cv benzina (l/100 km): 5,6 - 5,7; emissioni CO₂ (g/km): 128-130. Valori definiti in base al ciclo misto WLTP, aggiornati al 31/08/2025 e possono essere soggetti a modi che dopo l'omologazione dell'itv. Dati indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

Consumo di energia elettrica gamma 500e (kWh/100km): 14,9 - 13; emissioni CO₂ (g/km): 0. Autonomia veicolo 190 Km. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP. I valori sono aggiornati al 31/08/2025 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori.

**ANCHE SABATO
E DOMENICA**

FIAT

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

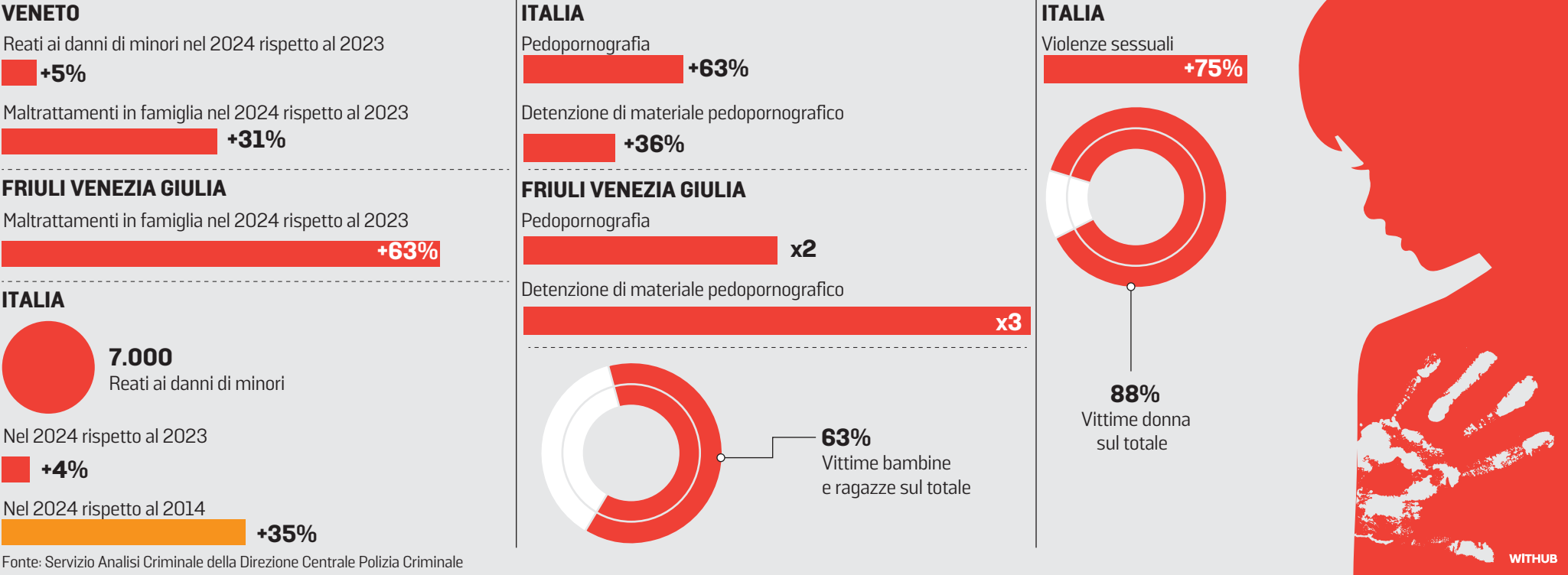
CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

overpost.biz

Allarme sicurezza

MINORI VITTIME DI REATI – IL BOOM IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Minori maltrattati in ambito familiare
Casi aumentati del 63% in un anno

In Friuli Venezia Giulia crescita doppia rispetto al Veneto
Preoccupa l’incremento sul territorio della pedopornografia

Giovanna Pastega

Sono stati 585 nel 2024 i reati commessi a danno di minori in Veneto, in aumento del 5% rispetto al 2023. Un andamento leggermente superiore alla media nazionale che ha registrato 7.204 reati con vittime minori con un incremento del 4%. A colpire in Veneto è soprattutto la crescita dei maltrattamenti in famiglia che registrano un + 31 %, superata però di gran lunga dal Friuli Venezia Giulia



Un investigatore in regia in una stanza d’ascolto protetto

che nel 2024 ha registrato per i reati intrafamiliari a danno di minori un + 63%.

Sono i dati elaborati dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, resi noti dalla Fondazione “Terre des Hommes” in occasione della presentazione del “Dossier indifesa: la condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo” 2025 per la Giornata internazionale delle bambine che si celebra proprio oggi 11 ottobre.

«Per la prima volta – spiega Paolo Ferrara, Direttore Generale di Terre des Hommes - è stata superata in Italia la cifra record di 7.000 reati a danno di minori, con 252 casi in più rispetto al 2023. Noi stiamo monitorando i dati da quasi 15 anni: su base decennale l’aumento è molto più marcato, + 35%. A colpire - continua Ferrara - è soprattutto l’aumento di reati connessi al digitale come la pornografia minorile e la detenzione di materiale pedopornografico, che rispettivamente hanno registrato un aumento su base annua del 63% e del 36%, segno che la rete è sempre più un luogo a rischio per i più giovani». Se il Veneto per questo tipo di reati è in controtendenza rispetto alla consistente crescita naziona-

In due occasioni su tre le vittime prese di mira sono bambine e ragazze

Le violenze sessuali hanno fatto registrare un +75% nel decennio 2014-2024

le, registrando un netto calo, a stupire è il Friuli Venezia Giulia con un aumento dei casi del doppio e addirittura del triplo. Da segnalare poi in Trentino Alto Adige un incremento, comune a molte regioni del nord, del reato di abuso di mezzi di correzione o di disciplina, ma soprattutto di casi di abbandono di persone minori o incapaci (+ 130%).

Ma che fotografia si evince del Nordest rispetto ai reati che vedono vittime i minori? «Un quadro abbastanza in li-

nea con i dati nazionali - spiega Paolo Ferrara - con aumenti però più marcati dei maltrattamenti in famiglia, forse frutto di retaggi patriarcali ancora persistenti, ma soprattutto di una crescente fragilità delle famiglie».

Dai dati divulgati si conferma come le bambine e le ragazze siano le principali vittime: ben il 63%. Se per la prima volta nel 2024 i casi di violenza sessuale a livello nazionale non hanno avuto aumenti, pur restando quelli con più casi tra i reati a sfondo sessuale, quando si confrontano i numeri di oggi con quelli di 10 anni fa si vede come le violenze sessuali aggravate siano aumentate del 75%, forse anche per un maggior coraggio a denunciare. Qui però la sproporzione tra i generi si fa ancora più netta con punte dell’88% di vittime femminili.

«Da segnalare poi - sottolinea Ferrara - l’inconsueto balzo nel 2024 degli omicidi volontari. Dopo anni di costante diminuzione di casi, in coerenza con il calo generale degli omicidi nel nostro paese, lo scorso anno si è arrivati a 21 casi, con un aumento del 75%. Solo il Veneto ne ha registrati tre. È un dato che desta molta apprensione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUICI SU

Instagram, Twitter, Facebook, YouTube, TikTok

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

PER LA NOSTRA MAGLIA.

IL 14 OTTOBRE TUTTI CON GLI AZZURRI.

QUESTA È LA NAZIONALE.

ORE 20:45

STADIO FRIULI DI UDINE

Barcolana 57

Il gran giorno della regata, 1.865 iscritti

Colpo di cannone alle 10.30. Parata di stelle dello sport a bordo di Prosecco Doc Shockwave³, tra le barche favorite

Roberta Mantini

Saranno 1.865 barche ad affollare la linea di partenza della 57esima Barcolana. In attesa del colpo di cannone delle 10.30 di questa mattina, la vigilia è stata dedicata alla preparazione alla regata con vari allenamenti ma è stata anche la giornata delle uscite in mare con gli ospiti speciali e delle presentazioni dei team.

Rispettata la tradizione del sabato mattina, che ha visto il presidente di Svbg Mitja Gialuz e il vice presidente Dean Bassi nelle prime ore della mattina consegnare, via ma-

re, le brioches per la prima colazione alle imbarcazioni arrivate da più parti dell'Adriatico e ormeggiate nei vari punti messi a disposizione dalle Rive al Molo Audace.

LA PARATA DI STELLE

A bordo di Prosecco Doc Shockwave³ una parata di stelle: Sara Fahr, colonna dell'Imoco Volley Conegliano e dell'Italia di Velasco, oro a Parigi 2024 e ai Mondiali in Thailandia; i nuotatori Matteo Rivolta e Luca Dotto; la sciatrice Karen Putzer, bronzo a Salt Lake City 2002, che farà parte dell'equipaggio: «Sempre

emozionante – ha detto – vivere l'energia della Barcolana, rivedere vecchi amici triestini e poter vivere la regata. Spero di portare fortuna, sono venuta per vincere».

I PROGETTI PER I PIÙ PICCOLI

Maxi Arca Sgr e Marta 07 del Fast and Furio Sailing Team hanno ospitato 15 bambini provenienti da case d'accoglienza e strutture ospedaliere, regalando loro un'esperienza indimenticabile in mare in collaborazione con Il Porto dei Piccoli e Arca Fondi. Il progetto, attivo in otto regioni, ogni anno raggiunge oltre



Oggi è il giorno della regata

36 mila bambini con circa 40 mila ore di attività in ospedali, scuole e strutture di accoglienza.

LA PREVISIONE METEO

Arpa Fvg prevede una situazione meteo simile agli ultimi giorni: sole, alta pressione e un po' di Borino al mattino, sui 5-10 nodi fino alla partenza. Dopo, il vento tenderà a calare mantenendosi da est e, tra le 11 e le 12, dovrebbe ruotare in brezza di mare da ovest, più leggera, sui 3-7 nodi. In alcune zone, come il Vallone di Muggia, potrà esserci qualche nodo in più, ma dipende-

rà dai fattori locali. Durante la transizione tra Borino e brezza, possibili brevi cali di vento, per poi arrivare a una brezza da ovest fino a 6-7 nodi.

I FAVORITI

Il grande favorito resta Arca Sgr, il 100 piedi del Fast and Furio Sailing Team. Timone saldo nelle mani di Furio Benussi, tattica al fidato Tomaz Čopi. Pronto a tentare di nuovo l'assalto, Prosecco Doc Shockwave³, con Mitja Kosmina al timone e Michele Paoletti alla tattica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VETRINA IN PIAZZA UNITÀ D'ITALIA DEDICATA AI SAPORI DEL TERRITORIO

Dalla Vitovska ai formaggi Nello stand Io sono Fvg i tesori enogastronomici

Dalla Vitovska al formaggio di malga con la polenta, arrivando all'amaro di erbe che, per l'occasione, si trasforma nella compagnia perfetta per l'aperitivo.

Venerdì sera, a Trieste, in piazza Unità d'Italia, allo stand "Io sono Friuli Venezia Giulia" si sono incontrati mare, montagna, il Carso e la pianura, coinvolgendo alcuni produttori regionali per promuovere l'eccellenza enogastronomica locale, in una serata dedicata a ospiti e stakeholder per valorizzare e far conoscere il territorio.

Ad aprire l'evento è stata la Vitovska, il vitigno autoctono più celebre del Carso triestino, goriziano e sloveno, protagonista di una degustazione di bianchi raccontati da una decina di produttori dell'Associazione dei viticoltori del Car-



Lo stand "Io sono Fvg" allestito in piazza Unità d'Italia a Trieste

so-Kras, proposti in abbinamento con i formaggi di malga per un assaggio del territorio che ha saputo sorprendere unendo le note e i profumi eleganti della Vitovska carsolina con il gusto intenso e il sapore pieno dei pro-

dotti di malga, in una selezione del Caseificio Alto But di Sutrio, il tutto accompagnato dalla polenta fumante preparata "in diretta" all'esterno dello stand dallo chef Giacomo Della Pietra dell'Osteria da Alvise.

Accanto a mare e montagna il viaggio enogastronomico, con la preparazione di alcuni piatti locali, ha toccato la pianura, nel cuore del Friuli, per scoprire la raffinatezza di uno dei principali produttori di liquori con sede a Povoletto, Bepi Tosolini, che ha presentato ieri sera la new entry dell'autunno, l'Amaro Tosolini & Tonic, un mix perfetto tra il liquore e una tonica mediterranea, ideale per l'aperitivo.

Ad accompagnare le due serate è stata la musica, sulle note del violinista Pierpaolo Foti, con una esibizione dalla terrazza dello stand, e lasciando spazio ai dj set che hanno visto salire in consolle venerdì Tommy De Sica e ieri Elena Tanz. Le serate organizzate nel truck "Io sono Friuli Venezia Giulia", aperto fino a oggi con l'enoteca al piano terra e uno spazio dedicato al merchandising in esposizione, ha consentito di presentare al pubblico presente un assaggio del territorio, nonché un'anteprima dell'evento "Farine di Flôr e Formandì", che il 26 ottobre a Sutrio riunirà una ventina di malghe per un appuntamento speciale dedicato ai formaggi della stagione di monticazione 2025. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Allo stand sono promosse le eccellenze enogastronomiche della regione

BUONACQUISTO

TUTTO PER LA CASA E IL FAI DA TE

LUN - VEN 9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30
SAB 9.00 - 19.30
DOM 9.30 - 12.30 / 15.00 - 19.00

STRADA STATALE 54 N.32/1, REMANZACCO (UD)
Tel. 0432 66 79 85

NIENTE PAURA, ABBIAMO TUTTO QUELLO CHE CERCHI PER HALLOWEEN

ZUCCHE DECORATIVE

COSTUMI PER CANI

MASCHERE

TESCHI E SCHELETRI

COSTUMI



FESTIVAL DEL CORAGGIO

OTTAVA EDIZIONE

CERVIGNANO DEL FRIULI

15-16-17-18-19
OTTOBRE 2025



LEGGI IL PROGRAMMA COMPLETO SU
WWW.FESTIVALDELCORAGGIO.IT



GIOVEDÌ 16/10
ORE 21:00
**IL RAGAZZO DAI
PANTALONI ROSA**
PROIEZIONE FILM

VENERDÌ 17/10
ORE 10:00
**DANIEL
ZACCARO**

VENERDÌ 17/10
ORE 18:00
**DON LUIGI
CIOTTI**

VENERDÌ 17/10
ORE 21:00
**MATTEO
SAUDINO**
BARBASOPHIA

SABATO 18/10
ORE 15:00
**NATALIE NORMA
FELLA**

SABATO 18/10
ORE 16:00
**IL CORAGGIO DI
DON CHISCIOTTE**
RACCONTO A DUE VOCI

SABATO 18/10
ORE 16:30
**SILVANA
DRAGUTINOVIC
E ENZO MARTINES**

SABATO 18/10
ORE 18:00
**MARA
NAVARRIA**

SABATO 18/10
ORE 21:00
**MASSIMO
ZAMBONI**
RACCONTO IN MUSICA

DOMENICA 19/10
ORE 16:30
**ALBERTO
PELLAI**

DOMENICA 19/10
ORE 18:30
**GIUSEPPE RAGOGNA
DON DANTE CARRARO
E PIETRO BADALONI**

DOMENICA 19/10
ORE 21:00
**LUCIA
GORACCI**

TUTTI GLI EVENTI SONO AD INGRESSO LIBERO E GRATUITO FINO A ESAURIMENTO POSTI

da un'idea e con il sostegno e il coordinamento di

direzione artistica e coorganizzazione

con il sostegno di

con il supporto di



Le interviste di STEFANO LORENZETTO



Gente del Nordest

STEFANO LORENZETTO

Quando due anni fa Sandro Boscaini ricevette Mario Draghi nella cantina Masi, a Gargagnago di Valpolicella, prima di raggiungere gli uffici al termine dell'assaggio suggerì all'allora premier: «Presidente, lasci pure il bicchiere». Risposta: «Eh no, lo porto con me. Qua non c'è niente da buttar via. Apriamo un'altra bottiglia, piuttosto?». Immaginarsi la soddisfazione del governatore del Veneto, Luca Zaia, che accompagnava l'illustre ospite. È fatto di questo, di sostanza, il modo con cui Boscaini è diventato Mister Amarone, l'ambasciatore di uno dei vini più celebrati nel mondo. Lo ha fatto bere a Bill Gates, a Luciano Pavarotti, ad Andrea Bocelli. Non che suo figlio Raffaele, presidente della Confindustria veneta, si sia dimostrato inferiore al padre nel ruolo di rappresentanza, come fu chiaro a tutti il giorno in cui, qualche anno fa, durante una presentazione dell'Amarone a Chicago, capitò a sorpresa in sala Donald Trump. «Ho comprato una tenuta in California e volevo capire come si fa il buon vino», gli disse il tycoon. Quella il presidente degli Stati Uniti volesse visitare Gargagnago, oggi vedrebbe anche in quale degna cornice si fa il buon vino. Monteleone21, il polo produttivo di Masi Agricola inaugurato il mese scorso, è un avveniristico edificio, perfettamente integrato con i vigneti: monumentale fruttatario per l'appassimento, enoteca, wine bar, sale per eventi.

«Grande osteria dei popoli»: così Hans Barth nel suo *Osteria*, edito nel 1908 con prefazione di Gabriele D'Annunzio, definì Verona. Se quel giudizio del corrispondente da Roma del *Berliner Tageblatt* è vero, ancor più vero è che serviva un grande oste per farla diventare tale. Sandro Boscaini, nato a Marano di Valpolicella – ovviamente in piena vendemmia, il 24 settembre – a 30 anni di distanza dall'uscita della *Guida spirituale delle osterie italiane da Verona a Capri*, è quell'oste. Un commesso, anzi commosso, viaggiatore: «Fino a poco tempo fa passavo 160 giorni l'anno lontano da casa, in viaggio dagli Stati Uniti all'Australia, dall'Argentina alla Cina, a parlare del Valpolicella e dell'Amarone, che è il Marco Polo dei vini, con una prodigiosa vocazione a incontrare l'alterità, come l'esploratore veneziano».

Fu Kate Singleton, firma del *Sunday Times* e del *Wall Street Journal*, a ribattezzarlo Mister Amarone. È diventato il titolo di un libro autobiografico edito da Marsilio e poi in inglese da Mondadori. Ma anche la qualifica di Marco Polo del terzo millennio gli si addice. Pochi personaggi, nelle Venezie, dimostrano lo stesso amore che Boscaini nutre per la terra dov'è nato e da cui ha tratto le sue fortune. Un attaccamento viscerale

«Di 181 premiati porto nel cuore Biagio Marin, il poeta cieco Con il friulano Ziraldo provo a fare il vino del ghiaccio sul Niagara»

Il patron del 44° Masi Civiltà Veneta: «Bisogna conoscere i vigneti, parlarci insieme»

le testimoniato dal premio Masi Civiltà Veneta, scaturito dalle riflessioni sull'identità regionale condivise alla fine degli anni Settanta con due amici: lo scrittore Cesare Marchi e il giornalista Giovanni Vicentini. Il riconoscimento, nato nel 1981, viene conferito a personaggi originari delle Venezie che si siano distinti nei campi della letteratura, dell'arte, dell'economia, della scienza, dello spettacolo. Solo per citarne

alcuni: Biagio Marin, Fulvio Tomizza, Claudio Magris, Ermanno Olmi, Pierre Cardin, Luciano Benetton, Mario Rigoni Stern, Andrea Zanzotto, Susanna Tamaro. Ed è assai ambito: si spartiscono una botte da 650 litri di Amarone Masi. Per la 44ª edizione, in programma a Verona il 24 ottobre, sarà consegnato al venticinque Alberto Bombassei, fondatore e presidente della Brembo, leader mondiale negli impianti frenanti per Formula 1 e auto; a Fabrizio Plessi, artista geniale, veneziano d'adozione; a Federica Manzoni, scrittrice triestina. Il premio internazionale Civiltà del Vino andrà a José Vouillamoz, genetista svizzero, e il Grosso d'Oro Veneziano a Gilles Kepel, politologo francese.

Sandro, primogenito di Guido Boscaini ed Elda Lanza, sposato dal 1966 con Giuliana Guernieri, padre di Marcella, Alessandra e Raffaele, è cavaliere del lavoro. È stato per due mandati il presidente della Federvini. La sua Masi Agricola è l'unica azienda enologica italiana a ciclo completo quotata in Borsa, espressione di una storia di famiglia che nel 2022 ha celebrato i 250 anni.

Con Angelo Betti nel 1963 pose la pietra d'angolo su cui fu eretto il Vinitaly.

«Lavorai due anni in Fiera, riscuotevo una piccola pensione». **Ha valorizzato le Possessioni di Gargagnago del conte Pieralvisi Serego Alighieri, ultimo erede di Dante.**

«Furono comprate nel 1353 da Pietro, primogenito del Sommo Poeta». **Ha investito nel Prosecco. L'Amarone non le bastava?**

«È un prodotto mondiale, da oltre 700 milioni di bottiglie. Amarone, Prosecco e Pinot grigio sono le espressioni delle Venezie. Devi averle tutte e tre. Abbiamo scelto Canevel, la cantina di Mario Caramel a Valdobbiadene. Uno château del Prosecco Docg. Con lo stesso criterio Masi ha puntato sui vini trentini dei conti Bossi Fedrigotti; sui Poderi Belloville in Toscana; sulla tenuta Stra' del Milione, a cavallo del Tagliamento, tra le province di Pordenone e Udine. E ha anche scavalcato l'Atlantico per andare a produrre Malbec e Chardonnay a Tu-



Sandro Boscaini, 87 anni, presidente di Masi. «Siamo vitivinicoltori in Valpolicella da oltre 250 anni»

pungato, ai piedi della Cordigliera delle Ande».

Ha unificato Veneto e Puglia. «Amarone e Primitivo di Manduria. Da Masi e Azienda agricola Futura dell'amico Bruno Vespa è nato il Terregiunte».

Verona resta l'unico mercato del vino in Italia. Apre i battenti ogni lunedì.

«Lo considero il proseguimento di un'antica tradizione. Gli scavi archeologici dell'Università di Milano a Mazzano di Negrar, in località Colombare, hanno trovato tracce di una struttura terrazzata databile tra il 2500 e 2200 avanti Cristo, con le tecniche del muretto a secco, le attuali *marogne*. Siamo probabilmente il più antico sito viticolo ancora in produzione in Italia, forse in Europa».

Dei 181 vincitori del Masi Civiltà Veneta, chi le resta nel cuore? Ne dica uno solo.

«Biagio Marin, il primo premiato nel 1981, insieme con

Alvise Zorzi, Giulio Nascimbene ed Elio Bartolini. Mi viene un groppo in gola quando ripenso al poeta di Grado, ormai cieco, che si rivolge agli invitati con queste parole: «Noi veneti, e io mi permetto di porre la nostra gente per dignità umana subito accanto ai toscani, siamo gli espressioni più alti della civiltà italiana. Ebbene, questa civiltà non ci è permesso di lasciarla finire, di lasciarla sfarsi. Ma, badate bene, il segreto più profondo della potenza dei veneti è stato il rigore della vita. La patria, la dignità della Serenissima erano duri doveri. Senza durezza, senza continuità di dovere, in questo mondo in cui solo il piacere, in cui solo il diritto vale, e mai il dovere, siamo condannati a sparire come ciarpame qualunque». Da allora, non ho più udito nulla di così attuale. Però...».

Però cosa?

«Citerei un altro premiato».

Prego, ci mancherebbe.

«Pierre Cardin. Quando lo cercai per dirgli che la giuria aveva indicato il suo nome, mi rispose: «Ho speso una vita per farmi chiamare Pier Carden, anziché Pietro Cardin. Non ho alcun interesse a far sapere in giro che non sono nato a Parigi, bensì a Sant'Andrea di Barbarana, provincia di Treviso». Tre anni dopo mi telefonò: «Devo scusarmi. Ora abito spesso a Ca' Bragadin, il mio palazzo di Venezia in cui visse Giacomo Casanova. Posso ancora ritirare il premio?». E la giuria glielo conferì nel 1997».

Il primo suo ricordo legato al vino?

«Tempo di guerra. Vendemmia. Profumo acre al risveglio. Era una casa di tre piani. Al primo si viveva, al secondo si dormiva, al terzo c'era il granaio con le *arèle* su cui riposavano le uve. Sotto, la cantina, in cui mia zia Toscana



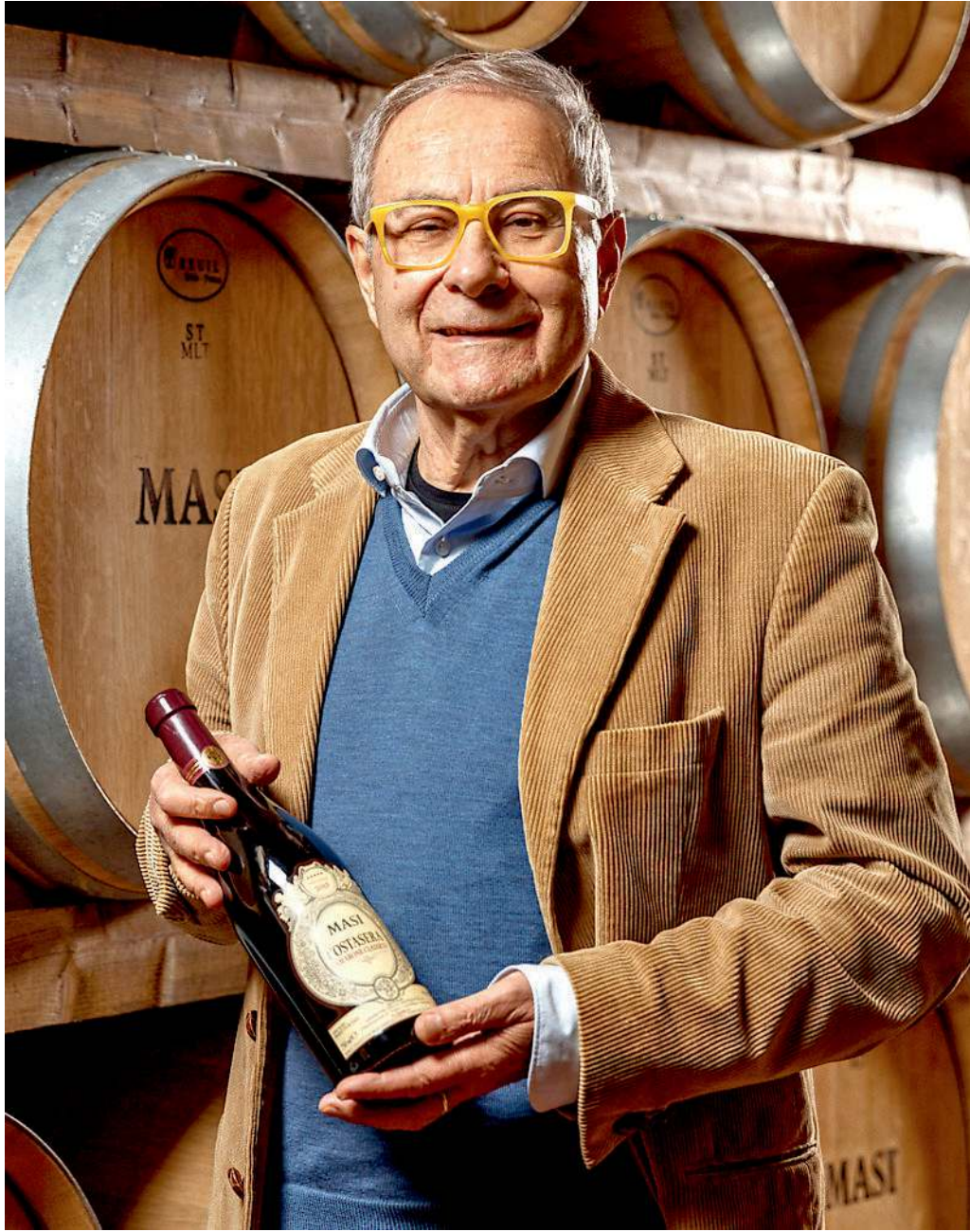
Boscaini in cantina con Mario Draghi e Luca Zaia



Boscaini e Bruno Vespa, alleati in Terregiunte

overpost.biz

Sandro Boscaini



Boscaini nella sua cantina, a Gargagnago di Valpolicella, dove ha appena inaugurato Monteleone21

impediva agli operai di mangiare il panino che gli offriva a metà mattina con un gòto». **Motivo del divieto?** «L'ho capito solo di recente: nel pane ci sono i lieviti. Sarebbe bastata una briciola a far ripartire la fermentazione». **Dove imparò il mestiere?** «Dovrei dire al *trani*. Osteria, in milanese. Frequentavo Economia alla Cattolica. Ce n'era una vicina al mio alloggio di via Ansperto, bazzicata la sera dagli universitari. La scelta era fra *vin ciar*, *vin scur* e *vin gross*. Quest'ultimo era quello forte, del Meridione, come il Nero d'Avola». **Quando cominciarono i Boscaini a imbottigliare?** «Nel 1772 entrarono in possesso dei terreni vitati nel Vario dei Masi, tra le valli di Marano e Negrar. Erano vinicoltori già da prima a Gargagnago, ma in proposito le notizie sono scarse: il catasto fondiario arriva dopo Napoleone». **Ora quanti vigneti avete?** «Sono 560 ettari di proprietà, più 580 di 40 famiglie, conferenti stabili come i Fedrighi di Mazzano, che da 124 anni danno le loro uve a Masi». **Cos'è per lei la Valpolicella?** «Un mondo. Un pezzo di Toscana trapiantato nel Veronese, con i riflessi di luce e di clima del Garda, che è il nostro Tirreno, protetto dalla Lessinia al posto degli Appennini». **È giusto che il Valpolicella si possa produrre altrove?** «No. Fu un errore del deputato dc Roberto Prearo, fondatore della Coldiretti verone-

se. È accaduto lo stesso per il Prosecco, imbottigliato da Trieste a Vicenza. C'è un paesino, a 9 chilometri dal capoluogo giuliano, che si chiama così, Prosecco, per cui si sono inventati che non è un nome ma un territorio». **Lei voleva produrre in Cina.** «Non certo l'Amarone. Abbiamo uve strepitose e vini virili, dunque perché non fare come i francesi, che sono andati a coltivare in California, Australia e Nuova Zelanda? Incaricai Lanfranco Paronetto, chimico ed enologo. Compimmo prove sul campo in Cina, con ottimi risultati. Ma la Dragon Seal, cantina di Stato della Repubblica popolare, avrebbe preteso di tenersi il marchio Masi. Rifiutai». **Ha cercato sbocchi altrove?** «In Ungheria, sul lago Balaton. Però l'ex coop comunista nostra partner non capì che si trattava di un progetto di nicchia. Resta in piedi un experi-

mento con Donald Ziraldo, figlio di immigrati friulani partiti da Fagagna, che ha aperto la cantina vicino alle cascate del Niagara, dove imbottiglia il vino del ghiaccio». **Che cos'è?** «L'uva bianca ibrida è lasciata sulla vigna d'inverno. Quando nevicata, il grappolo gela. Al momento di pressarlo, la parte acquosa resta ghiacciata e cola un mosto che è tutto zucchero e aroma». **Da quando è in Argentina?** «Dal 1996. Le prime bottiglie arrivarono nel 2002, in partnership con il compianto Gernot Langes-Swarovski, pronipote del fondatore della casa dei cristalli. Possedeva un'isola privata, Santa Cristina, nella laguna di Venezia. Tornando in Austria, si fermava sempre a dormire nella Foresteria Serego Alighieri». **Sì, ma perché l'Argentina?** «Posto unico, sole limpido. Arrivai ai piedi del Tupunga-



Enzo Bettiza, Federico Faggin, Sandro Boscaini e Pierre Cardin



Donald Trump con Raffaele Boscaini, figlio di Sandro

to, 6.570 metri, vulcano inattivo nella provincia di Mendoza. Il nome significa "guardiano delle stelle". Li il cielo è come a Santiago de Compostela, dove i pellegrini di notte si sdraiano nei prati per osservare il firmamento. Mi ha dato la percezione dell'infinito». **Come mai nel mondo si beve meno vino?**

«Le mode cambiano. Dicono che c'entri il salutismo, ma non è assolutamente vero. Oggi, tra i giovanissimi e anche tra gli adulti, impazzano i beveroni arancioni, che sono molto più alcolici del Valpolicella. Si mischiano aperitivi, gin, Coca-Cola, coloranti artificiali, essenze varie. *Mixology*, la chiamano. Invece il vino è una bevanda idroalcolica tutta naturale, dal valore ancestrale. Non è l'uso, bensì l'abuso di qualunque prodotto, a far male. Non occorre essere scienziati per capirlo».

Il vino è criminalizzato.

«Il puritanesimo nordico ha deciso di punire l'allegria mediterranea. Guarda caso parliamo di Paesi che producono birra. Ma in Svezia il monopolio di Stato sugli alcolici non impedisce la vergogna del traghetto tra Malmö e Copenaghen, che porta i ragazzi a ubriacarsi in Danimarca. Al ritorno, li attende una sfilata di ambulanze schierate sul molo. Uno spettacolo osceno. Non mi risulta che da noi accada qualcosa di simile». **Non può negare che il vino sia correlato all'alcolismo.** «È un attivatore di benessere fisico e psichico. La moderazione richiede cultura. Promuoviamo quella».

Facile a dirsi. Come?

«Quando Mario Formenton, il genero di Arnoldo Mondadori, lavorava a Verona, fondò in città l'Istituto enologico italiano e mi chiamò ad assistere Mario Soldati, che girava l'Italia con "Vino al vino", reportage straordinari per *Epoca* poi diventati un libro. Lo scrittore e regista era ormai uno di casa, al punto da lamentarsi a tavola con mia moglie: "Signora Giuliana, mi scusi tanto, però le mie emorroidi... Potrebbe darmi un cuscino?". Dopo averne provati quattro senza successo, mangiò seduto su due pile di volumi dell'enciclopedia degli impressionisti».

Oliviero Toscani sosteneva

che noi veneti siamo «un popolo di ubriacconi».

«Peccato che sua nonna, Maria Ambrosi, fosse veronese. Inoltre non capisco perché lui producesse vino in Toscana. Ma poi, mi scusi, il cibo provoca l'obesità, il burro alza il colesterolo, l'alpinismo causa morti e dispersi, lo sport consuma le cartilagini, lo sci procura fratture. Vogliamo farci frati? Di tutto godere, di nulla eccedere».

Perché politici, attori, manager, editori, giornalisti

“

CINA

Con Lanfranco Paronetto, chimico ed enologo, compimmo prove sul campo. I risultati furono ottimi, ma Dragon Seal, cantina di Stato della Repubblica popolare, voleva tenersi il marchio Masi. Rifiutai

MIXOLOGY

Si beve meno? Le mode cambiano. Dicono che c'entri il salutismo. Non è vero. Oggi impazzano i beveroni arancioni, più alcolici del Valpolicella. Si mischiano aperitivi, gin, Coca-Cola, coloranti artificiali, essenze varie

CRIMINALIZZATI

Il puritanesimo nordico punisce l'allegria mediterranea. Parliamo di Paesi che producono birra. In Svezia il monopolio non ferma la vergogna del traghetto fra Malmö e Copenaghen, che porta a ubriacarsi in Danimarca

si mettono a fare vino? È così facile e remunerativo?

«Confondono l'hobby con il business. Il vitivinicoltore è uno dei mestieri più difficili. Come dicono gli americani, per fare una piccola fortuna con il vino devi avere un grande patrimonio».

Oppure quotarti in Borsa, come ha fatto lei.

«Un eccesso di ottimismo. Su una trentina di aziende italiane sopra i 50 milioni di fatturato, siamo stati gli unici. Vuol sapere perché? La finanza non tollera i tempi lunghi del vino. Il quale segue solo il ritmo delle stagioni, anche se ha bisogno di essa. Ciononostante abbiamo messo insieme 1.200 azionisti affezionati, che si spartiscono il 25 per cento del flottante».

E il restante 75 per cento?

«È equamente suddiviso fra me e i miei fratelli più giovani, Bruno e Mario. Anche il secondogenito Sergio ha contribuito a costruire la Masi, a partire dalla vendemmia del 1964, la più eccezionale del secolo scorso insieme a quella del 1990».

Con Renzo Rosso, fondatore della Diesel, non è andata bene: è uscito dalla Masi piuttosto in fretta.

«A me era simpatico, ma la sua logica non coincideva con la nostra. Lui è convinto che il vino non abbia bisogno di passione, ma solo di marketing. Io lo capisco: questa scienza rappresenta il suo passato, il suo presente e il suo futuro. Ma per stare nel mio ramo devi conoscere i vigneti, parlarci insieme».

Com'è possibile che nei supermercati si trovi l'Amarone a meno di 10 euro?

«Non è materialmente possibile. Nel 2019 un giornale mi chiese un calcolo, rimasto senza smentite: già all'epoca una bottiglia di Amarone non poteva costare meno di 32 euro. Sotto questo prezzo, dovevano esserci per forza economie sulla qualità».

Come finirà la partita con gli Stati Uniti per i dazi?

«Il ministro Antonio Tajani ci ha dato buone speranze. Però a fare più danni è l'incertezza: nessuno compra in attesa di vedere come andrà a finire. Peggio ancora è la svalutazione del dollaro, che già equivale a un dazio aggiuntivo del 14 per cento».

È vero che in passato le hanno proposto di candidarla a sindaco di Verona?

«Sì, dopo che avevano bevuto tre bicchieri di Amarone». **Il suo vino preferito qual è?** «Il Pinot nero della Borgogna. Ma a casa bevo solo acqua minerale e la domenica il Lambrusco della cantina Decordi, per far contenta mia moglie che è mantovana. Me l'ha fatto scoprire Nadia Santini, la chef vicentina del Pescatore di Canneto sull'Oglio, tre stelle Michelin».

Si è mai ubriacato?

«No. Sono sempre tornato a casa guidando la mia Bmw e ogni volta ho infilato al primo colpo la chiave nella toppa. È la forza della moderazione senza rinunce».

ECONOMIA

Dalla Commissione europea una lettera di messa in mora inviata al ministero degli Esteri
Le norme italiane «non garantiscono sufficienti tutele di trasparenza e parità di trattamento»

Concessioni autostradali Bruxelles scrive al governo «Gare aperte per A22 e A4»

LO SCENARIO

Giorgio Barbieri / VENEZIA

L'Europa accende un potente faro sul riassetto autostradale italiano. Con una nuova lettera di messa in mora, la terza dal 2019, la Commissione accusa il governo di violare le regole sulla concorrenza e di aver costruito un sistema che lascia «troppa discrezionalità alle amministrazioni pubbliche». E nel mirino finiscono due partite chiave per il futuro economico del Nord Est: i rinnovi della concessione dell'A22 del Brennero, scaduta ormai da anni e ora oggetto di un travagliato bando di gara, e dell'A4 Brescia-Padova, oggi in gestione ad A4 Holding e in scadenza il 31 dicembre 2026.

La Commissione, in una articolata lettera di 19 pagine, contesta due strumenti chiave del nuovo Codice dei contratti pubblici, ossia la finanza di progetto e il diritto di prelazione. La missiva, arrivata l'8 ottobre al ministero degli Esteri ma indirizzata al Mit di Matteo Salvini, è una vera diffida: Bruxelles contesta che «alcune disposizioni del codice aggiornato continuano a non essere conformi al diritto Ue». In particolare, scrive la Commissione, le norme italiane «non garantiscono sufficienti tutele di trasparenza, parità di trattamento e non discriminazione», soprat-



Uno dei tratti più trafficati dell'autostrada A4 Brescia-Padova

L'ITER

Passo verso l'avvio della procedura di infrazione

Una «lettera di messa in mora» della Commissione Europea è un atto che avvia una procedura d'infrazione contro uno Stato membro dell'Ue. La Commissione concede un termine di due mesi per presentare giustificazioni e adeguarsi alla normativa. Se lo Stato non risponde o le sue osservazioni non sono convincenti, la Commissione può procedere al ricorso alla Corte di Giustizia europea.



ELISA DE BERTI
«PER L'AFFIDAMENTO IN HOUSE SERVONO GIUSTIFICATE MOTIVAZIONI»

tutto quando consentono al promotore di un progetto di esercitare la prelazione in caso di gara. Tradotto: le concessioni devono passare da gare aperte, non da accordi riservati.

Non è un caso che il richiamo europeo arrivi proprio mentre sul tavolo politico e industriale si giocano due partite chiave per il Nord Est. La A22 del Brennero, con investimenti previsti per 9,2 miliardi e una concessione cinquantennale stimata in decine di miliardi, e la A4 Brescia-Padova, una delle arterie più trafficate e redditizie d'Italia, generano infatti utili e potere che fanno gola a tanti, in primis alla Regione Veneto che, attraverso Cav, so-

gna di realizzare una holding del Nord Est dove far confluire le partecipazioni autostradali. «È evidente che l'affidamento in house necessita di giustificate motivazioni», spiega Elisa De Berti, vicepresidente della Regione Veneto e assessora alle Infrastrutture, «spetta al ministero delle Infrastrutture fare le verifiche necessarie e individuare le motivazioni economiche».

Per quanto riguarda la A22 l'attuale concessionario Autobrennero, guidato da Diego Cattoni, punta a ottenere il rinnovo tramite finanza di progetto, con un piano d'investimenti da 9,2 miliardi e diritto di prelazione. Sul bando, sospeso già per tre volte, sono al lavoro i grandi operatori del settore. Tra questi Autostrade per l'Italia (Aspi), che ha presentato anche un ricorso al Tar proprio sul diritto di prelazione, e A4 Holding, controllata da Aberis-Mundys, socia al 4% della stessa Autobrennero. La A22 è un asset d'oro: 200 mila veicoli al giorno, utili costanti e una compagine azionaria a maggioranza pubblica (Regione Trentino Alto Adige, Province di Trento e Bolzano, Verona, Modena e diversi Comuni).

Ma è sul fronte veneto che il dossier rischia di esplodere dato che il riassetto autostradale è già diventato oggetto della campagna elettorale. La lettera della Commissione è ora un potente strumento nelle mani degli operatori, in questo caso l'attuale concessionario A4 Holding, per far valere il principio che la gara è lo strumento chiave per gestire gli affidamenti. Bloccando quindi in partenza il progetto di holding autostradale del Nord Est da tempo nei programmi della Lega nel Veneto, prima di Luca Zaia e ora di Alberto Stefani. L'Europa dunque chiede regole uguali per tutti. Le Regioni rivendicano autonomia mentre i concessionari difendono investimenti e dividendi. Nel mezzo, due autostrade strategiche per il Nord Est che diventano il banco di prova della credibilità italiana davanti all'Unione europea. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

L'analisi Cgia La burocrazia costa 1,22 miliardi in Fvg

Al netto della legislazione europea e di quella regionale, tra Dpcm, leggi, decreti, ordinanze ministeriali, delibere, determine, circolari, comunicati, nel 2024 l'Istituto Poligrafico e la Zecca dello Stato hanno pubblicato 305 Gazzette ufficiali a cui vanno sommati 45 Supplementi ordinari e straordinari. Complessivamente questi 350 documenti sono costituiti da 35.140 pagine. Considerando un tempo medio di 5 minuti a pagina, rileva la Cgia di Mestre, una persona che si dedicasse a leggerle tutte impiegherebbe 366 giorni lavorativi, praticamente un anno (con sabati e domeniche incluse). Nel 2025, il quadro generale non dovrebbe subire grosse variazioni. The European House Ambrosetti ha quantificato in 57,2 miliardi di euro il costo annuo sostenuto dalle imprese per la gestione dei rapporti con la Pa, in Friuli Venezia Giulia 1 miliardo 222 milioni.

Il Consorzio L'Asolo Docg a quota 32,5 milioni

L'Asolo Prosecco Superiore, prodotto classificato Doc nel 1977 e Docg nel 2009, da allora è passato dagli 1,2 ai 32,5 milioni di bottiglie del 2024, per il 60% destinate all'esportazione, operando su una superficie vitata che, assieme ai vini Montello Docg e Montello Asolo Doc, ha raggiunto i 2.271 ettari. Si tratta della terza denominazione del Prosecco, dopo la Doc interregionale e la Docg Conegliano Valdobbiadene.

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

RAPPORTO MENSILE ABI

In crescita i prestiti a famiglie e imprese

ROMA

Tassi sui nuovi mutui bancari quasi fermi a settembre. Secondo il rapporto mensile Abi la media sulle nuove operazioni di finanziamento (variabili e fissi) è stata del 3,25% contro il 3,28% di agosto che aveva visto una crescita rispetto a luglio. Per le imprese i tassi medi applicati dalle banche sono stati pari al 3,33% dal 3,38% rispetto

al mese prima. A settembre 2025, l'ammontare dei prestiti a imprese e famiglie è cresciuto dell'1,8% rispetto ad un anno prima, in accelerazione rispetto al +1,6% del mese precedente. Ad agosto 2025 i prestiti alle famiglie erano cresciuti del 2% e quelli alle imprese dell'1,2%. Per le famiglie è il nono mese consecutivo di incremento e per le imprese è il terzo mese consecutivo. —

multilink®
SOLUZIONI INTEGRATE PER L'ICT

**SVILUPPIAMO SOLUZIONI
DI CRESCITA E SICUREZZA
PER LA TUA AZIENDA**

CABLAGGIO CONNETTIVITÀ NETWORKING
INFRASTRUTTURE UNIFIED COMMUNICATION CLOUD

MULTILINK.NET

0432 49 85 11

CONTRATTO DI LICENZA

Bakel, in produzione i brevetti sullo skincare

Accordo con Biofarma

La presidente Gregoris: sospesa la quotazione in Borsa
«Il 2025 è stato un anno strepitoso, crescita vorticoso»

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Bakel, Pmi innovativa di Udine che ricerca e sviluppa prodotti di skincare, ha siglato un accordo di licenza con Biofarma Group di Mereto di Tomba per avviare il processo di industrializzazione dei propri brevetti. Ad annunciarlo la presidente e fondatrice di Bakel Raffaella Gregoris, in un affollato incontro organizzato venerdì sera all'hotel Santin di Pordenone da Graziella Donadon della Profumeria Grace, una delle prime a credere nel marchio, più di dieci anni fa, e a proporlo alle clienti nel suo punto vendita.

La svolta, per Bakel è arrivata con il progetto dei cosmetici in 3D, nato sette anni fa da un'intuizione della dottoressa Gregoris e realizzato in collaborazione con prestigiosi centri di ricerca e università italiane, tecnologia che ha conquistato nel 2023 il Prix d'excellence de la beauté di Marie Claire (conquistato anche quest'anno con la crema anti-macchie Nia-tech). Sfruttando la tecnica dell'elettrospinning, vengono creati fili di dimensione nanometrica in grado di far assorbire alla pelle una quantità di acido ialuronico 10 volte superiore a quella di un cosmetico tra-

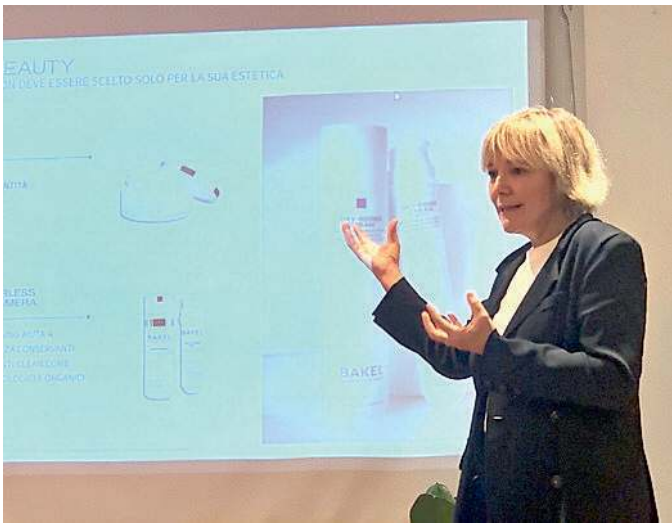
dizionale, stimolando – secondo i risultati dei test clinici illustrati da Bakel – la produzione di collagene endogeno del 32,4%.

«Quello che questa ricerca ci ha permesso – ha affermato Gregoris – è stato firmare a fine 2024 l'accordo con uno dei gruppi industriali più grandi del Friuli Venezia Giulia, Biofarma Group, che ha deciso di prendere in licenza i nostri brevetti. Abbiamo costituito un comitato scientifico e con Biofarma Group stiamo portando avanti questa ricerca, anche su altre molecole, come il collagene».

Gli studi sullo skincare 3D hanno portato al deposito di 12 brevetti, «che stanno per diventare 16 perché stiamo lavorando su altre molecole». «Biofarma utilizzerà la tecnologia Bakel per produrre anche per altri marchi. Tutto questo chiaramente grazie all'efficacia del prodotto e all'innovazione – ha chiarito Gregoris –. Il next step, davvero importante, sarà quando sarà finita la fase di industrializzazione per la produzione di cosmetici elettrospinnati». Attualmente il laboratorio di ricerca è stato allestito in Lombardia, «dove abbiamo già una macchina a disposizione per fare i campioni, con i quali

Il brand friulano conquista i mercati di Cina e Taiwan
A breve in Olanda

Nel bilancio 2024 i ricavi in aumento del 15,1% e l'Ebitda a quota 581 mila euro



Raffaella Gregoris all'hotel Santin a Pordenone

faremo i test clinici». A prescindere dall'ubicazione della sede produttiva («sicuramente in Italia, spero anche in Friuli Venezia Giulia») Gregoris evidenzia che due aziende della nostra regione «si uniscono per fare un progetto scientificamente molto importante».

Fra i brevetti dati a Biofarma Group c'è anche un brevetto industriale per una produzione su larga scala. «Sto lavorando

anche con i loro ingegneri per mettere in piedi la catena produttiva. Sarà un'eccellenza» sottolinea Gregoris.

Per la sua azienda è stato «un anno strepitoso». La previsione, per il 2025, è di «una crescita a doppia cifra», con un + 20 per cento dei ricavi. L'operazione di quotazione in Borsa, inizialmente prevista a giugno, è stata invece sospesa, a seguito della forte espansione registra-

ta negli ultimi mesi, come ha spiegato la presidente. Lo testimoniano i numeri. Il bilancio 2024 si è chiuso con 4,036 milioni di ricavi, più 15,1 per cento rispetto al 2023 (3,505 milioni), l'Ebitda è passato da meno 143 mila euro nel 2023 a più 581 mila euro nel 2024.

Gregoris elenca le più recenti tappe della crescita «vorticoso»: a Shangai, a settembre, l'evento di lancio sul mercato cinese con un importante distributore, l'entusiasmo del mercato taiwanese, l'apertura di profumerie di nicchia in Olanda, che la porterà ad Amsterdam a novembre, i tanti accordi stretti con grandi gruppi per la distribuzione in farmacie e profumerie artistiche in Italia, lo sviluppo nel settore del wellness, l'apertura di un centinaio di nuovi punti vendita, sia nella penisola che all'estero. Dal Friuli al mondo. Restando fedeli alla filosofia aziendale: una cosmesi fondata su principi attivi puri e efficaci, all'insegna della completa trasparenza dell'Inci, che si prende cura della salute e del pianeta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROGETTO CONFAGRICER

Comunità energetiche: Confagricoltura apre

UDINE

Da sempre impegnata nella crescita e nello sviluppo delle aziende agricole, Confagricoltura Fvg punta sull'innovazione per rafforzare la sostenibilità ambientale ed economica del settore primario. In quest'ottica nasce ConfagriCer, un progetto che si aggiunge alle 30 già attive in regione, che utilizza le opportunità offerte dalla normativa sulle Comunità energetiche rinnovabili (Cer) e che si configura come una cooperativa aperta alle imprese agricole associate. Se ne parlerà martedì pomeriggio nel webinar organizzato da Confagricoltura Fvg e Agrisoluzioni srl, in collaborazione con l'Ordine degli agronomi e forestali e con il Collegio dei periti agrari, nell'ambito dell'assistenza specialistica Sissar.

Sono previsti gli interventi di Nicolò Panciera di Zoppola Gambara, presidente di Confagricoltura, di Roberta Papili, responsabile Clima Energia di Confagricoltura



Pannelli sui tetti delle aziende

ra e l'esperto Marco Pezzaglia. ConfagriCer ha l'obiettivo di promuovere la condivisione di energia tra le aziende agricole, incentivando l'autoconsumo diffuso e favorendo la sostenibilità economica e ambientale. Le imprese aderenti potranno condividere l'energia rinnovabile generata da nuovi impianti per il consumo locale, con possibilità di venderla. La cooperativa si pone, quindi, come uno strumento per ottimizzare le risorse e ridurre i costi energetici aziendali, contribuendo alla transizione ecologica del settore. —

BANCA
GENERALI
PRIVATE

BG FUND
MANAGEMENT
LUXEMBOURG

IL FUTURO DEI TUOI INVESTIMENTI NASCE SOTTO UNA BUONA STELLA.

Perché scegliere LUX IM:

Investire all'avanguardia con trend innovativi.

Proteggere il patrimonio nel tempo.

Tutelare l'investimento con strategie dinamiche.

Creare valore in ogni direzione.

MIGLIORI ITALIA
RISULTATO
NEI CONSULENTI FINANZIARI
la Repubblica
2025

CAMPIONE DELLA
SOSTENIBILITÀ
la Repubblica
2024/25

PWCI THE BANKER
GLOBAL PRIVATE
BANKING AWARDS
2024
WINNER
Best Private Bank in Italy

LUX IM, la SICAV di BG Fund Management Luxembourg, ti offre una gestione professionale che unisce esperienza e innovazione. Una gamma diversificata di comparti che ti permette di costruire un portafoglio su misura, con la flessibilità di adattarlo alle tue esigenze e l'attenzione alla sostenibilità che il futuro richiede.

SCOPRI TUTTI I DETTAGLI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale che non costituisce una sollecitazione a investire né una raccomandazione d'investimento. Prima dell'adesione e per conoscere le caratteristiche, i rischi e i costi dell'investimento, si raccomanda di leggere i Documenti contenenti le Informazioni Chiave (KID) e il Prospetto Informativo, disponibili sul sito internet della società di gestione BG Fund Management Luxembourg S.A., all'indirizzo www.bgfml.lu, nonché presso le Filiali e gli Uffici dei Consulenti Finanziari di Banca Generali. LUX IM è una società di investimento a capitale variabile (Sicav) di diritto lussemburghese. L'investimento in azioni della Sicav può non essere adatto a tutti i tipi di investitori. I concetti di protezione e quello di tutela, laddove utilizzati, si riferiscono a tecniche di gestione e strumenti che hanno l'obiettivo di limitare i rischi di perdite; essi non comportano tuttavia alcuna garanzia di conservazione del patrimonio investito, che rimane soggetto al rischio di perdita.

ORGANIZZATORI:



CON IL PATROCINIO DI:



IN COLLABORAZIONE CON:



HAI UN NEGOZIO DA AFFITTARE?
VUOI APRIRE UN'ATTIVITÀ?
VORRESTI INCONTRARE UN BRAND?
CERCHI UN AFFILIATO?
SEI UN MEDIATORE?
VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITÀ?

➤ Allora UDINè REtail è l'evento
matchmaking 1 to 1 che fa per te!

design veronicaduriavig.it



UDINè REtail

27
OTTOBRE
/2025

UDINè ➤REtail:
IL PUNTO D'INCONTRO
PER CHI VIVE, INVESTE
E TRASFORMA IL COMMERCIO



✓ **INQUADRA IL QR CODE**
E COMPILA IL FORM
PER ISCRIVERTI

Contatti ↘

distrettocommercio@comune.udine.it

overpost.biz

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.18
e tramonta alle 18.29
La Luna Sorge alle 22.01
e tramonta alle 15.03
Il Santo San Carlo Acutis
Il Proverbio
Cui ch'al piert ch'al paj.SIAMO CON TE
PER FARE IMPRESAcassaruralefvg.itCASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

L'investimento di Precenico

LE INDAGINI

Si farà l'autopsia



Si attende la fissazione dell'autopsia sul corpo di Alice Morsanutto, la 17enne di Precenico travolta e uccisa giovedì mentre attraversava la strada sulle strisce per raggiungere la fermata della corriera che l'avrebbe portata a scuola. L'incidente è avvenuto verso le 6.30 in via Brian, strada che attraversa l'abitato. Secondo i rilievi fatti dai carabinieri, la ragazza è stata investita da un'auto condotta da un 35enne che quella mattina si è fermato a prestare soccorso e che ora è indagato per l'ipotesi di reato di omicidio stradale. «Saranno eseguiti tutti gli accertamenti necessari per ricostruire la dinamica dell'incidente» aveva già avuto modo di sottolineare venerdì scorso il procuratore capo di Udine Massimo, annunciando anche l'affidamento dell'incarico per l'esame autoptico.

L'ASSESSORE ROBERTI

«Prevenzione»



«Anche se l'impegno della Regione per la sicurezza stradale è costante, dobbiamo fare sempre di più: il salvataggio anche di una sola vita ha un valore incalcolabile». Così l'assessore regionale Pierpaolo Roberti, intervenendo allo stand ACI "4Safety FVG" allestito a Trieste in piazza della Borsa nell'ambito della Barcolana, ha voluto richiamare l'attenzione sui tragici incidenti che negli ultimi giorni hanno spezzato due giovani vite, tra cui quella della diciassettenne Alice Morsanutto. «Nessun genitore - ha detto - deve più provare un dolore simile». L'iniziativa, promossa dalla Regione insieme agli Automobile Club e alle Forze dell'ordine, punta a diffondere la cultura della sicurezza e il rispetto del Codice della strada, coinvolgendo adulti e ragazzi in prove e attività di guida responsabile.

Lettere per condividere l'amicizia con Alice
Il ricordo dei compagni

I messaggi degli studenti del Sello sono stati letti in classe con gli insegnanti. L'idea è di raccogliarli in un libro che sarà donato alla famiglia della giovane

Laura Pigani

Alice Morsanutto resterà per sempre nel cuore dei suoi compagni di classe della 4H e degli altri studenti del liceo artistico Sello. Ragazzi e ragazze fortemente sconvolti dalla scomparsa della diciassettenne, vittima giovedì mattina di un investimento fatale mentre stava attraversando la strada, in via Brian a Precenico, per raggiungere la fermata della corriera che l'avrebbe portata a Udine. In tanti hanno scritto lettere o semplici biglietti rivolti alla compagna e amica che non c'è più, un modo per dare sfogo al caleidoscopio di emozioni che stanno provando.

Nella sede centrale del Sello i messaggi sono stati raccolti in una scatola di cartone, posta venerdì all'ingresso dell'istituto di piazza Primo maggio, in occasione del momento di raccoglimento e del minuto di silenzio organizzati dai rappresentanti di istituto - e proposto in contemporanea anche nelle altre tre sedi del Sello (viale Palmanova, via Diaz e via Gorizia) - per ricordare Alice. A quei pensieri ne sono stati aggiunti altri, quelli ricevuti dai rappresentanti nelle altre sedi. E ieri mattina, dopo la ricreazione, la scatola è stata consegnata alla 4H (che la diciassettenne frequentava seguendo l'indirizzo di grafica) che aveva lezione in viale Palmanova. I compagni di classe, nelle ore di fisica e di storia dell'arte, con gli insegnanti, che si stanno dimostrando particolarmente attenti nel rispettare lo stato d'animo dei ragazzi, hanno condiviso la lettura dei biglietti. E così, tra le lacrime che continuavano a rigare i volti, Alice è stata ancora una volta assieme a loro. Lei, sempre disponibile verso i compagni, studiosa, responsabile e desiderosa di fare ogni volta del suo meglio. Lei, strappata alla vita troppo presto e per tutti un esempio. Lei, che ha lasciato un vuoto enorme.

Tutte le lettere saranno poi ristampate e sarà realizzato un libro, con i docenti di grafica, che la classe 4H donerà alla famiglia di Alice.

IL LICEO ARTISTICO SELLO
NELLA FOTO LA SEDE
DI VIALE PALMANOVA

La rappresentante degli studenti:
«Avrebbe potuto capitare ad ognuno di noi, siamo scossi»



La scatola contenente i messaggi degli studenti per Alice Morsanutto



Alice Morsanutto

«Siamo tutti scossi dalla scomparsa di Alice - riferisce, a nome degli studenti, una delle rappresentanti d'istituto, Alice Mattiussi, che ieri ha consegnato la scatola con le lettere alla 4H - perché quello che è successo a lei poteva capitare ad ognuno di noi. Andare a scuola è quello che facciamo tutti, ogni mattina. E gli insegnanti, molti dei quali sono genitori, si sono messi nei panni della mamma e del papà di Alice, si sono commossi con noi e sono molto disponibili ad aiutarci ad affrontare quello che stiamo provando. Dobbiamo tutti metabolizzare quanto successo».

Il liceo artistico Sello, a que-

L'istituto ha attivato un servizio psicologico con l'obiettivo di aiutare i ragazzi a elaborare il lutto

sto proposito, ha messo a disposizione un sostegno psicologico mirato (in aggiunta allo sportello psicologico) per aiutare gli studenti - in particolare i compagni di classe della diciassettenne di Precenico - nell'elaborazione del lutto. Alla 4H, che si divide tra l'indirizzo di grafica e quello di scenografia, la rappresentante di istituto, a nome degli studenti dell'intera scuola, ha dedicato una lettera per testimoniare la vicinanza di tutta la comunità scolastica ai compagni che con Alice hanno condiviso la quotidianità in aula. «Sappiamo che Alice per voi non era solo una compagna: era parte della vostra classe, della vostra routine, dei vostri ricordi. È impossibile immaginare quanto vi manchi, ma ci teniamo a farvi sapere che il vostro dolore è anche il nostro. Quello che è successo ci ha colpiti profondamente. Ci ha fatto capire quanto la vita possa cambiare in un istante e quanto ogni giorno, ogni sorriso, ogni persona che abbiamo accanto sia un dono che a volte diamo per scontato».

Arriva Magliathon, la maratona solidale di cucito

A Udine arriva "Magliathon", la prima maratona benefica di lavoro a maglia condiviso aperta a tutti, anche a chi non ha mai preso in mano un gomitolo. L'appuntamento è fissato per questa mattina al The Conscious

Lab in via Battistig 59; l'iniziativa, patrocinata dal Comune, invita la cittadinanza a partecipare alla realizzazione di quadrati di lana da 25x25 centimetri, lavorati a ferri o uncinetto, che verranno successivamente



te cuciti insieme per formare coperte destinate alla Caritas. Saranno poi assemblate dalla Sartoria sociale Fil di Udine, realtà attiva sul territorio che promuove inclusione e sostenibilità attraverso il cucito. Durante la giornata solidale saranno presenti anche le signore della Compagnia del Gomitolo.

lo. Ferri e lana saranno forniti dall'organizzazione e si tratterà di materiale invenduto e recuperato dai negozi o donati da privati, in un'ottica di riuso e l'economia circolare. La partecipazione è gratuita, ma è richiesta l'iscrizione obbligatoria tramite il link dedicato: <https://bit.ly/magliathon>. (R.T.)

La città che cambia



La struttura dell'ex caserma Piave in via Lumignacco, ormai in disuso da molti anni / FOTO PETRUSSI



Niente più macerie L'ex caserma Piave diventerà un parco nel cuore di Udine

Approvato il progetto definitivo da oltre 3,5 milioni di euro
Il sindaco De Toni: «Un atto di responsabilità per la città»

Chiara Dalmasso

Se un'area abbandonata e dismessa da anni rinasce a nuova vita, è già di per sé una buona notizia. Se poi quell'area diventa un parco, nuovo polmone verde nel cuore della città, il racconto acquista tutto un altro sapore. Protagonista di questa storia di riqualificazione urbana è l'ex caserma Piave

di via Lumignacco, perché la Giunta ne ha approvato di recente il progetto definitivo.

GLI OBIETTIVI

Una scelta che punta a restituire alla comunità luoghi abbandonati e privi di scopo, trasformandoli in spazi sicuri, che potrebbero generare nuova vita nei quartieri. Duplice l'obiettivo del progetto: da un lato,

creare uno spazio inedito, mai vissuti prima, dall'altro rafforzare la sicurezza urbana attraverso il ripopolamento di un'area dismesse e sottratta all'abbandono.

LE PAROLE DEL SINDACO

«Il recupero degli spazi in disuso è una scelta politica precisa, a cui diamo molta importanza nella nostra azione am-

ministrativa» afferma il sindaco Alberto Felice De Toni, precisando che l'iniziativa rientra in una visione a lungo termine: «Rigenerare spazi come l'ex caserma Piave significa anche costruire la città di domani, più verde, più sicura, con al centro i quartieri. È un atto di responsabilità verso la comunità, che deve poter crescere in un ambiente sano e in spazi condivisi».

LA BONIFICA

In un quadro economico complessivo di oltre 3,5 milioni di euro, provenienti da finanziamenti regionali, il progetto intende intervenire su un'area a lungo segnata dalla presenza di materiali inquinanti. Le indagini ambientali hanno infatti rilevato riporti di scorie siderurgiche provenienti dalla vicina ex Safau, con contaminazioni da metalli (piombo, arsenico, rame, zinco), idrocarburi pesanti e residui di materiali contenenti amianto, oltre a vecchie cisterne interraste di carburante e accumuli di rifiuti di demolizione. La bonifica consisterà in una messa in sicurezza permanente, con coperture a tutela dei suoli e della falda, demolizione delle strut-

ture residue, rimozione dell'amianto e confinamento delle aree contaminate, così da garantire l'assenza di rischi per cittadini e ambiente.

LA RINATURALIZZAZIONE

Dove prima c'erano scorie inquinanti, cresceranno prati, cespugli, alberi resistenti ai cambiamenti climatici, siepi e aree mellifere per favorire api e farfalle. Il progetto prevede anche percorsi pedonali e ciclabili, aree di sosta e parcheggio, fontanelle di acqua potabile, predisposizione per illuminazione pubblica e spazi per la socialità. Si tratta di un'opera pensata, anche in stretto confronto con il presidio ospedaliero Gervasutta, per garantire la massima accessibilità e fruibilità dell'area. A completare l'offerta, poi, ci saranno due campi polivalenti, pensati per varie attività da praticare all'aperto: dal basket al tennis, passando per il baskin (il basket inclusivo). Non mancherà, infine, un percorso studiato per persone con patologie cardiache, con l'obiettivo di rendere lo sport motore di cura, accessibile a tutte le età e abilità, rimanendo nel contesto del verde di

quartiere.

L'ASSESSORE MARCHIOL

«Con questo progetto restituiremo ai cittadini un'area che per decenni è stata abbandonata e che oggi torna a vivere» sottolinea l'assessore al verde pubblico Ivano Marchiol. «La riqualificazione dell'ex caserma Piave è un vero e proprio atto di rigenerazione urbana. E nei luoghi vissuti, popolati e curati che rinascono comunità e relazioni: così il verde pubblico diventa motore di socialità, benessere e sicurezza».

IL GATTILE

Accanto al parco troverà spazio anche un gattile comunale di prossima costruzione, pensato per ospitare in condizioni adeguate i felini senza famiglia e favorirne l'adozione. La struttura, che avrà spazi al chiuso e all'aperto, compres apposti locali per i veterinari e accoglienza per i cittadini intenzionati ad adottare un felino, occuperà un'area adiacente e collegata al bosco urbano, inserendosi in un contesto verde che mira a coniugare qualità ambientale e facilità di accesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

04 OTTOBRE - 26 OTTOBRE 2025
FIERA MERCATO
SAN PIETRO AL NATISONE

4 Weekend all'insegna dei Sapori
con prodotti tipici del territorio.

Ogni domenica a pranzo uno Showcooking
a cura dell'associazione cuochi.

LOTTERIA con
Ricchi premi!!!
Estrazione il
19 OTTOBRE

Per i più piccoli,
ogni weekend,
intrattenimenti con
truccabimbi, animali,
animazione...!

Orari: Sabato dalle
ore 12:00 alle 20:00
Domenica dalle
09:00 alle 20:00

26 OTTOBRE
RACCOLTA DI
CASTAGNE
OGNI DOMENICA
CASTAGNA
ERIBOLLA

04-05
OTTOBRE

TRADIZIONE DOLCIARIA
Dagli strucchi alla gubana.

11-12
OTTOBRE

LA CASTAGNA NELLE VALLI
Storia, tradizioni e utilizzo del prodotto.

18-19
OTTOBRE

LA MELA
Dall'impollinazione alla frutta.

26
OTTOBRE

CASTAGNATA
Raccolta libera di castagne presso i
boschi della Julia Marmi.

**Sapori
nelle
Valli**
9^a Edizione
www.saporinellevalli.it
info@saporinellevalli.it

Con il sostegno



In collaborazione con

Via zona industriale 1, San Pietro Al Natisone (UD)

L'assessore Pirone alla Marcia per la pace Perugia-Assisi

Il Comune partecipa alla Marcia per la pace Perugia-Assisi, con l'assessore alla Cultura Federico Pirone in rappresentanza del capoluogo friulano. Il programma, iniziato già nella giornata di ieri, prevede per oggi un

corteo lungo circa 24 chilometri, con partenza alle ore 9 da Perugia e arrivo nel pomeriggio ad Assisi, sul piazzale antistante la Rocca Maggiore. Ideata nel 1961 da Aldo Capitani, la Marcia è il più significativo appunta-



mento del movimento pacifista italiano. L'edizione di quest'anno richiama delegazioni di enti locali, scuole, università, associazioni e cittadini da tutta Italia, unite sotto lo slogan: "Imagine all the people". «La presenza del Comune vuole essere un segno concreto di impegno per la pace e contro le guerre

in tutto il mondo» dichiara Pirone. «Il risultato della tregua in corso in Medio Oriente è anche frutto della grande mobilitazione che si è sviluppata in tante aree del pianeta, compresa la nostra città. Una pressione nata dal basso, attraverso una presa di posizione diffusa contro l'orrore». —

La città che cambia

L'INIZIATIVA DEL COMITATO

Fotovoltaico a Udine sud
Al via la raccolta firme
per dire no ai pannelli

Sit-in in via Tre Galli: 58 le sottoscrizioni in una mattinata
L'appello degli organizzatori: «Serve più verde nel quartiere»

Via Tre Galli, in un soleggiato sabato autunnale, è diventata teatro di una riunione tra cittadini, corredata di raccolta firme, per dire "Sì" al parco urbano di Udine sud. Le sottoscrizioni, 58 solo ieri mattina, mirano a un duplice obiettivo: far rispettare le aree verdi rimaste nella zona, valorizzandole con la creazione di un bosco che sarà il polmone del quartiere, e

far spostare (o trasferire altrove) il progetto di fotovoltaico previsto nel campo a lato di via Tre Galli. L'iniziativa, organizzata dal comitato Udine sud respira, ha avvicinato tanti cittadini e famiglie, motivati a esprimersi su un tema che li riguarda da vicino. «Non è una protesta – precisa Enrico Bovino, portavoce del comitato – ma un modo per incentivare il Comune ad ac-

Il portavoce Bovino: «Non è una protesta, chiediamo al Comune un cambio di passo»

Il campo sarebbe troppo vicino alla roggia di Palma, bene storico e tutelato



I promotori della raccolta firme al banchetto montato in via Tre Galli

celerare sul percorso già iniziato (con la realizzazione del sentiero ciclopeditonale di collegamento tra Udine sud e Cussignacco) e ad acquisire i terreni privati ancora non edificati, incolti e inutilizzati da tempo, per realizzare il parco urbano di cui questo quartiere ha bisogno». Gli fa eco la presidente di Udine sud respira, Bruna Fabbro: «A volte ci si dimentica che

qui non siamo fuori città, i grandi magazzini e i capannoni industriali sono stati costruiti in abbondanza, comportando un continuo e fastidioso transito di mezzi, per cui servono misure compensative ulteriori». Serve, dal punto di vista dei firmatari, maggiore attenzione alla natura e al benessere delle persone: «Non siamo contrari al fotovoltaico – ri-

prende Bovino – ma ricordiamo che a poca distanza dal campo su cui si vorrebbero installare i pannelli, c'è la roggia di Palma, bene storico tutelato dalla Soprintendenza». All'incontro, oltre al coordinatore del consiglio di quartiere Nicholas Garufi e al co-portavoce regionale di Europa Verde Claudio Vicentini (che molto si è speso per «limitare i danni dell'edificazione della nuova sede della protezione civile») ha partecipato anche il consigliere comunale Matteo Mansi (Pd), attivo su diversi fronti, dalla redistribuzione dei migranti alla dismissione dei passaggi a livello, senza dimenticare, appunto, il fotovoltaico di via Tre Galli: «L'installazione dei pannelli in quest'area, grande come cinque campi da calcio, va evitata perché non porta benefici a nessuno. Dispiace che i proprietari dei terreni siano ormai tanto piegati al Dio denaro. Vanno recuperate coscienza civica e sociale». — C.D.

PLACE SANT JACUM ANDREA VALGIC

La partita e le speranze



Per la prima volta, vorrei che gli organi d'informazione nazionale spegnessero i fari sulla nostra città. Mi riferisco alla partita di calcio Italia-Israele di martedì. I motivi sono tanti. Sia chiaro: chi rimane indifferente al massacro della striscia ad opera dell'esercito israeliano o lo giustifica ha perso ogni parvenza di umanità. E chi inneggia al 7 ottobre e ad Hamas, di fatto diventa complice di una "mattanza" che nessuna "ideologia resistenziale" ha mai predicato ad eccezione di quella islamica. Le parole d'ordine che riecheggiano nei cortei ricordano quelle gridate negli anni Settanta; si rivedono le kefiyah dell'Olp di Arafat, ma anche di Settembre Nero e dei vari fronti di liberazione. I palestinesi erano e sono i paria del mondo arabo, usati dagli stati del Medio Oriente come pretesto per dichiarazioni roboanti in loro difesa, ma mai davvero supportati. L'Europa ha aiutato i palestinesi con milioni di dollari troppe

volte finiti in mano di una classe dirigente avida, peggio ancora negli ultimi decenni nell'acquisto di armi, nella creazione di una rete di bunker e gallerie sotterranee. Per me, Israele era il ricordo concreto da mantenere vivo dello sterminio nazista e della complicità del fascismo nostrano nell'attuarlo, era la resistenza del Ghetto di Varsavia, il film "Exodus", il libro "Mila 18" che raccontavano il giovane sogno socialista dei kibbutz. L'ho visto cambiare pelle, usare la so-praffazione per colpire i deboli, usare la forza non più come difesa dei suoi confini, ma come strumento di sterminio, accecato da quello stesso odio e disprezzo per la vita altrui di cui si fanno vanto i suoi nemici. In questi giorni sembrano aver trovato spazio i tentativi di una tregua al conflitto: una fiammella su cui in tanti soffieranno nel tentativo di spegnerla. Se anche la partita risentirà di questa debole speranza, se il corteo eliminerà ogni ambiguità nei confronti di chi celebra il 7 ottobre come una vittoria, se anche uno solo dei partecipanti si chiederà perché sfila per la Palestina libera, ma non per l'Ucraina, sarà forse un passo in avanti per tutta la nostra città. Personalmente non sarò allo stadio e neppure in corteo. Martedì seguirò l'invito dell'arcivescovo Lamba e sarò alla veglia di preghiera per la pace. —

ARRIVA UDINE

Trasporti pubblici
Venerdì 24
sciopero di 4 ore

Quattro ore di sciopero degli autisti dei bus per chiedere il rispetto degli accordi aziendali. Il 24 ottobre, come si legge in una nota diffusa da Asi-Au -associazione sindacale indipendente in Arriva Udine, il personale incrocerà le braccia. Asi denuncia una situazione insostenibile per gli autisti del trasporto pubblico locale. La decisione è maturata dopo un incontro, definito «inconcludente», avvenuto in Prefettura, durante il quale – spiegano dal sindacato – la direzione aziendale non avrebbe dato risposte concrete alle richieste avanzate. «Da 217 mesi – sottolinea l'Asi-Au – l'azienda non rispetta gli accordi aziendali vigenti». Le difficoltà non riguardano solo Udine: anche a Bergamo, dove opera la stessa società, la situazione, a dire del sindacato, sarebbe in qualche modo analoga. Per quanto riguarda la situazione in Friuli, Asi parla di «carico di lavoro eccessivo, impossibilità di usufruire delle ferie e di continue dimissioni». Si auspica, precisano i promotori dello sciopero, che l'azienda, con senso di responsabilità, si impegni concretamente al rispetto degli accordi, in modo da ridurre i disagi per l'utenza, evitare nuove dimissioni e favorire nuove assunzioni».

AFFIDATI ALLA NOSTRA PROFESSIONALITÀ!

VUOI VENDERE LA TUA CASA?

NOI TI ASSICURIAMO UNA VENDITA SICURA E IN TEMPI RAPIDI

MAGNOTTI
IMMOBILIARE

SOLO SERVIZI DI QUALITÀ

CONTATTACI 0432 478004

📧 magnotti-immobiliare.it 📧 info@magnotti-immobiliare.it
UDINE | Viale Tricesimo, 49

seguici

TI FORNIAMO UNA VALUTAZIONE PRECISA, GRATUITA E SENZA IMPEGNO

OFFRIAMO:

- STRATEGIA DI VENDITA
- CONSULENTI ESPERTI
- I MIGLIORI CANALI PUBBLICITARI
- UNA VENDITA IN TEMPI BREVI

Criminalità

Nuova spaccata da Granzon Secondo colpo in 5 giorni

In azione una coppia di malviventi: rubate due biciclette da circa 3.500 euro l'una

Simone Narduzzi

Vetri in frantumi, ancora una volta. E bici nuovamente rubate: due, prelevate nella notte fra venerdì e ieri dalla Cicli Granzon di viale Palmanova 464. Di circa 7 mila euro il bottino. Il modus operandi lo stesso applicato soltanto a inizio settimana (la notte quella fra domenica e lunedì scorsi): spaccata e fuga, in barba ai sistemi di allarme. La storica ditta, punto di riferimento per il mondo del ciclismo in città, si è trovata così a fare i conti con il secondo furto nel giro di poche ore; il quarto registrato dalla fine di novembre del 2024. Ma il conto sale allargando la forbice temporale presa in considerazione per questo calcolo.

Ad agire, in quest'occasione, sono state due persone a volto coperto presentatesi all'esterno del negozio intorno all'una e un quarto di notte. I ladri, perciò, hanno mandato in

frantumi parte di una delle vetrine protette da sistema anti-furto urticante, quella più esterna e affacciata sul capannone attiguo, non su viale Palmanova. Una volta dentro, i malviventi hanno arraffato una bici ciascuno e, sempre passando attraverso il buco creato nella vetrata, sono usciti. Messa in allerta dal sistema di allarme, i due hanno inforcato i mezzi a due ruote e si sono dati alla fuga, perdendosi lungo il viale pressoché deserto.

Di lì a poco, fuori dal punto vendita sono arrivati i carabinieri del Nucleo operativo radiomobile di Udine, i quali hanno in primis accertato l'intrusione per poi procedere con tutti i rilievi del caso. A intervenire è stato anche il personale della sicurezza privata dell'istituto Vedetta 2 Mondialpol: questi ha provveduto a contattare il titolare del negozio, Lino Granzon. L'ispezione effettuata insieme a quest'ultimo, di conseguenza, ha permesso



di riscontrare, oltre alla mancanza delle biciclette, anche la presenza di un piccone e di una mazza abbandonati sul retro del negozio.

I ladri, qui, erano entrati in azione anche nella notte tra domenica 5 e lunedì 6 ottobre,

sempre poco dopo l'una. In tal caso, un individuo aveva rotto la vetrata utilizzando una mazza e si era impossessato di tre biciclette che aveva poi passato a tre complici. «È la stessa modalità di lunedì – ha confermato il titolare Granzon –.



Lino Granzon, titolare del negozio di viale Palmanova; a sinistra, il vetro spaccato, in alto, l'intervento della Mondialpol

Non abbiamo quasi fatto in tempo a mettere a posto l'altra vetrata. Ora vedremo di sistemare anche questo danno». In attesa di potersi avvalere, con domani, di specialisti del settore per la sostituzione della vetrata, Granzon ha coperto la

via d'accesso dei ladri con una pesante lastra di sicurezza.

Quelli di questa settimana, purtroppo, sono soltanto gli ultimi episodi di una lunga serie. A inizio giugno, per esempio, il negozio era stato assaltato da un gruppo di almeno sei persone. In pochi minuti i malviventi avevano portato via dieci biciclette in fibra di carbonio, del valore complessivo di circa centomila euro. Ancora prima, nel novembre dell'anno scorso, un altro furto lampo: in quell'occasione erano sparite venti biciclette professionali per un danno stimato tra i sessanta e i settanta mila euro. In dieci anni, tra tentati e riusciti, i colpi sono stati almeno otto.

Nel tempo, il negozio – attivo in città dal 1996 – è stato dotato di sistemi di sicurezza sempre più sofisticati, ma che ancora sembrano non bastare a scoraggiare questo genere di azioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA DUOMO E PIAZZALE CAVEDALIS

Ladri di bici e monopattino incastrati dalle telecamere

Nei giorni scorsi, due cittadini hanno denunciato negli uffici del comando di polizia locale due distinti episodi di furto relativi rispettivamente a una bicicletta, asportata nella zona di piazza Duomo, e a un monopattino, sottratto a uno studente nella zona di piazzale Cavedalis.

Grazie alla visione delle immagini di videosorveglianza pubbliche e private, gli agenti del nucleo di polizia giudiziaria del comando hanno scoperto che l'autore di entrambi i furti era la stessa per-

sona: il soggetto, un 22enne di etnia kosovara domiciliato in città, una volta identificato è stato deferito all'autorità giudiziaria per il reato di furto aggravato. Nell'ambito dei medesimi accertamenti, è stato altresì deferito per il reato di ricettazione un 35enne rumeno senza fissa dimora che, immediatamente dopo la commissione del furto del monopattino, era entrato in possesso del veicolo.

Relativamente a un ulteriore episodio di furto di bicicletta, avvenuto nella zona di

Borgo Stazione, è stato deferito all'autorità giudiziaria per il reato di furto aggravato un 25enne albanese domiciliato a Udine. Anche in questo caso, sono risultate determinanti le immagini registrate dall'impianto di videosorveglianza comunale: queste infatti hanno permesso, anche a seguito di un'attività di osservazione, di intercettare l'autore del fatto il giorno successivo al furto mentre si aggirava nella zona sud della città. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CONDANNA

Invece in farmacia contro la polizia Inflitti 5 mesi

Aveva dato in escandescenze alla farmacia Pelizzo di via Cividale e, una volta bloccato, si era opposto con violenza e minacce al personale della polizia di stato. L'episodio risale al 9 dicembre del 2023: Manai Achref, all'epoca 25enne, di nazionalità tunisina, in Italia senza fissa dimora, si era recato in farmacia pretendendo un medicinale per il quale era necessaria una ricetta medica di cui però lo stesso era sprovvisto. Da qui il comportamento irrispettoso dell'uomo, il quale, accompagnato fuori dalla farmacia, aveva iniziato a spintonare i quattro agenti prospettando anche gesti autolesionisti.

L'udienza predibattimentale era stata fissata per il prossimo 4 aprile, ma Achref, difeso dall'avvocato Lorenzo Ret, ha optato per il rito abbreviato. Il pubblico ministero Laura Collini aveva chiesto una condanna a 10 mesi di reclusione, mentre il giudice Emanuele Lazzaro ha ritenuto di infliggere all'imputato 5 mesi, con concessione di attenuanti generiche in equivalenza a recidiva e alla riduzione per la scelta del rito. Il difensore, convinto che vi siano i presupposti per l'assoluzione «perché il fatto non sussiste», presenterà appello.

TRUFFA AGLI EX CALCIATORI BIANCONERI

Rolex mai arrivati a De Paul e Musso Ripartito il processo

Alessandro Cesare

A più di quattro anni dalla cosiddetta «truffa dei Rolex», che in città vide coinvolti due ex giocatori argentini dell'Udinese, l'attaccante Rodrigo De Paul e il portiere Juan Musso, l'iter processuale sta per giungere al termine. Giovedì davanti al giudice del tribunale di Udine Paola Turri sono stati ascoltati gli operanti della guardia di finanza che hanno portato avanti l'indagine. Si tratta di due procedimenti distinti, che si chiuderanno entro fine anno per Musso, nei primi mesi del 2026 per De Paul. L'imputato però è lo stesso, Patricio Boscaia, argentino di 42 anni residente in Italia, su cui pesa l'accusa di truffa.

Proprio le sue origini sudamericane avevano contribuito ad adescare i due ex bianconeri. L'uomo, infatti, militando di essere ancora un collaboratore della boutique Rolex di Cortina d'Ampezzo (dove aveva lavorato solo qualche mese e dove aveva conosciuto De Paul durante una vacanza di quest'ultimo) aveva convinto i due calciatori ad acquistare alcuni orologi di marca, anticipando decine di migliaia di euro senza mai ricevere alcunché. Da qui la decisione di far partire la denuncia con l'avvocato Francesca Tutino.

«Mentre il procedimento per Musso è andato avanti spedito – ha spiegato Tutino – quello per De Paul aveva subito una battuta d'arresto in quanto l'imputato risultava irreperibile dopo il cambio di residenza. Trattandosi della stessa persona imputata in entrambi i processi, ho sollecitato il pubblico ministero Giorgio Milillo che, contando sulla collaborazione della questura udinese e dei carabinieri di Venezia, è riuscito a rintracciare Boscaia, facendo ripartire, di fatto, il procedimento anche per De Paul».

Per quanto riguarda l'ex numero 10 dell'Udinese, dopo il bonifico effettuato nel marzo 2021 per l'acquisto di un Rolex Daytona, pari a 35.100 euro, il calciatore non aveva mai ricevuto l'orologio. Più volte sollecitato, Boscaia si era giustificato con un ritardo nella spedizione causato dalle restrizioni in atto per la pandemia da Covid. Messo ulteriormente alle strette da De Paul, aveva infine promesso di restituirgli il denaro. Azione mai concretizzata. Solo a quel punto De Paul aveva sporto denuncia. Sostanzialmente analogo il caso di Musso, che prima si era fatto convincere a effettuare un sostanzioso bonifico per un Rolex mai ricevuto e poi si era visto costretto a sporgere denuncia.



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

RIBIS

REANA DEL ROJALE (UDINE)

PATROCINIO DEL COMUNE DI REANA DEL ROJALE

www.mostrapatatevg.it

45^a MOSTRA MERCATO REGIONALE della PATATA

BCC CREDIFRIULI

GRUPPO BCC ICCREA

12 DOMENICA OTTOBRE

Ore 9:00 S. Messa in Santuario

Ore 11:00 Apertura Mostra Mercato, stands per la vendita di patate in assortimento, cucina e chioschi gastronomici

Ore 17:30 Apertura cucina e chioschi gastronomici

Ore 18:30 Commedia in lingua friulana "Un biel gjâl" a cura della compagnia teatrale "Kapiti APS" di Povoletto

Ore 20:00 Musica e drink

Presso i chioschi gastronomici si potranno degustare piatti a base di patate, secondo le buone tradizioni friulane, preparati da sempre dalle donne di Ribis.

Sicurezza



IN BORGO STAZIONE E A UDINE EST

«Analizzerò l’operatività dei presidi»

L’operatività dei presidi che la polizia locale ha in Borgo stazione, in viale Leopardi e nel quartiere di Udine Est, in viale Forze Armate, sarà oggetto di attente valutazioni da parte del nuovo comandante della polizia locale Paolo Carestiato.



GLI ALLEATI DEGLI AGENTI

Izzy e Galant, i “collegli” a 4 zampe

Sono due le unità cinofile su cui può contare la polizia locale di Udine e sono formate da due pastori tedeschi, Izzy e Galant, e dai loro due conduttori. Gli animali aiutano gli agenti durante i controlli e nella ricerca di sostanze stupefacenti.



LE NUOVE TECNOLOGIE

Con i droni ricognizioni e ricerche

La polizia locale di Udine, con il suo Nucleo Droni, è all’avanguardia per quanto riguarda l’inserimento delle nuove tecnologie nell’operatività quotidiana. Tali apparecchiature sono state spesso utilizzate anche per la ricerca di persone scomparse.

Nuovo comandante per la polizia locale

«Tornare tra la gente Più pattuglie a piedi»

Paolo Carestiato, 51 anni, ha preso servizio in questi giorni «Lo sciopero del 14 ottobre? Una mancanza di sensibilità»

Anna Rosso

«Più pattuglie a piedi per le strade di Udine, in centro e nei quartieri. Per dare concretezza al concetto di vicinanza al cittadino. Per poter parlare con la gente e capire quali sono i veri problemi da risolvere. Ma anche un Nucleo mobile che sia operativo sul territorio comunale e svolga servizi di contrasto ad atti di criminalità, come per esempio truffe o spaccio, senza dimenticare un’attenzione particolare alle problematiche legate alla gestione dei minorenni stranieri non accompagnati». Queste le priorità indicate dal nuovo comandante della polizia locale di Udine Paolo Carestiato, 51enne originario di Mestre che entra in servizio questo week-end e che ha già fatto sapere di non aver gradito la scelta di un sindacato (il Sapol, Sin-

dacato autonomo di polizia locale, ndr) di indire uno sciopero per il 14 aprile, prima di aver ricercato un confronto diretto con la nuova guida del comando. Tra l’altro, in quella giornata si svolgerà una partita ad alto rischio, Italia-Israele ed è in programma una manifestazione pro-Palestina e la città, ha sottolineato Carestiato, «ha bisogno anche della sua polizia locale»

Comandante, come nasce la decisione di accettare la guida del Corpo di Udine?

«Dopo il colloquio di giugno, in luglio ho saputo di essere stato scelto e così ho chiesto il nulla osta al mio ente che mi ha trattenuto fino al 9 ottobre. A San Donà di Piave (città di circa 42mila abitanti dove Carestiato guidava una trentina di operatori di polizia locale, ndr) c’era infatti la Fiera del Rosario, una delle più importanti

del Veneto. Ora inizia una nuova fase. Sono orgoglioso di essere stato scelto per guidare la polizia locale udinese: è un incarico che affronterò con entusiasmo, senso del dovere e spirito di servizio».

Da San Donà a Udine: che cosa l’ha spinto a cambiare?

«Era il momento giusto per mettermi alla prova in una realtà più grande, con un corpo strutturato e con sfide complesse. Ho già avuto modo di vedere che Udine, che prima avevo visitato solo come turista, è una città viva, organizzata e anche la polizia locale deve essere all’altezza del suo dinamismo. Mi piace l’idea di costruire un rapporto diretto con i cittadini e con le istituzioni».

Che comandante sarà?

«Uno che ascolta e che cammina. Mi trasferirò in città, non lontano dal comando: voglio raggiungere l’ufficio a pie-



Paolo Carestiato alla cerimonia per il 159° anniversario del Corpo

di, non in auto. In un contesto dove già operano molte forze di polizia, credo che la nostra specificità debba essere la prossimità, il contatto con le persone. Vorrei che i cittadini vedessero più agenti a piedi, pronti a parlare, ascoltare e intervenire».

Ha già individuato le prime priorità?

«Da un lato vorrei dare un taglio operativo alla nostra azione in città, con un Nucleo mobile che si occupa di sicurezza urbana ed è in grado di intervenire in modo rapido su tutto il territorio comunale. Dall’altro, come accennato, vorrei puntare molto sulla presenza, in città e nei quartieri».

Il Sapol ha proclamato uno sciopero per il 14 ottobre. Come valuta la scelta?

«Non mi è piaciuta. L’ho trovata una mancanza di sensibilità. Prima di indire uno sciopero

non sarebbe stato corretto un confronto diretto. Appena arrivato, incontrerò i rappresentanti sindacali: molte delle loro richieste, soprattutto sui dispositivi di protezione individuale, mi sembrano ragionevoli e realizzabili. Io credo nel dialogo e nella trasparenza».

Parliamo di organico: 87 agenti, più alcuni amministrativi. È un numero sufficiente?

«Dipende da come si intende organizzare il servizio. Se si sceglie un modello centralizzato e flessibile, l’organico è adeguato. Se invece si vuole garantire una presenza stabile nei quartieri, sarà necessario valutare un potenziamento. L’importante è che le risorse siano distribuite in modo efficiente e che ogni agente sia dotato di strumenti moderni e sicuri».

Dal 1998 nella polizia locale. Come descriverebbe il

suo percorso?

«Ho iniziato a Venezia, dove sono rimasto fino al 2017 occupandomi di pronto intervento, sicurezza urbana e polizia giudiziaria. A San Donà di Piave, dal 2018, sono stato prima vice e poi comandante. È lì che ho maturato esperienza gestionale, ma resto un “operativo” nell’anima: nasco come agente di polizia giudiziaria e conosco bene la realtà della strada. A Udine vorrei un corpo capace di coniugare preparazione tecnica e vicinanza umana».

Che impressione ha avuto della città dal punto di vista della sicurezza?

«Per chi arriva da fuori, Udine appare come una città sicura. Questo, appunto, guardando da fuori, ma mi riservo ogni valutazione a quando avrò constatato la situazione di persona. Sono sicuro, infatti, che anche questa città comincia ad avere le stesse problematiche e gli stessi nodi da risolvere delle città più grandi, con aree e situazioni da monitorare. I colleghi mi hanno già parlato di criticità che si stanno affrontando a livello istituzionale».

Come immagina la polizia locale del futuro?

«Il nostro compito principale è esserci, dare risposte. In un’epoca in cui l’intelligenza artificiale sta sostituendo l’uomo in molti ambiti, noi dobbiamo rimanere umani. La gente deve sapere che può contare su di noi e che, quando segnala un problema, ce ne occupiamo davvero. Solo così si costruisce fiducia. La sicurezza non si impone: si conquista, giorno dopo giorno, camminando accanto ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
11/10/2025

BARI	4	25	41	83	90
CAGLIARI	16	81	9	87	82
FIRENZE	67	13	8	49	39
GENOVA	29	61	54	15	22
MILANO	6	11	8	48	53
NAPOLI	60	13	46	67	63
PALERMO	78	72	54	2	58
ROMA	35	47	89	25	77
TORINO	39	27	35	30	85
VENEZIA	36	32	47	63	73
NAZIONALE	17	33	10	51	28

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

4	6	11	13	16
25	27	29	32	35
36	39	41	47	60
61	67	72	78	81

Numero Oro 4 Doppio Oro 4-25

SuperEnalotto

28-51-55-62-80-90

Jolly 68 Superstar 90

JACKPOT 64.100.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO				
Nessun	+6	-	€	
Nessun	5+1	-	€	
Agli 8	5	23.713,82	€	
Ai 520	4	369,93	€	
Ai 20.436	3	28,42	€	
Ai 322.557	2	5,60	€	

QUOTE SUPERSTAR				
Nessun	+6	-	€	
Nessun	5+1	-	€	
Nessun	5	-	€	
All'unico	4	36.993,00	€	
Ai 225	3	2.842,00	€	
Ai 3.403	2	100,00	€	
Ai 21.212	1	10,00	€	
Ai 35.535	0	5,00	€	

ERA ORIGINARIO DI UDINE

Addio al dottor Nardacchione, tra i luminari del ginocchio

Si è spento all’età di 73 anni Roberto Nardacchione, medico e ortopedico di fama internazionale, noto come il «mago del ginocchio», che nel corso della sua carriera ha operato personaggi illustri e calciatori di alto livello. La sua esperienza e professionalità lo hanno reso un punto di riferimento assoluto nella chirurgia del ginocchio.

Nato a Udine nel 1952, si era laureato in Medicina all’U-

niversità di Padova nel 1977, dove tre anni più tardi aveva conseguito la specializzazione in Ortopedia e traumatologia, seguita da quella in Chirurgia d’urgenza e Pronto soccorso. Dal 1987 Nardacchione si era dedicato alla cura e alla chirurgia del ginocchio, campo nel quale era riconosciuto come uno dei massimi esperti. Fondatore dell’Unità operativa del ginocchio del Policlinico di Abano, ha con-



Roberto Nardacchione

tribuito a far crescere un reparto d’eccellenza, lasciando un’eredità professionale e umana profonda. Pioniere dell’innovazione, è stato tra i primi in Europa ad applicare la chirurgia robotica alle protesi monocompartimentali del ginocchio, estendendo poi la tecnica anche alla chirurgia protesica totale presso il Policlinico.

«Il ginocchio va considerato come un giunto complesso nel quale partecipano molti elementi tra ossa, cartilagine, legamenti. Ciascuna di queste componenti, per problematiche di tipo infiammatorio, traumatico o degenerativo può andare in sofferenza e può creare la malattia», spiegava. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla meccatronica all'industria aeronautica nella sede di via Bassi
La soddisfazione dell'assessore Rosolen: «Una scommessa vinta»

L'Its Academy riparte Via al biennio 2025/27 con 241 nuovi studenti Sono dieci i corsi attivi

Con l'avvio del biennio formativo 2025-2027, l'Its Academy Udine rinnova la sfida dell'alta formazione tecnologica nei principali settori che caratterizzano il made in Italy e dove le imprese sono maggiormente alla ricerca di giovani altamente specializzati.

E nell'anno in cui si festeggia il traguardo dei 15 anni dalla nascita dell'istituto, ieri, nei locali di Spazio Villalta, una parte dei 241 nuovi studenti neo iscritti, che si aggiungono ai 200 del secondo anno, sono stati accolti nella nuova sede di via Bassi 1 dai vertici, dai docenti e dallo staff dell'Its Academy, oltre che dalle istituzioni e da diversi rappresentanti delle categorie economiche. A portare i saluti istituzionali sono stati la presidente della Fon-

dazione Its Academy Udine, Paola Perabò, e il suo vice, Oliviero Barbieri, l'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, e l'assessore del Comune di Udine, Andrea Zini.

I corsi partiranno tra il 20 e il 22 ottobre nelle aule e nei laboratori della nuova sede che ha aperto i battenti a febbraio. Le aree di studio sono quella della meccatronica, del sistema casa e l'area delle tecnologie innovative per i beni culturali, artistici e per il turismo, che in totale comprendono dieci corsi. Per il sistema meccatronica, i corsi sono Tecnico superiore mechatronic & robotic, green management, green material (nuovo corso), smart manufacturing e smart automation; per l'industria aeronautica, Tecnico superiore per la manutenzione di aeromobili; per il sistema

arredo navale, nautico e dell'hospitality e Tecnico superiore green industrial design e Tecnico superiore export specialist (nuovo corso); per il sistema turismo, Tecnico superiore Tourism 4.0 specialist.

«I risultati ottenuti dall'Its Academy Udine – ha commentato l'assessore Rosolen – dimostrano che abbiamo vinto una scommessa: con l'incremento di alunni, la costruzione di sedi, l'incremento di infrastrutture, l'aumento di corsi. È la grande scommessa della rivoluzione scolastica italiana che ha voluto gli Its all'interno delle filiere dell'alta specializzazione. Una nascita fortunata grazie anche alla connessione stretta con il mondo del lavoro che ha permesso di anticipare i cambi di paradigma avvenuti nella nostra società». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del nuovo biennio formativo dell'Its Academy nella nuova sede di via Bassi / FOTO PETRUSSI

TI SIAMO VICINI
DA UNA VITA.
CON
LE SOLUZIONI
PER IL TUO
DOMANI.

Abbiamo molto in comune: il territorio in cui viviamo e la passione per le soluzioni. In BCC trovi chi ti aiuta a individuare soluzioni previdenziali per pianificare la tua integrazione pensionistica e il tuo domani. Perché siamo la Banca di Credito Cooperativo mutualistica della tua comunità. E siamo da sempre al tuo fianco. Scegli BCC.



Scegli in filiale
il tuo piano assicurativo.

GRUPPO BCC
gruppobcciccrea.it

 BCC BANCA DI UDINE

 BCC CREDIFRIULI

 BCC PORDENONESE
E MONSILE

 BCC VENEZIA GIULIA

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ogni investimento comporta rischi. Prima di procedere, leggi la documentazione informativa.

DALLA SANITÀ ALLA POLITICA

Una vita di impegno pubblico Morto a 74 anni Giorgio Ros

Giulia Sacchi

Dal mondo della sanità, in cui ha ricoperto un ruolo di vertice nell'ex Aas 4 Medio Friuli, all'impegno politico come sindaco di Brugnera, all'attività nell'ambito della diocesi di Concordia-Pordenone, in cui era economo: una figura poliedrica, quella di Giorgio Ros, classe 1951, deceduto ieri.

La notizia della morte ha lasciato costernati quanti lo hanno conosciuto e hanno lavorato al suo fianco nei diversi ambiti che lo hanno visto protagonista. Ad annunciarla è stato il vescovo Giuseppe Pellegrini, che ha espresso gratitudine «per il suo prezioso e competente servizio nella diocesi, a favore delle parrocchie e per il bene comune che ha sempre servito anche quando, dal 1990 al 1995, è stato sindaco di Comune di Brugnera. Quindi con il suo lavoro per la sanità friulana con diversi incarichi, tra gli altri quello di direttore sanitario dell'Ass 4 Medio Friuli e di direttore centrale Salute e protezione sociale della Regione». Un lungo percorso nella sanità regionale, quello di Ros, dall'Agenzia regionale per la sanità alla costituzione del Centro servizi condivisi, alla direzione



Giorgio Ros ricoprì ruoli di vertice nella gestione della sanità pubblica

centrale Salute, sino all'Ass 4. Nel 2015 la quiescenza: congedandosi, aveva tracciato il bilancio sull'eredità che avrebbe lasciato, mettendo in evidenza il fatto che aveva «garantito e potenziato i servizi mantenendo sempre in equilibrio i bilanci». Nell'occasione aveva ricordato anche i percorsi relativi alle strutture sanitarie: dal completamento del nuovo padiglione dell'ospedale di San Daniele alla nuova sede della Veterinaria, alla progettazione definitiva del secondo lotto per dotare il Gervasutta di servizi e palestre per la riabilitazione.

Nello stesso anno della

pensione, l'impegno in diocesi: per la prima volta un laico aveva cominciato a ricoprire l'incarico di economo diocesano, una sorta di amministratore delegato.

«Giorgio Ros lascia un grande vuoto umano e professionale: ho perso un amico – sono le parole del sindaco di Pordenone, Alessandro Basso –. Una persona stimata, competente e sempre disponibile, che ha dedicato con serietà e sensibilità il suo impegno al servizio della comunità diocesana e del territorio. Come amministrazione e come città ci uniamo al dolore della moglie e dei figli e di tutti coloro che gli hanno voluto bene». —

IMMOBILIARE IN UDINE

UDINE CENTRO

Ufficio/Appartamento

Mq. 200 di eleganza e fascino per questa soluzione direzionale/abitativa posta all'interno di un meraviglioso palazzo storico. Buone condizioni, termoautonomo, luminosissimo, disponibile da subito. Info previa telefonata.



UDINE - VIA PORTANUOVA

Importante casa Classe "A2"

Fantastica **casa** completamente ristrutturata con cura, attenzione e molto gusto, una soluzione abitativa introvabile nel cuore cittadino. Circa mq. 250 oltre ad accessori, classe energetica "A2", clima, domotica. Ampio living, quattro camere, studio, tre bagni, lavanderia, garage doppio, piccolo e grazioso scoperto. Info riservate.

La CASA IN PILLOLE

Informazioni, consigli utili per chi sta per comprar casa e non solo...

PROVOCAZIONE

Perché si continuano a costruire nuove abitazioni in un contesto di calo demografico/invecchiamento e abbondanza di case vuote (oltre 7 milioni in Italia), invece di promuovere le demolizioni o il riuso del patrimonio edilizio esistente?

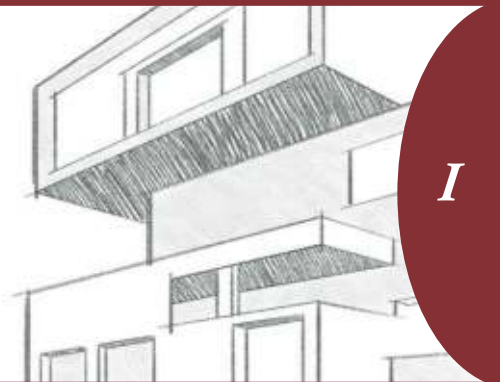
Quali sono le possibili soluzioni? Ad esempio, sensibilizzare la classe dirigente a dedicare dei fondi per delle demolizioni selettive e dare maggiori contributi che vadano in direzione di un ripopolamento dei centri, invece di ampliare le periferie. Questo contribuirebbe anche a ridurre un'eccessiva espansione urbana a scapito dell'ambiente!



P.ZZA GARIBALDI N. 5 • TEL. 0432.502100 • WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT • **GIULIANO MARIAN**



Messaggero Veneto Immobiliare



www.immobiliarecierre.it

UDINE - SPETTACOLARE MANSARDA



Piazza San Giacomo vicinanze - In pregevole palazzo storico affrescato, spettacolare mansarda posta al terzo ed ultimo piano da 120mq completamente ristrutturata tre anni fa. Termoautonomo, ascensore, climatizzata, posto auto. **€ 395.000,00** - Classe energetica in fase di definizione

agenzia immobiliare **MANIN**
di Tonello Michele

**DA 45 ANNI SPECIALIZZATI
IN COMPRAVENDITE ED AFFITTANZE**

UDINE | Viale Venezia 48 (fronte Questura) | Tel. 0432.502360
Vendite cell. 340.9605575 | Affitti cell. 338.9370795



TRICESIMO - Splendida e prestigiosa villa progettata da un famoso architetto e risalente ai primi anni 2000, disposta su 3 livelli per circa 450 mq totali e ampio parco piantumato di circa 6000 mq. Completa di tutti gli spazi necessari e molto pratica da vivere. Eccellenti finiture e molto altro. Da vedere!



BASILIANO - Fraz. Orgnano - Casa indipendente (un solo lato accostato) completamente ristrutturata 12 anni fa, disposta su 2 piani + soffitta, cucina, soggiorno, 3 camere grandi, 2 bagni, cantinetta, garage + altro fabbricato indipendente uso magazzino con tetto rifatto a nuovo e terreno totale di circa 1500 mq. Cl. Energ. E. **€ 140.000**



UDINE - Zona Planis/Ospedale - In tranquillo contesto residenziale, spaziosa villetta a schiera molto ben tenuta disposta su 2 piani più mansarda abitabile e scantinato con taverna, lavanderia e garage. Cucina, soggiorno, 3 camere (volendo altre 2 in mansarda), 3 bagni, giardinetto di proprietà. Cl. Energ. E. **€ 295.000 trattabili.**



TAVAGNACCO - Casa indipendente completamente ristrutturata nel 2012, disposta su 2 piani con ampia cucina, soggiorno, un bagno finestrato, 3 camere e scoperto recintato di proprietà. Cl. Energ. D. **€ 235.000 trattabili.**



UDINE - In zona servitissima e non distante dal centro e dall'ospedale, prossima realizzazione di nuovissimi appartamenti bicamere e trcamere varie metrature anche con giardino, tutti terrazzati, ascensore e garage. Disponibili anche attici con ampio terrazzo solarium e doppio garage! Consegna prevista a ottobre 2025. Cl. Energ. A/4!

AFFITTI COMMERCIALI



UDINE Nord - Via Nazionale/Viale Tricesimo - In ottima posizione di massima visibilità sulla strada statale Pontebbana, in affitto locale commerciale vetrinato fronte strada di circa 750 mq con ampio piazzale uso parcheggi o altro. Ulteriori informazioni a richiesta.

BASALDELLA - Ampio ufficio al 1°ultimo piano di 130 mq commerciali, recentemente ristrutturato, composto da 5 stanze + ingresso/sala di aspetto, 2 bagni finestrati, terrazzo, 3 posti auto. Non arredato. Cl. Energ. E. termoautonomo. **€ 800 mensili.**

www.immobiliaremanin.com
agenziaimmobiliaremanin@gmail.com



UDINE - Zona Viale Trieste - In ottima posizione nelle vicinanze del centro e non distante dalla stazione, intera palazzina a destinazione d'uso uffici, disposta su 4 livelli fuori terra e scantinato per un totale di circa 1000 mq, tutto in buone condizioni. Completa di scoperto recintato di proprietà di oltre 1000 mq. Affittato a ente statale con contratto appena rinnovato. Ottimo e sicuro reddito!



PREZZO RIBASSATO
MERETO DI TOMBA - Frazione PANTIANICCO - Spaziosa abitazione da ristrutturare disposta su 2 piani + soffitta, 4/5 camere, vari magazzini/locali accessori e scoperto di proprietà di circa 350 mq. Cl. Energ. G. **€ 38.000 trattabili.**



CODROIPO - Fraz. Lonca - Interessante casa indipendente recentemente ristrutturata e disposta su 2 piani con soggiorno, cucina, 3 camere, terrazze, 2 bagni e piccolo scoperto recintato di proprietà. Cl. energ. E. **€ 105.000 trattabili**



CODROIPO - Fraz. Lonca - Casa accostata su un lotto di circa 1500 mq (circa 950 mq di terreno recintato), disposta su 2 piani + soffitta al grezzo con 3 camere, 2 bagni, vari magazzini/locali accessori. Parzialmente ristrutturata. Cl. Energ. G. **€ 65.000 trattabili.**

RICERCHIAMO A seguito di numerose richieste case ed appartamenti in tutte le zone della montagna (Carnia, Tarvisiano, Valli del Natisone, Musi ed altro). Rapide definizioni!



MAGNOTTI



Udine - Viale Tricesimo, 49 - Tel. 0432 478004 - www.magnotti-immobiliare.it

VILLE / CASE



PASIAN DI PRATO: nuova **VILLA SINGOLA** con ampio salone, spaziosa cucina, disimpegno, bagno finestrato con doccia, camera da letto e lavanderia. Zona notte

A3

con tre camere, bagno finestrato con doccia e camera padronale con bagno privato. Giardino con doppia autorimessa. Impianto fotovoltaico 6 Kw, climatizzatore... **Introvabile Euro 479.000**



TRICESIMO: importante **VILLA** con grande salone con caminetto, ampia cucina, disimpegno, tre camere terrazzate, tre bagni (vasca/doccia) e studio. Ulteriore

camera con bagno al piano superiore, due vani e due terrazze. Taverna, bagno, lavanderia e doppio garage. **Meraviglioso parco piantumato di mq 4500. Soluzione unica Euro 559.000**



VIA PRADAMANO INTERNI: splendida **VILLA** attualmente suddivisa in due eleganti e rifiniti appartamenti entrambi con due camere, ampio salone con caminetto, cucina in muratura e studio/guardaroba. Ampia terrazza solarium e splendido giardino piantumato di mq. 1.000 con fabbricato per deposito/cantine. **Spettacolare Euro 549.000**

D

sottotetto. Corte esclusiva di mq 65. **Solo Euro 29.000**



AIELLO DEL FRIULI LITROFI: in prossimità dell'antica dimora storica "VILLA PACE", ampio **CASA**LE di oltre 1000 mq, in corso di ristrutturazione, composto da corpo centrale e vari fabbricati accessori con possibile utilizzo residenziale e doppio ingresso carraio. **Ampio scoperto di 1850 mq. Immobile unico Euro 219.000**



TRICESIMO: panoramica **VILLA** su **PIANO UNICO** con ampio salone terrazzato con caminetto, spaziosa cucina, disimpegno, tre camere, due bagni finestrati con vasca e studio. Mansarda con studio e bagno con doccia. Taverna con doppio fogolar, bagno e lavanderia. Porticato con autorimessa. **Giardino di 2200mq. Occasione Euro 379.000**



PASIAN DI PRATO: ampia **VILLA SINGOLA** su **PIANO UNICO** con ingresso, ampio salone, spaziosa cucina, studio, disimpegno, tre camere matrimoniali e bagno finestrato con vasca. Al piano superiore tre vani e bagno con doccia. Taverna e doppia garage. Ampio giardino. Parzialmente arredata e climatizzata. **Impianto fotovoltaico 4,2 Kw. Affare Euro 319.000**



SAN VITO DI FAGAGNA: in zona centrale e molto servita **RUSTICO** di mq 380 composto da tre piani fuori terra, deposito, con accesso carraio, fienile e

sottotetto. Corte esclusiva di mq 65. **Solo Euro 29.000**



FELETTTO: in zona centralissima e ottimamente servita introvabile **CASA** composta da fabbricato residenziale con depositi e autorimesse su lotto di

TERRENO EDIFICABILE di mq 1600 (zona B2).

Introvabile Euro 595.000

APPARTAMENTI



ZONA PALAMOSTRE: in elegante zona, **BICAMERE** primo ingresso con salone, cucina separata, grande terrazzo, disimpegno, camera, bagno con vasca e camera

B

padronale terrazzata con bagno con doccia. Cantina e 2 garage. Climatizzazione, aspirazione centralizzata, tapparelle elettriche... Pannelli solari e fotovoltaici condominiali. **Unico Euro 425.000**



PIAZZA PRIMO MAGGIO LIMITROFI: a due passi dal centro storico, ampio **BICAMERE** di mq 135 con ingresso, luminoso soggiorno terrazzato, cucina separata e

A4

terrazzata, disimpegno, bagno con vasca, due camere matrimoniali, ripostiglio, bagno finestrato con doccia e veranda con lavanderia. Cantina e posto auto. **Climatizzato Euro 199.000**



UDINE NORD: in zona molto servita, raffinato **BICAMERE + CAMERETTA** completamente ristrutturato con ampio soggiorno terrazzato, cucina separata con terrazzo, disimpegno, due camere terrazzate, bagno padronale finestrato con doccia e ampia camera padronale. Cantina finestrata e garage. **Possibilità di permuta Euro 239.000**

B



FELETTTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 239.000**



CHIAVRIS: in ottima zona, spaziosissimo **BICAMERE** di mq 115 con ingresso, grande salone con terrazzo, cucina separata con lavanderia, bagno finestrato con

doccia, disimpegno, ampia camera da letto matrimoniale terrazzata, bagno finestrato con vasca e ulteriore camera. **Cantina e grande autorimessa. Climatizzato. Occasione Euro 189.000**



FAGAGNA: in zona servita, **QUADRICAMERE** di mq. 240 con accesso indipendente, sala da pranzo, cucina con terrazzo, soggiorno con caminetto e terrazzo,

disimpegno, quattro camere e due bagni finestrati (vasca/doccia). Soffitta. Parzialmente arredato e climatizzato. **Termoautonomo e no spese condominiali. Occasione Euro 162.000**



FELETTTO: centralissimo **TRICAMERE** completamente e finemente ristrutturato con ampia luminosa zona living con terrazza e cucina a vista, disimpegno, due camere, ripostiglio, bagno con doccia e camera da letto padronale con bagno privato finestrato con doccia. Cantina e autorimessa. **Termoautonomo. Primo ingresso Euro 239.000**

C



PADERNO: ottimo **MINIAPPARTAMENTO** per investimento composto da soggiorno con cucina a vista, disimpegno, camera da letto matrimoniale e bagno con

doccia. Completamente arredato e termoautonomo. Attualmente locato a referenziato inquilino. **Rendita 6,3%. Euro 59.000**

COMMERCIALI



FELETTTO: in ottima zona commerciale con ampia visibilità ampio e luminoso **NEGOZIO** di mq 270 con grandi vetrine su due lati.

Ampia disponibilità di parcheggio. Ottima occasione Euro 219.000



VIALE DUODO: in ottima posizione ampio **NEGOZIO/UFFICIO** open-space di mq 130 con ampie vetrine e bagno.

B

Doppio garage. Climatizzato. **Super occasione Euro 239.000 (Condominio con efficientamento energetico bonus 110)**



TARCENTO: in ottima zona commerciale ampio **CAPANNONE** di mq 435 personalizzabile con ampie vetrine, doppio ingresso e accesso carraio per

mezzi. **Ampio parcheggio. Occasione Euro 179.000**



CODROIPO: in posizione centrale **NEGOZIO** con ampie vetrine, composto da zona openspace, due vani laboratorio, spogliatoio, bagno clienti (uomo/donna) e bagno personale. Al piano interrato, tre vani ad uso magazzino. Posto auto e corte esclusiva. **Edificio con lavori eseguiti superbonus 110. Ottima occasione Euro 328.000**

A2



VIALE TRIESTE INTERNI: ottimo **NEGOZIO/UFFICIO** openspace di mq 50 con due ingressi indipendenti e ampie vetrine ad angolo su due strade.

Ottima visibilità. Occasione Euro 49.000



GEMONA DEL FRIULI: in complesso commerciale, ottimo e rifinito **NEGOZIO** con ampie vetrine composto da grande vano openspace, al piano interrato

A1

spazioso magazzino e bagno. Posto auto coperto. Climatizzato. **Occasione Euro 52.000**



UDINE NORD: in parco commerciale ottimo **CAPANNONE** di mq 340 con accesso carraio. Ampio parcheggio.

Affare Euro 255.000



GEMONA: in ottima zona di passaggio storica **EDICOLA** con chiosco in alluminio coibentato, rivestito di facciata, ampie vetrine e bagno di servizio. Climatizzata, completa di tutte le attrezzature necessarie per la rivendita di giornali e rivista. Ampia disponibilità di parcheggio. **Ottima redditività. Affare Euro 49.000**

A3



VILLA, VICINANZE PALMANOVA



In posizione strategica tra Udine, Palmanova e Grado, meravigliosa **villa indipendente** di recente costruzione con disposizione su due livelli, generosa zona giorno, triservizi, comodo giardino privato su 4 lati. Privacy, silenzio, tecnologia moderna, arredo completo ... occasione unica!

VERO ATTICO LIBERO A 360°, UDINE - ZONA OSPEDALE



Attico tricamere (due matrimoniali e singola) in palazzina trifamiliare, con terrazzo e solarium oltre a garage e posto auto, interni ampi e luminosi, comoda zona giorno open space, tre bagni finestrati, ascensore esclusivo in casa. Dotazione di tutti i comfort moderni, aria condizionata e riscaldamento autonomo a pavimento, classe "A4". € 560.000



KOMOREBI FELETTO UMBERTO



KOMOREBI

Una nuova idea, un progetto abitativo che punta a ridefinire il concetto di casa, con un'architettura pensata per chi cerca un abitare in armonia con la natura, protettivo ed accogliente. Cinque unità abitative che dialogano ma allo stesso tempo contemplano privacy, soluzioni uniche dove equilibrio, luce, volumi e spazio regalano il piacere di rientrare a casa.



IMMOBILIARE
IN
UDINE

P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IN AFFITTO RESIDENZIALI

APPARTAMENTO ZONA PALAMOSTRE - SOLO USO FORESTERIA (società): tranquilla zona residenziale, primo piano, curato internamente e in ottime condizioni. Ingresso, soggiorno/pranzo con terrazza, cucina con veranda/lavanderia, bagno con doccia finestrato, due camere e comodo ripostiglio. Completamente arredato, cantina e autorimessa. Termoautonomo, climatizzato, disponibile da subito. Mq. 100, € 1.000 + € 50 s.c. mensili.

APPARTAMENTO BICAMERE - ZONA PIAZZA GARIBALDI: nel cuore della città eleganti mini e bicamere appena ristrutturati, mai abitati prima: un primo ingresso ideale per chi cerca comfort, stile e una posizione davvero centrale. Completamente arredati, luminosa zona giorno con cucina a vista, spazi ben distribuiti e ambienti finestrati. Aria condizionata canalizzata, risc. a pavimento, finiture di alto livello, classe "A4". Disponibili unità da mq. 80 a 105. Spese condominiali contenute.

AMPIO TRICAMERE - UDINE NORD: in palazzina di sole quattro unità, appartamento molto luminoso su tre livelli, dagli spazi generosi e buone finiture. Zona giorno con cucina separata, più camere, tripli servizi, ripostiglio e spaziosa mansarda con ulteriore bagno. Garage doppio collegato a grande cantina. Parzialmente arredato, nessuna spesa condominiale. Mq. 200, € 1.400 mensili, possibilità di "Rent to buy".

COMMERCIALI

NEGOZIO VETRINATO - VIA COSATTINI: in posizione strategica, nel cuore di una delle vie più trafficate e centrali della città, proponiamo un immobile commerciale luminoso e ben visibile, caratterizzato da due ampie vetrine fronte strada. L'interno si compone quattro vani oltre ad un comodo scantinato ad uso deposito. Impianto di climatizzazione e riscaldamento centralizzato. Disponibile da novembre, canone mensile € 1.800 + spese.

NEGOZIO - ZONA LARGO DEL PECILE: nella zona commerciale più elegante e frequentata della città, proponiamo due unità locabili sia singolarmente che in un'unica soluzione. I locali, attualmente comunicanti tra loro, si compongono ciascuno di due spazi molto luminosi grazie alle ampie vetrate fronte strada. Impianto di climatizzazione caldo/freddo e spese condominiali minime. Disponibili da subito, canone mensile su richiesta.

UFFICIO / SPAZIO COMMERCIALE - ZONA FELETTO VIE PRINCIPALI: posizione strategica tra Feletto Umberto e Tavagnacco, unità commerciale/direzionale di complessivi mq. 250 su due livelli, in un contesto moderno e ben tenuto. Ampie vetrine e ottima visibilità, spazio open space al piano terra con ufficio e servizio, ufficio al primo piano suddiviso in tre vani con pareti vetrate, oltre a servizio. Ampio parcheggio esterno. Mq 250, € 2.000 mensili + spese. Possibilità di aggiungere un magazzino sul retro con canone complessivo da concordare.

TRICAMERE, UDINE - V.LE VENEZIA



A due passi da Via Poscolle, in villa liberty trifamiliare, proponiamo un **tricamere** di mq. 145 all'ultimo piano mansardato. Soggiorno con caminetto, cucina con dispensa, romantico terrazzo, comode camere e doppi servizi. Cantina, autorimessa (auto media dimensione) e posto auto esterno. € 298.000



RISTORANTE - VIALE TRICESIMO



In zona trafficata porzione di fabbricato attrezzato per attività di ristorazione e somministrazione bevande, ottime condizioni di arredo e attrezzature, circa 100 coperti, ampio parcheggio frontale ... occasione unica nel cuore della via commerciale di Udine!

VILLA INDIPENDENTE NEL CUORE DEL COLLIO FRIULANO



In una delle zone più belle del Friuli, importante **villa indipendente** immersa nel verde privato ... ampi spazi interni, doppio accesso principale con la possibilità di utilizzo dell'immobile per abitazione e lavoro di professionista, privacy, contesto molto tranquillo.

NUOVO
PREZZO

TRICAMERE, UDINE - QUARTIERE S. OSVALDO



In prossima realizzazione palazzina quadrifamiliare composta da ampi appartamenti **tricamere** biservizi con giardino o con terrazza, in classe "A" ... a partire da € 395.000



AMPIA CUBATURA, SAN DANIELE



Splendida e panoramica **cubatura** nel pieno cuore di San Daniele ... oltre mc. 4000 con parco di mq. 2000, vista a sud fino al mare ... prezzo di realizzo € 129.000 trattabili!

BICAMERE, UDINE - INIZI VIA AQUILEIA



A due passi da piazza Duomo, interessante bicamere in piccolo condominio senza amministratore ... grande salone, cucina separata, ampia terrazza abitabile, generosa cantina. Ottime condizioni, parziale arredo, classe B.

VILLA INDIPENDENTE, PASSONS



Villa indipendente ristrutturata, dalle ampie dimensioni ... grande salone, cucina abitabile, tre camere, studio, tre bagni, porticato ed altri vani accessori. Climatizzata, impianto fotovoltaico e giardino, € 360.000

BICAMERE, UDINE - VIALE DELLE FERRIERE



Bicamere posto al 4° ed ultimo piano in palazzina di fine anni '60 ben tenuta, terrazzato, con cantina e posto auto coperto, € 93.000!!

BILOCALE, UDINE - V.LE VENEZIA INTERNI



In piccola palazzina **bilocale** di mq. 38 con zona giorno, bagno con doccia finestrato e camera. Piano terra con ingresso indipendente, senza spese di condominio, termoautonomo e già arredato. Attualmente locato con rendita del 5,5%. € 90.000

TRICAMERE IN DUPLEX, TRICESIMO



In recente condominio, impeccabile appartamento di mq. 105 disposto su due livelli. **Tre camere**, biservizi, terrazza abitabile, garage, cantina e posto auto. Ultimo piano, splendide viste, posizione centrale, € 195.000!

UFFICIO, UDINE - LARGO DEI PECILE



Nel cuore di Udine, **ufficio** di mq. 200 al primo piano con ascensore, livello unico già diviso internamente in varie stanze lavoro, ampia sala riunioni, doppi servizi e ripostiglio. Dotato di numerose finestre che lo rendono molto luminoso ed accogliente, € 325.000



TRIESTE - RIVE



Posto all'interno di un elegante palazzo fronte Rive, elegante spazio da mq. 250, attuale ufficio convertibile in unità abitativa. Fascino ed unicità, vista mare, ampi volumi per uno spazio immobiliare davvero prestigioso, con cantina al piano interrato. € 3.000/mq.





Vuoi vendere una casa in meno di 90 giorni?

SIAMO SPECIALIZZATI NELLA VENDITA DI IMMOBILI PER FAMIGLIE, CASE E APPARTAMENTI CHE SI TROVANO IN FRIULI VENEZIA GIULIA.

VALUTAZIONE ISTANTANEA DELLA LA TUA CASA :

Inquadra il QR code con la fotocamera del telefono



- ✓ MASSIMO GUADAGNO
- ✓ TEMPI RAPIDI DI VENDITA
- ✓ ZERO IMPREVISTI



TRICESIMO

prezzo: 455.000€ mq: 371

Villa indipendente recente a Tricesimo, perfetta e luminosa, con 1100 mq di parco, 5 camere, taverna e comfort moderni. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



CASSACCO

prezzo: 148.000€ mq: 160

Casa di testa sviluppata su due piani, bicamere, mansarda, accessorio in corpo staccato posto auto di proprietà

+39 348 6909906



CORMONS

prezzo: 123.000€ mq: 89

Moderno e luminoso appartamento su due livelli con open space, camera matrimoniale e zona mansardata uso ufficio o relax, completo di doppi servizi, cantina e garage

+39 327 9031373



ARTEGNA

prezzo: 278.000€ mq: 198

Curata villa indipendente sviluppata su piano unico, ampio scantinato, accessorio in corpo staccato, 1500 mq di terreno.

+39 348 6909906



UDINE

prezzo: 285.000€ mq: 132

Terracielo bicamere e biservizi a due passi dal centro. Stile moderno, finiture di pregio e ambienti caldi e accoglienti pronti da vivere.

+39 340 1946162



MAJANO

prezzo: 115.000€ mq: 105

Luminoso bicamere appena ristrutturato con finiture contemporanee ed eleganti, cucina abitabile, bagno, due terrazze, cantina e garage. Posizione centralissima!

+39 340 1946162



MORTEGLIANO

prezzo: 235.000€ mq: 285

In centro, arioso immobile ristrutturato nel 1994, ampia zona giorno, 4 camere, 3 bagni, stanze di servizio, dependance, due posti auto coperti e giardino esclusivo. Top!

+39 348 3243574



MANZANO

prezzo: 78.000€ mq: 225

Abitazione accostata da un lato, disposta su due livelli, con ampio rustico pronto a diventare parte integrante della casa o lo spazio ideale per i tuoi hobby o la tua attività

+39 327 9031373



MARTIGNACCO

prezzo: 250.000€ mq: 490

Villa Delsler, lusso e storia: ampi spazi luminosi, camere accoglienti, e stanze versatili. Ristrutturata post-terremoto '77, pronta per personalizzazione. Prezzo non trattabile.

+39 335 8359050



MAJANO

prezzo: 480.000€ mq: 302

Moderna villa in classe A2, finiture di pregio e tecnologia d'avanguardia. Spazi luminosi, giardino curato, arredamento completo e confort esclusivo.

+39 340 1946162



CERVIGNANO

prezzo: 118.000€ mq: 123

Nel cuore di Cervignano, ampio e luminoso appartamento di 123mq al 4° piano: salotto accogliente, cucina abitabile, 2 matrimoniali e balcone.

+39 339 6118623



CERVIGNANO

prezzo: 145.000€ mq: 137

Spettacolare centralissimo appartamento su 2 livelli con due camere da letto, studio, grande sala, cucina separata e doppio servizio! completo di garage per 2 auto e cantina

+39 339 6118623

LE NOSTRE SEDI ÈRATO:



Udine, Buja, Majano, Codroipo, San Giovanni al Natisone, Cervignano del Friuli, Casarsa della Delizia, Azzano Decimo

+39 335 8359050
www.erato.it
segreteria@erato.it



overpost.biz



Messaggero Veneto Immobiliare



V

LA TUA CASA IL TUO STILE



NUOVA RESIDENZA BIFAMILIARE A4 A UDINE - BICAMERE E TRICAMERE, MASSIMO RISPARMIO ENERGETICO - VICINO A VIALE VENEZIA - € 235.000
INFO 3387968684 - lottoud25@gmail.com

PAGNACCO



VILLE in bifamiliare, tricamere, con giardino in corso di realizzazione



Vendita diretta dell'impresa



Info al 340.8415650



IMMOBILIARE CIERRE

Via Mazzini, 7/A UDINE 0432 204546 www.immobiliarecierre.it

VILLAGGIO PRIMAVERA



In vendita una villa indipendente nel Villaggio Primavera, disposta su tre livelli. Al piano terra si trovano salone con camino, cucina abitabile, zona pranzo e bagno di servizio. Il primo piano è composto da quattro camere da letto e due bagni, mentre il piano seminterrato include una taverna, lavanderia e centrale termica. € 330.000,00 - Termoautonomo - Classe Energetica in fase di definizione

ZONA OSPEDALE NUOVO TRICAMERE CON TERRAZZA ABITABILE



in zona servita e residenziale a due passi dal centro, all'interno di un moderno ed elegante complesso residenziale, proponiamo in esclusiva **AMPIO APPARTAMENTO TRICAMERE DA 158 MQ CON TERRAZZA ABITABILE IN CLASSE ENERGETICA A4 PROTOCOLLO CASA CLIMA**. L'appartamento è posto al piano primo con un'ottima esposizione alla luce, ampia zona living da 30 mq con uscita sul terrazzo abitabile da 20 mq, tricamere, biservizi, seconda terrazza, lavanderia, cantina, garage. Impianto termico alimentato da pannelli fotovoltaici, impianto ventilazione meccanica, riscaldamento a pavimento, impianto antifurto, tapparelle motorizzate. € 450.000

VIALE VENEZIA AMPIO TRICAMERE CON TERRAZZO ABITABILE



In splendida zona residenziale, tranquilla e ben servita, a due passi dal centro, proponiamo in vendita appartamento tricamere di 130 mq al terzo piano con biservizi, terrazza abitabile, cantina e garage. Da ristrutturare internamente. € 160.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

VIA MANZINI BICAMERE ARREDATO CON CANTINA



INTERESSANTE BICAMERE ARREDATO posto al piano alto composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno finestrato con vasca, camera matrimoniale, camera singola, due terrazzi e cantina. Riscaldamento centralizzato. € 98.000 - Classe Energetica "D"

SAN DANIELE DEL FRIULI APPARTAMENTO BICAMERE



Si vende appartamento bicamere luminoso arredato di 73 m², al primo piano composto da soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, terrazza, cantina e posto auto, ideale per abitarci o come investimento grazie alla posizione strategica vicina al centro e all'ospedale. € 120.000,00 - Classe Energetica in fase di definizione

POVOLETTO LUMINOSA VILLA A SCHIERA



In contesto residenziale, **LUMINOSA VILLA A SCHIERA** di 150 mq complessivi sviluppati su tre livelli con cucina a vista, soggiorno, due camere matrimoniali, una camera singola, biservizi, graziosa taverna, lavanderia, giardino e garage. Impianto fotovoltaico da 6 kwh, riscaldamento autonomo. Ottime condizioni - parziale arredo compreso nel prezzo € 218.000,00 - Classe Energetica "C"

TARCENTO VIA ARTICO DI CASTELLO



adiacente al centro, **SIGNORILE VILLA BIFAMILIARE DI OLTRE 300 MQ** disposta su due livelli oltre al piano seminterrato adibito a studio/lavanderia/cantina. Ogni appartamento è dotato di autorimessa e di una porzione di giardino in uso esclusivo. € 333.000 - Classe Energetica "G". Possibile acquisto frazionato costo appartamento bicamere+studio € 195.000, appartamento bicamere € 138.000.

MARANO LAGUNARE (UD) ABITAZIONE INDIPENDENTE



Proponiamo in vendita una **SPAZIOSA E LUMINOSA CASA INDIPENDENTE**, situata in una tranquilla zona residenziale di Marano Lagunare. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra (terza e primo) più piano interrato. Abitazione abitabile da subito. Posizione strategica, vicina a tutti i principali servizi e a pochi minuti dal centro del paese e dalla laguna. € 245.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

Il pellegrinaggio nelle Terre alte



La chiesa di San Martino a Rivalpo, frazione di Arta Terme



La chiesa di San Martino Vescovo o pieve di San Martino a Cercivento



La chiesetta di San Martino a Socchieve edificata nei secoli XIII/XIV



La biblioteca Nora Tani Vidoni a Forni di Sotto sede dell'incontro



La chiesetta di San Martino a Ovaro che risale al 1323



La chiesa di San Martino a Villa di Verzegnis La pieve è originaria dell'VIII sec

Sono sette le tappe del percorso che prenderà il via sabato 18 dal comune di Ovaro. Gli organizzatori: «Il nostro obiettivo è quello di rendere strutturale il Cammino»

Sulle orme di San Martino Itinerari di fede in Carnia

ALESSANDRA CESCHIA

Una storia che parla di apertura verso il prossimo, di umanità. È quella del giovane soldato romano Martino, che in una fredda notte d'inverno incontrò un mendicante seminudo. Mosso da compassione, tagliò il suo mantello e ne donò metà al pover'uomo. Al suo risveglio, il mantello era di nuovo intero e il freddo cessò, dando origine al proverbio "l'estate di San Martino".

Ripensando alla parabola esistenziale del santo, incrociando valori, spiritualità ed esperienze, in Carnia sta prendendo forma il cammino di San Martino, un'iniziativa avviata quattro anni fa dai Carnia Greeters che, passo dopo passo, si appresta a diventare strutturale.

Sette tappe, la prima delle

quali in programma per sabato 18 ottobre, scandiranno il percorso di quest'anno.

«Abbiamo ottenuto un finanziamento regionale grazie alla richiesta avanzata dal Comune di Ovaro che ci permetterà di organizzare iniziative di approfondimento in occasione delle tappe in programma – rivela Fides Banelli di Carnia Greeters –. L'obiettivo è quello di rendere strutturale il Cammino e abbiamo già sottoposto il progetto alla Comunità di montagna. Frattanto – aggiunge –, abbiamo creato un gruppo operativo che si occupa della manutenzione dei sentieri che vanno verificati, preparati e tabellati in vista delle varie tappe».

Percorsi accessibili a tutti, privi di grandi dislivelli con tratte di lunghezza variabile fra i 12 e i 20 km.

Arrivando al programma



La sede del Museo carnico delle Arti popolari di Tolmezzo

di quest'anno, dunque, sabato 18 ottobre a Ovaro sarà avviato il Cammino. Alle 8 il ritrovo a Dierico e la partenza per Rivalpo (arrivo previsto per le 16); seguirà il momento conviviale.

Alle 17 nella Chiesa di San Martino di Rivalpo/Valle: "Carnia Cuore di un Santo Europeo", l'incontro con Diego Navarria accompagnato dalla fisarmonica di Liubomyr Bogoslavets.

La seconda tappa è in programma per il 25 ottobre e porterà da Rivalpo a Cercivento con l'arrivo alla Cjase da int dove, ripercorrendo le storie dei Caramars, Domenico Molfetta parlerà dei rapporti tra le comunità di Cercivento e Berching in Germania. Il 31 ottobre si proseguirà da Verzegnis a Socchieve. Sarà don Alessio Geretti nella chiesetta di San Martino a Socchieve ad approfondire la figura di San Martino in mezzo alla crisi del suo tempo. Sabato 8 novembre al termine della tappa da Socchieve a Forni di Sotto si parlerà del Tagliamento con la giornalista Alessandra Beltrame e con Elisa Cozzarini, giornalista e scrittrice in un momento di approfondimento alla biblioteca Nora Tani Vidoni.

Si proseguirà l'11 novembre da Cercivento a Ovaro con "L'Orla dolce: omaggio

musicale a la Tiera di Cjargne" del musicista e poeta Lino Straulino nell'appuntamento alle 17 alla chiesa di San Martino a Ovaro e nella stessa giornata ci sarà il mercato.

Il 15 novembre altra tappa che porterà i pellegrini da Ovaro a Verzegnis, seguirà a Villa di Verzegnis nella Pieve di San Martino l'appuntamento con Raffaella Cargnelutti che racconterà "L'altra guerra" vista con gli occhi di una giovane donna attraverso una storia di coraggio e di accoglienza.

Infine l'ultima tappa che da Verzegnis muoverà verso Tolmezzo. All'arrivo nella sala concerti del Museo carnico delle Arti popolari si potranno ascoltare i giovani talenti della Scuola di musica di Tolmezzo. La percorrenza di ciascuna tappa è organizzata con partenza alle 8 e arrivo alle 16. Al termine di ogni camminata è previsto un momento di convivialità e di condivisione seguito dall'evento tematico in programma. In caso di maltempo, la tappa verrà spostata al giorno successivo.

Per informazioni e iscrizioni si può chiamare il 3405792895 e il 2284506593, oppure si può consultare il gruppo Facebook: "Il cammino di San Martino in Carnia". —



opening di turismo industriale e cultura manifatturiera

28-30 novembre 2025

Tre giorni di eventi nelle fabbriche per raccontare i propri piani di sviluppo e attrarre giovani talenti

Scopri come aderire con la tua azienda:

processo da: nord-est multimedia, il NordEst, Carriere & Upi, il Mattino, il Piccolo, la Nuova, la Tribuna, Messaggero, posteventi

curato da:

overpost.biz

LA CERIMONIA A GEMONA

La festa degli alpini a Gemona

«Eredità morale da valorizzare»

Consegnati gli attestati agli undici ex presidenti. Oggi l'ammassamento in piazza del Ferro e la sfilata.

Sara Palluello / GEMONA

Una giornata intensa tra ricordi e riconoscimenti ha dato il via, ieri, alle celebrazioni dei 100 anni della Sezione Ana di Gemona. Il centro cittadino si è riempito di gagliardetti, vessilli e penne nere provenienti da tutto il Nord Italia. La giornata si è aperta in piazza del Municipio con l'alzabandiera al suono della Banda alpina di Gemona e con l'intonazione dell'inno nazionale. A seguire, la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti, alla presenza del sindaco Roberto Revelant, del presidente sezionale Ivo Del Negro, del capitano Franco Grasso della Compagnia carabinieri di Tolmezzo e del consigliere nazionale Ana Stefano Boemo. Poi è stato reso omaggio al sergente Alberto Goi, Medaglia d'oro al valor militare, caduto il 16 gennaio 1943 durante la ritirata di Russia e a cui è dedicata la caserma gemonese. Nel luogo in cui, nel 1975, era stato collocato un masso con la



Le cerimonia organizzata ieri a Gemona ieri per festeggiare i cento anni della sezione degli alpini

penna nera per il 50° anniversario, è stato inaugurato un nuovo cippo commemorativo ideato dall'architetto Alberto Antonelli, con una piastra in bronzo scoperta in occasione del centenario e benedetta da padre Aldo Ormai degli Stimmatini di Gemona. Nel suo intervento, Del Negro ha ricordato «gli undici presidenti che

si sono succeduti alla guida della Sezione, uomini che con il loro impegno e la loro dedizione hanno lasciato un'eredità morale e associativa che celebriamo con riconoscenza». Tra i presenti anche numerosi sindaci del territorio e l'assessore regionale Barbara Zilli, intervenuta a Palazzo Fantoni: «Gli alpini rappresentano

una parte viva e autentica del Friuli, il cuore pulsante delle nostre comunità e un esempio per le giovani generazioni. In loro si ritrovano i valori di solidarietà, sacrificio e appartenenza che hanno permesso a questo territorio di rinascere dopo le prove più dure della sua storia». È seguita la cerimonia di consegna degli atte-

stati di riconoscenza agli ex presidenti della Sezione: Conte Tenente Bulfardo Groppler, Sergente Luigi Sartori, Console Alberto Liuzzi, Colonello Antonio Venchiarutti, Maggiore Antonio Palese, Alpino Arturo Di Gianantonio, Maresciallo Alessio Silvestri, Sergente Mario Serafini, Artigliere da montagna Ivano Ben-

venuti, Maggiore Dario D'Inca e Maresciallo Luogotenente Carlo Vozza.

A ricevere le targhe commemorative i familiari, mentre Serafini e Vozza, ancora attivi nel sodalizio, erano presenti in sala.

Nel pomeriggio, al Cinema Teatro Sociale, si è tenuta la presentazione in anteprima del libro e del crest del centenario, accompagnata dall'esibizione della Fanfara della Brigata Alpina Julia. Davanti a un pubblico attento e numeroso, lo storico Paolo Montina e Del Negro hanno illustrato la bozza del volume, arricchito da un ampio corredo fotografico. L'opera ripercorre la storia associativa e civile della sezione, intrecciando memoria locale e vicende nazionali. A conclusione, foto di gruppo con tutti i sindaci dei comuni del territorio e i capigruppo degli 11 gruppi che compongono la Sezione: Alessio, Artegna-Montenars, Avasinis, Bordano, Campolessi, Gemona, Interneppo, Ospedaletto, Peonnis, Venzone e 8° Reggimento Alpini Venzone.

Le celebrazioni proseguono oggi con l'ammassamento alle 8.45 in piazza del Ferro, i discorsi istituzionali e la consegna del Sigillo della Città al presidente nazionale Ana Sebastiano Favero. Alle 10.30 la messa in duomo, seguita dalla sfilata per le vie cittadine e dal rancio alpino al Parco di via Dante. In chiusura, nel pomeriggio, il concerto delle bande alpine di Gemona e Orzano e l'ammainabandiera in piazza del Ferro. —



A GEMONA

Scontro, due auto in giardino

Incidente ieri pomeriggio a Gemona all'incrocio tra le vie Cavazzo e Majano. Un Suv Fiat e un'Opel si sono scontrate e sono finite in un giardino dopo aver abbattuto un palo. Quattro le persone coinvolte, di Tolmezzo. Tre sono state accompagnate in ospedale. Al lavoro 118, vigili del fuoco di Gemona e carabinieri di Tolmezzo.

L'EVENTO

Eccellenze alimentari protagoniste a Tolmezzo con Il filo dei sapori

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La città capitale del gusto e della ricchezza enogastronomica della Carnia col grande evento "Il filo dei sapori", che rende protagoniste oltre 50 aziende agroalimentari, le scuole superiori di Tolmezzo e tante realtà di studio e ricerca del territorio. E c'è pure il "gemellaggio" tra cjarsons e gli sloveni zlikrofi col "Progetto Go! Pasta".

Le vie e le piazze del centro storico si animano di profu-



Gli stand a Tolmezzo

mi, colori e sapori che raccontano la vita di montagna e il legame col territorio. Novità di quest'anno è la Via delle Malghe, un percorso dedicato al mondo dell'alpeggio e ai formaggi di montagna, che vedrà protagonisti i malghesi della Carnia e Val Canale insieme e austriaci. Un'occasione per conoscere da vicino storie, tradizioni e prodotti che nascono ad alta quota. Ci sono il ricco mercato contadino dalle 10 alle 19 e gli stand delle aziende agroalimentari, la via della biodiversità, incontri sull'agricoltura, degustazioni e specialità della montagna friulana tra le vie di Tolmezzo, laboratori e molto altro. Due giorni che uniscono tradizione e innovazione, gusto e cultura, comunità e futuro. Il Filo dei Sapori è un invito a vivere la montagna attraverso i suoi pro-

dotti, le sue storie e le persone. Intanto l'aps Gruppo Shanghai esprime la propria soddisfazione per esser stata ancora una volta scelta dalla Comunità di Montagna della Carnia, in un rapporto di convenzione e collaborazione, per la co-gestione de "Il Filo Dei Sapori 2025", iniziativa importante per il territorio montano, sotto il profilo delle eccellenze della filiera enogastronomica e della biodiversità, che si terrà a Tolmezzo il prossimo week-end.

«Sono lieto, sottolinea il presidente, Renzo De Prato — che sia stata valutata positivamente la nostra capacità logistica e organizzativa». De Prato ringrazia i collaboratori, chiamandoli a un ultimo rush finale per quest'anno e il Consorzio Bim Tagliamento per aver supportato lo sforzo organizzativo. —

MONTENARS

Torna la Festa delle castagne

La tradizione compie 40 anni

Flavia Virilli / MONTENARS

Al via la 40ª edizione della Festa delle castagne di Montenars, uno degli appuntamenti più amati dell'autunno friulano, organizzato dalla Pro Montenars in collaborazione con il Comune. L'inaugurazione ha visto una grande partecipazione di pubblico e la presenza di numerosi amministratori, autorità locali e rappresentanti delle associazioni del territo-

rio. Dopo il taglio del nastro e la tradizionale gara di briscola gastronomica, la serata si è conclusa in un clima di festa e convivialità, dando il via a due weekend ricchi di musica, natura e sapori della tradizione. La manifestazione propone un fitto calendario di eventi tra concerti, escursioni, degustazioni e attività, accompagnati dal profumo delle castagne arrostiti e dalle tante specialità dei chioschi nell'area festeg-

giamenti di via Curminie. Presenti anche Maria Giovanna Elmi e Gabriele Massarutto, amanti delle castagne e amici della comunità di Montenars. Nel primo fine settimana, protagonisti il mercatino agroalimentare e hobbistico, le escursioni nei boschi con gli asinelli dell'Azienda Agricola Kukè di Buja, la musica dal vivo con Carlito's Swing e, in serata, l'orchestra Alvio ed Elena. Grande interesse per la degustazione



Amministratori e componenti delle associazioni all'inaugurazione della Festa delle castagne

di birre artigianali del Birrifico BIG di Gemona, abbinata a formaggi e prodotti locali, e per il concerto delle The Fire's Singers. Il secondo weekend si aprirà venerdì 17 con la serata "birra e spritz" animata da Pi-

rata Dj. Sabato 18 con la degustazione di formaggi e mieli curata dall'Agriturismo Ai Tulin e dall'Apicoltura Pontelli, seguita dal concerto della band Galao. Domenica 19 ottobre torneranno il mercatino agroa-

limentare, le passeggiate nei boschi, l'esibizione dei Solisti Friulani, la premiazione del concorso fotografico "Curiosità nascoste (...e non) di Montenars" e il concerto della Mediterranea Music Group. —

RIVE D'ARCANO

Don Sguassero saluta i parrocchiani Messa di congedo prima della partenza

Appuntamento oggi alle 16 nella pieve di San Martino
Dopo 48 anni di servizio sacerdotale torna a San Giorgio

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Una messa solenne di congedo per don Luciano Sguassero oggi alle 16 dalla Pieve di San Martino Vescovo di Rive D'Arcano che sarà a disposizione della collaborazione pastorale di san Giorgio di Nogarò. Don Luciano ha retto per 15 anni anche la parrocchia di San Nicolò sempre del capoluogo collinare. Raggiunti gli 83 anni il sacerdote ha chiesto all'arcivescovo di Udine monsignor Riccardo Lamba di trasferirsi a San Giorgio di Nogarò dove può contare della presenza di familiari e dove seguirà il Cammino Neocatecumenale, mo-

SAN DANIELE

Un corso pratico di lingua friulana nell'ex municipio

È appena iniziato, a San Daniele, un corso pratico di lingua e cultura friulana promosso in collaborazione con la Società Filologica friulana e con il sostegno dell'ArleF: le lezioni, si svolgono nella giornata di giovedì, dalle 17.45 alle 20.15, nell'ex municipio, al civico 23 di via Garibaldi. Info: gorgiopascui@katakata-mail.com, info@guarneriana.it-0432946560. (l.a.)

vimento che nasce negli anni 60 in Spagna si è espanso in tantissimi paesi del mondo e anche in Friuli. Dopo 48 anni di servizio sacerdotale don Luciano non avrà quindi più responsabilità dirette ma rimarrà a disposizione della collaborazione pastorale di san Giorgio di Nogarò composta da numerose e popolate parrocchie per cui l'aiuto del parroco è indispensabile. Monsignor Guido Genero amministratore generale della diocesi sarà il nuovo pastore delle 2 parrocchie e delle 5 chiese di Rive D'Arcano e inizierà il suo mandato verso la fine del mese di ottobre, o ai primi di novembre. Don Luciano è stato missionario in



Il parroco don Luciano Sguassero che si trasferirà a San Giorgio di Nogarò

Tailandia per 4 anni poi, come raccontò lui stesso: «Ho girato un po' le Filippine e gli Stati Uniti. Intorno al 2000 mi sono fermato in Italia. Prima a Villanova di San Giorgio poi a Dignano e infine Rive D'Arcano. Queste esperienze all'estero mi hanno dato una maggiore consapevolezza che il cristianesimo ha, non solo sul piano etico e spirituale, ma anche in quello dello sviluppo economico-sociale e lo sviluppo dei diritti della persona umana. Lascio con dispiacere questo luogo però lascio lo spazio per una

futura direzione».

Nel cuore, rivela «porterà tutta la comunità, a iniziare dai piccoli battezzati, i giovani in cerca di un futuro, e, le persone più avanti in età».

«Ringraziamo don Luciano per aver intrecciato il suo percorso con quello delle nostre comunità – spiega il sindaco Gabriele Contardo –, Il suo contributo spirituale è stato importante e proposto in una dimensione di dialogo e sereno confronto. In questi anni a Rive d'Arcano don Luciano ha armonizzato il suo servizio pastorale con il con-

testo civile stabilendo con quest'ultimo un rapporto molto collaborativo. Con il Comune ha sempre cercato soluzioni di fronte a eventuali problematiche logistiche o tecniche, ha presenziato a inaugurazioni o a significativi eventi organizzati e ha concesso gli spazi religiosi per iniziative soprattutto di carattere musicale riconoscendone l'utilità anche in chiave sociale. A lui i nostri migliori auguri per il futuro, certi che nel suo cuore ci sarà sempre un posto per i nostri paesi della collina friulana». —

FAGAGNA

Liberi di giocare fa centro «Un evento da replicare»

Raffaella Sialino / FAGAGNA

È stata accolta con successo a Fagagna la seconda edizione della manifestazione "Liberi di giocare", ideata e curata dall'assessore allo Sport Claudio Bassi. Il centro del paese si è trasformato in isola ciclopeditone con piazze e vie, fino al Parco del Cjastenâr, diventate spazio sicuro in cui muoversi, a piedi o in bicicletta, senza traffico. Bambini e ragazzi dai 6 ai 13 anni hanno potuto giocare, sperimentando attività sportive e musicali grazie alla preziosa collaborazione delle 14 associazioni locali che hanno aderito all'iniziativa. Al Cjastenâr si sono cimentati in varie discipline: pallavolo, cricket-badminton, calcio, corsa, bocce e footgolf, novità di quest'anno. In piazza Unità d'Italia c'è stato spazio per basket, tennis, judo e danza, ma anche per la scuola di musica e le due bande del territorio comunale. E per tutti i ciclisti sono stati ideati percorsi cittadini. L'associazione Damatrà, inoltre, ha riproposto "A passo d'asino", evento che coniuga il camminare lento, in compagnia degli asini, col piacere della lettura. «Ringrazio le associazioni per la buona riuscita della manifestazione – commenta l'assessore allo sport Claudio Bassi – e la Pro Loco per il grande supporto. Mi auguro che dal prossimo anno l'organizzazione passi nelle mani dei ragazzi che rappresentano il futuro del-



Un momento di gioco in centro

la nostra comunità. Sono felice di aver visto quest'anno un aumento di bambini in bicicletta perché anche così si favorisce la promozione di un turismo lento». Novità del 2025 l'estensione della manifestazione nelle ore pomeridiane grazie ai "Giochi di strada" organizzati dal Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze, e in centro si sono pure diffuse le note delle band RockOver e Friday special. «Complimenti alle ragazze e ai ragazzi del Ccrr per aver organizzato, preparato e gestito un pomeriggio di giochi coinvolgente e creativo – aggiunge l'assessore alle Politiche giovanili Francesca Da Pozzo –. Questo dimostra l'importanza del percorso di cittadinanza attiva che è il Ccrr e la ricaduta sulla vita comunitaria. Intendiamo continuare a sostenere il progetto negli anni futuri, a partire dal rinnovo del gruppo di consiglieri che avverrà a dicembre». —

TREPPA GRANDE

Mercato contadino Eccellenze in piazza

TREPPA GRANDE

Continuano a Treppa Grande gli eventi dedicati alla rassegna CollinArte 2025. Dopo il concerto d'archi a cura dell'orchestra Blanc, torna oggi il tradizionale mercato contadino: una giornata che metterà al centro i prodotti genuini e le eccellenze locali, con l'obiettivo di sostenere l'economia del territorio e rafforzare il legame tra comunità e tradizione.

«Per Treppa Grande – commenta il sindaco Sara Tosolini – questa non è solo una rassegna culturale, ma un'occasione per rafforzare l'identità della comunità, valorizzare i talenti locali e aprirci al dialogo con chi ci viene a visitare. Ringrazio artisti, associazioni e tutti coloro che collaborano per rendere possibile questa iniziativa».

Rimane infine aperta per tutto il mese di ottobre la mostra allestita in sala consiliare con orari di vista il sabato e la domenica dalle 15 alle 18. Ogni domenica è inoltre possibile visitare, sempre nella stessa fascia oraria, il museo delle fornaci di piazza Marconi. —

L.T.

ARTA TERME

Si sente male durante la staffetta: soccorso



L'elisoccorso

ARTA TERME

Momenti di apprensione nel pomeriggio di ieri a Piedim, frazione di Arta Terme, durante la "Staffetta d'autunno", corsa non competitiva di montagna. Circa cinquecento metri dopo la partenza, un partecipante – residente a Zuglio – si è improvvisamente sentito male. I presenti, guidati telefonicamente dagli infermieri della Sores, hanno subito iniziato le manovre di rianimazione in attesa dei soccorsi. Poco dopo sono arrivati sul posto gli operatori sanitari, sia con un'ambulanza sia con l'elisoccorso, atterrato a bordo strada. L'uomo, dopo essere stato stabilizzato, è stato accompagnato in condizioni serie all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORGARIA

Il benzinaio di Cornino da mesi senza telefono Molinaro: inaccettabile

Lucia Aviani / FORGARIA

Da mesi non può contare sul servizio del telefono fisso, il che comporta problemi anche per l'utilizzo del Pos: il benzinaio della frazione di Cornino, l'unico in attività in tutta la vallata di Forgaria, è in "agonia" dalla primavera e non riesce a intravedere uno spiraglio all'orizzonte.

I disagi sono forti ma fino a questo momento – nonostante l'infinità di solleciti, avanzati anche dal Comune – «non si è assistito ad altro che a un rimpallo di responsabilità fra Telecom ed Enel, senza che la questione – spiega il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro – trovasse uno sbocco». E l'amministrazione ha perso la pazienza: «Parliamo di mesi – ribadisce il primo cittadino –. Non capisco come sia possibile non rendersi conto delle conseguenze della situazione e non attivarsi per trovare una via d'uscita. Telecom ci ha detto che non interviene perché prima è necessaria un'azione dell'Enel, considerato che nel punto in cui si è generato l'impasse la vegetazione ha infestato il settore in cui si sviluppano le infrastrutture per la corrente elettrica e per la linea telefonica: si sostiene, di conseguenza, che Telecom rischierebbe di danneggiare i cavi dell'Enel, operando per pri-

ma. Enel, dal canto suo, afferma che la compagnia telefonica potrebbe lavorare fin d'ora in sicurezza. Dopo l'ennesima telefonata di rimostranza, venerdì un esponente di Telecom mi ha detto che verrà eseguito un sopralluogo per verificare lo stato delle cose. Inconcepibile che dopo mesi si sia ancora a questo stadio». Si parla tanto, prosegue Molinaro, di tutela delle aree disagiate, di politiche per il rilancio delle fasce montane, «e poi ci si trova ad affrontare paradossi di questo tipo». «Si tratta – insiste il sindaco – dell'unico distributore della valle. È inaccettabile assistere a un continuo rimpallo. Non è possibile arrivare a questi estremi, che sono la dimostrazione di come un paese piccolo non venga minimamente considerato». Rincarà la dose il vicesindaco Luigino Ingrassi: «Il nostro – dice – è un Comune montano, con le conseguenti criticità ed esigenze. Possibile che a fronte del proclama- to impegno ad agevolare queste zone sotto il profilo delle infrastrutture e dei servizi a Forgaria ci sia un'attività che attende da mesi il ripristino di una funzione indispensabile solo per una questione di competenze? Come si fa a ipotizzare una rinascita della montagna se poi manca l'essenziale?». —

RECRUITING DAY A CIVIDALE

Dal tecnico al commerciale Cento aspiranti per 50 posti

Il palasport ha accolto Ueb4Work, promosso sotto l'egida della Ueb Gesteco
Otto le aziende in cerca di figure professionali, dai diplomati ai laureati

Lucia Aviani / CIVIDALE

Hanno superato il centinaio i candidati presentatisi ieri al palasport di Cividale per partecipare a Ueb4Work, recruiting day che si colloca sotto l'egida della locale squadra di basket, la Ueb Gesteco, e che crea un ponte fra mondo dello sport e dell'impresa, trasmettendo il messaggio della comunanza di valori – promozione del talento, importanza della coesione e della capacità di operare in team – tra le due sfere. Una cinquantina i posti messi a disposizione dalle otto aziende protagoniste di questa terza edizione dell'iniziativa, due in più delle precedenti tornate: alle presenze consolidate di Gesteco, Maddalena, Mep, Faber, Zanutta e Pettarini si sono unite le new entry Fec Italia e Juliagraf.

Si sono così ampliate le opportunità di incontro e di conoscenza per chi è alla ricer-



Candidati in fila al palazzetto dello sport di Cividale

ca di un impiego: più di cento, come detto, le persone che hanno approfittato dell'iniziativa, raggiungendo il palasport per ascoltare le presentazioni delle singole realtà produttive e poi per svolgere i colloqui individuali con quelle di proprio interesse. Vari i profili cercati dalle imprese sopra citate,

Coinvolte Gesteco, Mep, Faber, Zanutta, Pettarini, Fec Italia, Juliagraf e Maddalena

che hanno bisogno di rafforzare i rispettivi organici in più settori: si cercavano infatti diplomati, laureati, tecnici e operativi da inserire in area tecnica, appunto, ambientale e informatica, nel comparto produttivo (con operai, tecnici, addetti alla produzione), in quello mec-

canico-elettronico e nel ramo amministrativo e commerciale. La mattinata si è aperta con i saluti di benvenuto dei vertici della Ueb Gesteco, che hanno proposto alla platea un intervento motivazionale incentrato proprio sulle connessioni individuabili tra sport e dimensione lavorativa: il coach Stefano Pillastrini e il presidente della squadra, Davide Miculich, hanno condiviso riflessioni volte ad evidenziare tale aspetto; l'intervento è stato arricchito dalla partecipazione dell'esperto di generazioni Simone Teso, che ha focalizzato il suo contributo sull'importanza della varietà generazionale anche nel contesto lavorativo, considerando le aziende un luogo di crescita e arricchimento reciproco. «Affrontate i colloqui con passione», hanno esortato i relatori, ammonendo a ricordare che gli obiettivi di squadra vanno anteposti a quelli personali, che il miglioramento passa anche attraverso gli errori e che la «vittoria» arriva dalla capacità di «integrare le risorse dei senior, che sanno dove andare, e dei giovani, che corrono, protesi al futuro». Presenti al recruiting, stavolta, pure i Servizi per il Lavoro della Regione Friuli Venezia Giulia, a disposizione dei partecipanti per illustrare le opportunità legate a formazione, riqualificazione professionale, offerte, tirocini, bandi e percorsi di accompagnamento personalizzati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

Famiglie al museo Caccia al tesoro e due laboratori

Cividale celebra oggi la Giornata Nazionale delle Famiglie al museo: si inizierà alle 10 con la Caccia al tesoro longobarda, tra il monastero di Santa Maria in Valle e il Museo Cristiano e Tesoro del Duomo; alle 10.30 la Galleria De Martiis ospiterà il laboratorio «Ritratti di Famiglia» e alle 15 «Ingranaggi di Famiglia», mentre alle 16 nel Museo archeologico ci si potrà calare nei panni di ricercatori impegnati in una missione speciale. (l.a.)

PREMARIACCO

Cambio al vertice della parrocchia Oggi la messa

Oggi, alle 15.30, nella chiesa di Premariacco sarà celebrata una messa solenne di saluto e ringraziamento al parroco don Nicola, che lascerà le comunità di Premariacco, appunto, Ippolis e Orsaria per trasferirsi a Tricesimo (dove farà ufficialmente ingresso il 19 ottobre), e di benvenuto al suo successore, don Alberto Paschini. Il rito sarà concelebrato dal vicario foraneo monsignor Livio Carlino e dai sacerdoti della Collaborazione pastorale di Cividale. (l.a.)

ASTRONOMIA E METEOROLOGIA A REMANZACCO

Verso una nuova sede per l'Afam In arrivo fondi per 300 mila euro

REMANZACCO

Trecentomila euro per il Comune di Remanzacco, per la realizzazione di una nuova sede per l'Afam, l'Associazione friulana di astronomia e meteorologia: lì ha stanziati la Regione nel corso della manovra autunnale di assestamento di bilancio, appena approvata dal consiglio Fvg.

«L'iniziativa – spiega il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, primo firmatario di un emenda-

mento ad hoc sottoscritto anche dai colleghi Stefano Balloch e Antonio Calligaris – è finalizzata a promuovere la conoscenza scientifica, investendo nella capacità del territorio di guardare lontano, sia metaforicamente che in senso letterale. Questo contributo straordinario riconosce il valore di un presidio culturale e scientifico in cui, ormai da lunga tradizione, passione, divulgazione e rigore procedono di pari passo. Grazie alla misura appena varata la Regione sostiene un progetto capace di avvicinare i giovani all'astronomia e alle scienze, trasformando la curiosità in conoscenza e l'interesse in formazione. Remanzacco, così, non sarà solo «casa» dell'Afam, ma un punto di riferimento per chi crede che la cultura scientifica sia un volano per la crescita civile: la Regione, con questo stanziamento, ha dimostrato ancora una volta di voler puntare sulle energie migliori del territorio», conclude, rivolgendosi un ringraziamento al presidente del consiglio Fvg, Mauro Bordin, per essersi «speso in prima persona per sostenere l'importante realtà dell'osservatorio, sia nell'aula del consiglio regio-

nale che organizzando una visita istituzionale lo scorso mese di settembre». «La decisione di realizzare una nuova sede per l'Afam – spiega la prima cittadina –



Il progetto della nuova sede dell'Afam, di fronte all'osservatorio

deriva dal fatto che nei locali in cui attualmente l'associazione ha la propria sala conferenze e gli spazi didattici (ambienti che ospitano pure Insieme Comunità, la Pro loco e il refettorio della scuola media) realizzeremo un poliambulatorio, in cui opereranno i quattro medici di medicina generale in servizio a Remanzacco, l'infermiere di comunità, una psicologa e un'ostetrica, alcune associazioni e il forum del volontariato attivo: sarà, insomma, un piccolo polo della salute, che concentrerà in un solo luogo servizi attualmente dislocati altrove, in spazi ristretti. Ringraziamo dell'interessamento il presidente Bordin e il consigliere Novelli, che hanno preso a cuore l'esigenza da noi segnalata». —

L.A.

REMANZACCO

Esercitazione sismica in memoria di Lo Duca

A Remanzacco si è svolta ieri un'esercitazione sismica promossa dal Distretto Valli del Natisone in ricordo della coordinatrice di Pc Elena Lo Duca. Coinvolti Protezione civile, Vigili del fuoco, Croce rossa, Esercito, esperti, radioamatori, sindaco, amministrazione e cittadini. Presente l'assessore Fvg Riccardo Riccardi.



TARCENTO

Bando per le imprese Domani un incontro

TARCENTO

Domani, alle 19, in sala Margherita a Tarcento è in calendario il secondo degli eventi organizzati dal distretto del commercio Buy in Sportland. Sarà presentato a tutti gli imprenditori e i commercianti il secondo bando dedicato alle opportunità di investimenti in ambiti come la sostenibilità, la digitalizzazione e l'innovazione, la comunicazione e il miglioramento

dell'esperienza dei clienti con contributi a fondo perduto fino a 7mila 500 euro.

Il distretto, oltre al comune di Tarcento, comprende altre 11 realtà e vuole offrire opportunità di finanziamento alle imprese locali per lo sviluppo del territorio regionale. L'iniziativa rientra nel bando dedicato alle imprese per incentivare il commercio, il turismo, lo sport ed è promossa dalla Regione. —

L.T.

LUTTO A CIVIDALE

Morto Andrea Negro Attraverso gli occhi dipingeva e scriveva «Un inno alla vita»

Aveva 55 anni. Realizzò un libro per le scuole, martedì i funerali. Alla sorella, con uno sguardo, indicava colori e parole da usare

Lucia Aviani / CIVIDALE

Il sorriso del cividalese Andrea Negro, che senza potersi muovere, né articolare un discorso, ha saputo insegnare molto di più che con le parole, si è spento all'improvviso, ieri mattina, portando via all'età di 55 anni una persona che con la sua voglia di vivere, di condividere, di sorridere, appunto, ha lasciato un'immensa eredità.

Colpito da una gravissima disabilità, che ha condizionato tutta la sua esistenza – e con essa quella dei genitori Sergio e Giannina e della sorella Barbara, i quali lo hanno accolto e accompagnato con un amore e una dedizio-



ANDREA NEGRO
RIUSCIVA A DIPINGERE COMUNICANDO
CON GLI OCCHI ALLA SORELLA

ne indescrivibili –, Andrea ha affrontato la sua difficile vita con uno spirito difficilmente immaginabile: era felice nonostante tutto, guardava avanti con fiducia, pronto ad assaporare le piccole gioie quotidiane, a cogliere ogni “sorpresa” e nuova occasione con il trasporto e l'entusiasmo di un bambino; seguiva con attenzione – la sua mente era lucidissima, per quanto non fosse in grado di parlare – tutto quello che accadeva attorno a lui, sia nella sua quotidianità che fuori di casa, dalle dinamiche cittadine a quelle nazionali e internazionali.

Basti dire che per lui il “rito” del voto, di qualsiasi ele-



Il 55enne Andrea Negro tra il papà Sergio e la sorella Barbara che lo hanno sempre accompagnato e sostenuto

zione si trattasse, era sacro. Ad offrirgli mani e voce sono stati i suoi familiari, a cominciare dalla sorella, che di Andrea si è presa cura con un'abnegazione commovente, anteponendo le esigenze del fratello alle proprie e riuscendo comunque a conciliarle con la vita familiare e professionale: è stato grazie a Barbara che il 55enne ha potuto esprimere la sua passione per i colori e l'arte, facendosi conoscere come il “pittore che dipinge con gli occhi”, perché era attraverso lo sguardo – con un'inclinazione, o con il

battito delle ciglia – a far capire alla sorella che tinte scegliere, come distribuirle sulla tela. E sempre insieme a Barbara ha ideato e articolato i contenuti di un libriccino – un piccolo scrigno di speranza, pubblicato e distribuito grazie all'impegno dell'associazione Piuma, che perpetua il ricordo del giovanissimo Jonathan Bardus – donato alle scuole di Cividale e presentato anche a Udine: un inno alla vita in ogni sua forma, pure nella malattia. «Ringrazio – commenta Barbara – i bambini meravigliosi che ci

hanno accolto negli istituti scolastici, stringendosi attorno ad Andrea e trasmettendogli il proprio affetto. Ringrazio i nostri genitori, i quali ci hanno riempito di un amore che speriamo di aver saputo trasmettere a chi ci sta intorno, e mio marito, per tutto quello che ha fatto. Un grazie di cuore agli amici e alle tante persone che si sono sempre strette attorno a noi, sostenendoci con profondo affetto». I funerali saranno celebrati martedì, alle 10.30, nella chiesa di Rualis. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

La nomina nazionale Vuga neo ambasciatore delle Città del vino Fvg

CIVIDALE

Attilio Vuga, già sindaco di Cividale, è il nuovo ambasciatore delle Città del vino per il Friuli Venezia Giulia: la nomina è avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale, svoltasi nei giorni scorsi a Marino sui Castelli Romani, capitale italiana del vino per il 2025 e sede della convention d'autunno dell'associazione. Gli ambasciatori delle Città del vino sono personalità note per il proprio impegno e per il contributo alla promozione dei territori con vocazione enologica, della cultura enoturistica e, in genere, della civiltà del vino, sia nel Belpaese che in tutto il mondo. Insieme a Vuga hanno ricevuto il riconoscimento altre figure distinte nel comparto, fra cui il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida, cui è stato conferito il titolo di Ambasciatore emerito.

A consegnare all'ex primo cittadino la medaglia sono stati il presidente nazionale degli ambasciatori, Carlo Rossi, il presidente nazionale delle Città del Vino, Angelo Radica, il vicepresidente nazionale e coordinatore regionale del Friuli Venezia Giulia Tiziano Venturini e il vicecoordi-



Attilio Vuga e Carlo Rossi

natore regionale Maurizio D'Osualdo. Dottore agronomo e a lungo docente di scienze agrarie e tecniche di gestione aziendale all'Istituto tecnico agrario Paolino d'Aquileia di Cividale, Vuga era stato anche presidente del Consiglio delle autonomie locali della Regione Friuli Venezia Giulia. È stato fondatore e presidente dell'associazione “Italia Langobardorum”, costituitasi per la gestione del sito Unesco “I Longobardi in Italia”; autore di studi e pubblicazioni, ha ricevuto nel corso della sua carriera numerosi riconoscimenti. È inoltre ufficiale dell'Ordine al merito della Repubblica italiana. —

L.A.

CAMPOFORMIDO

Va aggiornato lo Statuto dei Beni degli abitanti

Sara Palluello / CAMPOFORMIDO

È stata una partecipazione numerosa, quella della popolazione di Bressa, alla serata “Il notaio e lo scrittore”, promossa dall'amministrazione dei Beni degli abitanti di Bressa per l'aggiornamento dello Statuto del 1952 alla legge 168/2017. L'incontro è stato introdotto dal notaio Matteo Mattioli, che ha illustrato una a una le osservazioni dei cittadini raccolte dopo la riunione del 25 luglio. Un confronto partecipato con interventi e domande da parte del pubblico. A chiudere la prima parte è stato Luca Nazzi, presidente nazionale dei Domini Collettivi, che ha invitato i bressani a custodire con consapevolezza il patrimonio comunitario: “Viene dal passato, ma deve guardare con coraggio al futuro”. La serata è proseguita con la conferenza del professor Angelo Floramo su “Comugne, Vicinie e Usi civici in Friuli tra Medioevo ed Età moderna”. Infine, Luigina Zuliani, la presidente dei Beni Frazionali di Bressa ha ringraziato relatori e cittadini, ricordando l'importante appuntamento del 17 dicembre, quando si terrà l'assemblea generale per l'approvazione del nuovo Statuto. —

A LAUZACCO DI PAVIA DI UDINE

Pasti freschi per gli alunni Nuova cucina alla materna

Gianpiero Bellucci

/ PAVIA DI UDINE

All'interno della nuova scuola dell'infanzia (materna) di Lauzacco sarà realizzata una cucina professionale grazie alla quale verranno preparati pasti freschi di cottura per i bambini delle scuole del territorio. È una novità introdotta dalla variazione di bilancio a cui ha dato il via libera il Consiglio comunale. Il documento, presentato dalla Giunta comunale guidata dal sindaco Beppino Govetto, prevede un impegno di spesa di 80 mila euro per l'acquisto di una cucina attrezzata per la nuova scuola dell'infanzia di Lauzacco.

«L'attrezzatura, adeguatamente dimensionata – spiegano Govetto e la sua vice, Elena Fabbro – potrà operare come centro cottura anche per altre realtà educative del territorio, favorendo così la fornitura di pasti preparati in loco, con il solo acquisto esterno delle materie prime, come avviene ora per i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia Arcobaleno di Lauzacco».

La giunta Govetto, attraverso il documento finanziario ha scelto dunque alcune importanti direttrici di investimento in tal senso che partono dunque dagli



La materna di Lauzacco dove sarà realizzata una cucina professionale

investimenti nelle strutture scolastiche, ma comprendono anche la sicurezza degli impianti sportivi e il rifacimento di piani stradali.

Sono stati stanziati dunque 36 mila euro per la messa in sicurezza delle reti perimetrali dei campi da calcio di Risano e di Lumignacco, per i quali si pongono da qualche tempo questioni di pericolo nei momenti dell'attività agonistica. In questo caso le società hanno presentato una domanda di contributo straordinario e realizzeranno i lavori fino a rendicontare le spese

sostenute. Una cifra pari a 110 mila euro è stata resa disponibile per il rifacimento del manto stradale della piazza in frazione di Chiasottis.

E ancora, sono stati stanziati 74 mila 500 per la digitalizzazione dell'Ente e in particolare l'intervento sarà sull'archivio delle pratiche edilizie dell'ufficio tecnico, che saranno così facilmente e velocemente consultabili dai professionisti e dai cittadini che avranno la necessità di accedere a tali atti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VENDITE GIUDIZIARIE DELEGATE DEL TRIBUNALE DI UDINE

12 OTTOBRE 2025
prossima inserzione 19/10/2025



VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI UDINE CON VENDITA DELEGATA

COME SI SVOLGONO

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569 e seguenti c.p.c., nelle modalità indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti partendo dall'offerta più alta pervenuta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". L'aggiudicatario, entro 120 giorni, dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione ed unitamente agli oneri e compensi previsti ed indicati nell'avviso e ordinanza di vendita. Il pagamento del saldo è previsto al notaio delegato dal giudice e l'aggiudicatario può avvalersi anche di mutuo con spese a proprio carico. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile verrà restituita la cauzione depositata.

COME SI PARTECIPA

Modalità di presentazione delle offerte

L'offerta d'acquisto di un immobile deve essere presentata, in modalità telematica o cartacea, seguendo necessariamente le indicazioni contenute nell'avviso di vendita e dovrà essere accompagnata da una cauzione di importo pari ad almeno il 10% dell'offerta.

Nella domanda di partecipazione, l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza, un recapito telefonico, un indirizzo e-mail, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società o da altra persona giuridica, alla domanda deve essere allegata una visura camerale o documento equivalente attestante il potere di rappresentanza. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 - 579 c.p.c.).

Modalità di partecipazione alle operazioni di vendita

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta in forma cartacea partecipano comparendo innanzi al professionista delegato presso la sala aste dell'I.V.G. Coveg s.r.l. di via Liguria, 96 Udine.

Gli offerenti che hanno formulato l'offerta telematica partecipano da remoto accedendo alla "sala virtuale" resa disponibile dal "Gestore della vendita", tramite le credenziali d'accesso fornite dallo stesso.

È ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Le offerte presentate saranno esaminate dal professionista delegato con le modalità indicate nell'avviso di vendita. In caso di pluralità di offerte valide si procederà con la gara tra gli offerenti sull'offerta più alta.

Alla gara potranno partecipare tutti gli offerenti le cui offerte sono state ritenute valide.

La gara sarà dichiarata conclusa quando sarà trascorso il tempo massimo previsto per i rilanci, senza che ve ne siano stati altri rispetto all'ultima offerta valida pervenuta.

PUBBLICITÀ

L'avviso di vendita in forma integrale è pubblicato, unitamente alla perizia di stima, sui siti www.ivgudine.it, www.astagiudiziaria.com, tramite i quali l'interessato potrà richiedere la visita del bene in vendita. È altresì inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Per tutte le informazioni relative alle esecuzioni immobiliari con vendita delegata si potrà contattare l'Istituto Vendite Giudiziarie COVEG S.r.l., via Liguria 96 Udine - tel. 0432 566081 int. 2 - websites: www.ivgudine.it, www.udine.astagiudiziaria.com, immobili@coveg.it ed i professionisti Delegati alla Vendita ai contatti indicati in ogni avviso di vendita reperibili sui siti internet succitati

Esec. Imm. n. 10/24

Vendita del: 17/12/2025 ore 15.30

Delegato alla vendita:
dott. Lodolo Stefano



Lotto Unico

Abitazione economica della superficie commerciale di 145,50 mq

AQUILEIA, Località San Zili, 31

Prezzo base: € 34.500,00



Lotto n. 1

Abitazione della superficie commerciale di 155,34 mq

TORREANO, Via della Chiesa, 1

Prezzo base: € 43.200,00

Esec. Imm. n. 112/24

Vendita del: 17/12/2025 ore 14.30

Delegato alla vendita:
avv. De Cecco Monica



Lotto Unico

Unità immobiliare a destinazione commerciale adibita a bar -ristorante - pizzeria e tre appartamenti sovrastanti

TORVISCOSA, Via Guglielmo Marconi, 30

Prezzo base: € 356.000,00

Esec. Imm. n. 117/24

Vendita del: 17/12/2025 ore 12.00

Delegato alla vendita:
avv. Della Rosa Laura



Lotto n. 1

Fabbricato unifamiliare in linea della superficie commerciale di 110,16 mq e terreno limitrofo

TORREANO, Via Garibaldi, 9

Prezzo base: € 22.650,00

Esec. Imm. n. 127/22

Vendita del: 17/12/2025 ore 15.00

Delegato alla vendita:
avv. Pezzot Alessandro



Lotto Unico

Diritto di piena proprietà delle seguenti unità immobiliari:

a) Capannone artigianale superficie 1.564 mq;

b) Terreno agricolo superficie 3.000 mq;

c) Terreno superficie 7.820 mq;

LATISANA, VIA LIGNANO NORD, 155

Prezzo base: € 111.000,00

Esec. Imm. n. 129/23

Vendita del: 17/12/2025 ore 10.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Duzzi Stefania



Lotto n. 1

Magazzino della superficie commerciale di 160,80 mq

PASIAN DI PRATO, Via Pasiano, 11

Prezzo base: € 17.929,50

Esec. Imm. n. 197/23

Vendita del: 17/12/2025 ore 11.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Duzzi Stefania



Lotto n. 1

Magazzino della superficie commerciale di 160,80 mq

PASIAN DI PRATO, Via Pasiano, 11

Prezzo base: € 17.929,50

Esec. Imm. n. 222/24

Vendita del: 17/12/2025 ore 16.00

Delegato alla vendita:
dott.ssa Lorenzini Donatella



Lotto n. 1

Terreni agricoli della superficie commerciale totale di 28.683 mq

FIUMICELLO VILLA VICENTINA, Via Tiel

Prezzo base: € 80.880,00

2° AVVISO DI VENDITA



Si dà pubblico avviso che per la Liquidazione Controllata del Sovraindebitamento n° 24/2024 - Tribunale di Udine, Liquidatore Avv. Angioni - è disposta la seguente vendita:

LOTTO 1

Abitazione in linea, disposta su tre piani fuori terra, con corte esclusiva e terreno di pertinenza, in Pavia di Udine (UD), Via Lavariano 3. Catasto Fabbricati - Fg. 27, Part. 52, Cat. A/3, Cl. 1, Vani 8, Sup. Cat. Tot. mq 187, R€ 392,51

Catasto Terreni - Fg. 27, Part. 56, Vigneto -U, mq 330, RDE 4,52, RA€ 2,90

Base d'Asta: € 135.000,00

oltre imposte di legge)

Offerta Minima: € 101.250,00

(oltre imposte di legge)

Rilanci Minimi in fase di gara: € 1.000,00

Gli interessati dovranno depositare offerta irrevocabile d'acquisto, in telematico o presso l'IVG di Udine (Via Liguria 96), entro le ore 12.30 del giorno 05/11/2025. Apertura buste e gara avverranno presso l'IVG il giorno 06/11/2025 dalle ore 10:30. Descrizione dettagliata dei beni e condizioni di partecipazione al sito www.ivgudine.it

L'INAUGURAZIONE A CODROIPO

L'auditorium riapre con quasi 400 posti «Cultura e socialità»

La struttura riaperta dopo due anni di ristrutturazione
L'assessore Polo: «Proteggete questo luogo e amatelo»



Due momenti della cerimonia d'inaugurazione FOTOPETRUSI

Pierina Gallina / CODROIPO

È tornato a nuova vita l'Auditorium di via IV Novembre, a Codroipo, riaperto ieri dopo due anni di lavori di ristrutturazione. Trecentosettantannove posti a sedere, acustica perfetta, colori rilassanti e atmosfera accogliente. Così si presenta uno dei fabbricati più belli e funzionali della città. «Un tempo record – ha sottolineato l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado – reso possibile grazie alla competenza delle ditte friulane e dei tecnici comunali. Un lavoro di squadra che restituisce alla comunità un luogo

aperto alla cultura e alla socialità». Parole condivise dal sindaco Guido Nardini, che ha sottolineato come l'opera sia «un investimento sul futuro, pensato per i giovani, cui va affidata la responsabilità di riempirlo di idee, arte e bellezza».

Al taglio del nastro, seguito da un pubblico numeroso e da una folta rappresentanza di studenti delle scuole secondarie di primo grado, ha preso la parola monsignor Ivan Bettuzzi. «Un teatro è un presidio culturale prezioso, un laboratorio per il futuro e un antidoto alla solitudine. Aprirlo significa offrire ai ra-

gazzi uno spazio di espressione e prevenire quel disagio che spesso si trasforma in disturbo o depressione».

A presentare l'evento è stato Claudio Moretti, che ha guidato i presenti alla scoperta della nuova sala. L'accompagnamento musicale è stato affidato agli allievi della scuola di musica «Città di Codroipo», che hanno proposto brani con ottoni e voci soliste, tra cui le giovani Noemi e Aurora, accompagnate dal pianista Geremi Serravalle.

L'assessore Silvia Polo, rivolta agli studenti, ha indirizzato loro un appello: «Proteggete questo luogo, amatelo. Fate in modo che non resti mai vuoto. È troppo bello per non essere vissuto. Portateci la vostra musica, le vostre parole, la vostra arte. Fate sentire la vostra voce». Parole riprese anche dalla dirigente scolastica Erminia Salvador, che ha definito l'auditorium «un gioiello di cui essere orgogliosi, un dono da custodire con cura e da condividere con tutta la comunità». La mattinata si è chiusa con un momento di spontaneità. Madhi, un ragazzo marocchino nato in Italia, è salito sul palco e con voce limpida ha intonato un canto della sua terra, dedicandolo ai genitori, tra il silenzio emozionante del pubblico e l'applauso fragoroso, in un auditorium aperto all'incontro, alle diverse culture e alle voci del futuro. A cura del Caffè Letterario Codroipese, lo spettacolo inaugurale andrà in scena mercoledì 15 ottobre, alle 20.30, con la compagnia teatrale «Gli improbabili» dell'Ute sanvitese, dal titolo «Arsenico, vecchi e merletti», con la regia di Claudio Moretti. Prenotazioni al 335-6645827, ore pasti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

Interventi in più settori Nuovi soldi dal bilancio

BASILIANO

Variazioni di bilancio per 240 mila euro approvate nell'ultimo consiglio comunale di Basiliano presieduto dal sindaco Marco Olivo. Ottantamila euro per lo smaltimento e il rifacimento delle coperture in eternit dei loculi dei cimiteri di Orgnano e Basagliapenta. S'è poi provveduto a finanziare incarichi professionali per valutare le piante sul colle San Leonardo di Variano, propeudeutico all'intervento d'assetto dell'area. Altro incarico professionale per la sistemazione di situazioni di pericolo dovute ad allagamenti di centri abitati sulle strade ex provinciali. Undicimila euro per potature straordinarie di alberi in viale Europa Unita-Via 29 Ottobre e sulla piazza di Visandone. Interventi per 14 mila euro finalizzati ad aumentare la sicurezza sulle strade comunali. È stato potenziato poi il capitolo per sport, tempo libero, iniziative natalizie e per il corso di fitness musicale rivolto alle persone adulte. Aumentata a 6 mila euro stanziamenti per i buoni solidali per nuclei familiari in difficoltà. È seguita l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica per la realizzazione della rotatoria a Bressano, nell'incrocio tra via Pantanico e la provinciale 10, spesso teatro d'incidenti.

Il sindaco ha infine risposto a due interrogazioni della minoranza, la prima per l'istituzione di una nuova fermata dello scuolabus su via Damiano Chiesa a Bressano, che l'amministrazione è riuscita a prevedere, e l'altra sul recesso dal contratto per lo sfalcio dei cigli stradali, che affidato a una nuova ditta. —

A.D'A.

A villa Manin s'è discusso delle tante attività
L'Unpli incontra l'europarlamentare Ciriani



Il consiglio del Comitato regionale Pro loco assieme a Ciriani

Le Pro loco del Fvg guardano all'Europa per ottenere i fondi

L'INCONTRO

Dai carnevali storici ai cori fino a quel grande strumento di sostegno all'istruzione e cultura che è il progetto Erasmus: molteplici sono i bandi europei cui potrebbero accedere le Pro loco del Fvg per le proprie attività. Ma, spesso, questo non avviene per colpa della burocrazia. Se n'è discusso nella sede del Comitato regionale dell'Unione nazionale tra le Pro loco d'Italia a Villa Manin, dove il presidente Pietro De Marchi ha accolto il parlamentare europeo Alessandro Ciriani.

L'occasione – che ha visto De Marchi donare a Ciriani la tessera associativa Unpli dedicata a Go! 2025 Capitale Europea della cultura e il volume dedicato ai volontari delle Pro Loco – è stata utile sia per fare il punto sulle attività attuali delle associazioni aderenti al Comitato regionale che per presentare gli impegni futuri. Presenti anche i consiglieri del Comitato regionale Unpli Elisa Fantino (Pro loco Rivolto), Marco Bendoni (Pro loco Val Cosa), Gianfranco Specia (Pro loco Valle di Soffumbergo), Francesco Pattanaro (Pro loco Maniago) e Loris Florean (Pro loco San Martino di Campagna) che hanno raccontato le proprie specifiche realtà nonché i dipendenti del Comitato. «La Regione ci è vicina sostenen-

doci – ha dichiarato De Marchi – mentre sui fondi europei non li abbiamo mai presi in considerazione anche a fronte del carico burocratico che comportano questo genere di bandi. Grazie a fondi regionali possiamo contare sullo sportello Sos Eventi Fvg, che gestiamo a vantaggio di tutto il Terzo settore con 420 pratiche Suap gestite solo nel 2024». «Concordo sul fatto che l'impegno a livello di burocrazia possa portare a desistere ancora prima di presentare domanda – ha risposto l'onorevole Ciriani – ma in tal senso ci sono collaboratori di noi parlamentari che possono aiutare nella fase di presentazione delle candidature. Sarà mia cura tenere aggiornato il mondo delle Pro loco del Fvg, fatto di volontari che sono custodi preziosi delle tradizioni locali, sulle opportunità presenti nei bandi attuali e futuri. Si tratta di percorsi di finanziamento che sono da provare».

Si è discusso anche dei prossimi appuntamenti come gli eventi natalizi, Sapori Pro Loco 2026 e Pordenone 2027 Capitale Italiana della cultura. Ciriani ha invitato De Marchi e l'Unpli Fvg a Strasburgo per presentarsi con le proprie eccellenze al Parlamento Europeo. Concluso l'incontro il gruppo è stato raggiunto dal direttore dell'Erpac Fvg Guido Comis, che ha guidato i presenti in visita alle mostre allestite nel complesso dogale. —

Risparmiare è facile

(se sai come fare)

**DAL 2 OTTOBRE
IN EDICOLA CON**

Debora **Rosciani** e Mauro **Meazza**, le voci di Radio24 “Due di denari”, ti accompagnano in un percorso autorevole ma leggero per la gestione dei tuoi soldi, senza stress.

Niente tecnicismi: solo esempi chiari su perché risparmiare e con quali obiettivi, in quali prodotti investire e quante tasse si pagano davvero.

Se qualcosa non torna, impari anche come reclamare con efficacia e come riconoscere ed evitare le truffe. Una guida semplice e completa per spendere meglio, risparmiare con serenità e investire con consapevolezza.

10,90 euro
OLTRE IL PREZZO
DEL QUOTIDIANO*



*60 giorni in edicola

nord.est multimedia

la tribuna

la Nuova

IL PICCOLO

il mattino

Corriere Alpi

Messaggero Veneto

IN COLLABORAZIONE CON

24 ORE

overpost.biz

I LAVORI A PALMANOVA

Prende forma il Polo dell'infanzia Il Regina Margherita a Jalmicco

La nuova struttura pronta a settembre 2026. Asilo paritario e nido integrato si spostano in via Udine

Francesca Artico / PALMANOVA

Il nuovo Polo dell'infanzia ubicato nell'area di piazza XX Settembre a Palmanova sarà completato e messo a disposizione per il prossimo anno scolastico, da settembre 2026. Al suo interno tro-

La nuova area è frutto di un investimento da 4 milioni di euro ottenuti dal Pnrr

verà posto anche la scuola dell'infanzia statale di Jalmicco, passando così dalla frazione a dentro le mura. Intanto è stata trovata la soluzione anche per l'asilo paritario e nido integrato della parrocchia, Regina Margherita: il Comune metterà a disposizione l'immobile di sua proprietà di via Udine a Jalmicco per ospitarla. Questa scelta è stata determinata dalla necessità di trovare una sede alternativa per la scuola pari-

taria, dal momento che l'immobile storico di Bastione Foscarini richiederebbe interventi di adeguamento non compatibili con le norme urbanistiche e con la garanzia di continuità del servizio.

I tre attori – Comune, Istituto comprensivo e parrocchia – al fine di poter rispettare le adeguate tempistiche programmate, stanno definendo i dettagli delle prossime fasi attuative che comprendono un intervento di miglioramento anche dell'immobile di Jalmicco.

«In questi anni, l'amministrazione comunale ha interloquito con tutti i soggetti coinvolti – spiega il sindaco Giuseppe Tellini –, a partire dalla parrocchia di Palmanova fino alle istituzioni nazionali e regionali. Siamo ora giunti ad una condivisione per una soluzione unitaria anche con la parrocchia, titolare della scuola paritaria Regina Margherita, utile a salvaguardare gli istituti attuali ma in edifici adeguati e si-



Gli spazi esterni del nuovo Polo dell'infanzia, ubicato nell'area di piazza XX Settembre a Palmanova

curi. Un accordo che tutela l'insegnamento e il grande patrimonio umano e professionale del personale scolastico, che va incontro alle esigenze prioritarie dei bambini».

Tornando al nuovo Polo dell'infanzia, questo comprenderà un nido e una scuola dell'infanzia con tre sezio-

ni: complessivamente ci saranno più di 1.300 metri quadri di spazio per i bambini e una grande area verde di quasi 2 mila metri quadri completamente interna alla struttura, in un contesto protetto dalla vista e dalla viabilità. Il complesso scolastico sarà realizzato con tecnologie all'avanguardia, con un

altissimo grado di efficienza energetica, una particolare attenzione agli impianti di riscaldamento e depurazione dell'aria, un'accurata scelta di materiali e una concezione degli spazi interni che rispecchi le esigenze delle varie fasce d'età.

Si profila quindi una struttura accogliente e versatile,

con pareti scorrevoli che permettano di modulare gli spazi a seconda delle esigenze delle maestre e dei bambini, con grandi vetrate e sale polyvalenti, una cucina all'avanguardia, saloni per i giochi, sale nanna, uffici, servizi e lavanderia, aree ricreative.

Nel nuovo polo dell'infanzia troveranno sede integrata, oltre all'asilo e al nido, anche una sezione lattanti, per neonati da 3 a 12 mesi. «Un servizio innovativo – dice l'assessore con delega all'Istruzione, Simonetta Command –, molto richiesto e unico nel nostro territorio, che viene incontro alle necessità sempre più sentite di lavoratrici e lavoratori per far coesistere e armonizzare le esigenze della vita familiare con quelle della vita professionale».

La nuova area è frutto di «un investimento da 4 milioni di euro – osserva l'assessore ai Lavori pubblici, Luca Piani –, realizzato con fondi Pnrr in tempi record nel rispetto delle stringenti tempistiche del Piano» ed «è una struttura sicura, innovativa, ad alta efficienza energetica, con spazi all'avanguardia».

«Il nuovo Polo dell'Infanzia è anche un'operazione dalla grande valenza urbanistica in quanto ridefinisce il quarto della piazzetta di Sestriere secentesca veneziana, ridando all'area la configurazione originale», conclude l'esponente della giunta Tellini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Ottava edizione

C'è il concorso letterario Vôs de Basse

È aperta l'VIII edizione del concorso letterario in lingua friulana Vôs de Basse, indetto dai Comuni di Carlino, Gonars, Muzzana del Turgnano, Porpetto, Precenico e San Giorgio di Nogaro, mediante lo Sportello per la lingua friulana e il patrocinio della Filologica Friulana e della Cooperativa Informazione/ Radio Onde Furlane. L'iniziativa intende omaggiare alcune delle figure del panorama culturale della Bassa friulana, come Pre Zaneto, Tita Marzuttini, Gina Marpillero, Luciano Morandini, Alviero Negro e Pierluigi Visintin. (f.a.)

Muzzana

Biblioteca aperta oggi per la festa del Perdon

Oggi, all'interno dei festeggiamenti per il Perdon di Muzzana De Madone dal Rosari, la biblioteca rimarrà aperta per permettere al pubblico di conoscere il percorso dedicato ad Alviero Negro, Curiosan tra lis pajinis, con una visita guidata alla scoperta della vita dello scrittore e dei suoi tanti riconoscimenti teatrali. Sarà inoltre possibile vedere a Villa Rubini, lo studio dello scrittore con i suoi effetti personali e qualche manoscritto, donati dalla famiglia al Comune. L'attività si svolgerà, dalle 16.30 alle 18.30. (f.a.)

Cervignano

Mostra Magici intrecci Chiusura a Strassoldo

Ultimo giorno oggi per visitare a Strassoldo di Cervignano Magici intrecci, mostra-mercato dall'esperienza sensoriale che nutre l'anima e celebra la bellezza. Sono oltre 120 gli espositori che dalle 9 alle 19 saranno presenti negli storici saloni e nei giardini del castello di Strassoldo. In questa edizione autunnale, i vivaisti presentano rarità botaniche tipiche della stagione: piante con bacche decorative, ultime fioriture, esemplari che si distinguono per i colori spettacolari di cui la natura dota il fogliame. (f.a.)

AD AQUILEIA

Idrogeno verde: lunedì presentazione pubblica della società Sedes H

AQUILEIA

Lunedì, a partire dalle 19, Gioele Magaldi, presidente e amministratore delegato di Sedes H spa Benefit, società all'avanguardia mondiale nella produzione di idrogeno verde a costi estremamente concorrenziali e in condizioni di massima sicurezza, illustrerà alla cittadinanza aquileiese un progetto destinato a dura-

re anni con l'ambizione di riportare Aquileia al livello di importanza e ricchezza che aveva quando era la terza città dell'Impero romano e poi il centro nevralgico di un Patriarcato influente sin nei Balcani che nell'area mitteleuropea. Al termine dell'incontro sarà offerto un buffet, «così da poter brindare al futuro radioso e rinascimentale di Aquileia e del Friuli», dice Ma-

galdi.

«Aquileia è una Fenice della storia – commenta il sindaco di Aquileia, Emanuele Zorino –. Ogni epoca, pur attraversando prove e trasformazioni, l'ha vista risorgere più luminosa, portando con sé un messaggio immortale di spiritualità, cultura e progresso. Accogliamo con autentico interesse una visione condivisa che riconosce in Aquileia il suo incommensurabile valore storico, spirituale e simbolico. Con favore e spirito di apertura ascolteremo una visione che riconosce nella nostra città non soltanto un luogo del passato, ma un punto focale per disegnare il futuro: sostenibile, democratico e innovativo». —

F.A.

L'ASSESSORE RICCARDI ALL'OPEN DAY DI PALMANOVA

«La Protezione civile trasmette valori e virtù del volontariato»

PALMANOVA

«Sono particolarmente colpito nel vedere tanti giovani e tante famiglie presenti a questo Open day. È l'evidenza che il nostro sistema di Protezione civile riscuote notevole apprezzamento da parte della cittadinanza. Far conoscere lo sforzo che la Regione sta compiendo investendo in competenze professionali e tecnologie per migliorare le condizioni di sicurezza delle persone è motivo di orgoglio e soddisfazione. Desidero ringraziare tutti coloro che hanno accolto questo appello, nonché i volontari e i tecnici che consentono a questo sistema di essere riconosciuto come eccellenza nazionale».

È quanto ha affermato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi, portando il saluto istituzionale all'Open day della Protezione civile in corso nell'hub nazionale di Palmanova.

L'iniziativa si colloca all'interno della Settimana della Protezione civile che, tra il 6 e il 13 ottobre, vede realizzarsi numerose attività in tutto il territorio regionale, tra cui esercitazioni antincendio boschivo e di gestione di emergenze sismiche.

L'assessore Riccardi ha in-



Open day della Protezione civile a Palmanova: in visita all'elicottero

dicato la responsabilità collettiva di portare avanti l'esperienza della Protezione civile tramandandone i valori anche alle nuove generazioni.

«È importante – ha sostenuto Riccardi – trasmettere ai giovani la sensibilità di mettersi a servizio del prossimo attraverso il volontariato, affinché venga raccolto il testimone di chi, quasi 50 anni fa, diede vita a questa realtà impegnandosi nella ricostruzione post terremoto».

Nel corso dell'Open day a Palmanova – con l'assesso-

re Riccardi era presente anche il direttore generale della Protezione civile regionale, Amedeo Aristei – viene offerta ai visitatori la possibilità di esplorare da vicino i mezzi operativi e la tendopoli allestita per l'occasione, di conoscere il funzionamento delle sale operative e del Centro funzionale decentrato, l'ufficio di riferimento per l'allertamento dei rischi meteorologici, idrogeologici e idraulici che celebra il decimo anniversario dalla sua istituzione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inaugurazione della struttura coperta



Uno dei quattro zampe dell'Acdc



Cristina Cum con Devil



Alberto Altan con il suo Aki



Mary Perin con Bob



Marialisa Passoni con Sole

ERA STATO CHIUSO PER MOTIVI DI SICUREZZA DOPO UNA GRANDINATA NEL 2023

Riapre il campo macerie di Visco Riccardi: «Eccellenza nazionale»

Dal 2017 i volontari dell'Acdc addestrano i cani per la ricerca delle persone disperse sotto i crolli



Elisa Michellut / VISCO

È l'unico campo macerie coperto d'Italia e dal 2017 la struttura, che ha sede nell'ex caserma Sbaiz di Visco, viene regolarmente utilizzata per l'addestramento dei cani da catastrofe e la simulazione di attività di soccorso in zone colpite da terremoti. Nel mese di ottobre 2023 una grandinata aveva pesantemente danneggiato la copertura del campo macerie, rendendolo inagibile.

Ieri mattina, alla presenza di numerose autorità, tra cui l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi e il direttore regionale Amedeo Aristei, la struttura è stata riaperta e restituita alle associazioni. Un traguardo importante, reso possibile anche grazie al lavoro dall'amministrazione comunale di Visco, che premia l'impegno dei volontari. Realizzato nel 2005 su pro-

I VOLONTARI CON LE AUTORITÀ
DURANTE LA CERIMONIA D'INAUGURAZIONE
NELL'EX CASERMA SBAIZ DI VISCO

Il sindaco Cecotti:
«Un momento importante che la nostra amministrazione attendeva da tempo»

posta dell'associazione Addestramento cani da catastrofe (Acdc) con il supporto del Comune di Visco e i finanziamenti della Protezione civile regionale e della Zoetis, il campo macerie oggi viene utilizzato anche dai vigili del fuoco, Guardia di Finanza, Crusc, Soccorso alpino, Croce Rossa, Alpini e Protezione civile per numerose esercitazioni. «Un momento che l'amministrazione attendeva da tempo – le

parole del sindaco di Visco, Elena Cecotti –, Questo campo macerie non è conosciuto da molti ma è di fondamentale importanza per le attività di addestramento delle squadre cinofile per la ricerca sotto le macerie. A partire da oggi possono ufficialmente ripartire tutti gli addestramenti in sicurezza e di questo siamo orgogliosi».

L'intervento di sistemazione della copertura, come hanno chiarito il direttore dei lavori, ingegner Massimo Lanza, e il Rup del Comune, Filippo Ceccotto, è stato complesso anche a causa della rimozione dell'amianto. La Regione ha stanziato un contributo pari a 220 mila euro. «L'unità cinofila – ha sottolineato l'assessore Riccardi – è un supporto prezioso nelle attività di soccorso della Protezione civile e la riapertura di questo centro di addestramento, unico in Italia a disporre di un campo ma-

cerie coperto, è un passo importante a servizio della comunità. Questa è una struttura unica perché consente la formazione dei volontari che si dedicano alla ricerca delle persone con le unità cinofile. Questo campo, che peraltro di trova a pochi minuti dalla sede operativa della Protezione civile regionale, permette di migliorare le condizioni di sicurezza delle persone grazie alla dedizione e all'impegno dei nostri volontari che lavorano con i cani. Anche il tema del benessere degli animali è un aspetto sul quale la Regione sta investendo molto». Un plauso al lavoro dei volontari è stato espresso anche dal consigliere regionale Francesco Martines. Il presidente dell'Acdc, Giorgio Fiorentino, e il tecnico di addestramento, Stefano Zorba, hanno ricordato che il campo macerie, indispensabile per l'addestramento delle unità cinofile, è diviso

in tre zone per una superficie totale di circa 1200 metri quadri. «Questa struttura viene utilizzata, a titolo gratuito, dalle associazioni di volontariato, italiane e straniere, che si occupano della ricerca sotto le macerie. Il fatto che la struttura sia coperta ci consente di effettuare le esercitazioni in condizioni reali in quanto rimane costante la presenza di polvere e materiale instabile, come se il crollo si fosse appena verificato». Prima della cerimonia istituzionale, è stato possibile assistere a una dimostrazione dell'attività di ricerca cinofila sotto le macerie, illustrata ai presenti da Sara Bortolussi, volontaria Acdc e istruttore cinofilo Enci. La mattinata si è conclusa con la benedizione impartita da don Federico Basso e con la visita del campo e del magazzino comunale della Protezione civile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

Uno sgrigliatore meccanizzato per mitigare il rischio idraulico

Sara Del Sal / LATISANA

Nuovi fondi per i lavori necessari a mitigare il rischio idraulico nella Bassa friulana sono in arrivo grazie all'approvazione dell'articolo IV della legge di assestamento autunnale regionale. Durante la seduta sono stati infatti stanziati 300 mila euro per il finanziamento al Consorzio di bonifica della pianura friulana al fine di provvedere al completamento e al potenziamento dell'impianto idrovoro di Val Pantani di Lignano Sabbiadoro e per il rafforzamento del sistema scolante a Bevazzana, nel Comune di Latisana.

«Si tratta di interventi – spiega il consigliere regionale Maddalena Spagnolo, ri-

guardo l'emendamento a sua prima firma – che, uniti a quelli già finanziati e a quelli riguardanti la zona di Pertegada, puntano a colmare le fragilità emerse in occasione delle ondate di maltempo e a rendere più sicuro e resiliente il nostro territorio».

L'intervento prevede la fornitura e la posa di uno sgrigliatore meccanizzato, che consentirà la rimozione automatica dei detriti galleggianti e dei corpi solidi presenti sull'acqua prima del sollevamento da parte delle pompe dell'impianto idrovoro in particolare in corrispondenza della terza pompa da 2.200 litri al secondo, già oggetto di un altro finanziamento».

Parallelamente si interverrà anche sulle scarpate del ca-

nale afferente all'impianto, con un'azione di consolidamento e presidio per circa mille metri verso monte. Le continue variazioni di livello dell'acqua causano cedimenti delle sponde, riducendo la sezione idraulica utile e aumentando il rischio di esondazione in caso di precipitazioni intense. «Con questi interventi – sottolinea l'esponente della Lega – e con quelli già avviati nella zona di Pertegada, proseguiamo nel percorso di rafforzamento del sistema di difesa idraulica della Bassa Friulana, per rispondere alle fragilità emerse dopo le recenti ondate di maltempo e garantire maggiore sicurezza ai cittadini di Latisana e Lignano Sabbiadoro».

Oltre a questo intervento

specifico, molti dei fondi previsti in questa seconda manovra di assestamento hanno una ricaduta diretta sulla Bassa friulana e mirano a garantire la sicurezza idraulica di un territorio che negli ultimi mesi ha dovuto affrontare delle criticità legate a eventi meteorologici. «Ben 8 milioni di euro – conclude Spagnolo – sono destinati a fronteggiare i danni nelle aree più colpite, in particolare Aquileia, Latisana e Lignano Sabbiadoro: 3 milioni per il ripristino dei danni e 5 milioni per la messa in sicurezza del territorio, grazie al lavoro della Giunta regionale e all'impegno dell'assessore Riccardo Riccardi».

Per il sindaco Lanfranco Sette questo emendamento «va a integrare i 300 mila euro e i 350 mila euro che sono stati resi disponibili da Cafc e un milione 200 mila euro da parte del Consorzio di bonifica, come era stato affermato nel recente incontro con l'assessore regionale Riccardi. I lavori – conclude il sindaco – dovrebbero essere conclusi entro il 2026». —

PRECENICCO

Zanet si è dimesso: Michelutti in Consiglio

PRECENICCO

Cambio di un consigliere all'interno del consiglio comunale. Nel corso dell'ultima seduta della massima assemblea cittadina si è insediato il nuovo consigliere di opposizione Mario Michelutti che è subentrato al dimissionario Lorenzo Zanet. A darne notizia è il sindaco di Precenico, Andrea De Nicolò, che riferisce che il consigliere uscente ha spiegato che la scelta di lasciare il ruolo pubblico dipende da ragioni personali, con le dimissioni che sono state consegnate il giorno successivo al penultimo consiglio comunale. Intanto, la civica di opposizione, Insieme per Precenico, ringrazia Zanet per il suo impegno durante il mandato. «Eletto per



Mario Michelutti

la prima volta a soli 20 anni, nel 2019 – spiegano in una nota –, Zanet ha sempre dimostrato una passione, una serietà e una competenza che hanno fatto la differenza per il gruppo. Grazie a lui per il tempo e l'impegno profusi e per continuare a lavorare anche da fuori dall'aula al nostro progetto». —

S.D.S.

Ci ha lasciati



MIRELLA BERINI in COLMANO
di 78 anni

Lo annunciano addolorati il marito Sergio, la figlia Michela con Efisio, i nipoti Mattia e Lucia, il fratello, le cognate ed i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 10,30 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Leonacco di Tricesimo, 12 ottobre 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
Casa Funeraria tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto:
- Famiglia Zanon

Serenamente è mancato ai suoi cari



ANDREA NEGRO
di 55 anni

Lo annunciano la mamma Giannina, il papà Sergio, la sorella Barbara con Paolo, i nipoti Francesco, Maria, Benedetta e parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle 10,30 nella chiesa di Rualis arrivando dal cimitero di Cividale.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Un grazie di cuore a tutti i bambini e maestri delle scuole che hanno accolto Andrea con tanto amore e gioia.

Rualis, 12 ottobre 2025

La Ducale - tel.0432/732569

Rita, Ivano con la famiglia e l'Associazione Piuma, increduli per l'improvvisa perdita dell'amato

ANDREA

si stringono alla grande e stimata famiglia.

Carraria, 12 ottobre 2025

La Ducale

E' mancata all'affetto dei suoi cari



MARIA CARMELA ACCOTO ved. ROSITO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Antonio, Alessandro, Mario con le rispettive famiglie, il genero Emanuele Tatullo e i nipoti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 15:30 nella chiesa di Colloredo di Prato, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Colloredo di Prato, 12 ottobre 2025

Casa Funeraria MANSUTTI UDINE in via Calvario 101
Onoranze Funebri Mansutti Udine - Tel.0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



MAURIZIO BULFONE
di 71 anni

Lo annunciano la sorella, i cugini, la zia, i parenti tutti e gli amici.
Il funerale avrà luogo domani lunedì 13 ottobre, alle ore 15.30, nella chiesa parrocchiale di Ciconicco, giungendo dall'ospedale di San Daniele del Friuli.
Seguirà cremazione.
Un particolare ringraziamento a tutte le persone che gli sono state vicine, al dottor Snidero Daniele e a quanti vorranno onorarlo.

Ciconicco di Fagagna, 12 ottobre 2025

O.F. Fides di Mattia Sammarco - Fagagna - Tel. 0432 1512201

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



E' mancato all'affetto dei suoi cari



GIUSEPPE MAZZAGLIA
di 85 anni

Lo annunciano con profondo dolore la moglie Anna, la figlia Elena con Massimo e i nipoti Edoardo e Bianca.
Il funerale sarà celebrato martedì 14 ottobre alle ore 10.30 nella Chiesa del Cimitero Urbano di S. Vito a Udine, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un sentito ringraziamento allo staff medico del reparto di medicina 2 sezione B per le amorevoli cure prestate.

Udine, 12 ottobre 2025

O.F. ARDENS, Udine Via Colugna 109 0432-471227.
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebriardens.com

È venuta a mancare



NOEMI PAMPANIN ved. TOFFOLO
di 82 anni

I funerali si terranno lunedì 13 ottobre alle ore 14.30 nella chiesa di Selva di Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Il fratello Silvio e i parenti.
Barbara e famiglia.

Tavagnacco, 12 ottobre 2025

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati



GIACOMINO CARGNELUTTI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Gianna, i figli Alberto con Catia e Valentina con Giuseppe, gli adorati nipoti Antony e Manuel, la nipote Paola con Bruno e Silvia, Pallino, uniti a parenti e amici tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 15.00 nel Duomo di Tolmezzo partendo dalla locale casa funeraria.
Il santo rosario sarà recitato oggi domenica alle ore 18.30 presso la casa funeraria.

Tolmezzo, 12 ottobre 2025

OF PIAZZA

Nella sua fede è mancata all'affetto dei suoi cari



NERINA DORIGO ved. DE BERNARDO
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti, gli amati pronipoti, le sorelle, la cognata e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 14 ottobre alle ore 15:00 nella chiesa di Lauzacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.
Un Santo Rosario sarà recitato lunedì 13 ottobre alle ore 18:00 nella locale Chiesa.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Lauzacco, 12 ottobre 2025

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA
NECROLOGIE

Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregono gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE
CARTA DI CREDITO:
VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord

est

multimedia

NECROLOGIE 37

L'intervento

RELAZIONI TRACITTÀ
E TERRITORIO
A UDINE SERVE
UN SERIO DIBATTITO

ENRICO LEONCINI

Appena dopo la breccia di Porta Pia del 1871, lo storico tedesco Theodor Mommsen chiese al Ministro delle Finanze Quintino Sella: “Ma che cosa intendete fare a Roma?”

Nello stesso modo potremmo chiederci che cosa intendiamo fare a Udine, perché effettivamente da tempo si percepisce la necessità di un dibattito su una visione complessiva di sviluppo della città, come da parte di tanti si auspica.

La città è bella, si vive bene, ma non può negarsi che sussistano segnali preoccupanti, come, tra i primi esempi che vengono in evidenza, il decremento demografico, la chiusura di tante attività commerciali, le problematiche connesse con la presenza della comunità degli immigrati.

Non penso si possano invocare ricette miracolose e nemmeno che ci siano soluzioni facili per un tema complesso come questo, eppure.

Eppure ripensando al ruolo storico della città, se non addirittura fondativo, qualche idea potrebbe sovvenire.

Se Bertoldo di Merania nel 1222 portò la sede Patriarcale da Aquileia a Udine, stante la centralità rispetto al territorio di riferimento, qualche ragione potrebbe esserci e potrebbe aiutare il pensiero.
In epoca più recente la città ha svolto il ruolo di base logistica della Grande Guerra e poi quella dell'emergenza e della ricostruzione del Friuli terremotato.

Si può tranquillamente affermare che Udine ha assunto funzioni e ruolo quando, e nel modo in cui, ha rappresentato l'intero Friuli e che quindi oggi potrebbe essere capitale del Friuli per la conoscenza, per la montagna, per l'agricoltura e l'enogastronomia, per l'industria, per il turismo estivo e invernale.

La forza della città non si può esprimere nel chiudersi in sé stessa, ma nell'esercitare una sintesi e una rappresentanza del territorio con le sue esigenze e peculiarità.

Va per esempio ricordato che la allora criticata collocazione del Teatro Nuovo in posizione semi periferica piuttosto che nel centro storico era stata motivata anche dal fatto che sarebbe stato così più facilmente raggiungibile dai paesi per i grandi eventi.

Con il grande Teatro si fa quindi riferimento a quelli che si chiamavano servizi rari, come l'Università, lo Stadio, la Fiera, la Ferrovia, la Questura, la Prefettura, la Camera di Commercio, gli Uffici Finanziari.

Prospettive di crescita di servizi e ruoli che sono già funzionalmente in atto, ma che potrebbero essere valorizzati e reinterpretati come regia per l'intero territorio, e comunque mai come arcigna esazione di pretese egemoniche da capitale.

A tutti i livelli, pubblico e privato, si dovrebbe considerare la città di Udine come l'hub dell'intero Friuli, ragionando quasi in termini da città metropolitana rispetto al più vasto territorio provinciale.

Le città moderne dialogano al di fuori degli schemi amministrativi tradizionali e si mettono in relazione con altre realtà in un mondo globale, che considera le eccellenze e le vocazioni come unico motivo di attrazione e di scambio.

Possiamo candidare Udine in uno scenario di questa portata? Sono sufficienti le sue forze? A queste domande è ragionevole rispondere che un ruolo del genere può essere possibile solo reinterpretando il sistema di relazioni tra la città e il territorio del Friuli.

Si dovrebbe immaginare l'area friulana che dialoga con la città centrale (capoluogo) per realizzare un'integrazione delle funzioni e un'intensità dei rapporti esistenti al suo interno, e ciò relativamente ad attività economiche, servizi essenziali alla vita sociale, nonché alle relazioni culturali e alle caratteristiche territoriali.

E' quindi difficile pensare ad una crescita senza una delega delle amministrazioni locali a gestire parte delle proprie competenze ad un coordinamento centrale che superi gli ambiti locali al fine di garantire una corretta gestione in alcuni ambiti specifici come i distretti industriali, le città storiche, i luoghi vocati al turismo della montagna e del mare.

Potrebbe essere il nuovo ente provinciale all'altezza delle nuove sfide? —

LE LETTERE

Il corteo a Udine
Il significato
di quella folla

Gentile direttore, mi prendo la licenza che questo spazio libero ed aperto consente ai lettori del suo quotidiano per alcune semplici considerazioni, molto personali, sulle recenti manifestazioni a favore della Palestina e della pace. Credo si sia trattato di un momento importante e significativo, sotto più aspetti e che si presta ad una pluralità di letture. Non sono mancate, e non mancheranno ancora, prese di posizione, anche di esponenti dell'attuale governo, che cercheranno di sminuire, di deridere, di sottomettere quanto accaduto. Non gruppi sparuti, ma centinaia di migliaia di persone, la stragrande maggioranza, elemento che volutamente si fa passare sottotono, in modo assolutamente civile, libero, responsabile hanno messo in atto una serie di manifestazioni nel pieno diritto sancito dalla Costituzione di una Repubblica, giova sempre rammentarlo, fondata sull'antifascismo e sulla partecipazione democratica. Ad Udine ho visto persone di ogni età e di ogni ceto sociale, composte, dignitose, forti e consapevoli di essere protagoniste di un momento corale e unitario di civiltà e di difesa di una terra martoriata, non contro qualcuno, ma contro le mostruosità del genocidio criminale di un popolo intero, di delitti contro l'intero genere umano. Nessun uomo è un'isola. Quello sdegno avrebbe dovuto essere accolto e condiviso anche e forse soprattutto, paradossalmente, vero? , da tutte le nostre istituzioni, dal nostro governo, chiamate a rappresentare nella loro interezza quei valori di rifiuto della guerra che sono alla base non solo del nostro ordinamento, ma di

ogni forma di etica e di orizzonte sociale e culturale. Vi sono altre considerazioni che vorrei sottolineare: si scrive, si discute, si parla molto di crisi della partecipazione alla vita politica. Vero. Ma se riflettiamo su quanto abbiamo visto in questi giorni, ci rendiamo conto che le persone, la gente comune, se si rende conto ed ha piena consapevolezza dell'alta posta in gioco, del suo indiscutibile e chiaro valore morale, universale, si rende perfettamente cosciente che bisogna fare, agire, esserci. Perché? Per molti, me compreso, per una volta nella mia vita, ho visto e sentito nel mio animo il potere della libertà. In una sorta di nudità, filosofica in un certo qual modo, spogliato dalle molte maschere, sono stato attraversato dalla libertà: mi sono sentito sfidato, per aver preso l'iniziativa, e quindi, rendendone conto progressivamente, aver cominciato a creare assieme ad altri, uno spazio pubblico, aperto, dialettico, democratico, nel quale la libertà era potuta apparire. Io credo che solo riuscendo a portar fuori la politica democratica dalla gabbia statuale in cui l'abbiamo rinchiusa, o ci hanno costretti a rinchiuderla, si potrà ridarle dignità, autorevolezza, verità, e renderla di nuovo attrattiva agli occhi dei cittadini e delle cittadine. La realizzazione di un impegno per mobilitare movimenti di opinione transnazionali sui principali argomenti all'ordine del giorno non solo in Europa ma nel resto del mondo. Un mondo sempre più globalizzato ed interconnesso: proprio per questo la vera azione politica oggi non può che essere globale, proiettata oltre la dimensione limitante dei singoli paesi, in preda a convulsioni nazionalistiche terrificanti, per porla sullo stesso piano rispetto ai processi che dovrebbe controllare. Ed è ine-

satto ritenere che globalizzazione e democrazia non siano in grado di coesistere, cadendo nel dogma che essa sia possibile solo entro una cornice statuale. Anche gli antichi ritenevano la democrazia praticabile solo all'interno di uno spazio cittadino: un errore madornale. Tutto dipende, è ovvio, dagli strumenti impiegati per realizzarla, e, soprattutto, dalle forme concettuali usate per concepirla.

Luca Bidoli
Cervignano del Friuli

L'opinione
Fedriga, Gaza
e le manifestazioni

Gentile direttore, il presidente della Regione Fvg tuona contro libere manifestazioni, anche dei suoi concittadini di regione (migliaia), che tentano di smuovere la coscienza "di pietra" dei propri governanti (pure quella di Fedriga) su quanto accade a Gaza, perché, a detta sua, avrebbero "strumentalizzato i bambini" addirittura. Peccato che in tutti questi due anni dall'incendere infuocato dell'insopportabile massacro (ventimila bambini almeno, passati a miglior vita contro voglia) non abbia avuto il piacere di ascoltare dal mio (purtroppo) presidente di Regione neppure una parola, non dico di aiuto, ma nemmeno di compassione cristiana, per quegli infanti Palestinesi trucidati. Peraltro alcuni sodali del suo partito, bianco suprematista similar texano, tutto "corda e cappio" ma solo per chi fa comodo, si sono dimostrati anche peggio. Quindi forse è meglio che se ne stia zitto pure lui. A Massimiliano Fedriga, scandalizzato a sproposito e, direi pure in friulano, "a sintude" (si faccia tradurre se ritiene), ricorderei la frase di Alessandro Di Battista pronunciata già nel 2024: «Bisogna fare silenzio quando i bambini dormono, non quando muoiono». E più non dimandare, scrisse il Sommo Poeta.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Tre concorrenti udinesi a Reazione a catena

Nei giorni scorsi è andata in onda su Rai 1 la puntata di "Reazione a catena", condotta da Pino Insegno. Una delle due squadre era composta da tre donne udinesi che abitano in città in viale Venezia. Molti residenti del palazzo hanno seguito tutti insieme la puntata (che era registrata ma di cui non si sapeva l'esito perché le tre ragazze erano tenute al rigoroso riserbo). Alla fine le portacolore udinesi hanno perso, ma si sono ben comportate. Queste immagini ci sono state inviate per dare testimonianza di come il gruppo di vicini abbia tifato compatto per le tre concorrenti "di casa", a dimostrazione dell'unità e della forza dei legami umani all'interno del palazzo.

AILETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è posta.lettori@messaggeroveneto.it

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

"Lo guardi, ti sente, lo ami"



climassistance.it | info@climassistance.it

RITORNA LA CAMPAGNA
ROTTAMAZIONE 2025

CONTRIBUTO
fino a **1.200 €** per i **MONO**
fino a **2.000 €** per i **MULTI**

Offerta valida sino al 31 ottobre 2025.
Scopri condizioni e regolamento presso
le filiali di Udine e Trieste.



CLIMASSISTANCE
insieme nell'aria



IQP

INSTALLATORI
QUALIFICATI
PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429



Il ritrovo della 5ª E dello Zanon

Si rinnova l'appuntamento della Quinta E dell'istituto Zanon di Udine, festeggiato in un noto ristorante di Santa Margherita del Grugno: 44 anni sono passati dall'esame di maturità, intatta la voglia di ritrovarsi e vivere insieme emozioni. Al prossimo anno!

overpost.biz



risponde il vicedirettore

Paolo Mosanghini



L'assuefazione alla violenza e il senso del limite

Il caso «Se non sei capace di fare a botte»

Mi ha davvero impressionato l'episodio di violenza giovanile accaduto alcuni giorni fa a Udine nel parco Ardito Desio dove un dodicenne è stato deriso e picchiato solo perché... «non sapeva fare a botte».

Questo e altri fatti recenti ci obbligano a riflettere sul contesto più ampio che lo rende possibile. I ragazzi coinvolti non esprimono empatia, bensì un bisogno di identità e visibilità che soddisfano nella violenza di gruppo: la competenza più semplice, perché non richiede né impegno né maturità. Ma allora la nostra società occidentale, a che valori aderisce realmente, al di là delle belle parole buoniste? Purtroppo, a valori di sopraffazione, ricchezza a qualunque costo, visibilità senza merito, derisione delle competenze e dell'impegno.

Al contrario, l'empatia è un'abilità complessa, frutto di educazione e modelli coerenti, che non può crescere senza famiglie presenti, scuole autorevoli e comunità responsabili. La domanda quindi diventa: quali strumenti offriamo oggi ai nostri giovani? E quali valori, concreti e non solo proclamati, testimoniamo come società? La cultura consumistica spinge alla gratificazione immediata e

al narcisismo del «valgo perché sì», indebolendo la capacità di sforzo (per esempio l'impegno negli studi) e la solidarietà. Quando all'assenza di regole si sommano la fatica dei genitori,

la fragilità delle istituzioni educative e l'indifferenza del contesto sociale, l'esito finale di tutto questo, sono i fatti che stiamo osservando: persone mai messe alla prova, incapaci di esprimere

competenze complesse, frustrate nel loro sviluppo positivo, titillate nei loro istinti più primitivi, che scelgono la strada più semplice e più valorizzata in questa società, a discapito

del vivere civile. Se poi sono stranieri, vengono da culture spesso più violente della nostra.

Se desideriamo invertire la rotta, dobbiamo riconoscere che educare significa incoraggiare, ma anche porre limiti chiari e costanti. Non bastano le parole: servono esempi credibili, coerenza quotidiana e la capacità di dire «no» con fermezza. Solo così i nostri giovani potranno guardarsi allo specchio e riconoscere un'identità che non abbia bisogno della violenza per esistere.

Luca Brambullo

Psicologo
psicoterapeuta clinico
dell'età evolutiva
Udine

La sua osservazione è condivisibile. È vero che negli ultimi tempi stiamo assistendo a una crescita degli episodi di violenza tra i giovani.

Da un'indagine dello studio Espad Italia, condotto dall'Istituto di Fisiologia Clinica del Cnr, condotta su 20 mila studenti e quasi 250 scuole un anno fa offre uno spaccato allarmante: il 40,6% degli studenti di età compresa tra i 15 e i 19 anni ha ammesso di aver preso parte almeno una volta nella vita a zuffe o risse, una percentuale che porta a una protezione di circa un milione di adolescenti coinvolti. Quasi il 13% (oltre 300 mila ragazzi) ha partecipato a episodi di violenza di gruppo, principalmente nei confronti di sconosciuti ma anche ai danni di conoscenti o amici.

Ad esempio, un atto grave come colpire un insegnante è passato in sei anni, dal 2018 al 2024, dall'1,2% al 3,4% (con un picco del 5,4% tra i maschi raggiunto nel 2023), utilizzare un'arma per ottenere qualcosa o risolvere una discussione è un comportamento cresciuto dall'1,4 al 3,4%, per i maschi dal 2,1% al 4,6. Quali sono le cause? Lei ne ha citate alcune, ma potrebbero essercene anche altre. Per esempio, mi chiedo che impatto possa aver avuto su questi ragazzi — che qualche anno fa erano ancora più piccoli — la pandemia. La mancanza di socialità li ha trascinati a una comunicazione virtuale attraverso gli smartphone e conseguentemente anche a episodi (pure questi in crescita) di cyberbullismo? L'impatto sbagliato o negativo dell'utilizzo dei media e della tecnologia sulla vita dei ragazzi non può essere sottovalutato, la diffusione della violenza sui social network e la pressione per adeguarsi a determinati standard di bellezza e comportamento online possono aumentare l'ansia e la depressione. Necessariamente serve prevenzione, educare i ragazzi, necessitano insegnamenti e filtri. Un ruolo importante è quello delle comunità, ovvero la famiglia, la scuola, i centri di attività ricreative e sportive che possono indirizzare e suggerire ai ragazzi metodi di comportamenti più corretti e opportuni. E poi anche lei vede in giro un'assuefazione alla violenza o anche alla semplice mancanza di educazione che è fortemente preoccupante? E non parlo solo dei ragazzi. Mi sembra che, in generale, si sia smarrito il senso del limite.

LA FOTO DE SETEMANE

WILLIAM CISILINO

In Aule Calderoli al salude cuntun «mandi» i triestins



IL VANGELO DELLA DOMENICA

Il valore della gratitudine

La gratitudine è un valore oggi poco frequentato. Domina l'egocentrismo e quindi la lamentela, lo sfogo di amarezze, la sensazione continua di mancanza. La parola grazie è spesso assente dal vocabolario delle relazioni interpersonali e dell'azione educativa delle giovani generazioni. Perfino nel rapporto con Dio prevale la richiesta se non la pretesa rispetto alla riconoscenza.

Gesù è in cammino con i discepoli diretto a Gerusalemme. Sceglie di passare lungo la frontiera con la Samaria, regione ostile ai giudei, abitata da ebrei considerati eretici. Per Gesù non ci sono confini che escludono, muri che separano. I confini geografici, sociali, religiosi per lui sono occasione di incontro, dialogo, condivisione di storie, vissuti, sofferenze. Ad un certo punto entra in un villaggio e gli vanno incontro dieci lebbrosi. La lebbra, considerata una maledizione di Dio, relegava i lebbrosi in recinti di separazione. Allontanati dagli uomini, tenuti a distanza da Dio. Come prescritto dalla legge quei lebbrosi si mantengono una certa di-



DON GIANCARLO BRIANTI

stanza da Gesù e da lontano alzano il loro grido di aiuto verso di lui «Gesù maestro abbi pietà di noi». Abbi compassione di noi, prenditi cura di noi.

Gesù non si volta dall'altra parte, non prosegue diritto per la sua strada. Si ferma, ascolta il loro grido, si prende a cuore la loro situazione, li manda dai sacerdoti, la massima autorità del tempo, per la dichiarazione di guarigione avvenuta. Non sono ancora guariti. Gesù chiede loro un anticipo di fiducia. Loro credono di poter guarire, credono alla parola di Gesù, e partono e mentre sono in cammino vengono guariti. L'unico che torna indietro a ringraziare Gesù per quanto avvenuto è un samaritano, uno straniero, un infedele. Gli altri nove, giudei, non sentono il bisogno di tornare indietro a ringraziare Gesù. Loro fanno parte del popolo eletto. La guarigione era per loro era un atto dovuto. Il samaritano torna indietro perché legge nel profondo ciò che gli è capitato e capisce che l'incontro con l'uomo di Nazaret lo ha reso un'altra persona, gli ha dato una nuova vita. Gli dice Gesù «La tua fede ti ha salvato».

In Gesù lui ha riconosciuto non solo un guaritore ma uno che con la sua umanità l'aveva restituito alla gioia della vita, degli affetti, delle relazioni più care. Gli aveva fatto scoprire un Dio non giudicante e castigante ma un Dio accogliente e umano. Non la religione del Tempio, verso la quale erano diretti gli altri nove lebbrosi dopo l'avvenuta guarigione, con le sue cisterne screpolate contenente l'acqua stagnante di riti vuoti e falsi, ma la persona di Gesù, la relazione profonda con lui, l'accoglienza della sua proposta di uomo, può far fiorire la vita. «Si prostrò davanti ai piedi di Gesù per ringraziarlo». Il quel gesto umanissimo di gratitudine c'è tutta la fede in Gesù. La fede fa prendere sul serio l'umano, insegna a vivere umanamente, rende autentiche le relazioni umane. —

CALMA & GESSO

A chi darei il Nobel per la pace

Questa cosa del Nobel per la pace ci sta un po' sfuggendo di mano.

A questo punto, se proprio dobbiamo estendere le candidature a personaggi improbabili, io allargherei un po' lo sguardo. Lo darei, per esempio, a chi dopo dieci minuti di freccia accesa si vede rubare il parcheggio e resiste alla tentazione di scendere dall'auto con il cric in mano. A chi in coda alla posta non perde la calma quando arriva quello del «devo solo chiedere un'informazione», che poi ne approfitta per pagare tre bollettini, fare una raccomandata e chiedere se vendono le figurine dei Pokémon. Darlo per darlo, lo darei a chi in macchina non suona al semaforo dopo mezzo secondo, a chi risponde «tranquillo» quando invece vorrebbe dire tutto il contrario e a chi riesce a non commentare sotto certi post, anche se dentro gli urla l'intero vocabolario.

Lo darei, eccome se lo darei, agli insegnanti che nel bel mezzo della spiegazione



ENRICO GALIANO

più appassionata vedono alzarsi una mano e sentono: «Prof, posso andare in bagno?», e riescono a dire «vai pure» senza far tremare un sopracciglio. A chi sopporta riunioni che durano più di una stagione di Grey's Anatomy, a chi non urla al bambino che fa i capricci al supermercato, a chi davanti a un insulto allo stadio sceglie di respirare invece che ri-

spondere. In un'epoca in cui la rabbia è il sottofondo di ogni cosa, la vera pace la fanno quelli che ogni giorno decidono di non alimentarla. I pacifisti del quotidiano: quelli che contano fino a dieci, e poi fino a venti, e poi dicono comunque «buona giornata».

Eppure, per molti, è diventato pensabile vederlo davvero, il Nobel per la pace, fra le mani di un soggetto che con la pace non ha molto a che fare, e lo vorrebbero conferire a chi un giorno ha detto che gli insegnanti dovrebbero andare al lavoro armati per contrastare le stragi nelle scuole; allo stesso che voleva rinominare il Pentagono da ministero della Difesa a «ministero della Guerra»; al medesimo soggetto, infine, che chiede ai Paesi occidentali di aumentare la spesa militare al cinque per cento del Pil. Nel 1948 George Orwell scriveva che uno degli slogan del Grande Fratello è «La guerra è pace». Dovevamo capirlo che la sua non era fantasia distopica: era un manuale d'istruzioni. —



Machado, Nobel per la pace '25

CULTURA & SPETTACOLI

Il libro

Santi, poeti soprattutto navigatori

Marco Valle racconta scoperte, naufragi e sogni dei grandi viaggiatori italiani
Oltre mille anni di avventure battendo le onde per mestiere o solo per passione

IL SAGGIO

PIETRO COMELLI

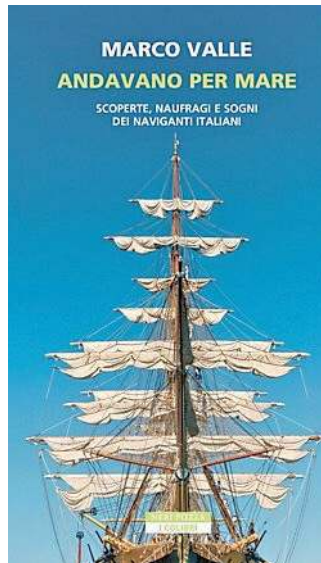
Il mare bagna l'Italia ma non gli italiani. Eppure è sempre stato un elemento centrale della sua storia, non solo per gli 8 mila chilometri di costa (un tempo anche più) che lambiscono il Bel Paese. Ce lo ricorda lo scrittore Marco Valle, triestino da quarant'anni a Milano, nel suo ultimo libro *Andavano per mare: scoperte, naufragi e sogni dei naviganti italiani* (328 pagine, 20 euro) per i Colibri di Neri e Pozza.

Valle racconta storie di uomini, a volte maledetti e troppo presto dimenticati, capaci di tenere assieme oltre un millennio di avventure battendo le onde per mestiere o solo per passione. E li racconta con dovizia di particolari assieme a un pizzico di spensieratezza che

rende "Andavano per mare" quasi un romanzo. Non lo è, sono esistiti veramente quei lupi di mare in giro per il mondo.

C'è il veneziano Pietro Querini, con la sua vela quadrata e il timone collocato al diritto di poppa, che decide di navigare oltre Gibilterra con sessantotto uomini a bordo. Ne sopravvissero sedici, i primi italici - dopo i fratelli Zeno, ancora due veneziani - a oltrepassare il circolo polare artico nel 1432. «Un posto in culo mundi» scrisse nel suo rapporto al Senato veneziano.

Non scrisse solo questo e non tornò a mani vuote da quell'isolotto norvegese. Querini e i suoi scoprirono un vero e proprio "Eden polare", dove le donne «restavano nude e dormivano con gli stranieri quando i mariti andavano a pescare», e rientrò nella Serenissima con lo stocfisi. Era il merluzzo che, essiccato all'aria aperta, di-



ANDAVANO PER MARE
DI MARCO VALLE
NERI POZZA

ventava duro come il legno prima di essere cucinato e finire in tavola. Da buon navigatore e mercante, ne portò con sé una sessantina di pezzi: nasceva così il baccalà, all'inizio poco apprezzato ma poi diventato un piatto insostituibile della tradizione.

Già, la tradizione che è poi legata alle diverse età delle scoperte. Non serve scomodare le pagine che Valle dedica a Cristoforo Colombo per comprendere come, ormai da tempo, i nomi dell'epopea dei mari siano finiti nell'oblio o addirittura rimossi dalla storia e dalle nuove culture.

Al numero 1643 di Castello, all'entrata di via Garibaldi a Venezia, c'è un palazzo a forma d'angolo acuto: la casa di Giovanni Caboto. Sulla facciata una targa ricorda lo scopritore nel 1497 del Canada, assieme al figlio Sebastiano. È uno dei rari omaggi dell'Italia a



Uno storico dipinto del pittore americano Edward Moran, che ritrae la spedizione delle Caravelle di Cristoforo Colombo

due ingegnosi e controversi personaggi ispiratori di piazze e vie (anche a Trieste, Udine e Padova...), di cui però spesso ignoriamo la storia. Non lo aveva fatto Jules Verne nel suo "Giro del mondo in ottanta giorni", ispirandosi al vicentino Antonio Pigafetta, giovane cronista di bordo, testimone dell'epoca della circumnavigazione. Fu grazie a lui che venne chiarito il miste-

ro del "giorno perduto": nessun errore, il viaggio seguendo il cammino del sole aveva permesso di guadagnare 24 ore.

Uomini che non devono chiedere mai del Nord ma anche del Sud, arrivati al Nord come Luigi Rizzo, siciliano di Milazzo, che a Grado, dove a descriverlo magistralmente è il poeta Biagio Marin, vanta una scuola dedicata e nel golfo di Trieste

IL BILANCIO DELLE GIORNATE A PORDENONE

Weissberg: «La storia del Muto è un territorio da esplorare»

CRISTINA SAVI

Quando le Giornate del Cinema Muto di Pordenone nacquero, nel 1982, sembravano un azzardo, un sogno per pochi appassionati. Oggi, oltre quarant'anni dopo, quell'intuizione si è trasformata in una festa planetaria del cinema delle origini: più di mille accreditati provenienti da 41 Paesi, 200 titoli da 40 archivi internazio-

li, 400 abbonati online collegati da ogni continente, e 4 milioni e mezzo di impression social che raccontano un entusiasmo in crescita. Pordenone si conferma così capitale mondiale del cinema muto e, grazie anche a questo, futura Capitale Italiana della Cultura 2027.

«Volevo dimostrare che il muto è ancora un linguaggio vivo - dice il direttore artistico Jay Weissberg - e credo che il pubblico lo abbia sentito, per-

ché si è emozionato davanti a film che parlano di oggi tanto quanto di ieri».

Per lui, il punto non è soltanto l'attualità dei temi scelti, ma la vitalità di un linguaggio che continua a reinventarsi: «The Man Who Came Back, per esempio, è una metafora della rinascita, un film moderno per temi e per regia. E nei lavori su Palestina e Arras il pubblico ha riconosciuto il dolore e la speranza del presente».



Jay Weissberg FOTO VALERIO GRECO

Molte serate hanno registrato il tutto esaurito. Le orchestre di Pordenone e Lubiana hanno incantato con le esecuzioni dal vivo, mentre i pianisti internazionali hanno trasformato ogni proiezione in un'esperienza sensoriale uni-

ca. Fra le sezioni più amate, "Sei gradi di Chaplin" ha riportato il pubblico alle origini del genio comico: «È stato emozionante - ancora Weissberg - riscoprire i volti della compagnia Karno, capire da dove nasceva la sua arte. E non è affatto vero che su Chaplin non c'è più nulla da scoprire». Accanto a lui, il festival ha restituito luce a figure dimenticate come Italia Almirante Manzini (progetto che continuerà nel 2026). Il suo "Zingari" ha rivelato una diva autentica e preparata».

Guardando al 2026, il festival approfondirà i film legati alla caduta della censura nella Germania del primo dopoguerra e proseguirà la mappatura del cinema regionale italiano, dedicandosi al Lazio. «La sto-

ria del cinema muto italiano è ancora un territorio da esplorare», racconta Weissberg, che già lavora a nuovi restauri e collaborazioni con archivi europei. Alla guida del festival da dieci anni, il direttore conosce bene il suo pubblico: «I pordenonesi, insieme agli accreditati, hanno un rapporto unico con le Giornate. Riempiono la sala alle nove del mattino e restano fino a mezzanotte. È una fiducia che commuove».

Dopo Parigi, dove dal 29 ottobre al 18 novembre sarà presentata una selezione dei film, le Giornate torneranno a Pordenone dal 3 al 10 ottobre 2026. Oggi, intanto, alle 16.30, si replica "Our Hospitality", (Accidenti... che ospitalità!), del 1923, il primo lungometraggio di Buster Keaton.

FU LA MUSA
DI ALLEN

Morta a 79 anni la stella del cinema Diane Keaton

È morta a 79 anni Diane Keaton, una delle attrici più iconiche del cinema americano. Si è spenta in California, ma le cause del decesso non sono ancora note. Nata a Los Angeles il 5 gennaio 1946 co-

me Diane Hall, era diventata una star internazionale grazie a ruoli indimenticabili. Musa e compagna artistica di Woody Allen, con il quale ha girato capolavori di enorme successo come "Provaci anco-



ra Sam", "Io e Annie" e "Manhattan", si aggiudicò l'Oscar come migliore attrice protagonista nel 1977 proprio per "Io e Annie". Ottenne poi un'ulteriore nomination per "La stanza di Marvin" del 1996. Keaton è stata anche protagonista della saga de "Il padrino" di Francis Ford Cop-

pola, dove interpretò Kay Adams, la moglie di Michael Corleone (Al Pacino). Ha adottato due figli, Dexter nel 1995 e Duke nel 2000. La sua carriera, iniziata a teatro, ha attraversato più di cinque decenni, definendo un modello di femminilità ironica, indipendente e autentica.

IL SAGGIO

Mimmo Franzinelli rievoca
quel complotto friulano
per uccidere Mussolini

Un libro sugli attentati fa riemergere il caso di Zaniboni
«Figura ambigua, è quello che mi ha appassionato di più»

L'INTERVISTA

VALERIO MARCHI

È uscito da poco l'ultimo lavoro di Mimmo Franzinelli, illustre storico del fascismo e dell'Italia Repubblicana. *Colpire Mussolini. Gli attentati al duce e gli albori della dittatura fascista*, appena edito da Mondadori, si occupa a un secolo di distanza di quattro falliti tirannicidi che, tra il novembre del 1925 e l'ottobre del 1926, ebbero l'effetto opposto a quello sperato: la dittatura fascista, infatti, li sfruttò per consolidarsi.

Una metà del libro verte sui tre attentati del 1926, di cui furono protagonisti la mistica irlandese Violet Gibson (che a causa dei suoi problemi psichici finirà in manicomio) e gli anarchici Gino Lucetti (condannato a trent'anni di carcere ma tragicamente deceduto nel 1943, dopo essere stato liberato dagli Alleati) e Anteo Zamboni (che morì linciato dalla folla). Soprattutto in quest'ultimo caso, Mussolini reagì: con le leggi eccezionali, la pena di morte, il tribunale speciale.

L'altra metà del libro, che attinge a copiose fonti inedite, è dedicata al caso dell'onorevole socialista mantovano Tito Zaniboni, il cui tentativo risale al 4 novembre 1925. Franzinelli spiega che «il Friuli, seconda patria



Mimmo Franzinelli, storico del fascismo

di Zaniboni, era il retroterra in cui, dopo la guerra, egli aveva mantenuto numerosi contatti», e che «presso un'osteria a Urbignacco, frazione di Buja – quasi un rifugio per lui –, egli poteva contare su solide conoscenze». È comprensibile, dunque, che la sua storia desti particolare interesse nel nostro territorio.

Di essa si era già occupato, in Friuli, con un meritorio scavo localistico, Dino Barattin nel libro *Tito Zani-*

boni e il complotto friulano per uccidere Mussolini (pubblicato nel 2011; in edizione riveduta e ampliata nel 2022): «E gli sono grato – dice Franzinelli – perché è stato cortesissimo, mi ha passato tanto materiale e ci siamo confrontati sulla ricerca, della quale ha letto le bozze. Allo stesso modo ringrazio Giancarlo Cobelli e Alberto Crosato, due storici locali di Monzambano, il paese originario di Zaniboni».

Studiando queste vicende

– continua Franzinelli – ap-puriamo come una dittatura possa strumentalizzare casi del genere, gonfiandoli per stabilizzare il proprio potere e facendo credere al Paese di essere sull'orlo di un crollo». Ma si può dire, allora, che gli attentati in oggetto hanno cambiato l'Italia? «In un certo senso sì – risponde – perché hanno dato l'opportunità al regime di diventare totalitario, di eliminare le opposizioni con la giustificazione, propagandata anche da una stampa asservita, che essere antifascisti equivallesse tout court ad essere anti-nazionali o addirittura terroristi: una dinamica simile, per quanto in contesti diversi, a quelle dell'incendio del Reichstag, sfruttato da Hitler, e dell'uccisione di Kirov, sfruttata da Stalin».

«Il caso di Zaniboni – riferisce Franzinelli – è quello che mi ha più appassionato e per il quale ho trovato un'enorme quantità di materiale sia con riferimento agli anni precedenti all'attentato sia per i periodi della prigionia, del confino e degli anni successivi, che riservano al lettore alcune succose sorprese. Su Zaniboni ci sono luoghi comuni, però ora la sua figura emerge meglio fra luci – fu senz'altro, ad esempio, un eroe di guerra – e tante ombre, ad esempio per il suo comportamento ambiguo nei rapporti con Mussolini e Matteotti».

Se poi ci domandiamo quale effettivo pericolo Zaniboni abbia rappresentato per il regime, Franzinelli ha le idee chiare: «In realtà, tutto fu manovrato dal regime. Farinacci sapeva bene ciò che egli stava ordendo, ma non volle fermarlo prima, per bloccarlo in flagrante e montare il caso che avrebbe permesso a Mussolini di sciogliere sia il partito socialista di Matteotti (dal quale peraltro Zaniboni era stato espulso!) sia la Massoneria, con la quale l'attentatore era in contatto. Se mi si permette una battuta, Zaniboni è stato per Mussolini un... "uomo della Provvidenza"». —



una diga che porta il suo nome. Proprio nel mare in cui affondò durante la Prima guerra mondiale, a bordo del piccolo, veloce, economico e micidiale Mas, la flotta austro-ungarica e la corazzata Wien nel 1917. Non prima di essersi però sposato.

Alle "tempeste d'acciaio" descritte da Ernst Jünger sul fronte terrestre, Valle aggiunge quelle in mare per arrivare all'epopea dei transa-

tlantici e a vere e proprie leggende della vela. Modernità e tradizione, insomma, con storie ancora di uomini quale il comandante Piero Calamai e la sua nave Andrea Doria, colata a picco nel 1956 dopo essere stata speronata dallo Stockholm. Lui avrebbe voluto restare a bordo fino a inabissarsi assieme a lei, poi venne messo alla gogna nonostante fosse esente da colpe.

Il mare non perdona, eppure resta la metafora di un Paese capace di rialzarsi, dopo il disastro della Seconda guerra mondiale, anche grazie a nomi impressi nel vento. Come Agostino Straulino da Lussinpiccolo, isola dalmata fucina di armatori, comandanti, velisti e campioni. "Tino" era uno di questi, figlio di quell'Adriatico amarissimo cantato da D'Annunzio, con una vita da film forse scomoda e complicato da realizzare ma che gli americani avrebbero già prodotto da un pezzo. Un signore del vento, campione olimpico e non solo, incursore della Marina con i mezzi d'assalto della X Mas degli uomini Gamma assieme all'istriano Licio Visintini, vecchio compagno di regate. Proprio come il lussiniano Nicolò Rode suo prodiere olimpico.

Nelle peripezie in mare di Straulino, dopo aver lasciato in lacrime la sua Lussino dov'è stato però sepolto, il veliero dell'Amerigo Vespucci. Quasi un segno di continuità con l'esploratore che dà il nome al tre alberi simbolo della Marina italiana.

Nel 1965 il comandante Straulino decise di attraversare, col vento di tramontana, l'angusto canale navigabile nel porto di Taranto: un'impresa mai tentata prima e mai più ripetuta. Gli fruttò una lettera di encomio e una di rimprovero per aver infranto il regolamento... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Trieste 1954

di e con **Simone Cristicchi**

regia di **Paolo Valerio**

direzione, arrangiamenti e musiche originali di **Valter Sivillotti**

voce **Franca Drioli**

con l'**Orchestra dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone**

e con il **Coro del Friuli Venezia Giulia**

produzione: **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia**

16 ottobre | Gemona del Friuli

17 ottobre | Cividale del Friuli

18 febbraio | Tolmezzo **sold out**

25-
26



Foto di Alberto Furlani



Prevendita online su
ertfvg.it

Info: 0432 224246
biglietteria@ertfvg.it

APPUNTAMENTI

Udine

Tre appuntamenti con i film al Visionario

Strade Perdute è un viaggio scintillante e dark lungo le strade perdute di una dimensione surreale e inquietante, in un mondo governato dal mistero e dall'allucinazione, attraversato da ogni tipo di paradosso logico... Il film di David Lynch torna in sala al Visionario domani, lunedì 13 e martedì 14 in versione originale. Nelle stesse date torna in sala anche Metropolis, un classico dell'animazione giapponese che fonde meraviglia visiva e profonda riflessione sociale. Lunedì 13 (in versione italiana) e mercoledì 15 ottobre (in versione originale) torna inoltre nelle sale del Visionario Arancia Meccanica di Stanley Kubrick, un film che a oltre cinquant'anni di distanza continua a scioccare.

Tavagnacco

Corso di formazione per Musica da Camera

Ritorna anche quest'anno il Corso di Formazione in Musica da Camera, a cura della Fondazione Luigi Bon. Un percorso formativo d'eccellenza, per giovani musicisti tra i 17 e i 35 anni, tenuto da Federica Repini, docente e camerista affermata nel panorama musicale internazionale e specializzata in quest'ambito educativo-formativo musicale. Per partecipare alla selezione è possibile candidarsi inviando un'e-mail all'indirizzo didattica@fondazione-bon.com, entro mercoledì 15 ottobre. È prevista la possibilità di presentarsi anche come strumentisti singoli con l'intenzione di creare un ensemble, in questo caso la giuria si riserva la possibilità di consigliare l'abbinamento per la creazione di un nuovo gruppo. La cadenza degli incontri sarà al massimo ogni tre settimane da novembre 2025 a luglio 2026.

Udine

Il concorso di Festil: vince Simone Corso

Simone Corso è il drammaturgo vincitore della quarta edizione di "Futuro Passato - Unione Europea", progetto nell'ambito di Festil Festival estivo del Litorale 2025 che coniuga formazione, creazione e produzione nell'ambito di Festil Festival estivo del Litorale 2025, diretto da Tommaso Tuzzoli e Federico Bellini, rivolto ad autrici e autori teatrali Under 40, a cura di Associazione Culturale Tinaos. Drama Italiano di Fiume (HR). Partner tecnico: B&BI personaggi Udine. Guidati da Federico Bellini, e attraverso una residenza creativa offerta dal bando, la quarta edizione di "Futuro Passato" ha permesso la realizzazione di tre nuovi testi di drammaturgia contemporanea sul tema dell'Unione Europea, perseguendo l'obiettivo di riflettere su ciò che oggi rappresenta l'Unione Europea.

Ragogna

Una mostra sul secolo di cemento armato

Dopo il successo riscosso al Museo della Guerra Fredda di Chiusaforte, la mostra fotografica Il secolo di Cemento Armato si sposta a Ragogna, ospitata dal Museo Civico Cerutti di via Roma, grazie alla collaborazione con il Gruppo Ricerca e Documentazione Reunia, fino al 5 novembre 2025 proseguendo così il suo percorso di valorizzazione delle strutture fortificate e militari che hanno caratterizzato il territorio friulano nel corso del Novecento. Il progetto, promosso da Storigrafica, nasce da un'ampia documentazione fotografica e storica e si propone di raccontare il ruolo del cemento armato come elemento che, oltre a definire il paesaggio, diventa testimonianza materiale di eventi, memorie e trasformazioni di un secolo segnato da guerre e conflitti.

UDINE

La storia del furto della Gioconda



Moriva cent'anni fa l'emigrato italiano in Francia Vincenzo Peruggia, nato a Dumenza (oggi in provincia di Varese). Nell'agosto del 1911 egli mise a segno, fra progettazione e improvvisazione, "il furto del secolo": rubò infatti la Gioconda, portandosela via con disarmante semplicità dal Louvre una mattina di agosto e scatenando le ricerche delle polizie di mezza Europa. La vicenda viene raccontata con una ricostruzione storica accurata ma al tempo stesso con leggerezza dallo spettacolo "Hanno rubato la Gioconda! Storia semiseria del furto del secolo (scorso)", che l'autore Valerio Marchi porta in scena dal 2019 e che viene ora riproposto proprio in occasione del centenario di cui sopra con due appuntamenti: il primo oggi alle 18 b, all'Auditorium di Via Piemonte 82 a Udine; il secondo la domenica successiva, il 19 ottobre, anche in questo caso alle 18, presso l'Auditorium Riedo Puppo di Moruzzo, in Via Divisione Julia 7, nell'ambito della Rassegna Collinarte 2025. Assieme a Valerio Marchi saranno sul palco i giovani Isabella Perissin (nei panni di Monna Lisa), Mathias Trevisani (che impersona l'autore del furto), Thomas Trangoni (narratore assieme a Valerio Marchi) e Michela Marchi (che copre tre ruoli differenti). L'ingresso è libero.

UDINE

Teatro per bambini al San Giorgio



"Amelio di Merêt - Che dite a le svelte al devente Amlêt" è il divertente spettacolo per bambini del Teatri Stabil Furlan co-prodotto con Teatro Positivo che sarà in scena oggi, domenica 12, alle 17 al teatro San Giorgio di Udine per la 15ª stagione di Udine Città Teatro per le bambine e i bambini organizzata dal CSS Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia e dal Teatro Nuovo Giovanni da Udine insieme al Teatri Stabil Furlan. Michele Zamparini e Gianluca Valoppi sono pronti a raccontare questa entusiasmante storia ricca anche di musica. Spiega Michele Zamparini: "Si è scoperto che per comporre il suo famosissimo "Giulietta e Romeo", il 'grande bardo' William Shakespeare ha preso ispirazione da una storia accaduta in Friuli, precisamente a Villa Otello Savorgnan di Atriis. E se venissimo a sapere che tutte le opere del grande drammaturgo inglese hanno in realtà avuto origine in Friuli? Che ad esempio "Macbeth" era in realtà un tal "Maccagno", boscaiolo di Sappada, che la "Bisbetica Domata" era semplicemente una lavandaia "matucele" di Talmassons, e che 'Amleto' fosse in realtà un tale "Amelio" di Mereto di Tomba, un antico artigiano, costruttore e muratore che per tutti i suoi compaesani era semplicemente il "mat dal país"?."



L'EVENTO

Joe Bastianich approda nei teatri Fvg con Money

Prove a Maniago, poi Trieste e il circuito Ert «Il rapporto universale tra l'uomo e il denaro»

Per la prima volta in scena in uno spettacolo teatrale, Joe Bastianich è protagonista di "Money - Il bilancio di una vita", un viaggio esplosivo che fonde narrazione, musica dal vivo e una potente componente visiva per raccontare il rapporto universale tra l'uomo e il denaro. Lo spettacolo, scritto da Joe Bastianich con Tobia Rossi e Massimo Navone, che ne firma anche la regia, dopo le prove in corso al Teatro Verdi di Maniago, debutta in prima nazionale venerdì 24 ottobre al Politeama Rossetti di Trieste alle 21 - ospite della stagione del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, prima tappa di un tour che lo

porterà in tutta Italia e che a novembre lo vedrà in regione con cinque appuntamenti nell'ambito del circuito ERT - Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia (4 novembre Latisana, 5 novembre Sacile, 6 novembre Spilimbergo, 7 novembre Pontebba, 8 novembre San Vito al Tagliamento) con apertura delle prevendite dal 18 ottobre su ertfvg.it. Lo spettacolo prodotto da Show Bees - realtà nota in Italia per la distribuzione dei grandi musical di Broadway e del West End che da alcuni anni gestisce il TAM Teatro Arcimboldi Milano - è ambientato nel retro di un ristorante, nell'ora sospesa dopo la chiusura. La scena si apre

CINEMA

UDINE

CINEMA VISIONARIO	
Via Asquini, 33	0432/227798
Tre ciotole	10.15-16.50-19.15-21.40
Una battaglia dopo l'altra V.O.	10.30-21.00
La ragazza del coro	12.40-15.00-17.45-19.35
Dalai Lama - Lasaggezza... V.O.	12.40-15.10
Grand Prix	10.30
Zvani - Il romanzofamigliare...	12.30-15.00
La voce di Hind Rajab V.O.	17.10-19.35
La tenerezza (L'attachement)	15.00-19.00
Tron: Ares	17.15
A Big Bold Beautiful Journey... V.O.	21.10
Tron: Ares V.O.	21.30
Le città di pianura	10.00-17.00-19.00-21.25
Duse	10.15-12.00
Una battaglia dopo l'altra	14.40

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE	
via XX Settembre 5	348/8525373
Troppo cattivi 2	15.30
Lo squalo - 50° anniversario	17.30
La voce di Hind Rajab	20.15

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO	
SS 56 Udine - Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6	
Super Charlie	11.00-14.30-16.30
Troppo cattivi 2	11.05-13.10-15.35
Tron: Ares	11.00-11.05-14.00-18.00-18.45-18.50-19.30-21.00-21.45-22.00-22.20
Esprimi un desiderio	
	11.20-15.50-16.25-18.50-20.00
La voce di Hind Rajab	13.45
Una battaglia dopo l'altra	16.00-16.40-17.45-18.30-20.50-21.40
Him VM14	14.00-22.35
Dora - Magiche avventure...	11.05-12.40-14.00-15.35
Together	13.20-21.05
Il professore e il pinguino	16.20-18.25
Sunny Sanskari Ki Tulsī Kumar V.O.	11.05-13.25
A Big Bold Beautiful Journey...	14.05-21.10
La Casa delle Bambole di Gabby	11.30-15.35-17.15
Tre ciotole	16.35-19.30-22.00
Material Love	22.25
IPuffi - Il film	11.00-13.35-16.10

Prendi il volo	11.00
Demon Slayer: Kimetsu no Yaiba II	
Castello dell'Infinito	11.15
The Life of Chuck	14.10
Twilight	19.10

TOLMEZZO

DAVID	
Piazza Centa, 1	0433/44553
Troppo cattivi 2	16.00
Material Love	20.30

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA	
Via Antonio Bardelli, 4	199199991
A Big Bold Beautiful Journey...	
	15.30-18.00-20.30
Il professore e il pinguino	15.30-18.00-20.30
La Casa delle Bambole di Gabby	
	15.30-17.45
Le città di pianura	20.30
Super Charlie	15.00-17.00-19.00
The Conjuring - Il rito finale VM14	20.45
Dora - Magiche avventure...	
	15.00-15.30-16.30
Tron: Ares	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00

Tre ciotole	15.15-18.00-20.45
Troppo cattivi 2	15.15-17.30
Una battaglia dopo l'altra	17.00-20.00-21.00
Esprimi un desiderio	15.30-18.00
A House Of Dynamite	18.00-20.30
Together	21.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX	
Piazza Vittoria, 41	0481/530263
Una battaglia dopo l'altra	15.00
Tron: Ares	18.00-20.30
Sala riservata	
Le città di pianura	15.30
Tre ciotole	17.30-20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX	
Via Grado, 50	0481/712020
Tron: Ares	15.30-17.40-20.15-21.15
Tre ciotole	15.10-17.20-21.00
Il professore e il pinguino	15.15-17.15-21.00
Dora - Magiche avventure...	15.00-16.15
La tenerezza (L'attachement)	17.45
Super Charlie	15.00-16.30
Una battaglia dopo l'altra	18.00-21.00

Esprimi un desiderio	19.15
----------------------	-------

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE	
Tiare Shopping, Località Maranz, 2	
Dora - Magiche avventure...	11.20-14.20
A Big Bold Beautiful Journey...	20.10
Il professore e il pinguino	11.30-16.50
Together	20.30
Prendi il volo	11.00
La Casa delle Bambole di Gabby	
	11.00-14.10-16.30

Super Charlie	11.10-14.30-16.10-18.20
Tre ciotole	14.00-19.50
Tron: Ares	14.40-16.40-17.30-19.30-20.20
Una battaglia dopo l'altra	16.00-19.40

PORDENONE

CINEMA ZERO	
P.zza Maestri del Lavoro, 3	0434/520404 - 520527
La tenerezza (L'attachement)	14.15-18.30
Tre ciotole	16.15-18.30-20.45
Le città di pianura	14.30-16.30-21.00
Una battaglia dopo l'altra	18.00-20.30
La voce di Hind Rajab V.O.	14.30
La ragazza del coro	16.15-19.30-21.15

Tutto quello che resta di te	14.30
A Big Bold Beautiful Journey...	17.00

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO	
Via Maestri del lavoro 51	
Tron: Ares	14.40-15.40-16.40-17.40-18.30-19.30-20.30-21.20
La Casa delle Bambole di Gabby	
	14.00-16.20-16.50

Dora - Magiche avventure...	14.10-15.50-17.30
-----------------------------	-------------------

Tron: Ares V.O.	19.10
Il professore e il pinguino	18.10-19.00
Una battaglia dopo l'altra	20.10
A Big Bold Beautiful Journey...	18.40-21.10
Super Charlie	14.40-15.00-16.00-17.10-18.00
Tre ciotole	15.20-19.20-20.50
La Casa delle Bambole di Gabby V.O.	14.30
Kantara: A Legend - Chapter 1	14.20
Together	22.10

MANIAGO

MANZONI	
Via Regina Elena, 20	0427/701388
La Casa delle Bambole di Gabby	17.00



in un'atmosfera di apparente realismo: i camerieri rioridinano, le luci si spengono, ma all'improvviso lo spazio si trasforma in un teatro gremito di spettatori. Realtà o finzione? È il punto di partenza di un gioco di specchi dove ristorazione e palcoscenico si fondono in un'unica esperienza scenica. Un'osmosi che rispecchia la doppia anima del suo protagonista – imprenditore e artista – e il parallelo fra due mondi solo in apparenza distanti: quello del business della ristorazione e quello del teatro, entrambi legati all'adrenalina del “qui e ora”, dove la sfida quotidiana è conquistare chi siede in platea, che sia cliente o spettatore.

Sul palco, accanto a Bastianich, una band di musicisti-attori – Roberto Dibitonto, che firma anche la direzione musicale, Mike Frigoli, Diego Paul Galtieri e Davide Rossi – chiamati a incarnare di volta in volta maître, cuochi, camerieri, soci, colleghi, familiari o fantasmi del passato. Lo spettacolo trasforma il retrobottega di un ristorante in uno spazio caleidoscopico capace di metamorfosi continue che porta lo spettatore dal reale al poetico, grazie alle scenografie del triestino Pierpaolo Bisleri, tra gli scenografi di punta del panorama nazionale, e le proiezioni di Leandro Summo. La musica, spina dorsale dello spettacolo,

alterna brani iconici a pezzi originali – a firma Bastianich e Dibitonto – mentre il racconto personale si intreccia a quello universale: dalle memorie d'infanzia nella New York degli anni '70, da figlio di esuli istriani, agli eccessi della Wall Street degli anni Ottanta, dal ricordo della nonna migrante fino alle luci e alle ombre del business internazionale della ristorazione.

«Il bilancio della mia vita è quello di una persona che ha avuto la fortuna di vivere tante esperienze: alcune riuscite, altre no, ma tutte preziose» – racconta Bastianich – «Attraverso il denaro esploriamo diversi aspetti dell'esistenza, comune a tutti, anche quelli più profondi. Può sembrare scomodo affrontarlo, ma in realtà è un modo per raccontare molto altro: rapporti familiari, legami tra generazioni, immigrazione, ricchezza e povertà. Questo spettacolo rappresenta una pausa lungo il cammino: un momento per guardarsi indietro, riflettere su ciò che è accaduto e sull'impatto che ha avuto su di me. Money – Il bilancio di una vita parte anche da un fallimento, quello di un ristorante, ma va oltre: diventa il racconto di storie umane che appartengono a tutti noi e che ci aiutano a capire quanto i soldi influenzino le nostre vite e il nostro modo di essere». —

BUTTRIO

Tre pomeriggi con la geopolitica



“È un mondo difficile” è un ciclo di incontri per provare a capire in modo semplice e preciso gli scenari e i conflitti nelle loro dinamiche storiche e nei risvolti odierni. Gli incontri prenderanno avvio martedì 14 ottobre alle 15 dalla crisi di Gaza, con uno sguardo alle problematiche mai risolte nel passato, in un'area nella quale si contrappongono interessi regionali e internazionali difficili da comporre. Martedì 28 alle 15 si passerà poi alla guerra in Ucraina, analizzando le complessità ereditate dal recente passato sovietico e postsovietico, le ambizioni del presidente Putin sul ruolo della Russia nel quadro internazionale e i rapporti non sempre lineari e convergenti fra Europa e Stati Uniti. Il terzo e ultimo incontro proporrà martedì 11 novembre alle 15 il mondo visto dal mare, una panoramica sui punti a più alta criticità geopolitica marittima. Gli incontri saranno tenuti dal professor Cristiano Riva e si svolgeranno nei locali della Fondazione a Caminetto di Buttrio, in via Beltrame 22 (parcheggio in via Prampero). Per partecipare agli eventi è necessaria la tessera associativa. Prenotazioni al numero 3398165846 (preferibilmente via WhatsApp). —

MONTEREALE VALCELLINA

Florence Acco Quartet a Malnisio



Si intitola “Mantici tra le epoche” il concerto in programma oggi, alle 18, nell'auditorium dell'ex centrale idroelettrica “A. Pitter” di Malnisio di Montereale Valcellina, nuovo appuntamento con il Fadiesis Accordion Festival. Sul palco il quartetto di fisarmoniche Florence Acco Quartet formato da Péter Kiss, Anna Bodnar, Irene Squizzato e Giuseppe De Nitto, che proporrà brani di Wojtarowicz, Bach, Bedetti, Biscardi, Piazzolla. I quattro fisarmonicisti (due italiani, un ungherese, un'ucraina), formati al Conservatorio “Luigi Cherubini” di Firenze sotto la direzione di Ivano Battiston, vantano numerosi riconoscimenti nazionali e internazionali, partecipazioni a importanti festival e collaborazioni con orchestre. Dal 2021 hanno costituito il Florence Acco Quartet, dedicandosi alla valorizzazione del repertorio per fisarmonica d'insieme, con programmi che spaziano dalle trascrizioni di musica antica ai brani contemporanei scritti appositamente per il mantice. Al Faf si presentano con un repertorio che accompagna il pubblico dal Barocco di Bach, reinterpretato con adattamenti per quattro fisarmoniche, a una contemporaneità caleidoscopica: dal nuovo tango di Piazzolla a rielaborate suggestioni balcaniche, a brani d'innovativi compositori italiani. Ingresso gratuito. (c.s.)

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

I Black Blues Brothers al Teatro Zancanaro e l'Altolivenza Festival



I Black Blues Brothers di scena oggi al Teatro Zancanaro di Sacile

CRISTINA SAVI

Spaziano fra tanta musica, ma anche teatro e libri gli appuntamenti di oggi, a partire dal ritorno in regione dei **Black Blues Brothers**, che alle 17 porteranno nel Teatro Zancanaro di Sacile il nuovo spettacolo “Sawa Sawa”, anteprima della stagione teatrale promossa da Ert e Comune. Ideato e diretto da Alexander Sunny, lo show è un incontro tra culture e generazioni: sette straordinari performer kenioti mescolano acrobazie, danza, teatro e musica in un racconto che attraversa confini e ritmi. Tra break dance e danze tribali, tra fuoco e piramidi umane, il palco diventa il luogo dove la forza del corpo si trasforma in linguaggio universale.

Sempre alle 17, nel Teatro di Polcenigo, l'**Altolivenza Festival** propone “Penombre – Passaggi sonori fra luce e buio”, un concerto che esplora le zone di confine fra silenzio e suono. Protagonista il Coro Polifonico di Ruda, diretto da Fabiana Noro, affiancato da Ferdinando Mussutto al pianoforte, Alessandro Ricobello al violoncello e Gabriele Rampogna alle percussioni. Un percorso che unisce spiritualità e contemporaneità, da Sollima a Whitacre, fino al celebre “Hallelujah” di Leonard Cohen..

Nel pomeriggio, ancora alle 17, Valvasone ospita la 52ma edizione del **Festival di musica** con Simon Reichert all'organo, Frithjof Smith al cornetto e Henning Wiegäbe al trombone. In programma anche un itinerario fra le chiesette rinascimentali del territorio.

Ad Andreis, alle 17.30, nel Centro visite del Parco Dolomiti Friulane, si terrà la presentazione del volume **Guide alpine, portatori e portatrici nelle Prealpi Clautane 1874-1915**, di Mario Tomadini, a cura di Lucia Bassan con l'intervento di Giorgio Madinelli, nell'ambito dei “Dolomity Days”.

La giornata prosegue con altri due appuntamenti fra teatro e musica. A Spilimbergo, alle 18 a Palazzo Tadea, l'**Ensemble Kolikantnos** proporrà un viaggio fra le musiche degli anni '40, '50 e '60, con le voci di Mariangela Casagrande e Loretta Battistella dirette dal maestro Paolo Scodellara. A San Vito al Tagliamento, nell'Auditorium Zotti, alle 20.45, tornano in scena la compagnia de Gli Improbabili con la celebre commedia brillante **Arsenico, vecchi e merletti** (il titolo è stato modificato “per questioni anagrafiche” dice il regista), ultima produzione diretta da Claudio Moretti, con adattamento e riduzione del testo a cura di Clara Rivieri. —

LUNEDÌ LA PROIEZIONE ALLA SCUOLA GRANDE DI SAN MARCO

La vita segreta delle microalghe
Documentario udinese a Venezia

FABIANA DALLAVALLE

La vita segreta delle microalghe sarà presentato lunedì 13 ottobre, (doppia proiezione 10.30 e 20.30) in apertura della quarta edizione del Festival Di Storia della Salute intitolato “Acqua, acqua, acqua”, alla Scuola Grande di San Marco a Venezia.

«La vita segreta delle alghe

– anticipa Stefano Morana Del Medico – verrà proiettato in un contesto internazionale prestigioso che offre spunti per capire quanto la salute umana e quindi la storia che la racconta non possano prescindere dall'acqua che costituisce l'80% della nostra massa corporea».

Morana Dal Medico, udinese, cittadino del mondo, una vita professionale tra la Francia e la Spagna totalmente de-

dicata alla ricerca della bellezza, del benessere e della salute, commenta così l'evento che vede coinvolta la sua agenzia Un Jardin Sur Les Toits (Un giardino sui tetti), di cui è co-fondatore con Jesus Diaz, una laurea all'Università di Cambridge in conservazione e sostenibilità degli oceani e al MIT “Massachusetts Institute of Technology” in blockchain applicata alla scienza. Stefano Morana, stu-

di all' ISIPCA Versailles et all'Università Descartes Paris V, approfondisce: «La nostra agenzia è specializzata in biotecnologie e più specificamente in soluzioni legate alle microalghe. Il progetto del film che arriva in Italia per la prima volta, nasce dall'esigenza di far conoscere a quante più persone possibile le incredibili possibilità offerte da questi magnifici microrganismi, dalla loro genesi 3 miliardi di anni fa alla loro utilità in una moltitudine di settori all'avanguardia nel XXI secolo».

Sono numerosi i premi che l'agenzia ha già ricevuto per il suo lavoro, tra cui nel 2017 nell'ambito del progetto “Réinventons la métropole du Grand Paris” il riconosci-

mento per l'installazione di una fattoria di microalghe in bioreattori su un tetto a Nanterre, in Francia, per contribuire a purificare l'aria dell'ambiente. Morana e Diaz hanno anche ricevuto premi dall'EDHEC Business School nel 2023 per la loro ricerca sulle microalghe e collaborato con diverse università di fama mondiale per sviluppare programmi di ricerca, come la Drexel LeBow University, negli Stati Uniti, il MIT e il LACI “Cleantech Incubator” di Los Angeles. Diaz: “Mi piace ricordare che il film è prodotto dalla nostra agenzia nell'ambito di Valencia Capitale Verde Europea 2024 con il supporto scientifico dell'Università di Almería, in Spagna, con cui abbia-

mo approfondito la nostra conoscenza delle diverse tecniche di coltivazione delle microalghe.

L'argomento dell'acqua, conclude infine Diaz, è reso ancora più stringente a Venezia.

Il festival offre spunti per capire quanto la salute umana non possa prescindere dall'acqua e il nostro film approfondisce quanto la soluzione ai mali che affliggono il nostro Pianeta sia da ricercare nelle microalghe, nel loro studio e utilizzo per riportare la Terra alla salute”.

Il film è in tre lingue, spagnolo, italiano, inglese. Nella versione italiana è la voce dell'attore friulano Massimo Somaglino a guidare l'affascinante viaggio nel mondo delle microalghe. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Banca

360

Credito Cooperativo FVG

banca360fvg.it

f

ig

yt

in

es

Totalmente FVG.

Basket - Serie A



La delusione dei giocatori dell'Apu a fine partita e ciclone Edwards segna il canestro decisivo a 3" dalla fine del supplementare FOTOPETRUSSI

Impresa sfiorata

L'Old Wild West costringe al supplementare i campioni d'Italia della Virtus. Quando sembra fatta, ecco ciclone Edwards

OLD WILD WEST	80
VIRTUS BOLOGNA	82

dopo un supplementare

12-17, 31-37, 47-60, 72-72

APU OLD WILD WEST Alibegovic 4, Spencer 6, Mekowulu 8, Da Ros, Bendzius 11, Brewton 23, Dawkins 8, Calzavara 15, Ikangi 5. Non entrati Stjepanovic, Pavan e Mizerniuk. Coach Vertemati.

OLIDATA VIRTUS BOLOGNA Vildoza 7, Edwards 27, Pajola 11, Niang 9, Diarra 2, Smaliagic 6, Hackett, Morgan 4, Jallow 10, Diouf 4, Akele 2. Non entrato Accorsi. Coach Ivanovic.

Arbitri Manuel Mazzoni di Grosseto, Daniele Valleriani di Frosinone e Marco Catani di Pescara.

Note Apu: 21/37 al tiro da due punti, 7/29 da tre e 17/25 ai liberi. Virtus: 15/32 al tiro da due punti, 11/30 da tre e 19/22 ai liberi. Uscito per 5 falli Ikangi. Spettatori 3.500.

Antonio Simeoli / UDINE

C'era una montagna da scalare e l'Old Wild West non ce l'ha fatta. Incredibilmente per due palle perse in pochi secondi all'ultimo minuto del tempo supplementare. Senza Hickey e contro i campioni d'Italia Udine, incredibilmente, e in fondo è una bella notizia, si deve mordere le mani per i suoi errori capitalizzati da un grande Edwards. Finisce 80-82.

L'inizio fa capire molto di cosa accadrà: tiro senza paura di Brewton, clamoroso canestro da 9 metri di Edwards, il top scorer della scorsa Eurolega col Bayern, ancora trecciolina DJ e siluro di Pajola. Proprio lui, difensore eccelso, si incolpa a Calzavara. Insomma, la Virtus per l'Apu è uno Zoncolan da scalare con i rapporti da pianura. Inutile raccontarvi dei cambi Virtus. Entrano nell'ordine Diouf, che è "solo" il pivot dell'Italbasket, Vildoza Akele, Jallow, Morgan, Hackett. Primo quarto 12-17, in parterre sotto il presidente Pedone c'è mister Segafredo Massimo Zanetti con l'amico Leo Terraneo ex patron di Gorizia.

72-72
Dawkins sbaglia di un niente la tripla della vittoria alla fine dei regolamentari



Aubrey Dawkins FOTOPETRUSSI

Sei palle perse e quattro rimbalzi in attacco concessi da Udine sono dieci possessi in più per le Vu Nere. È tutto qui il solco, per il resto l'Apu c'è. Bendzius e Dawkins si fanno vedere con una tripla a testa, ancora troppo poco. "La gente come noi non molla mai", canta la Gioventù Bianconera. Ma la salita è dura e la Virtus macina gioco e canestri. Dopo 15' ha 2

su 12 da tre Udine, altra zavorra. Brewton sarebbe perfetto se non sbagliasse tre liberi. Attacca il ferro, segna da fuori e deve tappare la falla Hickey. Mica è uno sprovveduto coach Trinchieri che l'ha consigliato all'amico Vertemati dalla Lituania. Appena l'Apu osa mettere la testa avanti (26-25) prima dell'intervallo quel fenomeno di Edwards con 10 punti di fila porta i suoi avanti 37-31 alla pausa lunga. Che giocatore.

L'Apu ha pure un 5 su 12 ai liberi, sotto regge più con Mekowulu che con Spencer. Servirebbe la perfezione per battere la Virtus, non c'è. I campioni d'Italia lo sanno e azzannano la partita al ritorno in campo con 11 punti di fila in un amen (31-47). Prova a fermare l'emorragia coach Vertemati.

Esapete cosa succede? Si materializza il grande pericolo nella stagione dell'Apu: l'impreparazione della piazza. Riceviamo messaggi del tipo: ecco non c'è partita, la squadra è scarsa, con un nigeriano (uno dei migliori) non va da nessuna parte. Gente che a inizio aprile era a festeggiare la pro-

mozione. Signori, questo è un altro pianeta, un altro sport. La Virtus Bologna ha 25 milioni di budget, fa l'Eurolega, ha giocatori di altro livello.

L'Apu, per fortuna, se ne infischia dei gufi e continua a giocare preparando il terreno con la difesa alla rimonta. A fine terzo quarto nonostante 47-60 e un Niang bello carico la squadra di casa è viva. Alibegovic, polveri bagnate da fuori, attacca il ferro con rabbia da capitano e a 7' dalla fine con un 2 + 1 riporta i suoi a -8 (54-62). Edwards non ci sta (l'avete visto quanto è grosso il capocannoniere della scorsa Eurolega al Bayern, tanto per ripeterlo ai gufi?). "Devi vincere" canta la curva, quando Ikangi segna la tripla del 59-66. Il Carnera è una bolgia, viene giù quando viene fischiato un fallo folle a Spencer a metà campo. Sul 61-66 Smaliagic segna da tre. Ma Calzavara gioca da veterano, l'Apu ora difende fortissimo e Dawkins schiaccia il 65-69 a 3'41" con coach Dusko costretto al time-out. Triplona di Dawkins: 68-69. Palla persa. Miracolo di Calzavara: sorpasso a 2'38" (70-69). Ikangi

in difesa è ovunque. Edwards da tre non ci sta. Pareggio Brewton a 1'19". A 46" dalla fine attacca Bologna, palla persa. Brewton, uno contro uno da paura, si butta dentro. Rimesa Udine: ha 3" per tirare, Bologna ne avrà 9 per vincerla. "La gente come noi non molla mai" canta la curva. Sbaglia Dawkins da tre, di un niente. Niang sbaglia allo scadere. L'instant replay conferma: overtime. Incredibile.

Brewton e Bendzius imbeccato da un monumentale Calzavara, segnano a 2' dalla fine l'Apu Spencer segna due liberi essenziali per il 78-74. Brewton ruba palla a Pajola. Glaciale Bendzius dalla lunetta a 57" dalla fine è 80-76. Brewton, 23 punti alla fine, finisce però la benzina sul più bello. Perde la palla a 29" dalla fine. Edwards segna da 9 metri il -1: 80-79. Ancora DJ stremato, riperde palla a 10" dalla fine. Altro Instant replay: lunghissimo. Palla alla Virtus. Canestro e fallo di Edwards, la vince lui. Prima Bendzius e Brewton falliscono il pari. Solo applausi per l'Apu. Altro che gufi. —

Hickey soffre ancora a bordo campo, ma da martedì prova ad allenarsi con i compagni

A vederlo seduto in un angolo del campo da gioco, a lato della panchina dell'Apu e sotto la curva Ovest, viene il magone. Anthony Hickey, Mvp dello scorso campionato

di A2, deve rinviare ancora il suo debutto nella serie A italiana. Come a Reggio Emilia ha provato a stringere i denti per essere della partita, ma la prudenza ha impo-

sto di non rischiare: c'è tutto un campionato da giocare, non è il caso di forzare i tempi. A metà primo quarto, quando lo speaker chiede al pubblico di dedicare un applau-

so a "Tony", la gente esegue con-vinta. Hickey si alza, risponde all'applauso ringraziando, poi dalla curva parte un coro tutto per lui e il playmaker del Kentucky saluta



con le mani giunte in preghiera. Con tutta probabilità è l'ultima partita che vedrà da semplice tifoso, le sue condizioni sono in netto miglioramento e contro Brescia dovrebbe essere della partita.

G.P.

Basket- Serie A



LE PAGELLE
GIUSEPPE PISANO
SPEEDY BREWTON
MA QUEI PALLONI...
CALZAVARA SUPER



DJ Brewton, 23 punti

6.5 ALIBEGOVIC
Il capitano come sempre ci mette il cuore, l'entrata con cui guadagna due tiri liberi sul -12 è un segnale per tutti i compagni e un monito per i bolognesi: l'Apu è ancora viva.

5.5 SPENCER
A lungo fuori partita, sale d'intensità quando l'Apu accende il finale e aiuta con alcune giocate preziose.

6.5 MEKOWULU
Lieta sorpresa della gara, tiene botta nel duello sotto le plance e piazza alcune giocate d'esperienza.

6 DA ROS
Un paio di giocate da "mago", compreso un assist per Spencer.

5.5 BENDZIUS
Serata sottotono, stava per riscattarsi con un paio di canestri pesantissimi: pregevole il movimento sul piede perno a 2' dalla sirena del 40'. Da lui, però, ci si aspetta di più.

7.5 BREWTON
Prestazione fantastica all'esordio in casa. Talento e faccia tosta, segna da fuori e nell'uno contro uno. Negli ultimi 30" difetta in lucidità e perde due palloni sanguinosi che costano carissimo. Gran bel giocatore.

5.5 DAWKINS
Latita a lungo, un po' come alla prima di campionato contro Reggio, poi si accende e regala giocate preziose, vedi la palla rubata e il canestro in contropiede. Al 40' ha la palla della vittoria, ma trova solo il ferro.

7.5 CALZAVARA
Dopo la partita da "apprendista" di Reggio Emilia, spazza via l'emozione e gioca una gara monumentale, senza alcun timore reverenziale nei confronti dei vari Edwards, Pajola e Hackett.

6 IKANGI
La solita partita generosa in fase difensiva, peccato per qualche errore di troppo dall'arco. Segna però una tripla che fa esplodere il palazzo, poi esce per falli.

7 VERTEMATI
La sua Apu non molla mai, dopo Reggio ecco un'altra rimonta, ancora più saporita. Stava per riuscire in un'impresa epica, due episodi di non prevedibili gli negano l'urlo della vittoria.

Il coach analizza il match: «Quando non sei perfetto alla fine perdi» Calzavara: «Peccato, ma teniamoci il bicchiere mezzo pieno»

Il rammarico di Vertemati:
«Abbiamo avuto due volte
l'occasione per vincere»

POST PARTITA

GIUSEPPE PISANO

Sul volto di Adriano Vertemati, nel dopo gara, si legge chiaramente la delusione di chi ha accarezzato un sogno e se l'è visto sfuggire insieme a quei due palloni persi quando la sua Apu aveva l'occasione di chiudere i giochi a suo favore. Il coach bianconero arriva in sala stampa dopo aver smesso l'elegante abito nero firmato Carlo Pignatelli e indossato una comoda tuta bianconera. Questa la sua analisi del match: «C'è rammarico, perché abbiamo avuto un'occasione incredibile per vincere, prima nei tempi regolamentari con il tiro di Dawkins, poi nell'extratime. Purtroppo abbiamo perso due palloni fondamentali, merito anche della Virtus che ci ha sempre creduto: ha pressato e fatto i canestri della vittoria. Del resto quando giochi contro squadre che hanno interpreti così ci può stare di perdere se non sei perfetto per tutta la gara. Detto questo, sono contento dell'approccio al match, della voglia di rientrare e di aver visto i miei giocatori tuffarsi sulle palle vaganti. Abbiamo tante cose da tenerci strette, anche stavolta abbiamo lottato con nove giocatori. Calzavara? Ha giocato molto più del dovuto, oltre 30 minuti, e ha fat-



Un time out di coach Adriano Vertemati FOTO PETRUSSI

to più cose positive che negative. Si sta adeguando in fretta alla categoria, questa prestazione deve essere il suo standard». Lo stesso Andrea Calzavara cerca di pensare positivo dopo la bruciante sconfitta: «Sicuramente una beffa, eravamo vicini. L'hanno scampata, ma questo rammarico non ci deve impedire di vedere il bicchiere mezzo pieno. Abbiamo giocato contro una delle più forti, arrivare punto a punto e al supplementare. Vedere questi giocatori così forti a rimanere coi piedi a terra e pensare a lavorare per avvicinarsi il più possibile. Non mi accontento di quello che ho fatto, voglio ripartire da qui per ripagare della fiducia che ho

e ritagliarmi uno spazio sempre maggiore».

Il coach bolognese Dusko Ivanovic si gode lo scampato pericolo: «È una vittoria importante, siamo stati bravi a mantenere la gara su binari a noi congeniali con carattere. Questo è ciò che ci portiamo a casa, anche se sappiamo di dover mettere a posto alcune cose. Non voglio sentire scuse come la fatica per l'Eurolega di giovedì, abbiamo un team allestito per giocare ogni due o tre giorni. Udine? Una squadra molto buona, ha fatto una bella partita, con carattere». È mancato solo l'ultimo sforzo, ma il popolo udinese ora sa che questa squadra vale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI ANTICIPI

Milano a valanga a Varese
Trieste passa a Napoli

UDINE

In vetta a punteggio pieno insieme ai campioni in carica della Virtus Bologna ci sono i vicecampioni della Germani Brescia, che domenica prossima sarà di scena al palasport Carnera. I lombardi del coach esordiente Cotelli hanno sconfitto Trento giocando una gara sempre in controllo: per la Leonessa break decisivo (27-14) già nel primo quarto. Della Valle (19 pun-

ti) e Ivanovic (18) mattatori in casa bresciana. L'Olimpia Milano si tira su dopo la doppia sconfitta casalinga con Tortona e Monaco andando a vincere largamente a Varese. Brooks top scorer del match con 20 punti. Primo successo per Trieste, corsara a Napoli grazie a cinque uomini in doppia cifra e un ultimo quarto da 28-17 che ha stroncato le velleità dei partenopei. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie A Maschile

Germani Brescia - Aquila Trento	72-63
Napoli - Trieste	79-84
Old Wild West Udine - Virtus Bologna	80-82
Varese - Olimpia Milano	61-94
Cantù-Reggiana	OGGI ORE 12
Trapani Shark-Reyer Venezia	OGGI ORE 17
Vanoli - Dinamo Sassari	OGGI ORE 17.30
Tortona - Nutribullet Treviso	OGGI ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	4	2	0	187	168
Germani Brescia	4	2	0	174	163
Aquila Trento	2	1	1	172	141
Trieste	2	1	1	171	170
Varese	2	1	1	166	196
Olimpia Milano	2	1	1	165	135
Reyer Venezia	2	1	0	82	75
Reggiana	2	1	0	76	71
Derthona Tortona	2	1	0	74	71
Napoli	0	0	2	167	189
Old Wild West Udine	0	0	2	151	158
Pol. Dinamo Sassari	0	0	1	102	105
Nutribullet Treviso	0	0	1	100	102
Vanoli CR	0	0	1	75	82
Cantù	0	0	1	69	109
Trapani Shark	-2	1	0	91	87

PROSSIMO TURNO: 19/10/2025

Aquila Trento - Tortona, Cantù - Trapani Shark, Treviso - Napoli, Old Wild West Udine - Germani Brescia, Pol. Dinamo Sassari - Olimpia Milano, Reggiana - Varese, Reyer Venezia - Trieste, Virtus Bologna - Vanoli CR.



Mekowulu in azione e Calzavara contro Pajola FOTO PETRUSSI

Basket - Serie A

L'urlo spezzato

Emozione e curiosità per la prima al Carnera in paradiso
Poi il palazzo diventa una bolgia per il finale da cuori forti

IL FOCUS

GABRIELE FOSCHIATTI

L'impresa è stata solo sfiorata, ma il ritorno dell'Apu Udine in Serie A è stato un grande successo.

L'atmosfera è già quella giusta, quella di un sogno tanto agognato e finalmente divenuto realtà. Il PalaCarnera, tutto esaurito, non si è lasciato intimorire dai Campioni d'Italia delle Virtus Bologna, senza mai mollare. Mentre a bordocampo il presidente Alessandro Pedone accoglieva Massimo Zanetti, numero uno delle Vunere accompagnato da Leo Terraneo che 30 anni fa ha portato Gorizia nella massima serie, anche in tribuna si sono visti degli ospiti speciali. Daniele Padelli e Christian Kabasele con le rispettive famiglie sono stati ambasciatori dell'Udinese e se per il portiere non è una novità, il difensore è una sorpresa:

«Seguo un po' il basket – ci ha raccontato –, sono venuto per passare una bella serata con la mia famiglia». Non poteva certo mancare Alberto Maria Camilotti, presidente della Fip regionale.

«Il ritorno in Serie A è un tra-

LE NOVITÀ

La Panda mascotte e poi l'hospitality che passa l'esame

Nell'indossare l'abito della nuova stagione anche il PalaCarnera ha cambiato volto. All'esterno sono stati allestiti due stand dedicati ai tifosi e griffati "Io sono Fvg", dalla forma che ricorda un pallone da Champions League. Il più grande è la nuova area hospitality, al cui interno gli abbonati aventi diritto troveranno un servizio di catering realizzato da aziende del territorio; da "Dusci: sapori di Sicilia" e "Dai Fioi", a Consorzio Montasio, Bepi Tosolini, Wolf Sauris, Cabert, Antonutti Vini e Koki. In ogni gara ca-

guardo molto importante. Esordire contro i campioni d'Italia poi è un regalo per il pubblico friulano, la ciliegina sulla torta della scorsa stagione. Dispiace solo che non ci sia Hickey». Lasciando un secondo da parte l'abito ufficiale, invece, è poi emersa anche l'emozione di chi, da bambino «al PalaCarnera adorava Larry Wright». Serata speciale anche per un "rappresentante



La nuova mascotte PandApu

salinga sarà offerto un programma ad hoc, sulla base dell'orario del match, da un buffet pre-gara al post partita. Dall'altra parte, invece, un bar aperto a tutti i tifosi. In campo la novità è Pandapu, la nuova mascotte dei bianconeri, che all'intervallo ha accompagnato i tifosi nella gara del tiro da centrocampo.

G.F.

del popolo". «Possiamo dire che sono un doppio ex – ci ha raccontato col sorriso Matteo Pirioni, che oggi vive a Premariacco – ho giocato nelle giovanili dell'Apu e anche in quelle della Virtus, seppur solo per un mese, perché poi un brutto infortunio al ginocchio mi ha costretto a lasciare il basket giocato a 15 anni. Ho avuto tempo però di godermi Sasha Vujacic prima che vo-



L'entusiasmo della curva di Udine e dei tifosi e Zanetti con Terraneo



lasse in Nba a giocare con Kobe, facendo il raccattapalle al Carnera. Stasera solo Apu, però!». Poi ha parlato il parquet. Brewton ha griffato i primi due punti di Udine al ritorno in A, ma dopo l'abbraccio del Carnera a Hickey è stato tempo di soffrire. Il pubblico ha dimostrato di saperlo fare, senza mai arrendersi e quando nel finale la penetrazione con fallo di Alibegovic ha riporta-

to i bianconeri a -8 è diventato il 6° uomo. Tripla di Ikangi, tripla di Dawkins: 68-69 a 3' dalla fine, il Carnera rugisce. Calzavara firma il sorpasso, la Gioventù Bianconera esplode. I fischi non bastano a fermare Edwards, ma poi Spencer stoppa e Brewton vola in contropiede: parità. Serve una difesa, Edwards la butta via, Dawkins sbaglia l'ultimo tiro, anche Hackett: over-

time. C'è qualcosa di magico, a 40" dalla fine Udine è avanti di 4 e ci crede ma Brewton fa infrazione di campo e Edwards non sbaglia. Il panico cala sul match, la Virtus a -1 forza la palla perse e Edwards, sempre lui, segna il gioco da 3 punti e vince la gara: è il giocatore migliore d'Italia per un motivo. Bentornata Serie A. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

La Gesteco in trasferta a Forlì L'avversario è arrabbiato Servirà il miglior Marangon

CIVIDALE

Nel Giro d'Italia della Serie A2 per la Gesteco Cividale è tempo di affrontare la prima salita. A pochi giorni dal ko interno contro la Sebastiani Rieti, la squadra di Stefano Pillastrini è chiamata a lasciarsi alle spalle la fatica, inserire un rapporto più agile e prepararsi ad un'altra tappa ostica.

Questa sera alle 18 infatti ad attenderla troverà la Unieuro Forlì nel fortino dell'ex PalaFiera, una formazione ambiziosa in un momento molto negativo e per questo ancor più pericolosa.

QUANTI PRECEDENTI

Nonostante il rinnovamento estivo, le due squadre si conoscono bene. La storia recente è piena di confronti. Questo sarà infatti già il terzo duello tra le parti, che durante la stagione si sono affrontate al Memorial Bortoluzzi di Lignano Sabbiadoro e in semifinale di Supercoppa Lnp a Ravenna. Una vittoria ciascuno, anche se il successo dei friulani, in rimonta dal -16 al definitivo 87-86, è stato ovviamente molto più dolce e ha riscattato la sconfitta interna in Gara-5 della scorsa edizione di play-off.

CRISI IN ROMAGNA

Forlì è una squadra costruita per provare a vincere, ma sinora è stata la sorpresa, in negativo, del torneo. Ko all'esordio contro la modesta Juve Cremona, vittoria sul fanalino di coda Ruvo di Puglia, poi l'inequivocabile batosta per 90-60 rimediata in casa della Rieti di Franco Ciani e, mercoledì, un altro inciampo in casa della Sella Cento. Dopo esser stata avanti di 16 nel secondo quarto, la Unieuro è stata rimontata e ha mancato il colpo di coda nel finale, attirando altre critiche. Nel mirino la costruzione del roster, accusato di peccare di freschezza vi-



Coach Pillastrini FOTO PETRUSI

sta l'età media molto alta. Talento ed esperienza abbondano – poche squadre possono contare su Aradori, Masciadri e Pepe in uscita dalla panchina –, così come la fisicità, ma il gruppo fatica a fare "click" e accusa dei blackout improvvisi che sinora sono costanti punti pesanti. La sfida casalinga con la Gesteco è quindi uno snodo cruciale, contro un al-

tro avversario in difficoltà.

QUI CIVIDALE

La Ueb non dovrà accusare la maggiore stazza dei portatori di palla di Antimo Martino: Harper e Allen. Entrambi hanno un vantaggio in chili e centimetri contro le guardie gialloblù, che spesso saranno attaccate spalle a canestro oppure in penetrazione, cercando il ferro. Il loro gioco penetra-e-scarica arma la mano di tiratori affidabili in tutti i ruoli, grazie a lunghi duttili come il friulano Gaspardo e Gazzotti. Per Pillastrini, ancora privo di Freeman, sarà importante ritrovare il miglior Marangon, al rientro dalla febbre, pedina molto determinante sui due lati del campo per atletismo ed energia. Il tecnico poi ha mandato un messaggio forte e chiaro ai suoi: vuole che facciano girare il pallone. La difesa romagnola sinora non è stata affatto impermeabile, sarà meglio approfittarne per ritrovare fiducia nel sistema. —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2

5ª GIORNATA
UNIEURO ARENA
FORLÌ ORE 18

UNIEURO FORLÌ

UEB GESTECO CIVIDALE

Coach: A. MARTINO

Coach: S. Pillastrini

0 K. Allen
6 G. Gazzotti
8 R. Tavernelli
10 R. Gaspardo
11 S. Masciadri
16 A. Del Chiaro
20 L. Dicorato
21 P. Aradori
22 D. Harper
30 T. Pinza
40 S. Pepe

3 L. Redivo
7 A. Ferrari
8 M. Mastellari
9 E. Rota
11 T. Ročak
13 L. Marang
14 G. Brizzi
19 M. Berti
24 F. Ferrari
31 A. Amici
90 L. Cesana

ARBITRI

Gianluca Gagliardi di Anagni,
Marco Rudellat di Nuoro,
Alessandro Tirozzi di Bologna

overpost.biz



Serie A

Il casting è aperto

Kristensen resterà fermo per un mese e mezzo, bisogna scegliere il sostituto Solet parte favorito, Bertola e Goglichidze più adatti da centrali nella linea a 4

Stefano Martorano / UDINE

Il casting si è aperto una volta appreso della lesione muscolare al bicipite femorale della coscia sinistra che terrà Thomas Kristensen lontano dai campi per almeno un mese e mezzo. E da quel momento che in casa bianconera è scattata la vera emergenza difensiva che terrà banco almeno fino alla prossima sosta di novembre, e con essa la ricerca al sostituto del danese, anche se sarebbe meglio dire all' idoneità richiesta dal ruolo, considerato che per reggere l'urto sulla lunga durata servirà un centrale capace di tenere botta per tutti i 90'.

È per questo presupposto che prima di concedere tre giorni liberi alla squadra (la ripresa è fissata per martedì) Kosta Runjaic ha aperto il casting in difesa, reparto che il tecnico sembra intenzionato a mantenere "a 3" nonostante una serie di valutazioni che lo obbligano a non banalizzare il problema pensando di risolverlo col solo Christian Kabasele, sul quale è ricaduta la scelta col Cagliari. È stata la prima partita affrontata senza Kristensen, quella in cui Kabasele ha provocato il vantaggio dei sardi prima di segnare il gol del pareggio.



IL COMPLEANNO

Sensini spegne 59 candeline

Oggi 12 ottobre, non è solo l'anniversario della scoperta dell'America ma anche il compleanno di Nestor Sensini, uno dei calciatori più amati della storia dell'Udinese. L'ex difensore, che di recente ha partecipato a Gemoni a "Sport Business Forum" spegne 59 candeline. A lui gli auguri di tutti i tifosi bianconeri.

Dopo la sua uscita, al 67' per i postumi della testata col cagliaritano Borrelli, è stato Oumar Solet a prenderne il posto al centro della difesa, facendo intravedere la possibile scelta tecnica in prospettiva. Perché il 25enne di Melun può assicurare più di Kabasele il rendimento sui 90' e

sulla lunga durata, con cinque partite da giocare tra il 20 ottobre e il 9 novembre, garantendo almeno la stessa fisicità del belga in marcatura, ma soprattutto una migliore velocità nei recuperi. Sono questi i vantaggi che al momento portano Solet in cima alle preferenze nel perso-

I NAZIONALI

Soltanto panchina per Lovric Karlstrom gioca 66'

Prosegue il momento difficile di Sandi Lovric. Il centrocampista sloveno che nell'Udinese sta trovando poco spazio, avendo perso il posto da titolare agli occhi di Kosta Runjaic, non ha trovato spazio neanche con la propria nazionale che venerdì sera ha impattato 0-0 col Kosovo, partita in cui il centrocampista bianconero è rimasto sempre in panchina. Ha invece giocato Jesper Karlstrom, rimasto in campo per 66' nella sfida per le qualificazioni mondiali con la Svizzera, passata a Stoccolma per 2-0. S.M.

nale borsino di mister Kosta. Tuttavia, a ben guardare, Runjaic dovrà anche stabilire il rapporto rischio-beneficio nel togliere dal centro sinistra un giocatore a cui ha affidato anche il compito d'impostare l'azione in uscita, come si è visto anche col Cagliari quando Solet ha fatto quasi



Nicolò Bertola, 22 anni FOTOPETRUSSE

da registra a metà campo. Con Solet spostato al centro chi potrebbe dunque fare il...Solet? Il problema potrebbe essere risolto chiedendo al francese d'impostare dal centro, là dove avrebbe più senso tenere palla in fase di costruzione piuttosto che farla circolare lentamente come il francese ha fatto finora nelle prime giornate in cui ha contribuito a un giro palla stantio e a tratti esasperante tra difensori.

Altri centrali nella linea a tre non se ne scorgono all'orizzonte, a meno che non si decida di passare alla linea "a 4", dove a quel punto Nicolò Bertola e Saba Goglichidze potrebbero rientrare in lizza, al pari di Matteo Palma. Tutti e tre potrebbero giocare centrali nel pacchetto a due in mezzo. Bertola, in particolare, lo ha fatto nel 4-3-3 con Alvinini allo Spezia. La difesa "a 4" è comunque un pensiero che al momento ha solo sfiorato Runjaic, piuttosto intenzionato a confermare la linea a "3" in cui potrebbe cercare di rispettare i ruoli naturali e quindi le attitudini di Goglichidze o Palma sul centro destra, e di Bertola, che può giocare a sinistra come lo stesso Palma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS



Florian Thauvin

Udinese mollata Francia ritrovata L'autunno caldo di Thauvin

MASSIMO MEROI

Inutile negarlo: quando abbiamo visto Florian Thauvin coordinarsi in semi rovesciata e mettere il pallone nell'angolino della porta dell'Azerbaigian siamo rimasti a bocca aperta. L'ex numero 10 dell'Udinese ha avuto bisogno di pochi secondi per mettere la sua firma nel tabellino dei marcatori visto che era appena entrato al posto dell'infortunato Mbappé.

Maglia numero 20, look rinnovato con uno chignon mai esibito in Friuli, Thauvin è tornato in campo con la maglia della Francia a distanza di sei anni dall'ultima volta. Era l'11 giugno 2019 e anche allora, come l'altra sera, i Galletti si imposero per 4-0 in trasferta contro Andorra e Thauvin segnò il suo primo gol con i blues. L'altra sera a Parigi è arrivato il secondo.

Insomma, miglior ritorno non poteva esserci. Mollata l'Udinese in piena estate per tornare in patria al Lens, Thauvin sta vivendo un autunno particolarmente caldo. In sette partite nella Ligue 1 (solo nella prima con l'Olympique Marsiglia è entrato a gara in corso) Florian ha segnato due reti, una nella vittoria per 3-1 sul Brest e l'altra nel 3-0 in quella con il Lille, una sorta di derby della Francia del nord. Ora ecco il gol con la Francia dove il ct Deschamps lo ha chiamato in extremis a causa dell'infortunio di Barcola. Ora chissà che quel gol, abbinato a un rendimento da tenere alto nel proprio club, non gli possa permettere di rientrare stabilmente nel giro della nazionale e arrivare a far parte del gruppo che parteciperà al Mondiale 2026 come fece nel 2018 quando diventò campione del mondo. Se ci riuscirà sarà molto merito dell'Udinese che, dopo la pessima esperienza messicana, lo ha riportato in Europa, lo ha aspettato e lo ha riproposto nel calcio che conta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il belga è considerato dal tecnico una pedina utile in campo, ma anche un uomo spogliatoio

Kabasele è l'uomo di fiducia voluto a tutti i costi da Runjaic

IL PERSONAGGIO

ALBERTO BERTOLOTTO

Non appena è stato chiamato in causa, ha risposto presente. Kosta Runjaic sa che, nel reparto arretrato, può contare anche sull'esperienza e sull'affidabilità di Christian Kabasele. Il centrale belga, 34 anni, ha dimostrato nella partita col Cagliari di poter offrire il suo contributo in situazioni di emergenza. Un aspetto di cui tenere conto, perché non tutti i giocatori si dimostrano pronti nel momento di ne-

cessità. Al suo esordio stagionale in campionato, il numero 27 dei bianconeri ha evitato la terza sconfitta di fila della squadra, risolvendo quasi con un colpo di tacco una situazione nata da calcio d'angolo: una prodezza che ha permesso di recuperare lo svantaggio iniziale, giunto in seguito a un gol di Borrelli. Kabasele ha poi dedicato la rete alla nonna, che era scomparsa pochi giorni prima dell'appuntamento con i sardi.

Nonostante il difficile momento personale, il difensore ha dato un grande segnale: in situazioni come questa si capisce perché Runjaic ab-



Kabasele festeggiato da Zaniolo dopo il gol al Cagliari FOTOPETRUSSE

bia voluto averlo nuovamente con sé nella sua seconda stagione in Friuli. È stato infatti il tecnico dei friulani a spingere per il rinnovo del contratto (allungato di un anno più opzione) del centrale, ritenuto importante nello spogliatoio. Nessun allenatore si sbilancia se non ritiene un calciatore utile alla causa: non solo in campo, ma anche fuori di questo, magari trasmettendo ai giovani conoscenze e concetti appresi nella propria carriera. È chiaro che l'Udinese, alla luce dell'infortunio di Kristensen, conti soprattutto di impiegare i centrali in rampa di lancio, come Goglichidze (ingaggiato dall'Empoli), e Bertola (dallo Spezia) nonché il giovane Palma. In alcune partite però sa che può appoggiarsi a Kabasele, giocatore che sa stare al suo posto e che offre a Kosta Runjaic un contributo a 360 gradi. I giovani bianconeri hanno bisogno di guide esperte, che li possono aiutare in un percorso di crescita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Qualificazioni Mondiali

Ci restano i play-off

L'Italia passa 3-1 in Estonia, ma il primo posto si allontana. La Norvegia ne segna 5 a Israele ed è quasi irraggiungibile.

Massimo Meroi

Quando l'Italia è scesa in campo ieri sera in Estonia era già a conoscenza della cinquina che la Norvegia aveva rifilato a Israele e che di fatto condanna gli azzurri ai play-off. I "vichinghi" non si sono scomposti quando dopo 4' Haaland ha fallito due volte il calcio di rigore assegnato dall'arbitro. E altrettanto ha fatto il centravanti del City che, segnando una tripletta, si è portato a casa l'ennesimo pallone della sua carriera. Ci toccheranno, dunque, le sfide secche proprio come nel 2018 e nel 2022 quando siamo rimasti a casa. Un'eventuale terza assenza sarebbe una tragedia sportiva inimmaginabile.

«Non dobbiamo pensare alla gara della Norvegia», aveva detto alla vigilia il ct Gattuso. I suoi ragazzi lo hanno ascoltato. Anche perché, dopo il successo della Norvegia, quello che contava era vincere per staccare Israele in classifica e ipotecare il secondo posto. Se un mese fa a Bergamo gli azzurri ci avevano messo un'ora per sbloccare il risultato, questa volta sono sufficienti quattro minuti e spiccioli. A fare centro è anco-

ESTONIA	1
ITALIA	3

ESTONIA (4-2-3-1) Hein; Peetson, Paskotsi, Kuusk (17' st Mets), Saliste (1' st Sinyavskiy); Palumets (1' st Schjning-Larsen), Shein (38' st Tamm), Kait, Saarma, Soomets; Tamm (17' st Sappinen). Ct Henn.

ITALIA (4-4-2) Donnarumma; Di Lorenzo, Bastoni, Calafiori, Dimarco; Orsolini (17' st Cambiaso), Barella (32' st Frattesi), Tonali, Raspadori (17' st Spinazzola); Kean (15' pt Esposito), Retegui (33' st Cristante). Ct Gattuso.

Arbitro Gözübüyük (Ola).

Marcatori Al 5' Kean, al 38' Retegui; nella ripresa, al 29' Esposito, al 31' Sappinen.

ra Kean con un preciso destro sul secondo palo. Incassato il gol l'Estonia non cambia atteggiamento: blocco basso dentro la sua area ad aspettare gli azzurri e a sperare di trovare la ripartenza vincente che non arriverà mai. Gattuso prima del quarto d'ora è costretto a togliere Kean (distorsione alla caviglia) e a sostituirlo con Pio Esposito. È chiaro che qualcosa l'Italia perde: l'attaccante della Fio-

La situazione GIRONE I

Ieri	
Norvegia - Israele	5-0
Estonia - Italia	1-3

La classifica

1) Norvegia 18 / 6 / +26
2) Italia 12 / 5 / +7
3) Israele 9 / 6 / -1
4) Estonia 3 / 6 / -10
5) Moldavia 0 / 5 / -22

punti/giocate/differenza gol

Il calendario

14/10 Estonia - Moldavia
14/10 Italia - Israele
13/11 Norvegia - Estonia
13/11 Moldavia - Italia
16/11 Israele - Moldavia
16/11 Italia - Norvegia

rentina e Retegui si intendono ad occhi chiusi ormai. E infatti non è che le occasioni fiocchino. La seconda è quella del calcio di rigore che Retegui prima si procura e poi sbaglia (28'). Discutibile la scelta di far calciare l'ex atlantino, tutt'altro che uno specialista, e non Orsolini uno che dal dischetto è una sentenza. Dieci minuti dopo sono proprio loro due a confezionare il raddoppio: lo fir-



Pio Esposito ha segnato il suo primo gol in Nazionale, quello del 3-0

QUI GATTUSO

Il ct alza la guardia: «Martedì a Udine ci giochiamo tanto»

Rino Gattuso è soddisfatto. «Forse potevamo segnare qualche gol in più – dice il ct a fine gara –, ma l'importante è creare le occasioni, poi ci sta di sbagliare qualcosa. Adesso dobbiamo pensare a recuperare per la gara di martedì a Udine nella quale ci giochiamo molto. Con Israele se vinciamo siamo ai play-off. Lo dice la nostra storia che nella seconda partita facciamo fatica, quindi su la guardia».

ma Retegui con un piattone destro dopo una sontuosa giocata del bolognese.

Nella ripresa una buona occasione capita sui piedi di Raspadori che conclude troppo centrale. Gattuso cambia gli esterni di centrocampo e proprio da un cross di Spinazzola dalla sinistra arriva il primo centro in azzurro di Pio Esposito. Partita in ghiacciaia, non basta il "paperone" di Donnarumma che perdendo il pallone in presa, regala a Sappinen il gol della bandiera che conta solo per la differenza reti. Ora appuntamento martedì a Udine con Israele: vincendo il secondo posto sarà matematico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Paolini si ferma contro Gauff. Djokovic va ko



Si ferma in semifinale il cammino di Jasmine Paolini al torneo Wta 1000 di Wuhan. L'azzurra è stata sconfitta per 6-4, 6-3 dalla statunitense Coco Gauff che in finale se la vedrà con la statunitense Pegula che nell'altra semifinale ha battuto in rimonta la numero 1 al mondo Sabalenka con il punteggio di 2-6, 6-4, 7-6. L'azzurra aveva vinto tutte le tre precedenti sfide giocando quest'anno con l'americana: a Stoccarda, in finale agli Internazionali d'Italia a Roma, e a Cincinnati. Ma Gauff ha ottenuto il terzo successo in sei confronti diretti al termine di un match segnato da undici break in undici game a cavallo tra i due set.

Evento più unico che raro all'Atp 1000 di Shanghai dove il francese Arthur Rinderknech, n° 54 Atp, ha battuto il russo Daniil Medvedev in semifinale e oggi (10.30) affronterà suo cugino, il monegasco Valentin Vacherot (n° 204) che ha eliminato Novak Djokovic. Rinderknech si è imposto in tre set col punteggio di 4-6, 6-2, 6-4. Vacherot, invece, si era imposto in precedenza in due set per 6-3-6-4. Il tennista monegasco ha stabilito un record: mai un giocatore così in basso in classifica (204) aveva conquistato la finale di un torneo 1000.

CICLISMO. Lo sloveno chiude l'ennesima stagione da urlo con un altro trionfo in solitaria.

Pogacar fa meglio di Coppi. Suo il quinto Lombardia di fila

IL FOCUS**ANTONIO SIMEOLI**

In attesa... musica da ballo. Nicolò Carosio lo disse alla radio alla Sanremo 1946 dopo che Fausto Coppi aveva tagliato il traguardo e aspettando il secondo. No, Tadej Pogacar non ha vinto ieri il suo quinto Giro di Lombardia consecutivo con un quarto d'ora di vantaggio come il Campionissimo, ha tagliato il traguardo a Bergamo dopo l'ennesima fuga solitaria con "solo" 1'48" sul solito fortissimo e tenacissimo Remco Evenepoel, all'ultima gara

con la Saudal, ma ha fatto meglio di Coppi.

Che aveva vinto cinque classiche delle foglie morte, come viene chiamata romanticamente l'ultima corsa monumento della stagione, ma mai di fila. Re Taddeo l'ha fatto, vincendo a sei giorni di distanza dal trionfo in solitaria agli Europei e a nemmeno due settimane dal secondo Mondiale di fila.

È impressionante il 27enne sloveno di Komenda. Certo, lui ha solo sentito parlare di Coppi, nemmeno di Pantani conosce molto, Merckx lo conosce invece perché il Cannibale da anni l'ha indicato come l'unico suo vero erede.



Tadej Pogacar indica 5: suo il quinto Giro di Lombardia di fila

Più forte di lui? Non cadiamo nel trappolone di mettere a paragone diverse epoche di uno sport che però negli ultimi anni, va ricordato, vede spuntare grandi campioni da ogni parte del mondo.

Come è arrivata l'ennesima vittoria dello sloveno? Alla sua maniera, si ormai si deve dire "alla Pogacar". Squadra (fortissima) a tirare, fuga (con anche Filippo Ganna, Ineos) tenuta sotto controllo. Ben Simmons, il campione americano della Lidl Trek resta solo davanti (finirà quarto, super).

Sul passo Ganda, 9 km di salita, meno di 40 km da Bergamo, la UAE Emirates va al dunque. A 36 km dall'arrivo, neanche metà ascesa, Jay Vine finisce il suo lavoro, Pogacar allunga e fa il vuoto. Dietro cedono Evenepoel, anche Michael Storer (Tudor), pure il compagno di Pogacar Isaac Del Toro e il 19enne francese Paul Seixas (Decathlon, ne ripareremo). La corsa finisce qui. Pogacar si gode la salita a Bergamo Alta tra due ali di folia, ringrazia Rafal Majka, gregario all'ultima recita, a favor

di telecamera. Taglia il traguardo. «È stato un giorno perfetto, grazie alla squadra, grazie a Majka». Qualche rimpianto nell'ennesima stagione da urlo? «No, sono contento così», sorride.

Da febbraio a ieri la stagione del Re: Dubai Tour, Strade Bianche, terzo alla Sanremo, Fiandre, Secondo alla Roubaix e all'Amstel, primo a Liegi e Freccia. Delfinato, per la quarta volta re del Tour de France (dominato). Finale di stagione: secondo a Montreal lasciando vincere il compagno Brandon McNulty (con prova generale per il Mondiale 2027 che si correrà là), ancora primo al Mondiale in Ruan- da per distacco, così come agli Europei, alla Tre Valli Varesine martedì. E ieri. Venti vittorie. Pazzesco. Se non è il Merckx 2.0 questo...

Solite note dolenti: Christian Scaroni (Astana), quindicesimo e Davide Piganzoli (Polti) sedicesimo primi italiani al traguardo. In attesa del prossimo azzurro almeno da top ten... musica da ballo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Serie D

LA CAPOLISTA

Il Cjarlins contro l'Este cerca il poker casalingo

A Sevegliano arrivano i padovani: obiettivo restare in vetta
Mister Zironelli: «Serve continuità in un campionato lungo»

Simone Fornasiere / CARLINO

Archiviata la gara di coppa Italia giocata mercoledì in casa del Brian Lignano, chiusasi in parità al termine dei 90' regolamentari e costata poi l'eliminazione ai tiri di rigore, si rituffa questo pomeriggio sul campionato il Cjarlins Muzane, con la squadra guidata da Mauro Zironelli che, appaiata in vetta alla classifica al Treviso, alle 15 a Sevegliano, ospita l'Este.

Formazione, quest'ultima, da prendere davvero con le pinze considerato il fatto che, come le due capolista, è ancora imbattuta in campionato dove, fin qui, ha conquistato due vittorie e quattro pareggi, tre dei quali, gli ultimi consecutivi, arrivati con il medesimo punteggio di 1-1.



Christian Silenzi, attaccante del Cjarlins Muzane oggi in campo

Squadre contro oggi entrambe reduci dal turno di coppa Italia (con l'Este che ai rigori ha superato il Vigasio) e Cjarlins Muzane chiamato all'immediata reazione dopo la sconfitta ai rigori.

«Lo scopriremo solo domani (oggi, ndr) – le parole

del tecnico dei friulani Mauro Zironelli – ma di certo non siamo contenti per l'epilogo di coppa. Potevamo e dovevamo fare meglio, nonostante non sia stata una brutta partita da parte nostra, e questo deve farci tornare sul fatto di continuare a lavorare per migliorare de-

terminate cose in cui abbiamo già dimostrato di esserci».

Il mister della squadra prima in classifica continua: «Serve continuità in un campionato lungo come questo e la cosa importante è concentrarci sui riferimenti, provando ad essere più precisi in fase di palleggio».

Rincorre la quarta vittoria in altrettante gare casalinghe disputate il Cjarlins Muzane, con mister Zironelli conscio però del valore di un avversario che va, a tutti gli effetti, considerato ormai un habitué di questa categoria.

«L'Este è una società cui vanno fatti i complimenti – conclude il tecnico – perché è capace ogni anno di costruire rose importanti con giocatori giusti. Ci aspetta una gara complicata, difficile da affrontare: dobbiamo perseverare nel cercare di migliorare le cose che in queste gare non hanno funzionato e interrogarci quotidianamente affinché le cose vadano meglio».

Possibile il rientro tra i convocati di Marangon, assente nell'ultimo turno, resta vivo il ballottaggio in mediana tra Yabre e Tardivo per una maglia da titolare, alla pari di quello tra Camara e Benomio per affiancare, in attacco, Silenzi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA FRIULANA

Il Brian Lignano aspetta la pericolosa Luparense: «Proseguiamo il cammino»

Marco Silvestri / LIGNANO

Il Brian Lignano si rituffa nella corsa-campionato dopo il successo di Coppa Italia ai rigori nel derby contro il Cjarlins Muzane e la qualificazione al turno successivo. La formazione friulana ospiterà questo pomeriggio, alle 15, al "Teghil" la Luparense, un impegno difficile che richiederà concentrazione e tenuta fisica per tutti i 90'.

Il tecnico Alessandro Moras è molto fiducioso dopo le prestazioni e i recenti risultati della sua squadra. Le prossime gare potranno dire molto sul futuro dei gialloblù. «Abbiamo affrontato tutte di seguito le squadre più forti del campionato – sottolinea il tecnico – è ora ci troveremo di fronte un avversario che nonostante i sei punti in classifica si presenta agguerrito. La Luparense è stata costruita per arrivare nella zona play-off ed è l'obiettivo della loro società. Sappiamo quindi che oggi sarà una gara molto impegnativa e diffi-



Mister Max Moras

cile ma c'è anche molta fiducia, perché le ultime prestazioni fatte sono state molto positive. Siamo sulla strada giusta e in campo stiamo facendo delle buone cose».

Per quanto riguarda la formazione è probabile che ci sia qualche cambiamento rispetto all'undici di Coppa. «I giocatori – spiega Moras – stanno tutti bene ad eccezione di Barbana, che ha subito un leggero infortunio mercoledì e che oggi sarà assente. Con il rientro a tempo pieno di Cigagna e di Rocco ho tutti a disposizione. Non ho ancora deciso chi giocherà». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO CARNICO

Il Cavazzo prepara la festa Un punticino e sarà scudetto



Il Cavazzo punta all'ennesimo Scudetto del Carnico, gli basterà un pareggio FOTO REDAM

Renato Damiani / TOLMEZZO

Quella di oggi pomeriggio (dalle 15) oltre ad essere l'ultima di campionato sarà anche la giornata dei definitivi verdetti nel Campionato carnico ma ci potrebbe essere degli spareggi che potrebbero interessare esclusivamente le retrocessioni in Prima e Seconda categoria o per conoscere chi sarà il primo classificato della Terza categoria.

LO SCUDETTO

Basterà un punto al Cavazzo contro la pericolante Illegiana (22) per conquistare quello che sarebbe il suo nono scudetto, in quanto basterebbe l'attuale + 3 rispetto agli inseguitori Folgore (46) che ospiterà la Pontebbana (23) e Cedarchis (46) impegnato nel derby casalingo con il

Real Ic (25).

Per la capolista parrebbe una partita dagli esiti scontati vista la differenza tecnica esistente tra le due formazioni (10 i gol incassati dal cavazzini e 42 quelli degli illegiani...un abisso), ma attenzione alle possibili sorprese.

RETROCESSIONI

In Prima categoria oltre alla già citata Illegiana sono interessate anche l'Ovaresse (23) capace di quattro vittorie consecutive nelle ultime partite e pronta a ricevere il Villa (32) mentre la Pontebbana reduce da quattro ko di fila cerca l'impresa in casa della Folgore che pare aver anticipatamente esonerato mister Ortobelli. In Seconda categoria (dopo Tarvisio e Sappada), per la terza retrocessa sarà un affare tra Val Resia (22)

e Moggesse (24) con i resiani a ricevere l'Amaro mentre la Moggesse sarà ospite del tranquillo Cercivento. Insomma, anche qui, tutto sul filo di lana.

PRIMO POSTO

In Terza il Ravascletto, vincendo a Verzegnis, ha confermato il primo posto che vale la vittoria del girone conservando il punto di vantaggio su Il Castello.

GLI ANTICIPI

Trasaghis-Audax 2-4, Fucsa-Il Castello 0-6, Comeglians-La Delizia 5-1, Bordano-Paluzza 0-2, Verzegnis-Ravascletto 1-2, Timau-cleulis-San Pietro 5-1, Edera-Val del Lago 0-5, Mobiliari-Viola 0-0, Ancora-Tarvisio 6-0, Velox-Ardita 2-0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MOTORI

Prove Cividale-Castelmonte: è stato Degasperì il più veloce

CIVIDALE

Diego Degasperì (tra le auto moderne) e Reinhard Sonleitner (tra le vetture storiche) sono risultati i piloti più rapidi nelle prove della Cividale-Castelmonte, cronoscalata giunta alla sua 48ª edizione grazie all'organizzazione di Red White. Il driver della Norma M20 GEA Zytek ha coperto il percorso che da Carraria porta a Castelmonte (6,395 km) in 3'10"38, mentre il "collega" della Volkswagen Golf Rallye di Quarto Raggruppamento è salito in 4'01"60.

Si sono così accesi i motori della 200 auto (148 moderne e 52 storiche) che hanno passato le verifiche tecnico-sportive e che, ieri, hanno partecipato alle prove della corsa. Oggi si corre per la vittoria, due le manche previste: gara-1 scatta alle 9, con gara-2 prevista dopo che tutte le vetture hanno completato la prima salita. La cronoscalata è valevole per il Campionato Italiano Velocità Montagna girone Nord (Super CIVM, coefficiente 1,5), per il campionato nazionale sloveno e austriaco, per il trofeo Triveneto Irs Cup e per il campionato storico Nt.

Tornando alle prove, detto della prestazione molto positiva di Degasperì, primo da queste parti nel 2012, 2021 e



Diego Degasperì driver della Norma M20 GEA Zytek

2022, si è dimostrato solido sulla Nova Proto NP01 Federico Liber, arrivato da Carraria a Castelmonte in 3'18"21. Il veronese ha vinto sei volte la gara friulana (2013, 2015, 2017, 2018, 2019 e 2024). Terzo crono per Damiano Schena (Nova Proto NP03), il più veloce tra le auto di classe 1600 del gruppo E2SC-SS. Tra i friulani il migliore è risultato Stefano Gazziero, autore della sesta prestazione su Nova Proto NP03 (3'29"84).

Tra le storiche, oltre a Sonleitner, in evidenza Michele Massaro (Bmw M30 E30), capace di fermare il cronometro

a 4'02"69 e Harald Mossler, che su Daren MkIII è salito a Castelmonte in 4'03"26. Veloce anche Rino Muradore (Ford Escort Rs1600), autore di 4'06"69 (il pilota cividalese era risultato il più veloce nelle gare del 2016, 2017, 2018, 2020 e 2023).

La cronoscalata partirà in località Carraria a Cividale e arriverà a Castelmonte (in comune di Prepotto) dopo 6,395 km di salita. Il dislivello tra partenza e arrivo di 408 metri, la pendenza media è pari al 6,4%. La biglietteria apre alle 6.30. —

A.B.

Scelti per voi



Balene - Amiche per sempre
RAI 1, 21.30
Milla tenta di salvare il pastificio con le Balene, la pasta per bambini ideata da Evelina. Esclusi dalla fiera, i Cappiello organizzano un'esposizione in hotel. Un confronto con Stefano rivela infine a Milla ed Evelina la verità su Adriana.



N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
La sorella di Knight, rassegnata al fatto che Jess pensi sempre al lavoro, aiuta la squadra nelle indagini. Una sua intuizione trasforma un apparente omicidio passionale in qualcosa di ben diverso



Presa diretta
RAI 3, 20.30
Riccardo Iacona segnala l'allarme degli scienziati: nell'Artico il riscaldamento globale potrebbe liberare milioni di tonnellate di metano intrappolato nel permafrost, con effetti catastrofici.



Fuori Dal Coro
RETE 4, 21.30
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



La Notte Nel Cuore
CANALE 5, 21.25
Nuh si riconcilia con Sevilay, che però lo avverte che è l'ultima volta che lo perdona. Intanto Melek accusa forti dolori addominali, ma dagli esami con Cihan scoprono che il bambino sta bene.

da **VALLE DI SOFFUMBERGO** per la

Festa delle castagne e del miele di castagno

telefriuli ore 16.30 Canale 11
In streaming su www.telefriuli.it

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.05 UnoMattina in famiglia Spettacolo
9.15 Check Up Attualità
10.00 TG1 L.I.S. Attualità
10.05 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 Da noi... a ruota libera Lifestyle
18.40 Reazione a Catena weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv
22.20 Balene - Amiche per sempre (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Tg1 Sera Attualità
23.45 Speciale TG1 Attualità
0.55 Che tempo fa Attualità

RAI 2
9.30 Le indagini di Hailey Dean: rivelazioni mortali Film Giallo ('18)
11.00 Tg Sport Attualità
11.15 Un'estate in Costa Azzurra (1ª Tv) Film Commedia ('24)
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Trofeo Baracchi Ciclismo
15.30 Parigi-Tours Ciclismo
17.50 Tg Sport della Domenica
18.05 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.10 Tg 2 Dossier Attualità
19.00 UFO Robot Goldrake Cartoni Animati
19.40 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 N.C.I.S. (1ª Tv) Serie Tv
21.50 N.C.I.S. Origins (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Nuova DS Attualità
23.35 La Domenica Sportiva: 70 anni in 70 minuti Documentari

RAI 3
8.30 Speciale Tg3: Marcia della Pace Perugia-Assisi Attualità
10.15 O anche no Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.30 TGR Mediterraneo
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Alta Quota Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Speciale Tg3: Marcia della Pace Perugia-Assisi Attualità
14.00 TG3 Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 In mezz'ora Attualità
16.45 Killmangiaro On The Road Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG3 Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Presa diretta Attualità
23.10 Un giorno in pretura Attualità
24.00 TG3 Mondo Attualità
0.25 Meteo 3 Attualità
0.30 In mezz'ora Attualità

RETE 4
6.05 Tg4 - Ultima Ora Mattina
6.20 Movie Trailer Spettacolo
6.25 4 di Sera weekend
7.25 La promessa Telenovela
8.10 Terra Amara Serie Tv
9.15 My Home My Destiny
10.10 Dalla Parte Degli Animali
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Movie Trailer Spettacolo
12.30 Colombo Serie Tv
14.30 Un sogno per domani Film Drammatico ('00)
17.05 La legge del fucile Film Western ('58)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 La pro messa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera weekend Attualità
21.35 Fuori Dal Coro Attualità
1.00 La moglie dell'astronauta Film Fantascienza ('99)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.53 Meteo.it Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Meteo.it Attualità
8.50 Speciale Tg5 - Il Coraggio Della Pace Serie Tv
10.00 Santa Messa Attualità
10.55 Melaverde - Le Storie
11.50 Melaverde Attualità
12.55 Tg5 Attualità
13.35 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
13.55 Amici di Maria
16.00 Verissimo Attualità
18.45 Avanti Un Altro - Story
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.35 Meteo.it Attualità
20.40 La ruota della fortuna Spettacolo
21.25 La Notte Nel Cuore (1ª Tv) Serie Tv
0.05 Tg5 Notte Attualità
0.45 Meteo.it Attualità

ITALIA 1
7.15 Super Partes Attualità
7.45 Scooby-Doo! and Guess Who? (1ª Tv)
8.30 The Middle Serie Tv
9.55 The Big Bang Theory
10.50 Due uomini e mezzo Serie Tv
11.50 Drive Up Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Meteo.it Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 E-Planet Automobilismo
14.15 Dr. House - Medical division Serie Tv
16.10 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
17.50 Will & Grace Serie Tv
18.30 Studio Aperto Attualità
18.55 Il cliente Film Thriller ('94)
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.15 Le Iene Spettacolo
1.10 American Dad! (1ª Tv) Telefilm
1.55 Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
6.40 Anticamera con vista
6.50 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito
9.40 Camera con vista Attualità
10.10 Amarsi un po' Lifestyle
11.00 Miss Marple - Nemesi Film Giallo ('07)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Lezioni di mafie
16.40 Barbero risponde
18.00 Il cliente Film Thriller ('94)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 La maschera di ferro Film Avventura ('98)
23.45 Uozzap Cinema Attualità
0.35 Tg La7 Attualità
0.45 In Onda Attualità

TV8
14.05 Superpole Race: Estoril Estroril
14.30 Gara 2: Estoril
15.00 Gara 2: Estoril
15.35 Estroril
15.55 Pechino Express
18.25 4 ristoranti Lifestyle
21.30 I delitti del BarLume (1ª Tv) Serie Tv
23.25 Italia's Got Talent Spettacolo
1.35 Big Mama Film Commedia ('00)

NOVE

15.55 Comedy Match
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.30 Che tempo che farà (1ª Tv) Attualità
20.00 Che tempo che fa (1ª Tv) Attualità
22.45 Che tempo che fa - Il tavolo (1ª Tv) Attualità
1.15 Fratelli di Crozza Spettacolo

20
14.10 Blindspot Serie Tv
19.00 Solo per vendetta Film Thriller ('11)
21.10 xXx - Il ritorno di Xander Cage Film Azione ('17)
23.20 King Arthur Film Storico ('04)
1.55 Supergirl Serie Tv
3.20 R.I.S. Delitti imperfetti Serie Tv
4.15 Show Reel Attualità
4.30 Forever Serie Tv

RAI 4
19.30 Criminal Minds: Evolution Serie Tv
21.20 Bolgen - The Wave Film Drammatico ('15)
23.05 The Deep Dark Film Horror ('23)
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.55 Antlers - Spirito insaziabile Film Horror ('21)
2.30 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)

IRIS
13.40 Al vertice della tensione Film Thriller ('02)
16.15 Note di cinema Attualità
16.20 La talpa Film Drammatico ('11)
19.00 La giusta causa Film Thriller ('95)
21.15 Braveheart - Cuore impavido Film Storico ('95)
1.10 Scuola Di Cult Attualità
1.15 L'uomo dai 7 capestri Film Western ('72)
2.55 Cial News Attualità

RAI 5
16.55 Apprendisti stregoni La cicaliera Spettacolo
17.55 Rai News - Giorno
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Signorie Documentari
19.30 Italia viaggio nella bellezza Documentari
20.25 Iconologie quotidiane.
20.30 Il mondo con gli occhi di Overland
21.20 Lucio per amico. Ricordando Battisti Documentari
22.50 Elvis Presley '56 Special Documentari

RAI MOVIE
12.20 Delitto d'amore Film Drammatico ('74)
14.05 Air - La storia del grande salto Film Drammatico ('23)
15.55 Il principe del deserto Film Drammatico ('11)
18.15 Il ponte sul fiume Kwai Film Guerra ('57)
21.10 Botte di Natale Film Commedia ('94)
22.55 Buon compleanno Mr. Grape Film Drammatico ('94)

RAI PREMIUM
14.15 Pellegrini Nel Tempo Attualità
14.35 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
14.40 Velvet Serie Tv
15.55 La nave dei sogni. Emirati Film Commedia ('09)
17.35 L'Uomo Sbagliato Serie Tv
21.20 Tale e quale show Spettacolo
0.05 Il paradiso delle signore Daily Soap

CIELO
15.45 Nel cuore della tempesta Film Avventura ('09)
17.30 Solar Attack Film Azione ('06)
19.20 Affari al buio Documentari
20.20 Affari di famiglia
20.45 Danimarca - Grecia Calcio
22.45 Postpartita Calcio
23.05 Anteprima Sky Sport 24 Night Attualità
23.10 Sky Sport 24 Night Attualità

TWENTYSEVEN
14.30 La Signora Del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Supercar Serie Tv
21.15 Una settimana da Dio Film Commedia ('02)
23.05 Molto incinta Film Commedia ('07)
1.00 Miami Vice Serie Tv
1.40 Camera Café Serie Tv
2.25 Casa Dolce Casa Serie Tv
3.30 Milagros Serie Tv

</

</

CANALI LOCALI		
TELEFRIULI		
6.20	Un pinsir par vuè	10.15 Le Peraule de domenie
6.30	Telegiornale FVG	10.30 Santa Messa - diretta dalla Cattedrale di Udine
7.00	Maman! Program par fruts	11.30 L'alpino
7.30	Settimana Friuli	12.00 Natisone, fiume di frontiera - documentario
8.00	Telefruts - cartoni animati	12.30 Telegiornale FVG - diretta
8.30	Le Peraule de domenie	13.00 Maman! Program par fruts
8.45	Sportello pensionati	13.45 Effemotori
9.30	Settimana Friuli	14.15 Start
10.00	L'alpino	14.30 EconoMy FVG
		15.30 Elettroshock
		16.30 Il Campanile - Soffumbergo
		17.30 Lo Scrigno
		19.00 Telegiornale FVG - diretta
		19.15 Sport FVG - diretta
		19.30 Goal FVG - diretta
		20.55 Replay - diretta
		22.00 Basket - Unieuro Forlì Vs UEB Gesteco
		23.45 Telegiornale FVG
IL13TV		TV 12
7.00	I Grandi Film	6.05 A Tutto Campo Fvg
9.30	Sherlock Holmes Telefilm	6.35 Tg Regionale News
10.00	il13 Telegiornale	7.00 Santa Messa
11.00	Occidente Oggi. La vittoria di Trump. In Medioriente.	8.00 L'Altra Barcolana
12.30	Telefilm	14.00 Tg Regionale News
13.15	L'Altra Italia	14.15 Tg Udine News
		14.30 Film: La ragazza delle balene
		16.10 Film: Mother and
16.00	I Grandi Film	18.15 L'Alpino
19.00	Speciale Tg Il13	18.30 Tg Regionale News
20.00	Bravo Dik Telefilm	19.00 Tg Udine News
20.30	Sherlock Holmes Telefilm	19.30 A Tutto Campo Fvg
21.00	Star Trek Classic	20.30 Tg Regionale News
22.00	Film Classici	21.00 Film: 150 Milligrammi
23.30	Speciale Tg Il13	23.10 Tg Udine News
		23.40 Tg Regionale News

Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	19	13 Km/h
Monfalcone	12	20	10 Km/h
Gorizia	12	19	10 Km/h
Udine	11	20	8 Km/h
Grado	12	20	10 Km/h
Cervignano	12	20	10 Km/h
Pordenone	12	20	8 Km/h
Tarvisio	7	16	9 Km/h
Lignano	12	20	12 Km/h
Gemona	10	18	11 Km/h
Tolmezzo	10	18	9 Km/h
Forni di Sopra	6	15	9 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	18,3
Grado	poco mosso	0,2 m	18,7
Lignano	poco mosso	0,1 m	18
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	18,5

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	10	15	Mosca	5	9
Atene	13	22	Ginevra	7	14	Parigi	8	17
Belgrado	10	17	Lisbona	18	25	Praga	9	13
Berlino	11	14	Londra	7	15	Varsavia	8	12
Bruxelles	12	16	Lubiana	7	17	Vienna	9	15
Budapest	13	22	Madrid	13	23	Zagabria	9	17

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	12	18
Bari	15	20
Bologna	10	21
Bolzano	3	21
Cagliari	18	24
Firenze	12	24
Genova	17	22
L'Aquila	8	21
Milano	14	20
Napoli	14	23
Palermo	17	23
Reggio C.	16	22
Roma	13	24
Torino	12	20
Venezia	13	19

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Cielo sereno o poco nuvoloso, clima mite e possibili nebbie mattutine in pianura.
Centro: Bel tempo prevalente, il cielo sarà sereno o al massimo poco nuvoloso ovunque.
Sud: Il tempo sarà asciutto, ma il cielo si potrà vedere irregolarmente nuvoloso soprattutto su Sardegna e Sicilia, meno nubi altrove.
DOMANI
Nord: Cielo via via più nuvoloso sulle Alpi, sarà sereno o poco nuvoloso sul resto delle regioni. Clima mite.
Centro: Bel tempo, il cielo si potrà vedere sereno o al massimo poco nuvoloso. Clima mite di giorno.
Sud: Giornata in prevalenza asciutta e con un cielo che si potrà vedere poco nuvoloso, salvo locali piogge sulla Sardegna meridionale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
La mattina può portare discussioni familiari o questioni domestiche da chiarire. Mantenere il tono calmo e spiegare le proprie ragioni evita fraintendimenti.

TORO
21/4 - 20/5
Oggi il tempo libero offre l'occasione per rimettere in ordine cose trascurate. Serata ideale per preparare qualcosa di speciale da condividere con chi si ama.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La domenica richiede flessibilità: un programma cambiato all'ultimo minuto può portare vantaggi. Concentrati su ciò che si può fare adesso per chiudere la giornata con leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7
Le relazioni personali sono al centro della giornata: un chiarimento, un gesto premuroso o una conversazione aperta risolvono tensioni recenti.

LEONE
23/7 - 23/8
Gli impegni della giornata richiedono decisione: anticipare attività o completare ciò che è rimasto indietro evita di accumulare stress. Piccole soddisfazioni derivano dall'essere concreti.

VERGINE
24/8 - 22/9
Il focus è sull'efficienza: completare compiti pratici con ordine libera dai pensieri. È un buon momento per pianificare la settimana in arrivo, senza rinunciare a pause brevi ma rigeneranti.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Oggi le conversazioni contano più delle azioni: chiarire malintesi o spiegare un punto di vista evita tensioni future. Serata favorevole per socializzare o recuperare contatti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
La domenica è perfetta per affrontare questioni lasciate in sospeso. Momenti di relax arrivano con attività semplici, come cucinare o fare una passeggiata in tranquillità.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La giornata è vivace: piccoli imprevisti domestici o logistici richiedono adattamento. Gestirli con buon senso e senza fretta porta una soddisfazione immediata.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Oggi è utile concentrarsi su priorità reali: cose da completare o decisioni pratiche. Chi sa stabilire un ordine e rispettarlo si ritrova con tempo libero senza sensi di colpa.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
La mattina può riservare novità organizzative: cambi di programma o richieste da parte di amici o familiari. Rispondere in modo deciso ma equilibrato evita malintesi.

PESCI
20/2 - 20/3
Oggi vale la regola del "fare subito ciò che pesa meno ma dà più sollievo": sbrigare piccole faccende lascia spazio per relax o hobby. Un gesto gentile verso chi si conosce migliora l'atmosfera.

LE FARMACIE

UDINE
Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
Montoro
Via Lea D'Orlandi, 1 Tel. 0432601425
Apertura diurna con orario continuato
(8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA
Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
Aquileia
Corradini
C.so Gramsci, 18 Tel. 043191001

Campoformido
Comunale di Basaldella
P.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484
Codroipo
Cannistraro
P.le Gemona, 2 Tel. 0432908299
Corno di Rosazzo
Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
Gonars
Tancredi
Via Edmondo De Amicis, 64 Tel. 0432993032
Latisana
Al Duomo
P.za Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
Lusevera
Coradazzi
Frazione Vedronza, 26 Tel. 0432787078
Majano
Trojani
Via Roma, 37 Tel. 0432959017
Moggio Udinese
San Gallo
Via alla Chiesa, 13/B Tel. 043351130

Moimacco
Di Moimacco
Via Roma, 25 Tel. 0432722381
Reana del Rojale
De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
San Vito al Torre
San Vito
Via Roma, 52 Tel. 0432997445
San Vito di Fagagna
Rossi
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134
Sappada
Loaldi
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109
Tolmezzo
Tosoni
P.za Garibaldi, 20 Tel. 04332128
Venezia
Bissaldi
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016



IMPIANTO FOTOVOLTAICO
40% CONTRIBUTO FVG
50% DETRAZIONE FISCALE

INVERTER MONOFASE / TRIFASE
SISTEMI DI ACCUMULO
DISPOSITIVI SMART ENERGY
APPLICAZIONE DI MONITORAGGIO

0432543202
3533851122
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
INSTALLA IL TUO FOTOVOLTAICO, ALLE PRATICHE CI PENSAMO NOI!

Messaggero Veneto
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grignano di Zocco - Vicenza

La tiratura dell'11 ottobre 2025 è stata di 24.293 copie. Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN Online UD 2499-0914
Codice ISSN Online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decurtata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 0541200266
REA TV-441767

EIN PROSIT

26° EDIZIONE

special events
A UDINE



DA GIOVEDÌ 16 A DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 19:00

Caffè Beltrame via Rialto 5, Udine

Pankono

Temporary Pasticceria

► **Andrea Tortora e Paolo Brunelli**

DA VENERDÌ 17 A DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 19:00

Dusci via Nicolò Lionello 4, Udine

Fiori, frutta, foglie e... Fusto: la cioccolateria botanica di Gianluca Fusto

Temporary Pasticceria

► **Gianluca Fusto**

— ogni giorno

Via Erasmo Valvason

Food Truck Felicetti

Chef internazionali cucineranno

la pasta Monograno Felicetti

Venerdì

18:00–19:00 ► **Himanshu Saini**

19:00–20:00 ► **Sarah Cicolini**

Sabato

12:00–13:00 ► **Norbert Niederkofler e Mauro Siega**

13:00–14:00 ► **Mattia Agazzi**

17:00–18:00 ► **Marco Avesani e Luca Appino**

18:00–19:00 ► **Salvatore Bianco**

19:00–20:00 ► **Marco Ambrosino**

Domenica

12:00–13:00 ► **Francesco D'Errico e Giuseppe D'Errico**

13:00–14:00 ► **Sara Aqel**

14:00–15:00 ► **Floriano Pellegrino**

— venerdì dalle 18:00

sabato e domenica dalle 12:00

Via Cavour

Food trucks

Dolomiti Street Food

Le Dolomiti nel piatto

Fornas

Pollo Fritto

Mo Che Tigelle

Maxi Tigelle di Modena farcite con i prodotti di eccellenza del territorio

Villa Chazil

Birra artigianale

SABATO 18 E DOMENICA 19 OTTOBRE

— ogni giorno

Via Erasmo Valvason

Food Truck Ein Prosit

Chef internazionali cucineranno i loro piatti di casa

Sabato

11:00–12:00 ► **Andrea Tortora**

Italia: Bomboloni

12:00–13:00 ► **Masahiro Homma e Francesco Brutto**

Giappone: Onigiri

13:00–14:00 ► **Johannes Richter e Johanna Richter**

Sudafrica: Picanha Kota Sandwich

14:00–15:00 ► **Juan Luis Martinez e Santiago Fernandez**

Venezuela: Tequeños y Cachapas

17:00–18:00 ► **Przemysław Klima**

Polonia: Zurek

18:00–19:00 ► **Maksut Aşkar**

Turchia: Kokoreç

19:00–20:00 ► **Johnson Ebenezer**

India: Biryani di miglio e pollo

Domenica

12:00–13:00 ► **Chudaree “Tam” Debhakam**

Thailandia: Hung Lai Curry Noodle Soup con Manzo e

Tom Yam Noodles con Gamberi

13:00–14:00 ► **Karime Lopez**

Messico: Pio-pio Pibil, roasted habanero, Pork belly,

salsa matcha-pesto

14:00–15:00 ► **Santiago Lastra and the Kol team**

Messico: Rib-Busters

DA SABATO 18 A LUNEDÌ 20 OTTOBRE

— ogni giorno dalle 10:00 alle 18:00

via Mercatovecchio

Blancs

Mostra assaggio Io Sono Friuli Venezia Giulia

Oltre 50 aziende del territorio, tra cantine e produttori agroalimentari. Un percorso immersivo fatto di racconti, tradizioni e passione per incontrare le aziende e degustare una selezione di prodotti locali.

SABATO 18

— ore 11:00

Feltrinelli Librerie

c/o Galleria Bardelli / Via Paolo Canciani 15, Udine

Pico - Storie di un giovane Tartufo

Presentazione del libro e degustazione, un momento dedicato ai bambini e alle famiglie per scoprire insieme, in chiave magica, il mondo del tartufo.

DOMENICA 19 OTTOBRE

— primo turno ore 10:30

secondo turno ore 11:30

Mamm Pane Via Bersaglio 1, Udine

Brunch (quasi) Canadese

► **Daniel Hadida**

Eric Robertson

Maksut Aşkar

— ore 13:00

Spazio Villalta Via Giobatta Bassi 1

Giano e Francesca

“Cosa Mangiamo Domenica?”

► **Matteo Metullio**

Davide De Pra

Mauro Siega

Matias Perdomo

Mattia Pecis

Francesco Brutto

Masahiro Homma

— ore 13:00

Vigne del Malina Via Pasini Vianelli 9, Orzano

Soup

► **Ascanio Brozzetti**



Scopri il programma completo su
www.einprosit.org

Pranzi, laboratori e degustazioni sono a numero chiuso. È necessaria la prenotazione sul sito web. Eventuali variazioni al programma saranno comunicate sul sito web e sui canali social.

Per info

+39 0428 2392

info@einprosit.org



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE



FONDAZIONE
FRIULI



CRÉDIT AGRICOLE



MONOGRANO
FELICETTI

CERETTO

SAGNA
Importatori e Distributori dal 1928



Allianz



LALLIER
CHAMPAGNE
AT-FRANCE

NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897

AUTONORDFIORETTO

UNICAR

CARINI

PRONTOAUTO

COVERMANAGER
Hospitality Technology Partner



SPONSOR TECNICO



LISJAX
extra virgin olive oil



MEDIA PARTNER

Messaggero veneto



falstaff